IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90; «Una mela al giorno» € 8,90; «Trieste nel tempo» € 6,90; «Paolini a teatro» € 9,90

ANNO 129 - NUMERO 269
SABATO 13 NOVEMBRE 2010
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1.COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

SCONTRO IN RAI SULL'INVITO A BERSANI E FINI AL PROGRAMMA DI FAZIO E SAVIANO

Guerra di mozioni sul destino del governo

Pd e Idv preparano la "sfiducia" alla Camera. Il Pdl contrattacca con il "sostegno" al Senato

ROMA Il destino del governo è sempre più in bilico, si è scatenata infatti la guerra delle mozioni. Partito Democratico e Italia dei valori da un lato preparano quella di sfiducia alla Camera dei deputati mentre il Pdl contrattacca al Senato presentandone una, contrapposta, di sostegno all'esecutivo. Intanto esplode un nuovo caso Rai, è scontro sull'invito per Bersani e Fini al programma condotto da Fazio e Saviano. Il direttore Masi: «Allora anche Berlusconi e Bossi.»

● **Rizzardi** e **Berlinguer** *alle pagine 2 e -3*

DRAGHI: ANCORA RISCHI SULLA RIPRESA

Chiude il "G20" Più posti di lavoro per battere la crisi

L'Italia frena, Pil terzo trimestre +0,2% Nei primi 9 mesi entrate fiscali -1,7%

Il presidente Obama

SEUL La ripresa c'è. Non marcia agli stessi ritmi per tutti ma i segnali ci sono e vanno cavalcati, anche per contrastare il rischio disoccupazione, che permane. E la ricetta - rilancia il G20 - deve essere quella delle politiche coordinate. Ma se il messaggio dei Grandi della terra è chiaro nelle intenzioni, nei fatti il vertice non riesce ancora una volta a centrare l'obiettivo: il summit si chiude con un mancato accordo. Nessun passo avanti se non a sottolineare un no al protezionismo. Obama: l'America è il motore di tutti. Intanto il pil italiano rallenta: +0,2% nel terzo trimestre. Giù le entrate fiscali: - 1,7% nei primi 9 mesi.

● *A pagina 7*

NON C'È ACCORDO

MA SEUL NON DECIDE PROBLEMI RINVIATI

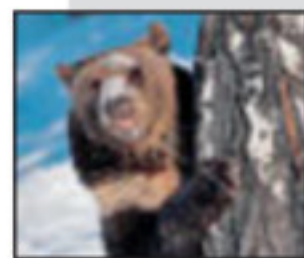
di FRANCO A. GRASSINI

Questa volta, a differenza di quanto era accaduto nel 2008 e nel 2009,il G20, l'incontro tra i capi di Stato che rappresentano l'80% del reddito mondiale, la riunione di Seul si è conclusa con un generico comunicato e rinvio di decisioni significative. Il presidente Sud Coreano che lo ha guidato si è sforzato di dire che la guerra valutaria è rinviata, ma di fatto nessuna decisione è stata presa che potesse attenuare le profonde diversità di vedute tra gli Stati Uniti da un lato e Cina, Germania,Brasile e Regno Unito dall'altro.

Obama e la sua amministrazione ritengono che la priorità sia dare maggior fiato ad una ripresa molto debole negli Usa e per questo apprezzano la decisione della Federal Reserve di acquistare 600 miliardi di dollari di titoli di Stato. Gli altri considerano tale manovra un modo di deprezzare il dollaro cercando così di sostituire con le esportazioni la debolezza della domanda interna. Non solo, i Paesi in crescita temono che gli abbondanti capitali che non trovano impieghi sufficientemente remunerativi in America si dirigano verso di loro, facendo salire le loro valute, ridurre la loro competitività e creare dei veri e propri boom per le loro azioni e immobili.

Il tentativo di Obama di accantonare la questione della rivalutazione del renminbi,la moneta cinese, attraverso una qualche formula che ponesse dei limiti a eccessivi surplus o deficit negli scambi con l'estero dei singoli Paesi, ha finito per suscitare reazioni molto dure anche da parte di nazioni amiche come la Germania. Non a caso Obama suggeriva un limite del 4%, mentre la Germania ha un surplus del 6%.

● *A pagina 7*

IL PROGETTO

Dalla giunta Tondo 388mila euro per salvare gli orsi bruni

MILIA A PAGINA 10

CALCIO SERIE B

Al Rocco l'Unione cerca conferme col Portogruaro

RODIO A PAGINA 33

IN BIRMANIA SI PREPARA LA FESTA

Libertà vicina per il Nobel Suu Kyi

È imminente la liberazione in Myammar del premio Nobel San Suu Kyi

A PAGINA 5

L'INTERVISTA

Borghezio avverte: il Cavaliere? La Lega non ha padroni

ROMA Insofferenza leghista? Borghezio è chiaro: «La saldatura politica degli ultimi governi aveva come premessa la riforma federalista. Nulla vieta che che, una volta raggiunto il risultato, la Lega, che non ha padroni, valuti la situaziobne».

● **Nemeth** *a pagina 3*

LA CONFERMA AI PM

La vedova di Ciancimino: «Mio marito incontrò Berlusconi, c'ero anch'io»

E nell'atrio della casa del figlio Massimo viene lasciata una pistola calibro 9 carica

PALERMO Non l'aveva rivelato prima ai magistrati di Palermo, per dimenticanza, o forse perchè non aveva colto l'importanza della vicenda, ma a domanda diretta, ieri mattina, ha risposto senza esitazione: Vito Ciancimino, ex sindaco mafioso di Palermo, tra il '73 e il '75, vide l'allora imprenditore Silvio Berlusconi tre volte. E - questa è la novità - a due incontri partecipò anche lei. Per un giorno Epifania Scardino, moglie del potente politico Dc, ha rubato i panni del superteste al figlio Massimo che, però, dopo poche ore è tornato «protagonista» della cronaca per l'ennesima intimidazione subita. Gli agenti che tutelano il figlio di 5 anni Vito Andrea, recentemente vittima di minacce, hanno trovato una pistola calibro 9 carica nell'androne di casa.

● **Andreani** *a pagina 4*

Cultura
Intervista allo storico

Ginsborg: «L'Italia si salva se riparte dal Risorgimento»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Ripartire dal Risorgimento per cambiare l'Italia. Si può? Paul Ginsborg, lo storico inglese che ha lasciato Cambridge per venire a vivere e insegnare a Firenze, ci crede. Eccome. Al punto che, nel suo nuovo libro, parte proprio dai padri fondatori della patria, dalle loro idee, dai sogni che spesso sono rimasti tali, per incoraggiare gli italiani a non rassegnarsi a questo cupo tramonto. A non accettare soprusi, sberleffi, insulti da una classe politica lasciata galoppare a briglia sciolta per troppo tempo.

● *A pagina 27*

REGIONE, PRIMO VIA LIBERA ALLA FINANZIARIA TRA TENSIONI E ASSENZE

La sicurezza padana resta in bolletta

I tagli mettono "a dieta" il pacchetto-Seganti: quasi azzerate ronde e telecamere

I CONTI DOPO IL BLOCCO DELLE ASSUNZIONI

In due anni 174 "regionali" in meno

TRIESTE Il Palazzo resta a dieta: Renzo Tondo e la sua giunta, forti del blocco delle assunzioni e dei pensionamenti, fanno un po' di conti. E sanciscono un calo di 174 dipendenti regionali in due anni. Più o meno il 6% della forza lavoro.

Andrea Garlatti, l'assessore alla Funzione pubblica alle prese con la riorganizzazione della macchina, l'aveva anticipato. Adesso, però, ci sono le carte: la giunta, in una delle ultime sedute, approva infatti lo stralcio 2010 del programma triennale dei fabbisogni professionali, mettendo nero su bianco i numeri.

● **Giani** *a pagina 11*

Federica Seganti

TRIESTE La Finanziaria da 4,381 miliardi di euro strappa il primo sì alla giunta Tondo. È solo un primo passo tra assenze, malumori e tensioni. Non c'è il presidente, all'estero, e nemmeno Vladimir Kosic e Riccardo Riccardi. Per Federica Seganti e il "pallino" della Lega Nord c'è pure una depressione da record: i fondi per la sicurezza scendono, in due anni, da 12 milioni a 850mila euro.

● **Ballico** *a pagina 10*

Si apre il bando Ater per residenti "doc"

Dopo 4 anni, è il primo del centrodestra. Requisito: 10 anni in Italia, almeno 5 in Regione

TRIESTE Criteri più stringenti per gli stranieri - con l'obbligo di residenza in Italia da almeno 10 anni, di cui 5 in Regione -, regole più rigorose per l'attribuzione dei punteggi, abolizione delle "autocertificazioni facili". Sono i paletti fissati dall'Ater di Trieste nel nuovo bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata. Bando approvato ieri dal cda dell'Agenzia a distanza di 4 anni dal precedente, pubblicato dall'allora presidente Perla Lusa, nominata dalla giunta guidata da Riccardo Illy. La definizione delle nuove regole per l'attribuzione di alloggi popolari rappresenta quindi il primo, importante atto ufficiale della gestione targata centrodestra dell'Agenzia.

Una palazzina Ater a Trieste

● *A pagina 13*

Il caso
La direttrice regionale: capisco gli studenti

«Occupare le scuole non si deve ma è vero che cadono a pezzi»

di ELISA COLONI

TRIESTE «L'occupazione delle scuole è un fatto grave, una forma di protesta che non posso condividere. Condivido però la richiesta degli studenti di avere tutte le informazioni necessarie sullo stato dei finanziamenti alle scuole e sulla manutenzione delle strutture. E capisco le ragioni della loro protesta quando lamentano un generale degrado degli edifici scolastici, perché è innegabile che a Trieste molti allievi siano costretti a studiare in condizioni precarie». Lo ha detto ieri, dopo il quinto giorno di occupazione, Daniela Beltrame, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale.

● *A pagina 15*

TV PUBBLICA
IL CASO

I due leader politici previsti nella scaletta della prossima puntata di "Vieni via con me" in onda dopodomani

Fini e Bersani ospiti da Fazio e Saviano, è scontro

Il dg Rai Masi prima dice no. Poi chiede di invitare anche Berlusconi e Bossi

di MARIA BERLINGUER

ROMA No della direzione generale Rai a Pierluigi Bersani e Gianfranco Fini a "Vieni via con me". Il direttore di Raitre Paolo Ruffini conferma però l'invito ai due politici alla trasmissione di Fabio Fazio e Roberto Saviano: Mauro Masi sapeva che avremmo ospitato anche politici, il nostro è un programma di approfondimento culturale non un varietà, spiega Ruffini. Ma il dg Rai rilancia: invitate anche Berlusconi, Bossi, Casini e Di Pietro.

È di nuovo scontro in Rai. Tutto comincia intorno alle 11, quando Fazio e Saviano annunciano che nella seconda puntata di "Vieni via con me", lunedì sera, ci saranno Fini e Bersani. Al settimo piano di Viale Mazzini scatta l'allarme rosso. Lunedì è infatti una giornata particolare per il governo Berlusconi: la delegazione ministeriale dei finiani si ritirerà dall'esecutivo. Questa volta è Antonio Marano, vicedirettore leghista, il più solerte. È lui che, sentito il direttore generale, scrive a Ruffini evidenziando che nella scheda generale del programma non era prevista la presenza di politici. Tale presenza «è in contrasto sia con la direttiva del direttore generale di agosto, sia con la direttiva della commissione di Vigilanza del 2003, nonchè con la direttiva di un precedente dg, Claudio Cappon». Dunque no a Fini e Bersani.

«Non sarà certo Masi a dirmi dove devo andare, ho ricevuto l'invito da autori e conduttori, mi rimetto a loro ma non vedo nessuna ragione per non andare», avverte Bersani, respingendo il diktat. E una nota della presidemza della Camera conferma: anche Gianfranco Fini andrà a "Vieni via con me".

Da sinistra, Benigni e Saviano

Le ipotesi

Che cosa potrebbe succedere in caso di crisi di Governo

SFIDUCIA PARLAMENTARE
La Camera approva la mozione di sfiducia, il Senato quella di sostegno: il governo deve dimettersi

IL CAPO DELLO STATO
avvia le consultazioni (presidenti Camera e Senato, leader delle forze parlamentari) e affida un mandato esplorativo

non si trova una nuova maggioranza → ELEZIONI

c'è una nuova maggioranza → NUOVO GOVERNO

DIMISSIONI SENZA SFIDUCIA
Berlusconi si dimette senza farsi sfiduciare dal Parlamento

IL CAPO DELLO STATO PUÒ
dare un reincarico a Berlusconi
affidare l'incarico a una nuova figura istituzionale
sciogliere anticipatamente le Camere

ANSA-CENTIMETRI

Dura reazione al no di Masi da Nino Rizzo Nervo, consigliere Rai di opposizione: «Nessun atto d'indirizzo vieta la presenza di politici» avverte invitando il dg «a leggere bene» le carte. Per Rizzo Nervo «la Rai rischia di coprirsi di ridicolo: come si può sostenere che proprio il servizio pubblico radiotelevisivo non può chiamare il presidente della Camera che è la terza carica istituzionale a parlare dei valori della Destra e il segretario del maggior partito di centrosinistra a parlare dei valori della Sinistra? Masi la smetta una volta per tutte di mettere ostacoli alle trasmissioni di maggior successo, si ricordi che è un dirigente di una società pubblica e l'abuso di potere negli organismi pubblici non è consentito». «Sono roboanti e minacciose dichiarazioni alle agenzie ma io non mi faccio intidimire», ribatte il dg. «Masi la smetta di intimidire i direttori di rete e cominci a lavorare per l'azienda e non contro l'azienda», controreplica Rizzo Nervo.

Tocca a Ruffini confermare l'invito a Bersani e Fini. «In base alla normativa vigente nulla osta, la loro partecipazione non può che dar lustro al programma e all'azienda. Esiste solo una raccomandazione della Vigilanza del 2003 a limitare la partecipazione dei politici nei programmi di approfondimento (genere nel quale non rientra il programma di Fazio e Saviano)». Il direttore di Raitre inoltre smentisce quanto sostenuto da Marano: «La partecipazione di politici a "Vieni via con me" è stata espressamente indicata da me in una mia lettera al direttore generale del 5 luglio perché avesse tutti gli elementi per valutare il programma e approvare la scheda di proposta il 6 settembre».
Ieri sera la nota di Masi e Marano: eventuali deroghe alla scheda devono essere approvate dal dg. Rispettate «i criteri di contraddittorio e pluralismo». «Riteniamo che l'invito vada esteso allo stesso livello anche a Pdl, Lega, Udc e Idv».

LE POLEMICHE CHE INVESTONO IL DIRETTORE GENERALE

Dal muro contro muro con Santoro, alle nomine e il piano industriale

ROMA Il braccio di ferro sulla presenza del presidente della Camera Fini e del segretario del Pd Bersani lunedì a "Vieni via con me", è solo l'ultima delle polemiche che hanno investito la Rai, e in particolare il direttore generale Mauro Masi, negli ultimi mesi. Prima l'incertezza sull' avvio della trasmissione Annozero e la successiva sospensione del conduttore Michele Santoro (che al direttore generale aveva indirizzato un "vaffan...bicchiere" in diretta). Poi le causa intentata dal premier contro Report della giornalista Milena Gabanelli per un servizio sulle proprietà di Berlusconi ad Antigua; quindi le polemiche legate ai compensi degli ospiti proprio di "Vieni via con me". Intanto per il dg si annuncia una settimana difficile, anche perché sono tanti i nodi da sciogliere in cda a partire dalla vicenda ancora aperta delle nomine di peso (che ha visto tra l'altro anche nei giorni scorsi lo "show-down" tra Garimberti e Masi con il presidente che è arrivato a minacciare le dimissioni); inoltre mercoledì 17 si terrà lo scrutinio del referendum programmato dall'esecutivo Usigrai tra i giornalisti Rai sulla valutazione dell'operato di Masi; infine la mozione dei finiani che tra l'altro mette nel mirino il dg e che sarà discussa alla Camera il 22 novembre. Tra i fronti anche il piano industriale, che prevede tagli e la cessione a ditte esterne di mansioni storicamente affidate alla Rai, contro il quale i sindacati - Cisl esclusa - hanno proclamato uno sciopero per il 10 dicembre. Senza dimenticare i buchi nel bilancio: stando alle previsioni, il 2010 si chiuderà con uno squilibrio tra i 115 e i 118 milioni di euro.

Buttiglione: fallito il bipolarismo

E a Trieste il presidente dell'Udc insiste sul rilancio della famiglia tradizionale

TRIESTE «Io vedo che c'è una gran voglia di veder crescere una terza posizione ed è una cosa che noi chiediamo da tempo anche perché diciamo che questo bipolarismo è fallito» afferma Rocco Buttiglione dell'Udc a Trieste, a margine di un incontro sulla famiglia. «Gli ultimi dati - dice Buttiglione - danno quest'area tra il 20 e 25 per cento».

A Trieste per un incontro organizzato dall'Udc il presidente del partito conferma la linea sulla famiglia: «La società deve recuperare il valore della famiglia e lo stato deve tutelare i nuclei familiari tradizionali, quelle unioni il cui sviluppo naturale è la procreazione. La funzione sociale della famiglia è avere dei figli. E i bambini hanno bisogno di un padre e di una madre: per questo dico no alle adozioni per le coppie omosessuali».

Secondo il presidente dell'Udc la famiglia oggi va rilegittimata, ma per farlo bisogna partire dall' educazione delle nuove generazioni: «Abbiamo rinunciato a educare i giovani: chi al giorno d' oggi dice che la maternità è un valore faticosissimo ma importante? Chi dice che la vera virilità non è cambiare tante donne, ma rimanere fedeli a una sola?». «Quando una famiglia si sfascia - prosegue Buttiglione - il danno è sociale. Per questo lo Stato deve proteggerla. Può farlo detassando il denaro che serve al mantenimento della prole, creando le condizioni per cui le donne possano lavorare e avere figli, combattere il precariato e facilitare, e questo va fatto soprattutto a livello locale, l' integrazione degli anziani e dei disabili nella famiglia».

Rocco Buttiglione

«Sta crescendo - denuncia Buttiglione - la pressione a favore dell' eutanasia. Ma la domanda di eutanasia nasce dall' abbandono: nostro compito è creare una società in cui gli anziani non siano abbandonati a se stessi». Serve insomma per il presidente dell'Udc una nuova politica che ogni volta che affronta un problema lo fa dal punto di vista della famiglia.

«A Trieste ci stiamo muovendo in questa direzione - sostiene il capogruppo comunale dell' Udc Roberto Sasco -: con i piani di zona e con la legge regionale 90, che rende la famiglia soggetto prioritario. Nostro obiettivo è poi l' istituzione a livello comunale della consulta della famiglia, mentre abbiamo già messo in bilancio l' introduzione del quoziente familiare». «A livello di politiche per la famiglia contano di più le scelte fatte a livello locale che nazionale - commenta Luisa Santolini, responsabile nazionale Udc Ufficio famiglia -. E la consulta per la famiglia è la prima cosa da fare. Ma vanno anche modificati i parametri Ise, che puniscono le famiglie numerose: basta una semplice delibera comunale». Proprio quello che è stato fatto a San Dorligo della Valle, fa notare Roberta Clon, che a San Dorligo è consigliere comunale dell'Udc.

Giulia Basso

VOTAZIONI

Fli "salva" la maggioranza

LA FINANZIARIA PROSEGUE IL CAMMINO NELL'INCERTEZZA

Quirinale-Gasparri, botta e risposta sui tagli

Il Pdl: tenere ferma la spesa è difficile. Il Colle: stabilire delle priorità

di VINDICE LECIS

ROMA La Finanziaria non ha una copertura adeguata. Sul provvedimento, mentre procede un faticoso viaggio in commissione Bilancio della Camera, piovono i dubbi dei tecnici di Montecitorio che contestano «la congruità» delle stime del governo sugli effetti delle norme sugli accertamenti fiscali introdotte nel maxi-emendamento alla legge di stabilità. Che si tratti di un provvedimento ad alta tensione lo dimostra l'attacco del capo dei senatori del Pdl Gasparri al presidente Napolitano: «Facile esternare sui tagli mentre tenere ferma la spesa è difficile» afferma in un'intervista radiofonica. E il Capo dello Stato deve così precisare di non aver mai detto «non fare tagli» ma di aver invece invitato «a un'assunzione di responsabilità nel fare delle scelte e stabilire delle priorità».

Maurizio Gasparri

L'altalena del confronto in commissione ha vissuto momenti d'incertezza nella discussione e nel voto su un emendamento Udc sui fondi di Fas dove si è sfiorata una nuova sconfitta del governo, evitata solo dalla conferma del voto favorevole da parte dei finiani. Fli, infatti, sta "salvando" la maggioranza sui vari punti in discussione dimostrandosi essenziale per evitare la disfatta sul campo di Pdl-Lega. Ad esempio, la commissione approva l'incremento a 100 milioni del fondo per l'editoria che nel testo tremontiano era fermo a 60. Mezzo Pdl vota contro con dichiarazioni molto dure nei confronti di Fli.

Nel maxi-emendamento riappaiono i fondi per le scuole private e ritoccati i finanziamenti per l'università ripristinando i fondi per le borse di studio. Per le paritarie si tratta di un tesoretto di 245 milioni, tagliato nella prima versione del provvedimento.

«Si compie - attacca il segretario della Flc -Cgil, Domenico Pantaleo - il solito gioco delle tre carte. Si incrementano di 800 milioni i fondi per l'università, la cui ripartizione, tra concorsi, fondo ordinario e diritto allo studio, non è chiara ma si confermano i tagli di 1,4 miliardi previsti dal decreto fiscale del 2008». Altro che risorse per l'università, accusa il Coordinamento nazionale ricercatori universitari «nel 2011 il settore sarà a quota meno 576 milioni di euro».

Nel confronto pesano i rilievi dei tecnici della Camera che a proposito delle stime sugli accertamenti fiscali le definiscono non congrue perché «non suffragate da oggettivi elementi di riscontro». In pratica non si vede «elevato grado di certezza» sul fronte delle entrate e i dubbi si concentrano proprio sull'una tantum da 2,4 miliardi che arriverebbe dall'asta delle frequenze.

Il ministro Galan si dichiara moderatamente soddisfatto per l'agricoltura ma si «aspetta altro». Fortemente critiche molte forze sociali. Il Coordinamento dei centro servizi del volontariato lamenta il dimezzamento dei fondi del 5xmille mentre il fronte di tutte le organizzazioni dei consumatori chiede il ripristino delle detrazioni fiscali del 55% per la riualificazione energetica negli edifici.

L'ecobonus è rivendicato anche dal presidente di Rete Imprese e Confcommercio Carlo Sangalli. Dalla Cgil arriva la preoccupazione per il ridimensionamento del welfare. Bersani, lader del Pd, boccia la legge di stabilità: solo tagli.

Musei senza fondi, è scattata la "serrata" Il 22 si ferma il mondo dello spettacolo

ROMA A Venezia Palazzo Ducale ieri ha aperto un' ora dopo, a Milano la Triennale non ha aperto per niente. Ma c'è anche chi i visitatori li ha fatti entrare gratis, come è successo a Genova, e chi ha pensato di velare i quadri più belli, come i musei di Bologna. Variegata nelle forme, ma imponente nella diffusione con oltre mille strutture coinvolte in tutta Italia, si scatena sul governo anche la protesta dei musei contro i tagli e le limitazioni agli investimenti in cultura imposti a luglio dalla manovra. Ed è solo l'inizio, perché il 22 di novembre arriva anche la serrata dello spettacolo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 novembre 2010 è stata di 37.900 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

LA MALEDIZIONE DEI GOVERNI, QUASI UNA REGOLA PER LA SECONDA REPUBBLICA

Il partito del presidente della Camera "motore" di cambiamenti

Dal "brodo" di Bertinotti per Prodi alla leghista Pivetti e Casini dell'Udc. Il diessino Violante eccezione che conferma la regola

ROMA Una vera e propria maledizione per i governi Berlusconi, quasi una regola per la Seconda Repubblica: il partito che a inizio legislatura esprime il presidente della Camera, si rivela poi spesso artefice della crisi. Sullo scranno più alto di Montecitorio c'è infatti Irene Pivetti, quando la sua Lega fa cadere il Berlusconi I. E Pier Ferdinando Casini è la terza carica dello Stato quando l'Udc innesca il rimpasto del Berlusconi II. Ancora da scrivere il finale di storia del Berlusconi IV, ma a chiedere le dimissioni del Cavaliere è il presidente della Camera Gianfranco Fini e il suo neonato Fli. Quasi una legge matematica, dunque, per le terze cariche dello Stato. Una regola che non risparmia neanche i governi di centrosinistra e che è in parte legata al modo in cui è strutturato il nostro sistema istituzionale, secondo Irene Pivetti.

Il "brodo" di Prodi «Il progetto del governo è fallito», dice il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti a "la Repubblica" il 4 dicembre del 2007. Sarà poi Clemente Mastella a staccare la spina all'esecutivo guidato da Romano Prodi, ma il destino appare segnato già nelle parole del presidente della Camera, che conferma la posizione critica del suo Prc: «Il governo ha accresciuto le distanze dal popolo e dalle forze della sinistra». Due mesi prima Bertinotti, dopo l'ennesimo voto superato per un soffio dalla maggioranza in Senato, aveva già sentenziato: «Il malato ha preso un brodo».

I consigli di Casini «Mi hanno chiesto un consiglio. Ma può un cieco guidare un altro cieco, oppure finiranno tutti e due nel burrone?». Pier Ferdinando Casini nell'aprile del 2005 risponde con ironia alle domande dei cronisti. Sono le ore in cui l'Udc chiede discontinuità al Cavaliere, invocando un Berlusconi-bis, e i vertici del partito centrista si riuniscono a più riprese nell'ufficio del loro leader a Montecitorio per decidere le sorti della legislatura. Casini in pubblico mantiene però sempre la veste di terza carica dello Stato ed evita di entrare nel merito delle questioni politiche.

L'eccezione che conferma la regola Il diessino Luciano Violante tra i presidenti della Camera della Seconda Repubblica appare come l'eccezione che conferma la regola. Ad ogni modo nei suoi anni (1996-2001) il centrosinistra consuma ben quattro governi (Prodi I, D'Alema I, D'Alema II, Amato).

La leghista Pivetti «Non ero segretaria di nessun partito. E questo rispetto a Fini o a Bertinotti mi ha aiutata a restare imparziale nelle ore della crisi», racconta Irene Pivetti. Da giovanissima presidente della Camera, vide il Berlusconi I finire dopo meno di un anno per mano del suo partito, la Lega. «Bossi allora venne a chiedermi una copertura politica, ma io gli dissi che non avrei potuto farlo: per il mio ruolo dovevo solo garantire la continuità del Parlamento».

ESECUTIVO IN CRISI

In Parlamento due provvedimenti a favore e contro Berlusconi. Alla Camera sfiducia da Pd e Idv, sostegno Pdl in Senato. La Russa: si può anche sciogliere solo Montecitorio

Parlamento, guerra di mozioni sul governo

Cicchitto: chiarimento dopo la Finanziaria. Mpa già fuori. Berlusconi a Seul evita i giornalisti

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Il Cavaliere tace e studia la strategia per rimanere ancora in sella. Ma il destino del governo, che ieri è stato abbandonato dall'Mpa di Raffaele Lombardo, sarà deciso in Parlamento, dove ieri è scoppiata la guerra delle mozioni.

Dopo il fallimento della mediazione tentata da Bossi, il Pd rompe gli indugi e insieme all'Idv presenta alla Camera una mozione di sfiducia che potrebbe essere appoggiata da Fli, Udc e Api. Casini ne parlerà con Fini e Rutelli ma è probabile che la "costituenda" coalizione centrista presenti un un proprio testo. Futuro e libertà deciderà martedì, quando si riuniranno le conferenze dei capigruppo di Camera e Senato per calendarizzare le due mozioni. I finiani presenteranno una loro mozione di sfiducia? Fabio Granata non ha dubbi: «Il nostro partito non va al traino delle iniziative altrui».

A sostegno di Berlusconi, il Pdl presenta invece in Senato una mozione di fiducia che invita il governo «a proseguire nella sua azione». L'obiettivo (poco realistico, al limite dell'azzardo) lo spiega La Russa in serata: «Con la fiducia a Palazzo Madama, Napolitano potrebbe sciogliere anche solo la Camera».

Al contrario le opposizioni puntano su Montecitorio, dove la maggioranza non c'è più. Pierluigi Bersani boccia l'ipotesi di un Berlusconi bis («È a un passo dal delirio») e chiede a Fini di essere coerente e di votare la sfiducia. Ma anche al Senato la fiducia non è così scontata e le sorprese possibili.

Nell'attesa di andare alla conta, Fabrizio Cicchitto ripete che senza il sostegno al governo si andrà al voto e annuncia che dopo l'approvazione della Finanziaria ci sarà una verifica in Parlamento: «Lì si capirà se si potrà andare avanti o se si dovrà tornare davanti al popolo sovrano». Il premier spera di incassare a Palazzo Madama una maggioranza che potrebbe essere utilizzata davanti al Quirinale per provare a bloccare ogni ipotesi di governo tecnico.

Il premier Silvio Berlusconi con il sottosegretario Gianni Letta

Ma il tentativo sembra destinato al naufragio. Il governo perde pezzi. Futuro e libertà ritirerà la propria delegazione al governo (tre sottosegretari e un ministro).Una mossa che è stata anticipata ieri dall'Mpa, che di sottosegretario ne ha uno, Giuseppe Reina. Gli autonomisti siciliani (che hanno 5 deputati) hanno abbandonato il governo perché la sua azione, è scritto in una durissima nota, è «insufficiente» e dominata da un «clima insopportabile di resa dei conti».

Ce n'è quanto basta per rendere ancora più nero l'umore di Berlusconi che ieri ha annullato la conferenza stampa che si sarebbe dovuta tenere a conclusione del G20 e, unico tra i premier presenti, ha lasciato Seul senza dire una parola.

Troppe le domande sulla crisi che i giornalisti, italiani e stranieri, gli avrebbero rivolto. Meglio, dunque, tacere. Anche a costo di dare forfait davanti ai giornalisti che lo attendevano nella sala appositamente allestita con tanto di bandierine.

Il Cavaliere vuole rimanere a Palazzo Chigi a tutti i costi ed è convinto che l'unico obiettivo di Fini sia quello di indebolirlo per poi farlo cadere. Ma brutte sorprese potrebbero arrivare anche dalla Lega. «Bossi è uscito dal cespuglio ed è pronto a un nuovo governo, cioè mette nel conto le dimissioni di Berlusconi» assicura il finiano Adolfo Urso in un'intervista a "Repubblica". Il governo, insomma, non ha più una maggioranza e potrebbe essere abbandonato anche dal suo alleato più fedele.

D'Alema: non c'è più maggioranza

LECCE «Credo che il governo dovrebbe prendere atto del fatto che non c'è più una maggioranza, lo si vede tutti i giorni e credo che il Pd ha inteso portare la crisi in Parlamento» ha detto Massimo D'Alema, a proposito della mozione di sfiducia presentata alla Camera. D'Alema ha aggiunto: «Il Parlamento ha il potere di cambiare il governo in un Paese di democrazia parlamentare». «Si tratta di vedere - ha proseguito - se ci sono le condizioni politiche, se c'è la volontà, se ci sono i numeri, se si forma una maggioranza che vuole continuare a governare il Paese come io spero».

L'INTERVISTA

Il leghista Borghezio: «Reincarico al premier? Soluzione pasticciata, si rischia il vicolo cieco»

di MARINA NEMETH

ROMA Cresce tra i militanti della Lega, ma anche nei quadri intermedi, l'insofferenza per la situazione di stallo del governo che rischia di arenare il federalismo promesso. La base freme e dissente, soprattutto quella delle zone del Nord appena devastate dalle alluvioni. Una "rivolta" che ha costretto i Giovani Padani a chiudere il forum in internet del partito, invaso da proteste e insulti. E che ha spinto il consigliere comunale friulano Luca Dordolo a scagliarsi contro scandali e Bunga Bunga.

Onorevole Borghezio, fra i leghisti torna di attualità la parola secessione?

Ammetto, c'è della brace accesa sotto la cenere del Nord – risponde il parlamentare europeo tra i più puri e duri del Carroccio – e lo si è visto nella rabbia scatenata dai gravi danni causati dal maltempo. Ma, a parte i nubifragi, a pesare è anche la situazione economica, la ripresa che non riprede, il peso della pressione fiscale. Il Nord è una pentola a pressione. Per capirlo basta farsi un giro fra le piccole e medie imprese. Non solo quelle industriali, anche commerciali ed agricole.

Mario Borghezio

Un malessere pericoloso?

Guardi, la gente del Nord è tranquilla: pensa ai fatti suoi ed è restia a manifestazioni palesi di insofferenza. Ma quando la situazione si fa insopportabile, si muove. E se si mette di traverso chi rappresenta l'economia reale del Paese, la cosa non va presa sottogamba. Il problema, tra l'altro, non riguarda solo gli elettori leghisti. Ho presentato una interrogazione al Parlamento europeo per denunciare il vergognoso utilizzo dei fondi europei usati per il concerto di Elton John alla festa di Piedigrotta a Napoli: 750 mila euro che potevano essere meglio spesi a favore della disoccupazione giovanile, o nella tutela del patrimonio artistico e culturale, come dimostra Pompei.

E il Senatùr che fa?

Il merito storico e politico di Bossi è stato ed è quello di tenere ferma la situazione in un periodo difficile. Indubbiamente il periodo è delicato e difficile. Da un lato vi è l'esigenza di tenere il punto con l'alleato, dall'altro l'interesse a raggiungere l'obiettivo storico del federalismo. Ma senza le sue garanzie la Lega sarebbe già esplosa. Tutto ciò, però, non può durare all'infinito e a Roma dovrebbero capirlo. Gli elettori sono stufi di aspettare.

Mi dipinga uno scenario.

Non si può chiedere a Berlusconi di contraddire se stesso e la sua volontà di governare. Se non fosse possibile, l'alternativa è che la legislatura finisca, come prescrivono le regole democratiche, attraverso un passaggio parlamentare e il voto. E se si torna alle urne la Lega è tranquilla: prenderà un mare di voti.

Un reincarico al premier?

Soluzione pasticciata, che apre mille strade e può condurre ad un vicolo cieco. Bossi è costretto in un passaggio stretto ma è un buon timoniere. Guida nella direzione giusta, senza urtare l'iceberg della fedeltà al premier, e tenendo conto che la nave deve andare alla sua meta.

Se la sente di rassicurare quanti credono che la Lega aspetta solo di avere in tasca la riforma federale per poi mollare Berlusconi?

È chiaro che la saldatura politica degli ultimi governi aveva come premessa la riforma federalista. Questo non impedisce che, una volta raggiunto il risultato, la Lega, che non ha padroni se non il popolo padano, valuti la situazione che si sarà creata. Per ora comunque non mi pare ci siano le condizioni che ci pongano in antitesi con l'alleato.

AVETRANA: L'EPISODIO RISALE AL 6 OTTOBRE QUANDO MICHELE MISSERI CAMBIÒ VERSIONE ANCORA UNA VOLTA

Sabrina a un'amica: «Papà ha confessato, io più brava»

Nuovi elementi nel giallo di Sarah: la confidenza entra negli atti depositati in procura. Oggi la sentenza del Riesame

Michele Misseri

Sabrina Misseri

TARANTO Una frase che Sabrina Misseri avrebbe sussurato in un orecchio ad un'amica di famiglia e cliente, ma che potrebbe rivelarsi fatale: «Papà ha confessato, io sono stata più brava». Nella documentazione depositata dalla Procura al tribunale del Riesame, che deve decidere sul ricorso presentato per far scarcerare Sabrina, c'è anche questo episodio che per gli inquirenti è ritenuto un indizio importante sulle presunte responsabilità della ragazza nell'omicidio di Sarah Scazzi.

È un episodio del 6 ottobre, la sera in cui Michele Misseri, il papà di Sabrina, crolla sotto interrogatorio al comando provinciale dei carabinieri di Taranto e confessa il delitto, facendo ritrovare più tardi il cadavere della nipote. Ad Avetrana, in casa Misseri, c'è lo staff della trasmissione di RaiTre Chi l'ha visto? per la diretta televisiva; nell'abitazione c'è anche Concetta, la mamma di Sarah. Quando si diffonde la voce della confessione di Michele Misseri - è la ricostruzione degli inquirenti sulla base di quanto riferito dalla testimone - Sabrina non compare davanti alle telecamere, ma esce nel cortile di casa, dove nel frattempo si sono radunate alcune persone anche incuriosite dalla presenza della tv. Sabrina, dice la testimone, si sarebbe avvicinata a lei sussurrandole quella frase che certo, se confermata, desterebbe molti sospetti. La teste è la stessa persona che la mattina del 26 agosto, giorno della scomparsa di Sarah, mentre è in casa Misseri per un trattamento estetico, vede Sarah molto triste e le chiede il motivo, ma la quindicenne non le avrebbe risposto perchè «fulminata», dice, con lo sguardo da Sabrina. Circostanza anche questa riferita poi dalla donna agli investigatori.

La decisione del tribunale del Riesame arriverà entro le 15 di oggi. Tre le possibilità: il ricorso viene rigettato, e quindi Sabrina resta in carcere; parziale accoglimento del ricorso, con la concessione degli arresti domiciliari; il ricorso viene accolto totalmente, disponendo la scarcerazione dell'indagata per mancanza dei gravi indizi di colpevolezza, anche se Sabrina resterebbe indagata in stato di libertà.

Oggi i giudici potrebbero scegliere di depositare solo il dispositivo della sentenza (cioè rigetto o accoglimento nelle diverse forme) e attendere al massimo cinque giorni per far conoscere le motivazioni. Si giungerebbe così alla prossima settimana, che vede fissato per venerdì 19 l'incidente probatorio in carcere con l'interrogatorio di Michele Misseri.

Il decreto di fissazione dell'incidente probatorio è stato notificato anche ai difensori di Sabrina, in quanto coindagata nella stessa inchiesta. La ragazza, pur senza aver diritto ad interloquire, potrebbe assistere all'interrogatorio del padre, che l'ha prima chiamata in correità e successivamente le ha addossato la responsabilità materiale del delitto. La rinuncia ad assistere dovrà essere comunicata allo stesso ufficio del gip Martino Rosati, che ha fissato l'incidente probatorio. Voci insistenti dicono che Sabrina difficilmente rinuncerà a sentire, pur a debita distanza, se suo padre confermerà quelle terribile accuse.

INTERROGATORIO A PALERMO

La vedova di Ciancimino: «A pranzo con Berlusconi»

La conferma: «Mio marito e il Cavaliere non erano estranei»

di NATALIA ANDREANI

ROMA Don Vito e il Cavaliere non erano due estranei.

L'allora sindaco mafioso di Palermo e il futuro premier pranzavano assieme. E discutevano di affari e investimenti nel mattone. Questa la conferma venuta dalla vedova dell'ex potente politico democristiano, Epifania Scardino. La donna è stata ascoltata ieri dai magistrati della Dda di Palermo Paolo Guido e Nino Di Matteo. E poche ore più tardi il figlio Massimo Ciancimino, da tempo teste chiave di alcune tra le più scottanti inchieste siciliane, è stato al centro di un ennesimo episodio di minacce.

Gli agenti che tutelano Vito Andrea, il figlio di appena cinque anni di Ciancimino junior, hanno trovato una pistola calibro 9 con il colpo in canna nell'androne dell'abitazione palermitana della famiglia, nel cuore della città. "Combatto una battaglia persa, ma vado avanti sperando che non facciano del male ai miei cari", ha detto Ciancimino che da mesi sta rivelando ai pm molti dettagli sui rapporti tra Stato e mafia e sulle trattative che sarebbero intercorse, durante gli anni delle stragi, fra Cosa Nostra e pezzi delle istituzioni.

> Epifania Scardino ha rivelato che tra il 1973 e il 1975 vi furono almeno tre incontri

Ieri, comunque, è stata la giornata di Donna Epifania che davanti ai magistrati ha arricchito le dichiarazioni rese nei precedenti verbali di luglio e settembre.

Nell'interrogatorio subito secretato, la donna ha ricordato che fra il 1973 e il 1975 - mentre il deputato del Pci Pio La Torre, nella sua storica relazione di minoranza all'Antimafia, già accusava Don Vito di essere parte della Piovra - il marito e Silvio Berlusconi si videro tre volte.

E a due di questi incontri partecipò anche lei.

Il sindaco e l'imprenditore ancora lontano dalla scena politica, in quelle due occasioni, si videro a Milano, in un ristorante vicino a piazza Diaz. Si discuteva di affari, avrebbe detto la Scardino riferendo che il marito chiedeva conto a Berlusconi dei tempi di rientro di alcuni investimenti fatti e degli sviluppi del progetto edilizio Milano 2.

Epifania Scardino, vedova di Vito Ciancimino ai funerali del marito, in una foto di archivio.

Le rivelazioni della Scardino sembrano insomma combaciare con i documenti manoscritti che Massimo Ciancimino avrebbe ereditato dal padre e consegnato agli inquirenti. Carte in cui Don Vito indicava, tra i finanziatori del complesso edilizio in cantiere in Lombardia, i costruttori mafiosi Buscemi e Bonura.

Ma la Scardino, sempre ieri, è stata ascoltata anche dai Pm che indagano sul caso di Mauro De Mauro, scomparso a Palermo nel 1970. Anche in questo caso ci sono degli appunti in cui Don Vito afferma che l'omicidio del giornalista inaugurò una serie di delitti commessi da Cosa Nostra su input istituzionale.

Ruby al compleanno fa la star in Ferrari

L'ex minorenne marocchina racconta: «Mi piacerebbe tornare nella mia Sicilia»

GENOVA «Da Catania mi hanno proposto di fare l'insegnante di danza del ventre in una palestra. Non ho fatto un corso, credo di averla nel sangue la danza. L'ho imparata da mia madre che è di origini marocchine e non egiziane, come qualcuno ha detto». Karima El Mahroug, in arte Ruby Rubacuori, lancia la battuta così, sulla famosa telefonata alla questura di Milano, quando il premier disse che era la nipote del presidente egiziano Mubarak. Ruby scherza e racconta mentre il buttafuori del ristorante sul mare Albikokka, dove è stata la guest star della festa per i cinque anni del locale, non la perde di vista un secondo. «Mi piacerebbe tornare in Sicilia - racconta, fasciata dal suo abito turchese Yves Saint-Laurent - non è vero che sono scappata da là. Ma per una ragazzina, Milano è come l'America per gli immigrati degli anni Sessanta. Solo che una volta che ci vivi, ti rendi conto che non è tutto oro quello che luccica. A Milano esistono solo le grandi marche, l'apparenza, invece a Catania ti diverti con una pizzetta e una birra». Eppure, le si ribatte, sei griffata dalla testa ai piedi. Ruby sorride, ti prende le mani e spiega: «È stato un regalo per il mio compleanno di amici che mi vogliono molto bene e che mi hanno aiutata». Di Berlusconi, si prova ad accennare? «No, Silvio non è un amico».

Ruby, Karima El Mahroug

Al momento del taglio della torta per i cinque anni del locale, Ruby - arrivata a bordo di una fiammante Ferrari rossa - ha salutato cosè i clienti dell'Albikokka: «Sono stata quattro mesi con voi e adesso sono tornata. Mi piace stare con voi e voglio stare qui». Alla sua uscita dal privè, la ragazza è stata accolta dagli applausi e da due ballerini palestrati a torso nudo, vestiti solo di pantaloni neri e colletto da cameriere, che hanno ballato di fronte a lei. Dopo il dolce e lo spumante di rito, Ruby è tornata dietro le quinte, per continuare a chiacchierare con gli amici e i conoscenti. Tra un risotto all'astice e aragosta. «È stata una serata tranquilla - prosegue - abbiamo parlato di tutto tranne che dei discorsi su Berlusconi. Avevo bisogno di un po' di tranquillità, dopo tutte le cattiverie scritte in questi giorni».

DOPO LA DENUNCIA PER PRESUNTI MALTRATTAMENTI AI BAMBINI

Pinerolo, minacce di morte alle maestre

L'avvocato: «Le tre educatrici ora hanno paura». Solidarietà da alcune mamme

TORINO Adesso le tre maestre hanno paura. Per sè stesse e per le loro famiglie. «Hanno ricevuto minacce di morte», dice il loro avvocato, Mirella Bertolino.

Messaggi piovuti nella casella di posta elettronica. Ma anche sul Web e su Facebook sono apparsi giudizi pesanti sulle responsabili dell'asilo nido «Nel paese delle meraviglie» di Pinerolo (Torino), messo sotto sequestro dalla magistratura per i presunti maltrattamenti ai danni dei bimbi.

Gli episodi contestati dall'accusa sono terribili: bambini picchiati e insultati, colpiti alla nuca con oggetti, lasciati soli al buio, finanche dentro un camino, costretti a mangiare il cibo che avevano appena vomitato, posti a dormire in una culla rovesciata come in una sorta di gabbia. Ieri sera, davanti al cancello dell'elegante palazzina di via Alliaudi, nel cuore di Pinerolo, si è svolto un presidio di solidarietà nei confronti di Francesca Pamfili, Elisa Griotti e Stefania Di Maria, educatrici e titolari dell'asilo: sono arrivate non più di una ventina di persone, quasi tutte madri che non vogliono credere all'idea di avere portato i loro piccoli in una specie di lager.

«Io sul fuoco non ci metto la mano, ci metto tutta me stessa: io dico che le tre ragazze non sono nemmeno capaci di pensare a cose del genere». Le parole sono di Lorella Fabi, che ha fatto trascorrere in quell'asilo tante ore a tutti i suoi tre bambini. «Pinerolo le ha già processate e condannate, ma non è giusto», rincara un'altra signora.

Dai carabinieri, oggi, si sono presentate otto persone per presentare una formale denuncia agli investigatori guidati del capitano Paolo Iacopini. C'è Diego M., che aveva avuto dei sospetti sin dal 2009 tali da fargli portare via il figlio dopo nemmeno sei mesi. «Quella era una casa del terrore.

Mamme davanti all'entrata dell'asilo

Ancora adesso il mio bambino, che ormai ha quattro anni, quando ci passiamo davanti mi implora di non lasciarlo lì. Ha paura».

C'è la psicologa che finalmente riesce a spiegarsi i problemi del figlio e ammette che credeva che «fosse un prodotto dello stress del trasloco».

I verbali raccontano di bimbi che scoppiano a piangere senza ragione, che non dormono, che non vogliono nemmeno salire in auto. I Carabinieri stanno indagando dallo scorso febbraio, quando qualcuno chiamò il 112 per sedare una lite divampata in via Alliaudi: una mamma stava cercando di convincere le altre a portare via i bambini dall'asilo, era intervenuta un'educatrice, erano volate parole grosse poi sfociate in querele e controquerele.

Nei mesi successivi al giornale locale, «L'eco del Chisone», erano arrivate lettere infuocate. I Carabinieri e il pm Ciro Santoriello hanno lavorato in silenzio, pesando ogni mossa. Ieri è arrivato il sequestro, firmato dal gip Alberto Giannone. «L'inchiesta ormai è conclusa», dicono a Palazzo di Giustizia, dove venerdì saranno interrogate le maestre.

A corroborare le accuse ci sono le testimonianze dei genitori e di tre educatrici, e un video del bimbo lasciato da solo sotto un lavandino. Più un «jolly», una misteriosa «prova decisiva» di cui dispongono gli inquirenti.

Sono state disposte, nel corso delle indagini, anche delle intercettazioni ambientali, alle quali, comunque, sembra che non si dia una grande importanza. «Gli atti - spiega l'avvocato Bertolino - mi sono arrivati da poco, non ho ancora potuto approntare una strategia. Però posso dire che le mie assistite negano ogni accusa. E che i dubbi sono tanti. Il famoso video, per esempio, potrebbe anche non riferirsi all'attività delle educatrici».

Ma allora cosa spiega tante accuse? Per l'avvocato è possibile che ci siano delle antipatie sotterranee, magari dei «problemi di concorrenza» con altre strutture. «E in ogni caso presenteremo una denuncia per le minacce di morte».

Intanto il sindaco, Paolo Covato, annuncia che «nessun bambino verrà lasciato senza nido: sisteremo quelli che frequentavano l'asilo nelle altre strutture comunali, anche in deroga ai regolamenti». E lancia iniziative per «lottare contro Erode che - ammonisce - può essere intorno a noi».

Birmania, imminente la liberazione di Suu Kyi premio Nobel per la pace

La leader democratica da 7 anni agli arresti domiciliari. Rangoon si prepara alla festa

BANGKOK Attesa per tutta la giornata come imminente, anche da una folla che ha sfidato la sorveglianza della polizia, la liberazione di Aung San Suu Kyi dagli arresti domiciliari è slittata con ogni probabilità alla giornata di oggi.

In una ridda di voci e speculazioni, fonti vicine alla leader dell'opposizione fanno capire che le parti stanno trattando sulle modalità del rilascio, che la donna esige sia incondizionato. A meno di colpi di scena, mai da escludere da parte di un regime ermetico come pochi, per il premio Nobel per la Pace dovrebbero comunque essere le ultime ore da prigioniera in casa.

Con l'approssimarsi della scadenza del termine dei domiciliari, oggi alle 19 locali (le 13.30 in Italia), a Rangoon le voci di una liberazione già nel pomeriggio di ieri si sono rincorse dalla mattinata, quando fonti del regime hanno confermato che l'ordine di rilascio era stato firmato e alcuni militari sono stati visti entrare nella residenza di University Avenue. Con il passare delle ore, centinaia di sostenitori - giovani, donne, anziani - si sono radunati presso la sede della «Lega nazionale per la democrazia» (Nld), il partito guidato da Suu Kyi (65 anni), nella speranza di riabbracciarla dopo sette anni. Ma in serata, dopo un'attesa vana, alla folla è stato consigliato di rincasare.

Nonostante diverse rivelazioni di funzionari anonimi abbiano fatto capire che questa volta - al contrario di altre - il generalissimo Than Shwe abbia davvero intenzione di rispettare i tempi previsti, una comunicazione ufficiale del regime ancora manca. I generali sono stati ancora più vaghi sulle modalità, ed è proprio questo che fa temere per possibili ritardi sulla scaletta. In passato, nei sei anni di libertà sugli ultimi 21, Suu Kyi doveva comunque sottostare a diverse restrizioni, tra cui quella di non uscire da Rangoon. Averle sfidate le costò nuovi periodi di detenzione; anche in questa occasione, ha detto il suo avvocato, non accetterà condizioni.

Dalla sua prigionia domestica - senza telefono, Internet e con una posta pesantemente censurata - Suu Kyi ha fatto comunque capire di voler tornare attiva una volta libera: vorrebbe persino comunicare con i suoi sostenitori via Twitter.

Formalmente, in politica non potrà svolgere un ruolo: il Nld, avendo scelto di boicottare le elezioni, è andato incontro allo scioglimento forzato. Potrebbe comunque coltivare i rapporti internazionali dell'opposizione democratica, anche se quest'ultima è ben più frammentata ora - una costola del Nld contraria al boicottaggio ha ottenuto una base in Parlamento - rispetto a quando Suu Kyi fu arrestata nel 2003.

Va però ricordato, notano diversi osservatori scettici di fronte all'entusiasmo collettivo, che il regime potrebbe ancora trovare pretesti per rimandare ulteriormente la liberazione, come fece l'anno scorso condannando la donna per aver ospitato un bizzarro americano arrivatole in casa. L'appello alla popolazione a non recarsi alle urne alla consultazione di domenica scorsa, o anche il fatto che il partito abbia ancora un quartier generale, sono solo alcune delle scuse a cui si potrebbe appigliare un sistema giudiziario allineato alle decisioni di Than Shwe; così come non va escluso che il regime, nonostante si sia appena assicurato il controllo del Parlamento uscito dalla elezioni, possa un giorno richiuderе in casa la carismatica rivale.

Un agente della sicurezza passa davanti ad un manifesto di Aung San Suu Kyi

FIGLIA DEL PADRE DELLA PATRIA AUNG SAN

Una vita di lotta per il Paese

BANGKOK Figlia del "Padre della patria" generale Aung San, ucciso quando lei aveva solo due anni, Aung San Suu Kyi l'aveva sempre detto al marito Michael Aris, conosciuto durante gli studi in Inghilterra: se la Birmania avesse avuto bisogno di lei, avrebbe fatto tutto il possibile per il suo Paese. L'odissea del premio Nobel per la Pace, 65 anni, che dovrebbe essere liberata oggi, dopo aver passato 15 degli ultimi 21 anni in detenzione, ha mostrato come quell'intenzione fosse seria. Lasciata la Birmania a 15 anni, al seguito alla madre diventata ambasciatore in India, Suu Kyi avrebbe potuto passare comodamente il resto della vita all'estero. Vissuta principalmente in Gran Bretagna, dal 1972 con il marito e i due figli, nel 1988 la donna tornò in patria per assistere la madre malata. Da lì a poco, il Paese - governato dai militari dal 1962 - fu scosso da imponenti manifestazioni a favore della democrazia, poi represse nel sangue. Suu Kyi iniziò a tenere comizi davanti a centinaia di migliaia di dimostranti: era nata una leader dell'opposizione. Una volta morta la madre, Suu Kyi non lasciò la Birmania. Viaggiò invece in tutto il Paese, predicando un cambiamento democratico. Il regime, frastornato dalla velocità degli eventi, concesse le elezioni, ma prima, nel 1989, la costrinse agli arresti domiciliari. La nuova Lega nazionale della democrazia (Nld), guidata da una Suu Kyi prigioniera in casa, nel 1990 trionfò.

LA PRIMA VOLTA IN AUSTRIA DELL'INEDITA FORMULA POLITICA

Vienna inaugura il governo rosso-verde

Bocciata la "grande coalizione", i socialdemocratici aprono agli ambientalisti

di MARCO DI BLAS

VIENNA La decisione ora è ufficiale: Vienna sarà amministrata da una giunta formata da Spö (socialdemocratici) e Verdi. È la prima volta che capita, non solo nella capitale, ma in tutta l'Austria. Persa alle elezioni del 10 ottobre la maggioranza assoluta che detenevano quasi ininterrottamente dal 1919, i socialdemocratici si erano visti costretti a cercare un partner. Esclusa l'opzione Fpö (liberalnazionale), per la sua connotazione esasperatamente xenofoba, ne restavano altre due: quella dell'Övp (Partito popolare), più volte collaudata in governi di "Große Koalition", o la "terra incognita" rappresentata dai Verdi.

Il sindaco uscente Michael Häupl, contraddicendo tutte le previsioni che davano per scontata una "grande coalizione", ha optato invece per la soluzione "verde". Un'ipotesi che avevamo avanzato già due settimane fa, ma che da ieri è diventata scelta ufficiale, anche se resta ancora un punto interrogativo. L'accordo raggiunto in due settimane di trattative dovrà essere ratificato dagli organi di partito. L'approvazione dei socialdemocratici è una pura formalità. Non lo è invece per i Verdi, il cui statuto prevede che atti di questo genere siano approvati dalla base, il cui parere (vincolante) potrebbe riservare sorprese. Lo sapremo presto.

L'ACCORDO

Tra i punti decisivi l'integrazione degli immigrati contro gli oltranzisti xenofobi dell'Fpö

Michael Häupl

Maria Vassilakou

Ieri, intanto, la nuova coalizione rosso-verde è stata presentata alla stampa dal sindaco uscente (e rientrante) Häupl e dalla capolista dei Verdi Maria Vassilakou (destinata a diventare vicesindaca). Tra i punti fondamentali, uno riguarda l'integrazione dei cittadini immigrati, che era stato uno dei temi principali di confronto e di scontro nella campagna elettorale, cavalcato soprattutto dagli oltranzisti xenofobi dell'Fpö. Esso prevede una "carta viennese della convivenza" e un "Wiener Vertrag" (trattato di Vienna), che fisserà i diritti e i doveri degli immigrati. Se ne occuperà personalmente la Vassilakou – lei stessa immigrata dalla Grecia – che avrà inoltre la competenza nei settori della pianificazione urbana, della tutela ambientale, dell'energia e dei trasporti.

Proprio a quest'ultimo ambito, che sta molto a cuore ai Verdi, fa riferimento un altro punto dell'accordo. Entro il 2013 sarà elaborata una nuova concezione della mobilità urbana, che dovrebbe ridurre a un terzo l'attuale traffico individuale privato.

La soluzione Spö-Verdi per Vienna è un esperimento che suona quasi come una provocazione in un Paese che con ama gli esperimenti. Se avrà successo non mancherà di produrre conseguenze anche a livello nazionale.

Il voto di Vienna presenta aspetti interessanti anche per quanto attiene ai meccanismi elettorali. Giovedì sera, al Tg3, il sen. Gaetano Quagliariello del Pdl aveva negato l'importanza delle preferenze, sostenendo che non esistono in nessun Paese d'Europa, eccetto la Polonia. Si sbagliava. Esistono in Austria e a Vienna si sono rivelate determinanti. In due partiti, quello dei verdi e dei popolari, alcuni candidati hanno ottenuto più preferenze dei loro capilista.

Sharon in coma da 4 anni torna a casa

Il mesto declino di un «Golem» diventato «fantasma in carne e ossa»

TEL AVIV Oltre quattro anni dopo essere sprofondato in un coma vegetativo che i medici ritengono irreversibile, l'anziano ex premier Ariel Sharon ha lasciato ieri il Centro medico Tel ha-Shomer di Tel Aviv e dopo un'ora di viaggio, fra severe misure di sicurezza, ha varcato i cancelli della sua residenza privata: il Ranch dei Sicomori, nel Neghev settentrionale. Sharon, che ha 82 anni, resterà nell'intimità familiare per due giorni: un periodo di prova per consentire ai medici di verificare se nella palazzina vi siano le condizioni per garantirgli una degenza adeguata. I figli Ghilad e Omri hanno approntato un ascensore, per trasferire il letto nella stanza del padre, al secondo piano.

«Arik» ha percorso il tragitto a bordo della «ambulanza dei sogni»: un veicolo dotato oltre che di apparecchiature mediche anche di un grande schermo televisivo, di un bar e di altri comfort. Questa ambulanza viene messa a disposizione di malati terminali per esaudire il loro ultimo desiderio: la vista, ad esempio, di un luogo santo, o di una località turistica, o l'ingresso in una rappresentazione culturale o sportiva.

Per il robusto Sharon viene escluso comunque che il viaggio odierno rappresenti un «ultimo desiderio». Al contrario: di recente è ingrassato, respira in maniera autonoma, segue ad occhi aperti i programmi televisivi (di preferenza gli viene proposto National Geographic) e sembra dare talora l'impressione di riconoscere le persone a lui più vicine. Tornato nel proprio ambiente familiare - affermano i medici - potrebbe registrare altri miglioramenti, seppure modesti.

In questi anni gli israeliani hanno imparato a convivere con l'uomo politico che un tempo aveva polarizzato - in negativo o in positivo - le loro passioni e che ora è ridotto all'icona di se stesso, ad un fantasma in carne e ossa. In ambienti rabbinici oltranzisti qualcuno vede in lui un «Golem»: una creatura mitica che rappresentava una forza della Natura finchè era al servizio della volontà divina per ridursi a mero «corpo di argilla» nel momento della «ribellione», che essi individuano con lo sgombero delle colonie a Gaza (2005).

Il destino di Sharon appare del resto singolarmente simile a quello degli altri due grandi vecchi della destra israeliana, quasi svaniti nel nulla al momento dell'abbandono della scena politica. Era accaduto a Menachem Begin che, rassegnate nel 1983 le dimissioni, si rinchiuse in totale isolamento nel proprio appartamento di Gerusalemme. Usciva una volta l'anno (per visitare la tomba della moglie sul Monte degli Ulivi) e fino alla morte, nel 1992, non avrebbe più spiegato le ragioni della autoimposta clausura.

Meno drammatico, ma egualmente sfuggente, l'epilogo di un altro coriaceo ex combattente di Israele: poche settimane fa Yitzhak Shamir ha festeggiato il suo 95.mo compleanno in una casa di riposo. A quanto pare è afflitto dal morbo di Alzheimer e non sembra ricordare di essere stato, un tempo, uno dei leader più potenti del Medio Oriente.

L'ANNIVERSARIO

NOVANT'ANNI FA IL TRATTATO DI RAPALLO

Il segreto disatteso sul confine orientale

di STEFANO PILOTTO

TRIESTE Novant'anni or sono l'Italia firmò a Rapallo, il 12 novembre 1920, un trattato fondamentale con il Regno dei Serbi, Croati e Sloveni, che regolò i rapporti ed i confini fra il nostro paese ed il nuovo stato, sorto dalla dissoluzione dell'Impero d'Austria-Ungheria e dalla sconfitta dell'Impero Ottomano. Questo trattato intervenne sessant'anni dopo l'Unità d'Italia, dopo diversi decenni di politica estera italiana orientata verso il completamento della politica risorgimentale, mirante all'inclusione delle terre popolate da italiani all'interno dei confini del Regno d'Italia. Per questo obiettivo si alternarono al potere la Destra e la Sinistra, mediante tentativi di alleanze sia con la Francia, sia con l'Austria-Ungheria, nella speranza che, mediante conflitti diretti o premi di buona condotta, l'Italia potesse riuscire ad ottenere Trento e Trieste: fu la politica filofrancese, prima, e la politica della Triplice Alleanza con Austria-Ungheria e Germania, poi.

Il drammatico crollo dell'Austria-Ungheria ridisegnò gli accordi

La prospettiva del completamento del progetto risorgimentale si presentò concretamente all'inizio della prima guerra mondiale, quando le allettanti promesse fatte all'Italia dai paesi della Triplice Intesa (Francia, Gran Bretagna e Russia), indussero Roma a rompere gli indugi, a denunciare il Trattato della Triplice Alleanza e ad entrare nella prima guerra mondiale a fianco della Triplice Intesa. Queste promesse vennero definite in occasione degli accordi segreti di Londra del 26 aprile 1915 e indicarono la volontà di Parigi, Londra e San Pietroburgo di appoggiare, in caso di guerra vinta insieme, l'annessione del Trentino-Alto Adige all'Italia, nonché Trieste, la Venezia Giulia, la Carniola, l'Istria e buona parte della Dalmazia, oltre alla città albanese di Valona.

La guerra fu vinta, ma le condizioni generali mutarono: il crollo dell'Austria-Ungheria fu più sorprendente di quanto previsto, la rivoluzione russa modificò il quadro generale dell'Europa, il coinvolgimento degli Stati Uniti introdusse la personalità di Woodrow Wilson e dei suoi nuovi principi legati alla diplomazia aperta e ai confini definiti seguendo il principio delle linee di nazionalità. La Conferenza della Pace, apertasi a Parigi all'inizio del 1919, non permise di approdare ad un accordo per quanto riguardava i confini orientali italiani. L'Italia chiese l'esecuzione degli accordi segreti di Londra, in quanto documento essenziale per la decisione italiana di entrare in guerra a fianco della Triplice Intesa. Dinanzi alla riluttanza dei plenipotenziari europei ad avallare le richieste di Orlando e di Sonnino, il problema venne rimandato ad un accordo bilaterale fra Italia e Regno dei Serbi, Croati e Sloveni. D'Annunzio, nel contempo, partì da Ronchi per occupare Fiume, al fine di annettere la città all'Italia. In questo contesto iniziarono le trattative fra Roma e Belgrado. Il risultato fu il Trattato di Rapallo del 12 novembre 1920, con il quale l'Italia ottenne molti dei territori previsti, ma ottenne meno di quanto previsto dagli accordi segreti di Londra: non ottenne l'entroterra di Zara, non ottenne né Sebenico nè il resto della costa dalmata, non ottenne tutte le altre isole previste dagli accordi segreti di Londra (fra le più grandi Pago, Lesina, Lissa, Curzola e Meleda). Ovviamente non ottenne Fiume. A Rapallo si confrontarono due diverse posizioni. La posizione italiana identificò l'ideale di annettere le terre istriane, quarnerine e dalmate che, nel corso dei secoli, avevano caratterizzato la presenza e lo sviluppo della civiltà romana, prima, e veneziana, poi. Fra i vari criteri per la delimitazione dei confini venne preso maggiormente in considerazione quello geografico, con la valorizzazione delle Alpi Dinariche considerato come elemento utile di separazione, anche per motivi di protezione. La posizione del regno dei Serbi, Croati e Sloveni, invece, identificò l'ideale di ridurre al minimo le conquiste italiane sulla costa, cercando un accordo che permettesse alla monarchia dei Karageorgevic di mantenere il controllo quasi pieno della Dalmazia. In ciò fu determinante l'abilità del diplomatico croato Ante Trumbic, il quale, nativo di Spalato, riuscì ad ottenere il mantenimento del controllo di Belgrado su tutta la Dalmazia, ad eccezione della città di Zara. Per la città di Fiume venne adottata una soluzione originale: la creazione di un "corpus separatum", vale a dire di una entità autonoma, che avrebbe dovuto essere amministrata da un governo locale, con la supervisione e garanzia della Società delle Nazioni. Ciò comportò, poche settimane più tardi, l'intervento militare italiano per costringere D'Annunzio a lasciare Fiume (il cosiddetto Natale di Sangue).

Una cartina con i territori oggetto dell'accordo segreto

E la sofferta convinzione di una «vittoria mutilata» aprì la porta al fascismo

Il Trattato di Rapallo rappresentò un compromesso per la "questione adriatica", ma non riuscì ad evitare, in Italia, lo sviluppo dell'idea della "vittoria mutilata", che si sarebbe manifestata, pochi mesi più tardi, con l'ascesa del fascismo.

ENTRA IN CARICA IL PRIMO CITTADINO DI COLORE DELL'EST EUROPA

Pirano, esordio del sindaco Bossman

Insediamento salutato da uno striscione aereo. L'italiano Fonda sarà uno dei due vice

di FRANCO BABICH

PIRANO Il nuovo sindaco di Pirano, Peter Bossman, primo sindaco di colore dell'intera Europa centroorientale – è da ieri ufficialmente in carica. Il medico nato nel Ghana, giunto in Slovenia come studente più di trent'anni fa, ha prestato giuramento – in sloveno e in italiano, come previsto dallo Statuto cittadino – nel corso della seduta costitutiva del nuovo Consiglio comunale. Bossman è stato salutato calorosamente dai consiglieri. Quelli socialdemocratici, suoi colleghi di partito, gli hanno fatto anche una sorpresa: mentre Bossman e l'intero consiglio si preparavano per la foto di gruppo all'esterno del Palazzo del Comune, Piazza Tartini è stata sorvolata alcune volte da un aereo con uno striscione di benvenuto al sindaco.

Ora però le luci dei riflettori si spegneranno e per Bossman comincia il vero lavoro. In Consiglio, il nuovo sindaco di Pirano può contrare sulla maggioranza relativa: 6 consiglieri su 25. Le trattative sulle alleanze sono ancora in corso, ma è quasi certo che Bossman sarà sostenuto anche dai 4 consiglieri della lista dell'indipendente Gaspar Misic, che potrebbe essere eletto vicesindaco.

L'altro vicesindaco, che per Statuto deve essere uno dei consiglieri eletti dalla minoranza italiana, sarà probabilmente Bruno Fonda. La decisione spetta a Bossman, ma Fonda gode del sostegno della Comunità autogestita della nazionalita' italiana di Pirano. Oltre a Fonda, ricordiamo, nel Consiglio comunale sono stati eletti Luciano Monica e Alberto Manzin. Per quanto riguarda l'opposizione, il sindaco uscente Tomaz Gantar, leader del partito "Pirano è nostra", ha annunciato che i suoi 5 consiglieri avranno un «atteggiamento costruttivo» nei confronti di Bossman e della sua equipe. Gli altri partiti nel Consiglio comunale di Pirano sono la Democrazia liberale, il Partito democratico e il Partito dei pensionati con 2 consiglieri ciascuno e la lista "Istria unita" con 1 consigliere. Restando a Pirano, da segnalare che si è costituito anche il nuovo Consiglio della Can comunale. A presidente è stata eletta Nadia Zigante. Nella futura Can costiera (composta da 3 consiglieri di ciascuno dei tre comuni costieri, dunque Pirano, Isola e Capodistria), gli italiani di Pirano saranno rappresentati da Kristjan Knez, Luciano Monica e Manuela Rojec.

CAMBIO A ISOLA

L'indipendente Igor Kolenc guiderà il comune con il sostegno socialdemocratico

Peter Bossman, il nuovo sindaco di Pirano

Seduta costitutiva del nuovo Consiglio comunale anche a Isola, dove però l'interesse dei media è stato molto più contenuto. Il nuovo sindaco è l'indipendente Igor Kolenc, sostenuto dai socialdemocratici. Il suo predecessore, Tomislav Klokocovnik, non si è presentato alla riunione, giustificandosi con impegni di lavoro. Nel Consiglio comunale isolano, i socialdemocratici hanno 5 seggi, "Isola è nostra" dell'ex sindaco Klokocovnik 6, il Partito dei pensionati 3, la lista civica di Drago Mislej 2, il Partito democratico 2, la Democrazia liberale, la lista "Uniti per Isola" e il Partito popolare 1 consigliere ciascuno.

I due rappresentanti della Comunità nazionale italiana nel Consiglio comunale isolano sono Felice Ziza e il vicesindaco uscente Silvano Sau. Chi dei due sarà il nuovo vicesindaco italiano è ancora un'incognita. A Isola si è costituito anche il nuovo Consiglio della Comunità autogestita della nazionalità italiana, ma i consiglieri non sono riusciti a eleggere un presidente. Ziza, che alle elezioni ha ottenuto il maggior numero di voti, ha rinunciato all'incarico che gli spetterebbe quasi «d' ufficio» dicendosi impreparato, mentre il presidente uscente Silvano Sau ha rifiutato spiegando di essere rimasto colpito sia dalla campagna elettorale – che a suo dire sarebbe stata diretta contro la sua persona - sia dalle accuse circa la spartizione dei mezzi dal bilancio, secondo le quali la Can uscente, da lui presieduta, avrebbe favorito la Comunità degli italiani "Pasquale Besenghi degli Ughi" a danno della "Dante Alighieri". L'elezione dei vertici è stata pertanto rinviata.

Abbazia, passo avanti per l'asilo italiano

Progetto «sdoganato» in un incontro tra il console Rustico, il presidente Tremul e il sindaco Grzin

ABBAZIA Anche se il progetto è ancora nella fase embrionale, in un prossimo futuro anche Abbazia potrebbe avere un asilo infantile italiano, per l' esattezza una sezione italiana nell'ambito della locale scuola materna Opatija. Le prime tappe dell' ambizioso e importante progetto sono state bruciate ieri nell'incontro a Palazzo comunale ad Abbazia, presenti il sindaco Ivo Dujmic (assai sensibile alle istanze dei nostri connazionali), un'alta rappresentanza della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, con alla testa il presidente Maurizio Tremul, esponenti della locale Comunità degli Italiani, guidati dal presidente Pietro Varljen e il console generale d' Italia a Fiume, Fulvio Rustico. La municipalità di Abbazia ha proposto all'Unione Italiana di partecipare alle spese per la costruzione della nuova sede dell'asilo Opatija, una cui ala sarebbe destinata alla futura sezione italiana. È stato concordato di sottoscrivere una lettera d'intenti con cui saranno definiti obblighi e impegni reciproci del comune investimento. La settimana prossima, convocata dal sindaco Dujmic, vi sarà una seconda riunione operativa, con la partecipazione di rappresentanti dell'Ui, della Ci abbaziana, dell' asilo Opatija e dello stesso primo cittadino, nella quale dovrebbero essere definiti i dettagli della futura sezione italiana, che ha il pieno sostegno del console generale Rustico.

Da sinistra, il console Rustico, il presidente dell'Ui Tremul e «prova d'arte» in asilo

Per la rete scolastica quarnerina in lingua italiana si tratta di un'altra buona notizia. Dopo Lussinpiccolo (Fiume ha da decenni asili italiani), anche i piccoli connazionali di Abbazia potranno giocare, recitare e cantare nella lingua di Dante. Ad onor del vero, nella Perla del Quarnero opera da anni un gruppo prescolare composto da 18 bimbi, inseriti nel programma di apprendimento precoce dell'italiano. Hanno 5 ore e mezza di insegnamento in lingua italiana e altrettante ore in lingua croata.

Successivamente Tremul, i suoi collaboratori e il console Rustico si sono recati a Laurana, accolti dal sindaco Emil Grzin, alla presenza del presidente della locale Comunità degli Italiani, Fausto Abram, e del consigliere lauranese all'Assemblea Ui, Alvaro Farina. Al sindaco è stato chiesto se il comune abbia a disposizione spazi per il sodalizio comunitario, visto che gli attuali ambienti sono poca cosa rispetto alle attività dei connazionali. Grzin ha risposto che purtroppo non può venire incontro alle esigenze dei concittadini italiani per la mancanza di spazi adeguati.

Tremul ha comunque confermato l'intenzione dell'Unione di individuare, in tempi ragionevolmente brevi, una sede comunitaria. Non è un segreto che la Comunità degli italiani lauranese abbia bisogno di un ambiente di 100 – 150 metri quadrati dove poter esercitare la sua articolata mole di lavoro. È stato rilevato che al sodalizio si è rivolto un privato cittadino lauranese, proponendo la vendita di un alloggio di sua proprietà. Sulla questione vi sarà un incontro tra un paio di settimane per vedere quali passi intraprendere. E' seguita la visita all' asilo di Laurana (amministrato dall' asilo Opatija), dove è pure presente un gruppo di 18 bambini nell'ambito del programam di apprendimento precoce dell' italiano. Sia Tremul, sia il console Rustico hanno dato il loro sostegno all' attività del gruppo.

Andrea Marsanich

Fiume, venduta la «Falak» resta un conto salato

FIUME Venduta ieri all' asta, al Tribunale commerciale di Fiume, la nave greca «Falak G», da ormai quattro anni ormeggiata nel porto fiumano. La nave era ormai diventata un pezzo fisso di «arredamento» del porto e in più riprese lo stazionamento forzato aveva sollevato critiche e perplessità. Il cargo, una vera e propria carretta di 2 mila e 500 tonnellate di portata, varata 38 anni fa, è stata acquistata per 120 mila dollari dalla compagnia Anchorage Shipping, con sede a Panama. È stato confermato che l' unità verrà demolita in Turchia, con partenza da Porto Baross. L'ultimo viaggio della «Falak» dovrebbe iniziare tra circa tra circa un mese. Ma la vicenda non è da considerarsi chiusa. Va ricordato che la Capitaneria portuale di Fiume chiede circa mezzo milione di dollari per il quadriennale stazionamento della Falak G. Saranno inoltre risarciti, per 78 mila dollari, gli undici componenti dell' equipaggio. *(a.m.)*

Impianti sportivi: accordo d'utilizzo nell'Abbaziano

FIUME «Fiume e Abbazia possono e devono essere contemplate come un tutt'uno e i confini amministrativi non devono rappresentare ostacoli. Anzi, le nostre due città sono legate indissolubilmente l'una all'altra». Con queste parole il sindaco di Fiume Vojko Obersnel ha commentato la firma dell'Accordo sull'utilizzo degli impianti sportivi tra il capoluogo quarnerino e Abbazia, avvenuta nel Salone municipale fiumano, un'occasione per rinsaldare la collaborazione tra le due importanti realtà urbanistiche.

Glas Istre: riprende la trattativa

POLA Al sesto giorno di sciopero dei dipendenti del quotidiano Glas Istre, il membro della direzione aziendale Albert Faggian ha liberato nel cielo colombe bianche dicendosi disposto a trattare con il sindacato aziendale. Quest'ultimo ha accettato l'invito a patto però che le intenzioni del datore di lavoro siano sincere e non un marchingegno per far cessare l' agitazione.

Il fiduciario sindacale Masa Jerin ha spiegato che l'agitazione non è a sfondo salariale, ma per una maggiore sicurezza sul posto di lavoro. «Purtroppo - ha affermato la sindacalista - il Glas Istre è in mano alle stesse persone che mosse da interessi personali, hanno causato un deficit di oltre 14 milioni di euro». «Pertanto - ha detto ancora - abbiamo, eccome, sufficienti motivi per essere preoccupati. Indipendentemente da come andrà a finire - ha concluso la sindacalista - questo è solo l'inizio della nostra battaglia per la libertà di stampa nel nostro giornale». L'auspicio della Jerin è di poter continuare a vivere in uno Stato «in cui dei tribunali devono aver paura i criminali e non i lavoratori onesti». Chiara l'allusione alla precettazione di 20 dipendenti che assieme ad altri preparano ogni giorno il giornale con l'aiuto anche del Novi List di Fiume dal quale vengono attinte diverse pagine.

Sul tema della precettazione è in Pola si è fatto sentire Ivan Zvonimir Cicak, presidente del Comitato di Helsinski per la Croazia. La decisione del Comitato d'arbitrato presso il Tribunale regionale ha dichiarato, è contraria alla legge e all'articolo 61 della Costituzione croata in quanto nega il diritto allo sciopero. La precettazione ha aggiunto Cicak, è ammessa solo nelle attività lavorative ritenute indispensabili per la salute e la sicurezza dei cittadini. *(p.r.)*

†

Ci ha lasciati

Alberto Cavallaro

Lo annunciano con grande dolore la sua amata MINA, le figlie DORIANA con RICCARDO e MILENA con GIORGIO, gli adorati nipoti LEONARDO, MANUEL e ALBERTO ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 15 alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 13 novembre 2010

Alberto

il Signore ti ha voluto in Paradiso lasciandoci tutti noi in un vuoto incredibile.
Rimarrai vivo nel ricordo per il tuo generoso cuore, per il tuo bonario sorriso dotato di carisma indimenticabile.
I cugini:
- ELIDE con ORFEO
- MARIA con SERGIO
- ROBERTO con LIDIA, ILARIA e ALESSANDRO.

Trieste, 13 novembre 2010

Con immenso dolore le sorelle MARIA e LUCIA, i cognati GIUSEPPE, RUGGIERO e PAOLA, i nipoti tutti partecipano al dolore per la scomparsa dell'amato

Alberto

Torino di Sangro,
13 novembre 2010

La Welding Montaggi è vicina al dolore di MILENA per la scomparsa del padre

Alberto Cavallaro

Trieste, 13 novembre 2010

Partecipano
- la consuocera LIA, MARA e GUIDO con IRENE e GIORGIA

Trieste, 13 novembre 2010

Dopo una lunga e laboriosa esistenza, si è spenta serenamente, raggiungendo il suo RICCARDO

Caterina Banco ved. Metlikovec

Lo annunciano i nipoti ALJOSA, ELSA, SONJA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 15 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 novembre 2010

ANNIVERSARIO

AVVOCATO

Cristoforo Berritta

non è solo il ricordo.
Con amore

ADRIANA, ANDREA, CRISTIANA

Trieste, 13 novembre 2010

†

"Non si perdono mai coloro che amiamo perchè possiamo amarli in Colui che non si può perdere"

Ha raggiunto la sua amata PIERINA un grande papà e nonno

Pietro Potleca

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio GRAZIA, ANNALISA e DARIO, EZIO e VALNEA, FERNANDA, MARIANNA e i parenti tutti.

Trieste, 13 novembre 2010

Partecipiamo al vostro dolore
- famiglie SANCIN STELVIO e PAOLO

Trieste, 13 novembre 2010

E' venuto a mancare

Dario Fano

Ne danno il triste annuncio i nipoti FLAVIO con GRETE, ELISA e la cognata CARMEN.
Le esequie si svolgeranno lunedì 15 novembre alle 11.40 a Costalunga.

Trieste, 13 novembre 2010

Ciao

Dario

I cugini MARINA e LUCIO con famiglie partecipano commossi.

Trieste, 13 novembre 2010

Vicini a FULVIO, nel ricordo della mamma

Maria Sluga

Famiglia CAUCICH.

Trieste, 13 novembre 2010

13-11-2006 13-11-2010

Sabatino Cohen (Tino)

Sei sempre nei nostri cuori.

NINA, VALENTINA, SIMONETTA, GIULIA e JUNE

Trieste, 13 novembre 2010

Nel primo anniversario della scomparsa dell'amato

Luciano Prodan

ti ricorda la moglie IOLE.

Trieste, 13 novembre 2010

13-11-2008 13-11-2010

Boris Harej

PATRIZIA

Trieste, 13 novembre 2010

NUOVI INDICATORI ECONOMICI CONFERMANO CHE IL NOSTRO PAESE CRESCE MENO IN EUROPA

Frena il Pil dell'Italia. Bankitalia: debito record

Delude l'incremento dello 0,2% calcolato dall'Istat. In diminuzione dell'1,7% le entrate fiscali

ROMA Rallenta il ritmo di crescita del Pil. Nel terzo trimestre del 2010 l'economia italiana ha prodotto lo 0,2% in più rispetto ai tre mesi precedenti e l'1% rispetto allo stesso trimestre del 2009, confermando la ripresa in atto. Entrambi gli incrementi sono stati però inferiori alle stime degli analisti e decisamente meno rilevanti rispetto ai dati registrati nel primo semestre dell'anno.

È soprattutto il +0,2% calcolato dall'Istat nelle stime congiunturali a deludere le aspettative. Il dato, su cui pesa probabilmente anche il tonfo del 2,1% segnato dall'industria a settembre, si confronta infatti con il +0,7% della Germania e con il +0,4% dell'area euro (che, seppur in frenata, rappresenta comunque un ritmo di crescita doppio rispetto all'Italia) e segue il +0,4% del periodo gennaio-marzo e il +0,5% segnato tra aprile e giugno, ovvero l'aumento più forte dal 2006, prima dell'inizio della crisi economica. Cumulando i numeri, la crescita acquisita per il 2010, quella cioè che si verificherebbe se nell'ultima parte dell'anno il Pil italiano si fermasse a zero, arriva all'1%, non lontana dal +1,2% previsto dal governo nel quadro macroeconomico sottostante alla Decisione di finanza pubblica.

Le stime sul Pil sono arrivate in contemporanea con quelle sul debito pubblico che a settembre, secondo le rilevazioni di Bankitalia, ha raggiunto un nuovo record, salendo a quota 1.844,8 miliardi contro i 1.842,9 miliardi registrati in agosto.

Un quadro tutt'altro che rassicurante, secondo il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso: «Per due anni il governo ci ha detto che va tutto bene. Perchè non lo dice ora, - si chiede - quando la Germania cresce al ritmo del 3%, mentre noi non arriviamo all'1%?». Anche per la Confcommercio, la recessione è sicuramente esaurita, ma i ritmi di crescita restano «modesti».

«I dati evidenziano la necessità di una svolta nella politica economica. Non basta contenere il debito, occorre una politica dello sviluppo che acceleri la crescita ancora oggi troppo debole rispetto alle necessità del Paese e persino a quella in atto in altri Paesi europei», così Adolfo Urso, vice ministro dello Sviluppo Economico.

Notizie più confortanti arrivano invece sul fronte delle entrate fiscali. Nei primi nove mesi del 2010 gli introiti sono diminuiti a 276,6 miliardi, recuperando però terreno rispetto all'andamento messo a segno fino ad agosto. Nel periodo gennaio-settembre il calo è stato infatti dell'1,7%, «perfettamente in linea con le previsioni» secondo il Dipartimento delle Finanze, ed in miglioramento rispetto al gettito cumulato dei primi otto mesi dell'anno, che indicava una diminuzione ben più marcata del 2,4%. Il mese di settembre ha avuto un impatto particolarmente positivo con un gettito fiscale cresciuto di 3,3 miliardi (+1,2%). Al netto delle una tantum, la flessione si ridimensiona ulteriormente, arrivando ad un -0,2%.

Azienda Italia in frenata

Positivo è stato sia l'andamento dell'Ire (+3,1%) che dell'Iva (+3,8%) trainata più dall'imposta sulle importazioni, cresciuta di oltre il 29%, che dalla tassazione sugli scambi e i consumi interni, aumentata appena dello 0,7%. Le cifre delle Finanze sono sostanzialmente in linea anche con quelle fornite da Bankitalia che, al netto dei fondi speciali della riscossione, per lo stesso periodo indica un calo dell'1,8% a 266 miliardi di euro.

DALLA PRIMA

Ma Seul non decide problemi rinviati

A ben guardare gli squilibri globali esistevano già prima che nel 2007 scoppiasse la crisi finanziaria che ha fatto emergere le profonde debolezze dell'economia statunitense. Questa si sosteneva su due pilastri: una domanda interna alimentata da sconsiderate concessioni di credito e un deficit commerciale reso possibile dall'essere il dollaro una moneta di riserva desiderata da tutti ed in particolare dalla Cina che ha investito in titoli del Tesoro Usa buona parte delle riserve derivanti dal surplus delle esportazioni sulle importazioni. Di sicuro la Cina avrebbe potuto orientare maggiormente la propria economia verso consumi interni. Soprattutto modificando le prestazioni sociali in modo da non incentivare l'elevatissimo risparmio individuale - ma questo avrebbe richiesto tempi molto più lunghi e chi è povero ha logicamente fretta di uscire dall'indigenza.

Analogamente gli Stati Uniti avrebbero potuto controllare il loro sistema finanziario e evitare gli eccessi che hanno condotto alla crisi. Qui è stata l'ideologica fiducia nel mercato a consentirli. Prescindendo dalle responsabilità reciproche,il cui riconoscimento avrebbe agevolato possibili accordi a Seul, il pericolo ora è che si torni a misure di protezione nazionale per risolvere i problemi degli squilibri. Alcuni Paesi, primo tra loro il Brasile, hanno iniziato a tassare i capitali esteri per evitarne un flusso eccessivo. Negli anni Trenta le nazioni in surplus erano Usa e Francia e quelle in deficit Regno Unito, Germania e Italia. Anche allora non si riuscì a trovare possibili accordi comuni e tutti sappiamo come è andata a finire. La questione di fondo non è tanto rappresentata dai diversi interessi nazionali, che pure esistono, quanto dal fatto che, come ha fatto rilevare un autorevole economista americano, Eichengreen, manca una comune diagnosi. La diversità di opinioni è certamente un aspetto positivo della nostra umanità, ma forse un maggior sforzo per trovare punti di convergenza, come avvenne nei precedenti G20, potrebbe aiutare a evitare crisi pericolose. Sarkozy che assume nel 2011 la presidenza del G20 ha un difficile compito che potrebbe essere reso meno arduo se l'Europa, che economicamente ha un peso notevole,trovasse un po' di unità politica.

Franco A. Grassini

IL G20 SI CHIUDE SENZA VINTI NÉ VINCITORI ANCHE SUI NODI DEL COMMERCIO

Guerra delle valute, solo una tregua fra Usa e Cina

Draghi: la ripresa è cominciata ma restano i rischi. Obama: l'America è il motore di tutti

SEUL La ripresa c'è. Non marcia agli stessi ritmi per tutti ma i segnali ci sono e vanno cavalcati, anche per contrastare il rischio disoccupazione. E la ricetta - rilancia il G20 - deve essere quella delle politiche coordinate. Ma se il messaggio dei Grandi della terra è chiaro nelle intenzioni e nello sforzo per strategie comuni, nei fatti il Vertice nel formato a 20 non riesce, ancora una volta, a centrare l'obiettivo e segnare il punto. Per il governatore di Bankitalia Draghi però "sulla ripresa ci sono ancora rischi".

Sui temi più caldi del momento - la guerra valutaria e gli squilibri commerciali - il summit di Seul si chiude infatti con un mancato accordo. Solo un compromesso infatti quello raggiunto a Seul dopo giorni di trattative no-stop di sherpa e delegazioni - e scandito da accuse e controaccuse tra i due principali 'duellantì, la Cina e gli Usa - che si limita a prendere atto di quanto già concordato dai ministri finanziari sul fronte dei cambi tre settimane fa. E rilancia la palla alla presidenza Sarkozy - che da oggi prende la guida del G20 - sul nodo degli squilibri commerciali, affidando ad un gruppo di lavoro la definizione di non meglio precisate «linee guida» che dovranno essere presentate ai ministri finanziari entro metà 2011.

Si è concluso il summit del G20 a Seul

Nessun passo avanti, quindi, se non il ribadire il no al protezionismo, la necessità di vigilare sui cambi e rigettare svalutazioni competitive. Posizioni già scontate alla vigilia quando lo scontro tra i titani - con Obama che è tornato a dire che l'America «è il motore di tutti» e Pechino (appoggiato anche dalla Germania della Merkel) che continua a attaccare le politiche della Fed - non lasciava speranze ad un accordo più consistente. Dimostrando che a dominare è il G2: senza intesa Usa-Cina, al G20 non rimane che restare a guardare.

Il summit sudcoreano intanto chiude approvando le regole sulla finanza e le banche a rischio sistemico, messe a punto dall'Fsb: un importante progresso, dice lo stesso presidente dell'organismo Mario Draghi ammonendo però sul fatto che «ora queste devono essere trasformate in leggi» dai vari paesi. I Grandi lanciano poi il Piano d'azione di Seul: un'agenda articolata in 5 aree che mette nero su bianco le priorità per agganciare la crescita e trasformarla nell'obiettivo di un trend "forte, stabile e sostenibile". A fronte di una ripresa che c'è ma si presenta a macchia di leopardo e l'occupazione - tra le "preoccupazioni più vulnerabili" - che continua a segnare livelli di allerta e registrare allarmi nei dati dell'Fmi, dell' Ilo e dell'Ocse. Il piano licenziato a Seul passa per le riforme finanziare e quelle strutturali, fino alle riforme del mercato del lavoro ed alle politiche commerciali e di sviluppo. Affrontando anche la necessità del risanamento dei bilanci che resta una priorità ma senza sciogliere il nodo - già sul tavolo del G20 di Toronto - del giusto equilibrio tra rigore e rilancio della domanda.

E mentre a Seul rimbalzano anche le nuove preoccupazioni sulla situazione dell'Irlanda - con i 5 ministri Ue che siedono nel G20 che fanno una dichiarazione per rassicurare i mercati - un nuovo impulso contro le speculazioni, soprattutto quelle sulle materie prime, arriva dall'Italia. Con Berlusconi - preso dalla crisi politica interna e pronto a lasciare in fretta Seul per tornare a Roma alla fine del vertice - che lancia una proposta: abolire o sottoporre a salate commissioni i future petroliferi. Mentre cala il sipario su Seul - città dell' estremo oriente che supera a pieni voti l'esame per sicurezza e organizzazione del Vertice - il prossimo appuntamento dei leader G20 è tra un anno: a Cannes il 3 e 4 novembre 2011, sotto la presidenza francese.

IL PRIMO MINISTRO A SEUL

Berlusconi diserta l'ultimo atto del summit

SEUL Un tackle contro gli speculatori finanziari che si arricchiscono alle spalle dei consumatori e un dribbling ai giornalisti per evitare domande scomode sulla difficile situazione politica nella maggioranza. La seconda e ultima giornata di Silvio Berlusconi al G20 di Seul è degna di un centrocampista del Milan. Mentre si difende come può, tuttavia, un'altra grana gli si profila all'orizzonte: l'Irlanda, i cui conti fanno tremare i paesi dell'Euro nel timore di un effetto domino che, nel caso dell'Italia, potrebbe avere ripercussioni anche sulla situazione politica. Ma a destare scalpore è soprattutto la decisione del Cavaliere di disertare la conferenza stampa conclusiva del vertice. Anche perchè è la prima volta che rinuncia alle luci della ribalta di un grande vertice internazionale. Tutto era pronto nella saletta allestita con tanto di bandiere, sedie ben allineate ma il premier è già nella limousine diretta all'aeroporto.

NULLA DI FATTO IN CDA

Premafin, l'aumento attende

MILANO Fumata nera per Premafin. Il consiglio di amministrazione della holding della famiglia Ligresti ha approvato risultati trimestrali - con un rosso in netto peggioramento - senza la delibera sull'aumento di capitale per far entrare nell'azionariato i francesi di Groupama. Resta ancora da concludere la rinegoziazione del debito e definire il consorzio di garanzia per l'operazione da 225 milioni.

NUOVO RECORD DELLO SPREAD FRA IL BTP E IL BUND TEDESCO

È febbre irlandese, titoli di Stato sulle montagne russe

A Bruxelles si cerca di rassicurare i mercati. Gli analisti: «Possibile effetto contagio anche sull'Italia»

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO Per gli operatori che ieri negoziavano sul mercato secondario dei titoli di Stato italiani è stato come fare un giro sulle montagne russe. Un sali e scendi così violento – osservano in coro – non si vedeva da molto tempo. La sera precedente avevano lasciato lo spread (la differenza di rendimento) tra il Btp italiano a dieci anni e il corrispondente titolo tedesco ai massimi storici: 182 punti base, il record negli ultimi dieci anni. Il sospetto è che i timori sulla stabilità dei debiti sovrani che in queste settimane hanno colpito l'Irlanda e il Portogallo stiano lentamente allargandosi all'Italia.

Ieri il nuovo record: alle 11 di mattina il differenziale schizza a 192 punti base. Il tempo di capire l'esito delle aste di titoli di Stato (il Tesoro ne ha collocati per circa 8 miliardi), seguito dal tam tam di rumors e notizie incoraggianti provenienti da Dublino e da Seoul, e lo spread ha cominciato a scivolare progressivamente per toccare in serata i 165 punti base. Trenta punti in una sola giornata: uno scivolone capace di disorientare il trader più esperto. "L'Italia è stata messa sotto pressione più degli altri Paesi a causa delle aste che si sono svolte in mattinata – spiega Luca Cazzulani di Unicredit Mib – solo successivamente lo spread ha cominciato a restringersi". Il collocamento è infatti "andato molto bene": "Il vero test – aggiunge Cazzulani – è stato il titolo a cinque anni, il rendimento si è alzato ma ciò è dovuto allo scenario macroeconomico, il dato positivo è che ancora una volta la domanda ha superato l'offerta e questo significa che il mercato è stato in grado di assorbire un importo importante del titolo". Il movimento del Btp italiano era stato anticipato dai movimenti degli spread sugli altri titoli periferici: dopo i record raggiunti giovedì, Portogallo e Irlanda sono scesi a rispettivamente 447 punti base (dal picco di 459) e 601 punti base (da 646). La Grecia è scesa a 896 pb, la Spagna a 203.

Le indiscrezioni giunte da Dublino hanno tranquillizzato gli operatori: nonostante le smentite provenienti dal Dipartimento delle finanze irlandesi, che in mattinata aveva negato l'ipotesi di un salvataggio preparato con i partner europei, nel pomeriggio nuovi rumors indicavano l'Irlanda in trattative per ottenere fondi di emergenza dall'istituto per la stabilità finanziaria europea (*European Financial Stability Facility*). La notizia, sul fronte dei mercati obbligazionari, è molto positiva perché l'ipotesi di un finanziamento scongiura l'eventualità, ben più drastica, di una ristrutturazione del debito, che comporterebbe nel migliore dei casi un allungamento delle scadenze dei titoli in circolazione e nel peggiore una riduzione del rendimento degli stessi: è questa la strada che il governo tedesco aveva avanzato nei giorni scorsi e che aveva innervosito i mercati dei titoli periferici.

Ieri il parziale dietro front di Bruxelles, con una nota diramata dai ministri finanziari dei paesi leader riuniti a Seoul e con cui si precisa che una eventuale ristrutturazione del debito di Dublino non avrà effetti sui titoli di debito in circolazione. Quanto basta per rasserenare definitivamente gli operatori. Ma nonostante la pausa di ieri, i mercati del credito, c'è da scommetterci, resteranno volatili ancora per un po', con i debiti periferici sotto osservazione. La questione, per quanto riguarda l'Italia, è capire se esista o meno un effetto "contagio" dall'Irlanda e dal Portogallo. Intanto i bondholders, primi fra tutte le banche, possono tirare un sospiro di sollievo.

Debito sovrano: mercati in tensione

FTSE ITALIA

-0,175%
21430,6

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	31,194	32,718	Marengo Francese	171,722	192,638
Argento (per Kg.)	568,103	632,660	Marengo Belga	171,722	191,606
Sterlina (v.C)	219,133	249,294	Marengo Austriaco	171,722	191,606
Sterlina (n.C)	219,133	249,294	20 Marchi	218,978	242,735
Sterlina (post.74)	219,133	249,294	20 Dollari St.Gaude	960,610	094,889
Marengo Italiano	172,238	192,122	Krugerrand	955,445	038,078
Marengo Svizzero	171,722	192,122			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1497,20	0,242	Londra	5796,87	-0,316	Stoccolma	345,64	-0,764
Bruxelles -bel 20	2624,97	-0,253	Madrid Ibex 35	10226,8	0,762	Tokio Nikkey	9724,81	-1,386
Dj Euro Stoxx	272,92	-0,197	Nasdaq Comp (prov.)	2506,97	-1,900	Toronto (prov.)	12688,3	-1,905
Dj Euro Stoxx 50	2822,43	-0,310	New York (prov.)	11157,7	-1,111	Vienna Atx	2676,20	0,736
Francoforte	6734,61	0,167	Oslo-top25	378,03	-0,258	Zurigo Smi	6505,29	-0,180
Helsinki	7266,88	-0,702	Seul Kospi 200	248,35	0,339			
Johannesburg	29135,2	-0,007	Singapore Straits T	3252,00	-1,257			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3711	Dollaro Canadese	1,3851	Rand Sudafricano	9,5260	Dollaro Singapore	1,7746
Yen Giapponese	112,590	Dollaro Australiano	1,3835	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	1,9620
Sterlina Inglese	0,8507	Fiorino Ungherese	276,010	Dollaro Hong Kong	10,6279	Real Brasiliano	2,3560
Franco Svizzero	1,3357	Corona Ceca	24,6300	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,7919
Corona Svedese	9,3582	Zloty Polacco	3,9289	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,1330	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7092		
Corona Danese	7,4542	Dollaro Neozeland.	1,7653	Leu Rumeno	4,2950		

DOLLARO

0,080%
1,3711

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,107	1,107	0,00
Acea	8,435	8,390	0,54
Acegas-aps	4,200	4,180	0,48
Acotel	41,60	41,60	0,00
Acq. Potab.	1,580	1,571	0,57
Acsm-agam	1,105	1,110	-0,45
Actelios	2,070	2,160	-4,17
Aedes	0,1985	0,1959	1,33
Aedes 14 W	0,0528	0,0504	4,76
Aeffe	0,4425	0,4600	-3,80
Aerop. Firenze	11,380	11,490	-0,96
Alcon	0,2212	0,2269	-2,51
Alerion	0,5055	0,5110	-1,08
Amplifon	3,692	3,697	-0,14
Ansaldo Sts	8,945	9,040	-1,05
Antichi Pellettieri	0,5250	0,5220	0,57
Apulia Prontopr.	0,3955	0,3965	-0,25
Arena	0,0280	0,0289	-3,11
Arkimedica	0,4740	0,4900	-3,27
Ascopiave	1,605	1,596	0,56
Astaldi	5,015	5,115	-1,96
Atlantia	16,160	16,140	0,12
Auto To-mi	9,970	9,950	0,20
Autogrill	9,870	9,955	-0,85
Autostrade M.	22,38	22,38	0,00
Azimut H.	7,195	7,135	0,84
B&c Speakers	3,545	3,650	-2,88
B. Carige	1,638	1,619	1,17
B. Carige Risp	2,785	2,797	-0,45
B. Desio	3,950	3,940	0,25
B. Desio R Nc	3,820	3,820	0,00
B. Finnat	0,4990	0,4900	1,84
B. Generali	9,125	9,250	-1,35
B. Ifis	5,340	5,350	-0,19
B. Intermobiliare	4,170	4,165	0,12
B. Pop Mil 13 W	2,100	2,150	-2,33
B. Popolare	3,663	3,510	4,34
B. Popolare 10 W	0,0038	0,0043	-11,63
B. Profilo	0,4545	0,4550	-0,11
B. Sard. R Nc	9,295	9,200	1,03
B.P. E.Romagna	8,675	8,450	2,66
B.P. Etruria E L.	3,255	3,210	1,40
B.P. Milano	3,063	3,005	1,91
B.P. Sondrio	6,565	6,455	1,70
B.P. Spoleto	3,748	3,777	-0,79
Basicnet	2,825	2,810	0,53
Bastogi	1,659	1,625	2,09
Bb Biotech	44,75	45,16	-0,91
Bco Santander	8,400	8,400	0,00
Bee Team	0,4025	0,4065	-0,98
Beghelli	0,6140	0,6150	-0,16
Benetton	5,095	5,390	-5,47
Beni Stabili	0,6900	0,6875	0,36
Best Union Co.	1,465	1,430	2,45
Bialetti	0,3875	0,3875	0,00
Biancamano	1,390	1,426	-2,52
Biesse	5,135	5,100	0,69
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	19,000	19,000	0,00
Bolzoni	2,065	2,087	-1,08
Bon. Ferraresi	30,78	31,09	-1,00
Borgosesia	1,380	1,376	0,29
Borgosesia Rnc	1,467	1,436	2,16
Brembo	7,725	7,885	-2,03
Brioschi	0,1588	0,1597	-0,56
Bulgari	7,095	7,450	-4,77
Buone Società	0,4235	0,4500	-5,89
Buongiorno Spa	1,131	1,153	-1,91
Buzzi Unicem	7,805	8,040	-2,92
Buzzi Unicem R Nc	4,730	4,730	0,00
C. Artigiano	1,300	1,317	-1,29
C. Bergam.	21,81	21,70	0,51
C. Valtellinese	3,305	3,268	1,15
Cad It	4,190	4,250	-1,41
Cairo Comm.	2,600	2,620	-0,76
Caleffi	1,098	1,102	-0,36
Caltagirone	1,874	1,895	-1,11
Caltagirone Ed.	1,725	1,725	0,00
Cam-fin.	0,3765	0,3795	-0,79
Camfin 11 W	0,0659	0,0655	0,61
Campari	4,577	4,617	-0,87
Cape Live	0,2695	0,2800	-3,75
Carraro	2,900	2,940	-1,36
Cattolica Ass.	18,340	18,660	-1,71
Cdc	1,789	1,760	1,65
Cell Therapeutics	0,2780	0,2795	-0,54
Cembre	6,040	6,145	-1,71
Cementir Hold	2,160	2,195	-1,59
Cent. Latte To	2,365	2,368	-0,11
Chl	0,1400	0,1421	-1,48
Cia	0,2900	0,2880	0,69
Ciccolella	0,7000	0,7040	-0,57
Cir	1,526	1,512	0,93
Class	0,4700	0,4720	-0,42
Cobra	1,144	1,163	-1,63
Cofide	0,6195	0,6240	-0,72
Cogeme	0,4290	0,4290	0,00
Conafi Prestitò	1,042	1,031	1,07
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2740	0,2830	-3,18
Credem	4,830	4,780	1,05
Crespi	0,1424	0,1502	-5,19
Csp	1,140	1,162	-1,89
D'amico	1,010	1,037	-2,60
Dada	4,880	4,918	-0,76
Damiani	0,9000	0,9020	-0,22
Danieli	19,450	19,590	-0,71
Danieli R Nc	10,610	10,820	-1,94
Datalogic	5,740	5,700	0,70
De' Longhi	4,430	4,315	2,67
Dea Capital	1,265	1,299	-2,62
Diasorin	32,50	32,15	1,09
Digital Bros	1,347	1,349	-0,15
Digital M. Techn.	13,210	12,950	2,01
Dmail Gr.	3,150	3,155	-0,16
Ed. Espresso	1,895	1,883	0,64
Edison	0,8535	0,8545	-0,12
Edison R	1,277	1,279	-0,16
Eems	1,495	1,470	1,70
El.En	13,230	12,990	1,85
Elica	1,508	1,507	0,07
Emak	4,415	4,415	0,00
Enel	4,037	4,055	-0,43
Enel Green Pw	1,587	1,560	1,73
Enervit	1,289	1,289	0,00
Engineering I.I.	21,27	21,27	0,00
Eni	16,180	16,370	-1,16
Erg	9,690	9,845	-1,57
Erg Renew	0,7400	0,7500	-1,33
Ergy Capital	0,4595	0,4710	-2,44
Ergycapital 11 W	0,0326	0,0400	-18,50
Ergycapital 16 W	0,1370	0,1340	2,24
Esprinet	6,200	6,710	-7,60
Eurotech	2,195	2,190	0,23
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	20,25	20,17	0,40
Exor Priv	15,870	15,690	1,15
Exor Risp	15,910	16,060	-0,93
Exprivia	1,102	1,072	2,80
Fastweb	17,690	17,820	-0,73
Fiat	12,980	13,030	-0,38
Fiat Priv	8,740	8,710	0,34
Fiat R Nc	8,760	8,730	0,34
Fidia	3,350	3,360	-0,30
Fiera Milano	4,390	4,388	0,06
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	9,415	9,530	-1,21
Fnm	0,5280	0,5180	1,93
Fondiaria-sai	6,700	6,800	-1,47
Fondiaria-sai R Nc	4,030	4,093	-1,53
Fullsix	1,122	1,122	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1085	0,1089	-0,37
Gabetti Prop. S.	0,3725	0,3700	0,68
Gasplus	4,690	4,700	-0,21
Gefran	3,600	3,550	1,41
Gemina	0,5225	0,5260	-0,67
Gemina R Nc	1,049	1,069	-1,87
Generali	15,470	15,490	-0,13
Geox	3,750	4,088	-8,26
Gewiss	3,880	3,900	-0,51
Grandi Viaggi	0,8930	0,8900	0,34
Granitifiandre	3,120	3,100	0,65
Greenvision A.	7,090	7,000	1,29
Gruppo Coin	7,115	7,380	-3,59
Gruppo Minerali M.	4,590	4,600	-0,22
Hera	1,455	1,450	0,34
Il Sole 24 Ore	1,355	1,370	-1,09
Ima	14,800	15,150	-2,31
Imm. Grande Dis.	1,430	1,411	1,35
Immsi	0,8500	0,8495	0,06
Impregilo	2,155	2,145	0,47
Impregilo R Nc	7,780	7,780	0,00
Indesit Comp.	8,615	8,825	-2,38
Indesit R Nc	7,000	7,000	0,00
Industria E Inn	2,322	2,485	-6,54
Intek	0,3970	0,4090	-2,93
Intek 05-08 W	0,0299	0,0295	1,36
Intek R Nc	0,7140	0,6810	4,85
Interpump	4,820	4,763	1,21
Interpump 12 W	0,4950	0,5175	-4,35
Intesa Sanp. R Nc	1,944	1,959	-0,77
Intesa Sanpaolo	2,337	2,328	0,43
Inv. E Svil. 12 W	0,0033	0,0031	6,45
Invest. E Svil.	0,0125	0,0122	2,46
Irce	1,379	1,379	0,00
Iren	1,197	1,195	0,17
Isagro	2,978	2,990	-0,42
It Way	2,950	2,990	-1,34
Italcementi	5,830	5,780	0,87
Italcementi R Nc	3,250	3,260	-0,31
Italmobiliare	23,03	23,23	-0,86
Italmobiliare R Nc	16,870	16,650	1,32
Iwbank	1,870	1,870	0,00
Juventus Fc	0,8960	0,9100	-1,54
K.R. Energy 12 W	0,0240	0,0248	-3,23
K.R.Energy	0,0683	0,0712	-4,07
Kerself	2,527	2,530	-0,10
Kinexia	1,970	1,920	2,60
Kme Group	0,3450	0,3490	-1,15
Kme Group 06-11 W	0,0239	0,0205	16,59
Kme Group 09-11 W	0,0172	0,0170	1,18
Kme Group Risp	0,5875	0,5900	-0,42
La Doria	1,880	1,863	0,91
Landi Renzo	3,000	3,090	-2,91
Lazio	0,9080	1,0000	-9,20
Lottomatica	11,520	11,490	0,26
Luxottica	20,59	20,68	-0,44
Maire Tecnimont	2,893	2,978	-2,85
Management E C	0,1900	0,1895	0,26
Marcolin	3,425	3,455	-0,87
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,890	7,680	2,73
Mediacontech	2,680	2,660	0,75
Mediaset	4,838	4,890	-1,07
Mediobanca	7,410	7,425	-0,20
Mediobanca 11 W	0,0220	0,0223	-1,35
Mediolanum	3,482	3,482	0,00
Meridiana Fly	0,0458	0,0470	-2,55
Meridie	0,3215	0,3220	-0,16
Meridie 11 W	0,0145	0,0145	0,00
Mid Industry Cap	10,230	10,230	0,00
Milano Ass	1,255	1,283	-2,18
Milano Ass R Nc	1,440	1,520	-5,26
Mittel	3,245	3,190	1,72
Molmed	0,3750	0,3865	-2,98
Mondadori	2,493	2,445	1,94
Mondo Home E.	0,1367	0,1360	0,51
Mondo Tv	6,195	6,180	0,24
Monrif	0,4090	0,4035	1,36
Monte Paschi Si	0,9440	0,9190	2,72
Montefibre	0,1415	0,1400	1,07
Montefibre R Nc	0,3090	0,2995	3,17
Monti Ascensori	0,9600	0,9230	4,01
Mutuionline	5,310	5,220	1,72
Nice	2,890	2,830	2,12
Noemalife	6,395	6,400	-0,08
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,6000	0,6030	-0,50
Panariagroup I.C.	1,592	1,605	-0,81
Parmalat	1,967	1,892	3,96
Parmalat 15 W	0,9685	0,9170	5,62
Piaggio	2,375	2,430	-2,26
Pierrel	3,650	3,697	-1,28
Pierrel 12 W	0,1900	0,1900	0,00
Pininfarina	3,215	3,130	2,72
Piquadro	1,780	1,830	-2,73
Pirelli & C R Nc	5,595	5,675	-1,41
Pirelli & C.	5,880	5,880	0,00
Polig. Ed.	0,5145	0,5105	0,78
Poligrafica S.F.	9,710	9,710	0,00
Poltrona Frau	0,8850	0,8690	1,84
Pramac	0,9800	1,002	-2,20
Prelios	0,4350	0,4400	-1,14
Premafin	0,9140	0,9120	0,22
Premuda	0,7550	0,7715	-2,14
Premuda Ind.	6,555	6,640	-1,28
Prima Ind. 13 W	1,213	1,213	0,00
Prysmian	12,990	13,180	-1,44
R. Ginori 1735	0,0500	0,0516	-3,10
Ratti	0,1728	0,1740	-0,69
Rcf	0,9000	0,8950	0,56
Rcs Mediag. R Nc	0,7600	0,7600	0,00
Rcs Mediagroup	1,100	1,113	-1,17
Rdb	2,040	2,042	-0,12
Recordati	7,095	7,200	-1,46
Reno De Medici	0,2580	0,2600	-0,77
Reply	17,550	17,600	-0,28
Retelit	0,3565	0,3600	-0,97
Retelit 11 W	0,0644	0,0670	-3,88
Richetti	0,2610	0,2580	1,16
Richard Ginori 11 W	0,0210	0,0210	0,00
Risanamento	0,2700	0,2630	2,66
Roma A.S.	1,184	1,170	1,20
Rosss	1,420	1,450	-2,07
S.S.B.T. - Screen S	0,6345	0,6235	1,76
Sabaf	21,89	22,06	-0,77
Sadi Serv.Ind.	0,4015	0,4020	-0,12
Saes G.	6,780	6,905	-1,81
Saes G. R Nc	5,010	5,065	-1,09
Safilo Group	12,780	12,100	5,62
Saipem	32,45	33,04	-1,79
Saipem Risp	32,50	33,21	-2,14
Saras	1,499	1,469	2,04
Sat	10,000	10,250	-2,44
Save	7,300	7,160	1,96
Seat P. G.	0,1296	0,1314	-1,37
Seat Pg R	0,8150	0,8200	-0,61
Servizi Italia	5,700	5,700	0,00
Seteco Internationa	0,2990	0,2990	0,00
Sias	6,840	6,755	1,26
Snai	2,422	2,595	-6,65
Snam Rete Gas	3,788	3,783	0,13
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,353	2,370	-0,74
Sol	4,808	4,760	1,00
Sopaf	0,0901	0,0912	-1,21
Sorin	1,618	1,615	0,19
Stefanel	0,6370	0,6200	2,74
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	6,440	6,325	1,82
Tamburi 13 (**) W	0,2105	0,2499	-15,77
Tamburi Inv.	1,372	1,350	1,63
Tas	10,580	10,510	0,67
Tel. I. Media R Nc	0,3400	0,3425	-0,73
Telecom I. Media	0,2450	0,2535	-3,35
Telecom Italia	1,009	1,021	-1,18
Telecom Italia R	0,8325	0,8415	-1,07
Tenaris	16,350	16,480	-0,79
Terna	3,293	3,293	0,00
Terniénergia	3,670	3,750	-2,13
Tesmec	0,6290	0,6355	-1,02
Tiscali	0,0975	0,0996	-2,11
Tiscali 14 W	0,0024	0,0024	0,00
Tod's	72,67	75,01	-3,12
Toscana Finanza	1,476	1,468	0,54
Trevi	9,500	9,525	-0,26
Txt E-solutions	5,400	5,645	-4,34
Ubi Banca	7,250	7,220	0,42
Ubi Banca 11 W	0,0068	0,0070	-2,86
Uni Land	0,5300	0,5300	0,00
Unicredito	1,734	1,715	1,11
Unicredito R	2,188	2,210	-1,02
Unipol	0,5325	0,5330	-0,09
Unipol 13 W	0,0272	0,0271	0,37
Unipol Priv	0,3990	0,3995	-0,13
Unipol Priv 13 W	0,0264	0,0266	-0,75
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,015	4,160	-3,49
Vianini I.	1,300	1,300	0,00
Vianini L.	3,978	4,025	-1,18
Vittoria	3,678	3,663	0,41
Yoox	7,675	7,735	-0,78
Yorkville Bhn	0,0681	0,0700	-2,71
Zignago Vetro	4,820	4,867	-0,98
Zucchi	0,5225	0,5140	1,65
Zucchi R Nc	0,5000	0,5095	-1,86
DIRITTI			
Premuda Axa	0,0082	0,0095	-13,68

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,816	-0,77
Alboino Re	5,672	-0,47
Allianz Az.It. L	20,193	-0,66
Allianz Az.It. L	19,848	-0,65
Allianz Az.Ita. All Star	4,167	-0,43
Anm It.	15,290	-0,53
Arca Az.It.	19,452	-0,72
Bim Az.It.	6,760	-0,88
Bim Az.Small Cap It.	6,890	-0,59
Bnl Az.It. Pmi	5,269	-0,43
Bnl Az.It.	17,357	-0,54
Carige Az.It. A	5,155	-0,56
Eurizon Az.It. 130/30	16,646	-0,77
Eurizon Az.Pmi It.	4,566	-0,83
Eurizon F.Az.It.	11,908	-0,74
Euromob. Az.It.	19,512	-0,7
Fideuram It.	21,907	-0,69
Fondersel It.	19,090	-0,5
Fondersel P.M.I.	15,417	-0,57
Fondit. Eq. It. R	11,004	-0,68
Fondit. Eq. It. T	11,137	-0,68
Gestielle It. Cl.A	12,511	-0,75
Gestielle It. Cl.B	12,918	-0,75
Gestnord Az.It.	10,166	-0,69
Interf.Equity It.	8,589	-0,71
Leonardo Ita Opportunity	8,787	-0,58
Norvega Az.It. Cl.A	6,182	-0,48
Norvega Az.It. Cl.B	6,182	-0,48
Optima Az.It.	5,500	-0,63
Optima Small Caps It.	5,526	-0,68
Pacto Az.It. A	4,667	-0,7
Pacto Az.It. B	4,689	-0,7
Pioneer Az.Crescita	12,904	-0,67
Prima Geo It. A	13,611	-0,68
Prima Geo It. Y	13,978	-0,67
Symphonia S. Az.It.	10,444	-0,92
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,572	-0,56
Synergia Az.It.	5,706	-0,94
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,505	-0,61
Ubi Pra. Az.It.	4,878	-0,73
Zenit Az.Cl.I	9,125	-0,48
Zenit Az.Cl.R	8,970	-0,48
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,741	-0,82
Agora Equity	4,247	-0,96
Alto Az.	14,258	-0,41
Amundi Az.Qeuro	12,774	-0,59
Anm Euroland	4,525	-0,59
Banco Posta Az.Euro	4,531	-0,66
Epsilon Qequity	4,580	-0,59
Eurizon Az. Alto Div.Euro	25,680	-0,62
Eurizon F.Az.Euro	13,614	-0,47
Intra Az.Area Euro	5,597	-0,59
Prima Geo Euro A	6,339	-0,31
Prima Geo Euro Y	6,578	-0,3
Symphonia S. Az.Euro	5,661	-0,74
Ubi Pra. Az.Etico	5,027	-0,65
Ubi Pra. Az.Euro	5,675	-0,47
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,533	-0,08
Allianz Az.Europa L	17,215	-0,15
Allianz Az.Europa T	17,018	-0,13
Allianz Multieuropa	7,270	-0,37
Amundi Europe Equity	4,401	-0,54
Anm Anima Europa	4,268	-0,33
Anm Europa	13,398	-0,22
Anm Iniziativa Europa	7,212	-0,25
Arca Az.Europa	9,640	0,03
Bim Az.Europa	9,929	-0,33
Bnl Az.Euro Crescita	12,675	-0,06
Bnl Az.Europa Div	2,898	-0,07
Carige Az.Europa A	5,602	0,07
Consultinvest Az.	8,022	-0,01
Epsilon Qvalue	5,542	-0,27
Eurizon Az.Europamult	5,802	-0,51
Eurizon Az.Pmi Europa	8,768	-0,27
Eurizon F.Az.Europa	8,508	-0,01
Euromob. Europe E. F.	13,942	0,02
Fms-equity Europe	9,274	-0,38
Fondaco Eu Srieq.Beta	90,857	-0,01
Fondersel Europa	13,570	-0,01
Fondit. Eq. Europe R	9,332	0,08
Fondit. Eq. Europe T	9,444	0,08
Gestielle Europa Cl.A	7,125	0,14
Gestielle Europa Cl.B	7,343	0,14
Gestnord Az.Europa	8,702	-0,07
Interf.Equity Europe	6,196	-0,18
Investitori Europa	5,116	-0,02
Mc G.Fdf Europa A	6,727	-0,28
Mc G.Fdf Europa B	3,803	-0,29
Norvega Az.Europa Cl.A	4,773	0,1
Norvega Az.Europa Cl.B	4,868	0,12
Optima Az.Europa	2,993	0,1
Pacto Az.Europa A	3,962	0,05
Pacto Az.Europa B	3,979	0,05
Pepite	3,628	-0,44
Pioneer Az.Europa	14,855	-0,11
Pioneer Az.Val. Europa D	6,923	-0,12
Prima Geo Euro Pmi A	21,377	-0,45
Prima Geo Euro Pmi Y	22,173	-0,44
Prima Geo Europa A	11,256	0,06
Prima Geo Europa Y	11,686	0,06
Ras Lux Equity Europe	40,988	-0,14
Symphonia Ms Europa	5,599	-0,46
Synergia Az.Europa	6,195	-0,4
Talento Comp.Europa	124,314	-0,54
Ubi Pra. Az.Europa	5,992	0,13
Unibanca Az.Europa	6,274	-
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,383	-0,03
Allianz Az.Amer. L	13,662	-0,45
Allianz Az.Amer. T	13,532	-0,46
Allianz Multiamer.	5,257	0,27
Alto Amer. Az.	4,496	-0,35
Amundi Usa Equity	4,534	0,29
Anm Americhe	9,036	-0,19
Anm Anima Amer.	4,206	-0,45
Arca Az.Amer.	16,611	-0,11
Bim Az.Usa	6,102	-0,26
Bnl Az.Amer.	15,642	0,1
Carige Az.Amer. A	2,483	0,44
Eurizon Az.Pmi Amer.	21,445	0,06
Eurizon F.Az.Amer.	8,773	-0,16
Fms-equity Usa	8,285	0,02
Fondersel Amer.	9,991	0,68
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,714	-0,27
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,817	-0,28
Gestielle Amer. Cl.A	7,620	-0,4
Gestielle Amer. Cl.B	7,874	-0,2
Gestnord Az.Amer.	11,214	0,07
Interf.Eq. Usa H	5,373	-0,28
Interf.Eq.Usa	5,453	-0,11
Investitori Amer.	3,689	-0,19
Mc G.Fdf Amer. A	5,560	-0,07
Mc G.Fdf Amer. B	4,359	-0,07
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,857	0,42
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,948	0,41
Optima Az.Amer.	4,111	-0,17
Pioneer Az.Am.	7,008	-0,04
Prima Geo Amer. A	4,343	-
Prima Geo Amer. Y	4,505	-0,02
Symphonia Ms Amer.	3,994	0,38
Synergia Az.Usa	6,376	-0,2
Talento Comp.Amer.	85,433	0,67
Ubi Pra. Az.Usa	4,080	-0,02
AZ. PACIFICO		
Acomea Pacifico	3,495	0,29
Allianz Az.Pacif. L	5,602	0,36
Allianz Az.Pacif. T	5,496	0,37
Allianz Multipacif.	7,251	0,29
Alto Pacif. Az.	6,183	1,58
Amundi Pacific Equity	4,940	0,35
Anm Anima Asia	6,257	0,45
Anm Pacif.	5,089	0,28
Arca Az.Far East	5,772	0,7
Arca Az.Paesi Nuove Ec	11,575	-0,31
Eurizon F.Az.Pacif.	4,097	0,34
Fms-equity Asia	9,114	0,7
Fondersel Oriente	7,759	0,13
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	4,265	0,47
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,311	0,47
Fondit. Eq. Jap. R	2,598	0,89
Fondit. Eq. Jap. T	2,629	0,84
Gestielle Pacif. Cl.A	12,533	0,61
Gestielle Pacif. Cl.B	12,935	0,61
Gestnord Az.Pacif.	7,376	0,31
Interf.Eq. Jap. H	2,181	0,32
Interf.Eq.Pacif.Exjap	6,130	0,52
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,251	0,4
Interf.Equity Jap.	2,694	0,86
Investitori Far East	5,091	0,57
Mc G.Fdf Asia A	6,980	-0,1
Mc G.Fdf Asia B	6,301	-0,1
Norvega Az.Asia Cl.A	5,134	0,2
Norvega Az.Asia Cl.B	5,246	0,21
Optima Az.Far East	3,421	0,74
Pioneer Az.Area Pacif	3,723	0,43
Prima Geo Asia A	6,723	0,36
Prima Geo Asia Y	7,000	0,36
Symphonia Ms Asia	5,439	0,22
Talento Comp.Asia	117,796	0,37
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,675	0,21
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Paesi Emerg.	6,523	-0,2
Allianz Az Paesi Emer L	10,434	-0,55
Allianz Az Paesi Emer T	10,290	-0,57
Amundi Global Emerg. Eq	5,437	0,02
Anm Emerging Mkts	10,848	-0,17
Anm Emerging Mkts Equity	7,647	-0,47
Arca Az.Paesi Emerg.	10,333	-0,5
Bnl Az.Emerg.	10,385	-0,03
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,755	-0,43
Fms-equity Gl Em Mkt	13,497	-0,79
Fms-equity New World	17,961	-0,06
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,893	-0,5
Fondit Eq Glb Em Mkt T	12,052	-0,5
Gestielle Em. Mkt Cl.A	15,518	-0,49
Gestielle Em. Mkt Cl.B	16,083	-0,48
Gestnord Az.Paesi Em.	10,086	-0,41
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,850	-0,63
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,851	0,02
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,601	-
Pepite Bric	4,312	0,12
Pioneer Az.Paesi Em.	11,708	-0,32
Prima Geo Paesem. A	6,301	-0,02
Prima Geo Paesem. Y	6,553	-0,02
Symphonia Ms P. Emer.	13,790	0,01
Ubi Pra. Az.Merc.Emerg.	11,423	-0,69
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,351	0,07
Acomea Linea Aggressiva	3,654	0,3
Allianz Az.Glob L	3,102	-0,13
Allianz Az.Glob T	3,046	-0,13
Allianz Multi90	4,795	-0,08
Alto Int. Az.	4,278	-0,12
Amundi Global Equity	4,503	0,07
Anm Anima Fondo Trading	13,185	-
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,809	-0,21
Anm Manag&co. Comp.90	4,268	-0,09
Anm Valore Glob.	20,179	-0,28
Arca 27 Az.Est.	11,356	0,08
Arca Cinquestelle D/E 75	3,511	-0,17
Aureo Az.Glob.	9,170	-0,22
Bancoposta Az.Int.	3,670	0,38
Bim Az.Glob.	3,987	-0,3
Capital It.	75,030	0,03
Carige Az.Int. A	4,279	-0,06
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,899	-0,04
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	4,971	0,02
Consultinvest Global	4,269	0,12
Eurizon Az.Mondomult	3,455	-0,06
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,471	0,13
Euromob. Az.Int.	12,068	0,11
Fondit. Global R	110,412	-0,13
Fondit. Global T	111,688	-0,13
Gestielle Int. Cl.A	16,973	0,01
Gestielle Int. Cl.B	17,505	0,01
Gestnord Az.Trend Set	2,666	-
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,269	-
Interf.Global	56,751	-0,05
Intra Az.Int.	5,342	0,51
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,431	-0,24
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,321	-0,25
Optima Az.Int.	4,539	0,02
Pacto Obiettivo Valore A	3,476	0,03
Pacto Obiettivo Valore B	3,494	0,06
Pepite Fondi	2,854	-0,24
Pioneer Cim Glob.Quity	33,561	-0,1
Prima Geo Glob. A	24,939	0,19
Prima Geo Glob. Y	25,892	0,19
Soprarno Az.Glob A	3,916	-0,03
Symphonia Ms Vivace	5,315	-0,02
Symphonia S. Az.Int.	6,591	-0,27
Synergia Az.Glob.	6,253	-0,35
Ubi Pra. Az.Globali	4,482	-0,02
Ubi Pra. Privilege 5	5,084	-0,49
Valori Resp. Az.	5,244	-0,76
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	11,087	0,95
Gestielle Cina Cl.B	11,474	0,95
Gestielle Eeurp. Cl.A	15,529	-0,54
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,997	-0,92
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,858	-0,2
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,493	0,73
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,810	0,22
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,504	-0,34
Fondit. Eu Financials R	5,397	-1,17
Fondit. Eu Financials T	5,452	-1,18
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,047	-1,08
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,080	0,51
Fms-eq.Glob.Resources	11,899	0,32
Fondit. Eu Cyclicals R	12,181	0,21
Fondit. Eu Cyclicals T	12,349	0,2
Fondit. Eu Defensive R	11,442	-0,21
Fondit. Eu Defensive T	11,600	-0,21
Fondit. Euro T.M.T R	5,712	-0,82
Fondit. Euro T.M.T T	5,774	-0,81
Fondit. Flex Em.Mkts T	2,539	-
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,509	-
Inter.Int.Sec.New Ec	34,643	-0,73
Norvega Mob. Re Cl.A	4,336	-0,37
Norvega Mob. Re Cl.B	4,355	-0,37
Optima Tecnologia	2,831	-0,77
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,671	-0,04
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,907	-0,05
Euromob. Dinamico	33,643	-0,01
Fondit. Core 3 R	10,607	0,2
Fondit. Core 3 T	10,739	0,19
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,593	-0,07
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,656	-0,09
Primafora 5 A	4,017	0,17
Primafora 5 Y	4,020	0,17
Primafora 5 Y	4,150	0,17
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,312	-0,15
Ubi Pra. Privilege 4	5,330	-0,41
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,653	-0,03
Acomea Linea Dinamica	4,553	0,22
Allianz Multi50	4,994	0,04
Alto Bil.	16,295	-0,19
Anm Int.	14,268	-0,04
Anm Manag&co. Comp.50	5,217	-0,1
Arca Bb	31,350	-0,24
Arca Cinquestelle C 50	4,738	-0,15
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,116	-0,02
Azimut Bil.	23,556	-0,26
Bancoposta Mix 2	6,139	-
Bim Bil.	22,349	-0,28
Carige Bil.50 A	6,082	-0,33
Consultinvest Bil.	5,337	-
Epsilon Dlongrun	6,185	-0,34
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,378	-0,4
Eurizon Soluzione 40	6,217	-0,11
Eurizon Soluzione 60	24,418	-0,05
Euromob. Bil.	27,787	-0,06
Fideuram Bil.	12,525	0,01
Fondersel	46,905	0,04
Fondit. Core 2 R	10,577	0,06
Fondit. Core 2 T	10,690	0,07
Gestielle Bil.Inter.	12,413	0,08
Gestnord Bil.Euro	14,829	-0,42
Igm Fdf Bil.Cl.A	6,216	-0,02
Mc G.Fdf Bil.A	4,635	-0,06
Mc G.Fdf Bil.B	4,646	-0,06
Nextam Part. Bil.	6,236	-0,21
Norvega Sintesidinamico	5,952	-0,07
Primafora 4 A	4,440	0,07
Primafora 4 B	4,441	0,07
Primafora 4 Y	4,441	0,07
Symphonia Ms Largo	5,778	-0,05
Symphonia S Patr. Glob.	5,200	-0,13
Synergia Bil.50	5,747	-0,07
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,641	-0,05
Ubi Pra. Privilege 3	5,579	-0,3
Valori Resp. Bil.	7,184	-0,53
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi30	6,018	-0,08
Amundi Obalanced	8,611	-0,25
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,445	-0,19
Anm Manag&co. Comp.30	5,468	-0,09
Anm Mix	5,726	-0,23
Anm Visconteo	35,520	-0,22
Arca Cinquestelle A/B 25	5,577	-0,14
Arca Te	16,443	-0,15
Aureo Ff 1cl. Valore	5,078	-0,04
Azimut Scudo	7,683	-0,13
Bancoposta Inv Pr 90	5,454	-
Bnl Protezione	22,633	-0,17
Carige Bil.30	5,317	-0,26
Euromob. Moderato	6,634	-0,14
Fondit. Core 1 R	10,708	0,07
Fondit. Core 1 T	10,809	0,06
Fucino Challenger	4,762	-0,04
Norvega Sintesiaudace	5,731	-0,07
Pacto Obiettivo Increm A	5,076	-0,12
Primafora 3 A	5,042	-
Primafora 3 B	5,042	-
Primafora 3 Y	5,136	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,368	-0,5
Symphonia Ms Adagio	5,966	-0,03
Synergia Bil.30	5,527	-0,09
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,892	-0,19
Ubi Pra. Port. Moderato	5,984	-0,02
Ubi Pra. Privilege 1	5,667	-0,21
Ubi Pra. Privilege 2	5,680	-0,3
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,812	-0,06
Alto Mon.	7,035	-0,07
Amundi Breve Termine	7,455	-0,03
Anm Mon.	12,127	-0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,904	-0,03
Arca Mm	14,713	-0,07
Bancoposta Mon.	6,187	-0,05
Bg Focus Mon.	16,362	-0,06
Bim Obb.Breve Term.	6,540	-0,06
Bnl Obbl Euro Bt	7,557	-
Carige Mon. Euro A	11,729	0,01
Civ. Forum Iuli P. A	5,470	-0,09
Civ. Forum Iuli P. B	5,535	-0,11
Consultinvest Breve Term	4,980	-0,06
Cs Mon.-i	7,844	-0,03
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,046	-0,12
Euromob. Prudente	8,470	-0,05
Fideuram Liquidità	16,808	-0,02
Fondersel Redd.	14,041	-0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,925	-0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	7,977	-0,04
Fondit. Eu Currency R	7,850	-
Fondit. Eu Currency T	7,893	-
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,343	-0,14
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,352	-0,14
Interf.Euro Currency	6,680	-
Intra Obb.Euro Bt	5,642	-0,12
Laurinmoney	6,908	-
Leonardo Mon.	6,069	-0,08
Mediolanum Risp Dinam	5,410	-0,13
Nordfondo Obb.Euro B.T	8,948	-0,1
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,827	-0,09
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,883	-0,08
Optima Redd. Bt	6,647	-0,08
Optima Riserva Euro	5,273	-0,06
Pacto Breve Termine A	6,276	-0,06
Pacto Breve Termine B	6,285	-0,06
Passadore Mon.	7,089	-0,07
Pioneer Monet. Euro	13,177	-0,08
Prima Fix Obb.Bt A	10,149	-0,05
Prima Fix Obb.Bt Y	10,185	-0,05
Soprarno Pronti Termine	5,175	-0,06
Synergia Obb.Euro Bt	5,061	-0,06
Teodorico Mon.	7,434	-0,05
Ubi Pra. Euro Bt	6,753	-0,03
Ubi Pra. Mon.	5,704	-0,07
Valori Resp. Mon.	6,001	-0,08
Zenit Mon. Cl.I	7,561	-0,11
Zenit Mon. Cl.R	7,508	-0,11
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,734	-0,22
Allianz Redd. Euro L	33,223	-0,2
Allianz Redd. Euro T	32,513	-0,2
Anm Anima Obb.Euro	7,166	-0,28
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,498	-0,11
Anm Europe Bond	7,677	0,03
Arca Rr	9,014	-0,24
Azimut Redd. Euro	15,561	0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,909	-0,2
Bim Obb.	6,971	-0,1
Bnl Obb.Euro M/L T	6,985	-0,21
Carige Obb.Euro A	10,996	-0,01
Carige Obb.Euro Lt A	5,778	-0,14
Epsilon Qincome	7,416	-0,32
Eurizon F.Ob. Euro	14,060	-0,32
Euromob. Redd.	15,573	-0,22
Fideuram Rendimento	9,290	-0,57
Fondaco Europe Beta	121,649	-0,29
Fondersel Euro	8,122	-0,21
Fondit. Eu B. Long T R	7,518	-0,6
Fondit. Eu B. Long T T	7,592	-0,59
Fondit. Eu B. Med. T R	11,019	-0,2
Fondit. Eu B.Med. T T	11,107	-0,2
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,070	-0,59
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,172	-0,58
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,886	-0,27
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,056	-0,26
Interf Euro Bond Long T	8,537	-0,58
Interf Euro Bond Med T	8,330	-0,19
Interf Euro Short Term 1	6,955	-0,03
Interf.Euro Short Term 3	11,663	-0,05
Intra Obb.Euro	6,084	-0,31
Mc G.Fdf Euro Bond	5,974	-0,1
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,227	-0,39
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,607	-0,26
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,656	-0,25
Optima Obb.Euro	6,953	-0,23
Pacto Obb.Euro Mt A	6,749	-0,21
Pacto Obb.Euro Mt B	5,867	-0,22
Pacto Obb.Euro Mt Y	5,896	-0,22
Ras Lux B. Europe	58,969	0,
Synergia Obb.Euro Mt	5,238	-0,1
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,049	-0,14

Fondi	€	v.%
Unibanca Obb.Euro	5,805	-0,21
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,674	-0,07
Amundi Corporate 3 Anni	102,141	-
Amundi Corporate Giu 201	5,058	-
Anm Corporate Bond	7,484	-0,33
Arca Bond Corporate	7,218	-0,04
Carige Corporate Euro A	6,712	-0,09
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,723	-0,16
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,561	-0,13
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,847	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,574	-0,12
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,635	-0,13
Interf.Euro Corporate Bd	5,106	-0,1
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,790	-0,01
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,890	-0,1
Prima Fix Imprese A	6,616	-0,09
Prima Fix Imprese Y	6,719	-0,09
Symphonia Obb. Corporate	5,479	-0,04
Ubi Pra. Euro Corp.	7,976	-0,15
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,557	-0,29
Fondit Bnd Eu Hi Y. R	14,708	-0,37
Fondit Bnd Eu Hi Y. T	14,791	-0,38
Interf.Bond Eu Hi Y	8,067	-0,4
Prima Fix H.Y.	8,277	-0,58
Prima Fix High Yield Y	8,471	-0,58
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,044	0,14
Azimut Redd. Usa	5,897	0,27
Bnl Obb.Doll.	6,248	0,19
Fondit. Bond Usa R	8,490	0,11
Fondit. Bond Usa T	8,572	0,12
Gestielle Bond Doll. Cl	9,445	0,17
Gestielle Bond Doll. Cl	9,607	0,17
Interf.Bond Usa	7,384	0,09
Nordfondo Obb.Doll.	14,335	0,15
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,049	-
Allianz Redd. Glob L	16,372	0,17
Allianz Redd. Glob T	16,036	0,16
Alpi Obb.Int.	7,269	-0,03
Alto Int.Obb.	6,510	0,12
Anm Obbl. Glob	10,221	0,02
Arca Bond	12,819	0,06
Aureo Obb.Glob.	8,149	-0,12
Bim Obb.Glob.	5,977	0,13
Carige Obb.Int. A	6,079	0,3
Eurizon Ob. Int.	8,641	0,07
Fondersel Int.	14,711	-0,02
Gestnord Bond	6,970	-0,01
Mc G.Fdf Bond A	4,849	-0,07
Mc G.Fdf Bond B	5,029	-0,06
Nordfondo Obb.Int.	15,004	-0,02
Pacto Obb.Int. A	6,014	0,17
Pacto Obb.Int. B	6,027	0,17
Prima Fix Obb.Glob A	9,019	-0,09
Prima Fix Obb.Glob Y	9,195	0,19
Ubi Pra. Obb.Globali	5,934	0,15
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,043	-0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	9,257	0,01
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,166	0,41
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,535	-0,03
Arca Bond Paesi Emerg.	11,426	-0,05
Bnl Obbl Emerg.	23,611	-0,03
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,850	-0,05
Euromob. Emerg.Mkt Bond	7,446	-0,2
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	11,174	-
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,236	0,01
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,829	0,03
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	11,029	0,03
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,557	0,01
Interf.Em.Mkt Loc.Curr	10,001	-0,81
Mc G.Fdf H.Y. A	7,489	-0,25
Mc G.Fdf H.Y. B	5,403	-0,24
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,122	0,03
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,692	0,09
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,729	0,09
Optima Obb.Em.Market	7,889	0,1
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,344	-0,01
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,113	-
Amundi Obb.Euro	5,570	-0,2
Anm Anima Convertible	6,283	-0,41
Azimut Trend Tassi	8,859	0,03
Bnl 3x3	4,967	-0,12
Consultinvest Cash	5,172	-0,12
Consultinvest Obb.Mt	5,147	-0,08
Eurizon F.Ob. Cedola	6,117	-0,13
Eurizon Obb.Etico	5,519	-0,22
Fondit. Eu Yield Pl R	9,461	-0,02
Fondit. Eu Yield Pl T	9,539	-0,02
Fondit. Inflat Linked R	14,160	0,01
Fondit. Inflat Linked T	14,267	0,01
Gestielle Obb.Corp. A	7,366	-0,16
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,108	0,01
Interfund Glob.Convert	10,029	-0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,548	-0,23
Pioneer Obb Eurofixincom	16,126	-0,24
Pioneer Obb Euro Distr	6,661	-0,25
Prima Fix Emerg. A	13,889	-0,29
Prima Fix Emerg. Y	14,244	-0,29
Prima Fix Euro Doll. \$	5,152	-0,04
Primafora 1 A	5,152	-0,04
Primafora 1 B	5,196	-0,02
Primafora 1 Y	5,196	-0,02
Primafora 2 A	4,693	-
Primafora 2 B	4,695	-
Primafora 2 Y	4,751	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	144,620	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,423	-0,11
Symphonia S. Ob. Ar.Eu	9,630	-0,07
Ubi Pra. Obb.Infl.	5,152	0,17
Ubi Pra. Com.Obb.Dol.	5,152	0,17
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	5,047	-
Acomea Performance	17,507	-0,07
Allianz Obb.Mix	5,425	-0,06
Alto Obb.	8,750	-0,34
Anm Anima Fondimpiego	20,292	-0,38
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,360	-0,13
Anm Obb.Euro	10,192	-0,12
Arca Obb.Europa	8,457	-0,11
Azimut Solidity	7,914	-0,01
Bancoposta Mix 1	5,590	-0,05
Bnl Per Telethon	5,958	-0,11
Carige Bil.10	5,614	-0,21
Civ.Forum Iuli R. Cl.A	5,313	-0,04
Civ.Forum Iuli R. Cl.B	5,464	-0,04
Eurizon Diversetico	7,977	-0,19
Eurizon Rend.	5,973	-0,13
Eurizon Soluzione 10	6,901	-0,15
Gestielle Etico Al A	6,418	-0,12
Gestielle Etico Al B	6,418	-0,12
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,725	-0,09
Nextam Part. Obb.Misto	6,058	-0,07
Norvega Sintesimoderato	5,680	-0,05
Optima Obb.Flessibile	5,730	-0,09
Pacto Obiettivo Redd. A	5,750	-0,07
Pacto Obiettivo Redd. B	5,746	-0,1
Pioneer Ob. Più' A Distr	8,369	0,05
Pioneer Obbl. Misto Dis	4,885	-0,06
Synergia S.Pat. Gl. Red	7,117	-0,14
Synergia Bil.15	5,331	-0,09
Total Return Obb.	4,217	-
Ubi Pra. Port. Prudente	6,161	-0,02
Valori Resp. Ob. Misto	6,254	-0,03
Zenit Obb.Cl.I	8,259	-0,17
Zenit Obb.Cl.R	8,190	-0,17
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	-	-
Anm Premium-prot.	5,674	-
Anm Risparmio	7,796	-0,08
Arca Ced.Bond Glob Eur	5,000	-
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,000	-
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,047	-0,16
Arca Ced.Bond Glob. Eu li	5,001	-
Arca Ced.Corp.Bond li	5,090	0,04
Arca Ced.Corp.Bond lii	5,082	0,02
Arca Ced.Corp.Bond lv	5,005	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,006	-0,38
Arca Ced.Gov.Eu.Bond li	4,828	-0,45
Arca Ced.Gov.Eu.Bond lii	4,944	-0,3
Arca Ced.Gov.Eu.Bond lv	4,999	-0,02
Arca Cedola Corp.Bond	5,323	0,04
Aureo Cash Dynamic	5,190	-0,06
Bg Focus Obb.	6,702	-
Bnl Target Return Liquid	10,014	-0,02
Civ. Forum Iuli Strat A	5,838	-0,32
Civ. Forum Iuli Strat B	6,015	-0,33
Consultinvest H.Y.	5,789	-0,07
Consultinvest Mon.	5,466	-0,18
Consultinvest Redd.	7,331	-0,26
Euromob. Total Ret Flex	6,672	-0,03
Mediolanum Fle Obb Glob	10,075	-0,21
Ritorni Reali	5,918	-0,5
Symphonia C. Bond Riess.	5,219	-0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,672	-0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,582	-0,03
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,490	-0,09
Agora Cash	5,592	-0,07
Allianz Liquidità' A	5,582	-0,05
Allianz Liquidità' At	5,050	-0,04
Allianz Liquidità' B	5,715	-0,03
Amundi Eonia	102,289	0,
Amundi Liquidità'	8,962	-
Anm Anima Liquidità	6,633	-0,08
Anm Fondo Liquidità	7,602	-0,07
Arca Bt Breve Term.	8,726	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,758	-
Aureo Liquidità	5,709	-0,04
Azimut Garanzia	12,270	-0,02
Bnl Cash	22,178	-0,05
Carige Liquidità' Euro A	6,346	-0,02
Epsilon Cash	6,299	-0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,648	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,698	-0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,263	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,446	-0,03
Euromob. Conservativo	11,109	-0,01
Fideuram Moneta	14,601	-0,01
Fondaco Euro Cash	116,298	-0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,061	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,277	-
Nordfondo Liquidità	6,182	-0,06
Norvega Mon. Cl.A	5,868	-0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,917	-0,03
Optima Money	6,134	-
Pacto Tesoreria A	5,646	-0,02
Pacto Tesoreria B	5,652	-0,04
Pioneer Liquidità' Euro	5,070	-
Prima Fix Mon. A	8,517	-
Prima Fix Mon. Y	8,614	0,01
Symphonia S. Monetaria	7,434	-0,03
Synergia Mon.	5,101	-0,03
Synergia Tesoreria	5,045	-0,06
Ubi Pra. Euro Cash	5,299	-0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,171	0,21
Eurizon F.Tesor.Doll. \$	16,637	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,200	-0,25
8a+ Gran Paradiso	5,315	-0,3
8a+ Monviso	5,198	0,06
Abis Flessibile	5,791	-
Aga Absolute Ret.	5,758	-
Agora Selection	4,867	-0,21
Agora Valore Prot.	6,299	-0,06
Agorafex	6,646	-0,08
Alarico Re	4,551	-1,37
Alkimis Cap Ucits	5,121	-
Allianz F100 L	4,199	-0,14
Allianz F100 T	4,119	-0,15
Allianz F15 L	5,456	-0,16
Allianz F15 T	5,373	-0,15
Allianz F30 L	5,292	-0,25
Allianz F30 T	5,220	-0,23
Allianz F70 L	28,137	-0,18
Allianz F70 T	27,544	-0,18
Amundi Absolute	5,128	-
Amundi Az.Trend	-	-
Amundi Dyn. Allocation	5,296	-0,09
Amundi Equipe 1	5,278	-0,06
Amundi Equipe 2	5,226	-0,11
Amundi Equipe 3	5,219	-0,1
Amundi Equipe 4	4,887	-0,08
Amundi Eu Brasile 2016	4,886	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,477	-
Amundi Eu China Dw	5,874	-
Amundi Eu Cina Rip 2015	5,201	-
Amundi Eu Cr.Ita 2015	4,977	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,302	-
Amundi Eu Double Call	5,446	-
Amundi Eu Double Call	5,331	-
Amundi Eu Dow 2013	5,041	-
Amundi Eu Mar Pr 2015	5,075	-
Amundi Eureka Cina 2015	5,277	-
Amundi Eureka Dragon	6,371	-
Amundi Eureka Or 2015	5,417	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,340	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,173	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	5,061	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,916	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,997	-
Amundi Foeurogop2 2013	4,601	-
Amundi Fogaemegre 2014	5,114	-
Amundi Fogaemegre2013	5,067	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,982	-
Amundi For.Eu Eq.Op 2013	4,567	-
Amundi For.Gar.Dua 2013	4,930	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,706	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,971	-
Amundi Forgaeqre 13	4,912	-
Amundi Forgaeqre 14	5,193	-
Amundi Forgarhdiv 14	4,896	-
Amundi Formula Gar.2012	5,062	-
Amundi Formula Gar.2013	4,943	-
Amundi Pic	5,656	-0,09
Amundi Premium Power	5,203	-0,19
Amundi Private Alfa	4,862	-
Amundi Qreturn	5,629	-0,37
Amundi Soluzione Az.	-	-
Amundi Strategia 95	-	-
Anm Anima Fondattivo	14,123	0,01
Anm Flessibile	5,697	-0,17
Anm Obiettivo Rendimento	5,897	-0,17
Aqqua	4,904	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,195	-0,06
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,976	-0,08
Arca Corporate Bt	5,568	-0,05
Arca Form Eustoxx 2015	4,973	-
Arca Rendimento Assol T3	5,261	-0,09
Arca Rendimento Assol T5	5,138	-
Aureo Defensive	5,072	-0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,461	-0,09
Aureo Finanza Etica	6,117	-0,02
Aureo Flex Euro	9,863	-0,23
Aureo Flex It.	17,219	-0,66
Aureo Flex Opportunity	4,881	-
Aureo Plus	5,908	-0,05
Aureo Rendimento Assolut	5,663	-0,11
Azimut Str. Trend	5,184	-0,17
Azimut Trend	19,951	-0,49
Azimut Trend Amer.	9,263	0,12
Azimut Trend Europa	12,319	-0,07
Azimut Trend It.	15,236	-0,63
Azimut Trend Pacif.	6,563	0,51
Banca Posta Extra	5,373	0,07
Banco Posta Step	5,036	-0,06
Banco Posta Trend	4,956	-0,16
Bancoposta Centopiu'	5,296	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,251	-0,01
Bg Focus Az.	22,736	-0,33
Bim Flessibile	3,919	0,28
Bnl Target Return Cons.	5,096	-0,04
Bnl Target Return Dinam	12,574	-0,12
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,460	-0,24
Bnpp 100% E Piu' Gr Euro	5,063	-0,16
Bnpp Equipe Attacco	4,582	-0,07
Bnpp Equipe Contropiede	5,205	-0,18
Bnpp Equipe Difesa	5,422	-0,04
Bnpp Equipe Stile	5,258	-0,04
Carige Flessibile Cl A	4,533	-0,02
Carige Flessibile Piu'	4,533	-0,02
Consultinvest Alto Div.	3,377	-0,09
Consultinvest Mercati Em	5,319	-0,02
Consultinvest Multi Flex	4,927	-0,04
Consultinvest Plus	5,274	-0,06
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,059	-0,16
Epsilon Qreturn	6,387	-0,39
Eurizon F.Gar. 03/13	5,137	-0,08
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,518	0,11
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,114	-0,1
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,942	-0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,203	-0,08
Eurizon F.Gar. Isem06	5,300	-0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,156	-0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	5,111	-0,08
Eurizon F.Garant. 09/12	5,089	-0,08
Eurizon F.Garant. 12/12	5,103	-0,08
Eurizon F.Profilo Din.	5,427	-0,13
Eurizon F.Profilo Moder.	5,569	-0,07
Eurizon F.Profilo Prud.	5,473	-0,05
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,259	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,511	-0,05
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	5,139	-0,02
Eurizon Obiettivo Rend	8,161	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,007	-0,08
Eurizon Team 1 Cl B	6,025	-0,08
Eurizon Team 2 Cl A	5,711	-0,19
Eurizon Team 2 Cl B	5,709	-0,18
Eurizon Team 3 Cl A	4,817	-0,23
Eurizon Team 3 Cl B	4,835	-0,23
Eurizon Team 4 Cl A	4,110	-0,17
Eurizon Team 4 Cl B	4,139	-0,19
Eurizon Team 5 Cl A	3,997	-0,17
Eurizon Team 5 Cl B	4,016	-0,17
Euromob. Real Assets	4,330	0,07
Euromob. Strategic Flex	13,780	0,01
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,637	-0,09
Federico Re	5,222	-0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Equilibrio E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,324	-0,09
Fondaco Global Opport.	102,700	-
Fondersel Duemila	94,683	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,488	-0,25
Fondit Flexib Dynamic T	6,517	-0,24
Fondit. Flex Multi R	9,599	-0,01
Fondit. Flex Multi T	9,699	-0,02
Fondit. Flexib Growth R	8,931	-0,03
Fondit. Flexib Growth T	9,023	-0,03
Fondit. Flexib Income R	8,464	-0,17
Fondit. Flexib Income T	8,545	-0,17
Fondit. Flexib Opp R	7,787	-0,18
Fondit. Flexib Opp T	7,846	-0,19
Formula 1 Alpha Plus 20	6,378	-0,26
Formula 1 Conservative	6,409	-
Formula 1 High Risk	6,853	-0,1
Formula 1 Low Risk	6,630	-
Formula 1 Risk	6,564	-0,11
Gestielle Brasile	5,094	-0,1
Gestielle D.Opp.2015 Fsf	5,010	-
Gestielle Ga Plus	5,380	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,375	0,04
Gestielle Harmonia Mod.	5,340	-
Gestielle Harmonia Viv.	5,436	0,07
Gestielle Total Return	14,035	-0,22
Gestielle Tr Ob Piu'	5,030	0,04
Gestielle Tr Ob Piu'	5,024	-
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,880	0,02
Gestielle Tr Ob.Piu' Val	5,007	-
Gestnord Asset Allocatio	4,847	-0,04
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,096	-
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,145	-
Interf.System Evolution	10,287	-0,23
Interfund System 100	9,606	-0,35
Interfund System 40	11,193	-0,12
Interfund System Flex	10,462	-0,01
Intra Assoluto	5,762	-0,02
Intra Flessibile	6,231	-0,02
Investitori Flessibile	6,275	-0,32
Italfor. Glob Tot Ret	18,190	-0,16
Kairos Global	5,857	0,24
Kairos Income	6,698	-
Kairos Small Cap	9,444	0,02
Leonardo Trend	6,106	-0,15
M.Gestion Trend Global	5,082	-
Macro F.O.	4,045	-0,34
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,287	-0,17
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,277	-0,17
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,627	-0,06
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,920	-0,1
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,863	-0,15
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,872	-0,15
Mediolanum Fle Strateg.	6,327	-0,11
Mediolanum Fles. Ita.	16,375	-0,61
Mediolanum Fles.Glo.	14,898	0,25
Nextam Part. Flessibile	4,849	-0,06
Nordest Sic	4,020	-1,47
Norvega Flessibile Cl.A	7,481	0,27
Norvega Flessibile Cl.B	7,481	0,27
Norvega Rendimento Cl.B	5,380	-0,02
Norvega Rendimento Cl.B	5,423	-0,04
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,571	-
Open Fund Rit.Ass.Var4	3,797	-
Pacto Obiettivo Rend A	5,250	-0,19
Pacto Obiettivo Rend B	5,275	-0,19
Part. Orchestra	72,997	-
Pioneer Target Controllo	5,446	-
Pioneer Target Equilibri	5,482	0,07
Pioneer Target Sviluppo	22,991	0,04
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,157	-0,06
Primastrat A-rt 100 Y	5,102	0,04
Primastrat A-rt 100 Y	5,129	0,06
Primastrat A-rt 200 A	4,862	0,06
Primastrat A-rt 200 Y	4,891	0,06
Primastrat A-rt 50 Y	16,383	-0,1
Primastrat A-rt50 A	16,322	-0,1
Primastrat Eu Altopot A	8,897	-0,1
Primastrat Eu Altopot Y	2,314	0,35
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,118	-0,07
Primastrat It Altopot A	4,675	-0,04
Primastrat It Altopot Y	4,741	-0,04
Profilo Best Funds	6,026	0,03
Profilo Elite Flessibile	5,646	-0,05
Sofia Flex	5,026	-0,06
Soprarno Az.Glob B	3,934	-0,03
Soprarno Global Macro A	4,968	0,14
Soprarno Global Macro B	5,032	0,16
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,518	0,11
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,484	0,11
Soprarno Relat.Value A	5,357	0,09
Soprarno Relat. Value B	5,403	0,09
Soprarno Rit. Ass A	5,216	0,1
Soprarno Rit. Ass. B	5,216	0,1
Symphonia C. Asia Fless.	6,394	-0,02
Symphonia C. It. Fless.	4,928	-0,67
Symphonia S. Fortissimo	2,736	-0,51
Synergia Total Return	5,279	-0,14
Total Return	2,207	0,23
Ubi Pra. Active Beta	4,724	-0,06
Ubi Pra. Alpha Equity	5,082	-0,1
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,000	-0,1
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,139	-0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,160	-0,04
Unibanca Flex	5,298	-0,11
Volterra Dinamico	5,376	-0,2
Volterra Tr Glob.	5,380	-0,24
Zenit Absolute Ret. Cl I	5,564	-0,14
Zenit Absolute Ret. Cl R	5,562	-0,14
Zenit Zerocento Fdf	4,417	0,09
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,960	-
Bpn Un Ovari	5,570	-0,18
Cu Vita Allegro	4,530	0,89
Cu Vita Andante	6,780	0,74
Cu Vita Balanced	5,520	0,18
Cu Vita Eb & Bond	5,380	1,51
Cu Vita Eb Dutch Eq	5,930	0,51
Cu Vita Eb Emu Bond	7,290	-0,27
Cu Vita Eb Eur Eq	4,000	0,5
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,340	0,75
Cu Vita Eb Jap Eq	2,800	1,82
Cu Vita Eb Nam. Eq	4,000	-
Cu Vita Eurofin. Eq	29,370	0,07
Cu Vita European Eq	5,950	-0,17
Cu Vita Global Bond	5,230	0,19
Cu Vita Global Eq	5,230	0,19
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,390	1,51
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	5,150	0,19
Cu Vita Pro. 70	5,680	-0,35
Cu Vita Pro. 80	5,730	-0,35
Cu Vita Pro. 90	5,750	-0,17
Cu Vita Pu. Eq	10,880	-
Cu Vita Tech.Eq	2,100	0,96
Ina Val Att	4,152	-0,02
Ina Val Est	1,136	0,35
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,037	-0,11
Rea Bil.Agg	6,769	1,14
Rea Bil.Att	8,923	1,25
Rea Cap Eu	12,903	0,23
Rea Imp Em	15,425	2,06
Rea Imp It	7,286	0,61
Rea Imp Non	7,290	2,13
Rea L Equ	9,582	0,07
Rea L Futuro	7,896	0,19
Rea L Gar	9,267	0,53
Rea Obb.	12,107	0,26
Rea Trasf.	9,726	-
Reale Dinamica Prot.	13,265	0,31
Sai Alfa2000	4,820	0,42
Sai Beta2000	4,700	0,21
Sai Omega2000	7,190	-0,28
Sai Quota	20,300	-0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/11 1,9%	101,092	101,092
BTP 15/03/11 3,5%	100,694	100,714
BTP 15/09/11 3,75%	101,637	101,612
BTP 01/02/11 3,75%	100,514	100,521
BTP 01/09/11 4,25%	101,956	101,974
BTP 01/08/11 5,25%	102,502	102,538
BTP 15/09/12 1,85%	102,576	102,610
BTP 15/12/12 2%	99,320	99,308
BTP 01/07/12 2,5%	100,392	100,426
BTP 01/03/12 3%	101,188	101,167
BTP 15/04/12 4%	102,516	102,568
BTP 15/10/12 4,25%	103,534	103,546
BTP 01/02/12 5%	103,507	103,516
BTP 01/06/13 2%	98,726	98,760
BTP 01/11/13 2,25%	98,844	98,945
BTP 15/12/13 3,75%	102,986	103,158
BTP 01/08/13 4,25%	104,329	104,456
BTP 15/04/13 4,25%	104,086	104,067
BTP 01/02/13 4,75%	104,916	105,005
BTP 01/08/13 4,25%	102,707	103,008
BTP 01/06/14 3,5%	102,242	102,306
BTP 01/08/14 4,25%	104,757	104,941
BTP 15/04/15 3%	99,540	99,881
BTP 15/06/15 3%	99,316	99,769
BTP 01/08/15 3,75%	102,670	103,058
BTP 01/02/15 4,25%	104,829	105,063
BTP 01/08/16 3,75%	102,150	102,863
BTP 15/09/17 2,1%	100,208	100,762
BTP 01/02/17 4%	102,814	103,197
BTP 01/08/17 5,25%	109,604	110,267
BTP 01/08/18 4,5%	104,456	104,772
BTP 15/09/19 2,35%	99,742	100,133
BTP 01/02/19 4,25%	102,108	102,864
BTP 01/09/19 4,25%	101,725	102,141
BTP 01/03/19 4,5%	103,655	104,257
BTP 01/08/20 4%	98,943	99,396
BTP 01/03/20 4,25%	101,176	101,662
BTP 01/02/20 4,5%	103,241	103,751
BTP 15/09/21 2,1%	95,752	96,544
BTP 01/08/21 3,75%	96,661	97,462
BTP 01/03/21 3,75%	96,337	97,014
BTP 15/09/23 2,6%	99,580	99,865
BTP 01/08/23 4,75%	102,280	103,306
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	142,752	144,119
BTP 01/03/25 5%	103,272	104,607
BTP 01/03/26 4,5%	97,364	98,395
BTP 01/11/26 7,25%	126,391	127,807
BTP 01/11/27 6,5%	118,014	119,140
BTP 01/11/29 5,25%	103,597	105,017
BTP 01/05/31 6%	112,282	113,357
BTP 01/02/33 5,75%	108,958	110,206
BTP 01/08/34 5%	99,511	100,523
BTP 01/02/37 4%	86,207	87,163
BTP 01/08/39 5%	95,699	97,291
BTP 15/09/35 2,35%	95,699	97,291
BTP 01/09/40 5%	99,711	100,485
BTP 01/09/40 5%	98,950	100,085
BTP 15/09/41 2,55%	93,112	94,673
CCT 01/12/10 T.V.	100,018	100,012
CCT 30/06/11 T.V.	99,053	98,963
CCT 01/03/11 T.V.	100,004	100,024
CCT 01/03/12 T.V.	99,592	99,583
CCT 01/11/12 T.V.	99,481	99,487
CCT 31/08/12 T.V.	96,080	95,958
CCT 01/07/13 T.V.	98,373	98,365
CCT 01/03/14 T.V.	97,549	97,571
CCT 01/12/14 T.V.	97,270	97,275
CCT 01/09/15 T.V.	96,476	96,526
CCT 15/12/15 T.V.	99,725	99,792
CCT 01/07/16 T.V.	95,751	95,801
CCT 01/03/17 T.V.	95,193	95,241
CCT 15/10/17 T.V.	99,617	99,715
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,679	99,670
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,498	98,479
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,328	97,359
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,966	96,918

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,11	-0,16
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,52	-0,27
B.P.E.Rom. 10-15 4%	106,88	-0,10
Bca Carige 03-13 1,5%	110,80	0,00
Bca Carige 10-15 4,75%	105,85	0,03
Bco Popolare 10-14 4,7	109,40	0,25
Beni Stabili 06-11 2,5	99,93	-0,01
Bim 05-15	90,18	0,01
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	84,39	-0,27
Cogeme 09-14	99,39	-
Cr.Valt. 10-14 4,25%	100,52	-0,07
Sias 05-17 2,625%	93,99	-0,04
Sna 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	66,44	-0,24
Ubi Banca 2013 5,75%	105,36	-0,01
Vittoria Ass. 01-16 5,	141,00	0,00

L'INTERVISTA

INTESA SANPAOLO

«La domanda interna resta debole: bisogna sostenere lo sviluppo»

PRESENZA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO NEL NORDEST

	Nord Est	Veneto	Friuli V.G.	Trentino A.A.
CLIENTI (in milioni)	1,4	1,1	0,2	0,1
IMPORTI IN MILIARDI DI EURO AL 31/3/2009				
TOTALE AFI	56,0	45,0	7,4	3,6
DI CUI RACCOLTA DIRETTA	26,7	21,0	3,9	1,8
IMPIEGHI	38	31	4,4	2,6
SPORTELLI	1.006	722	184	100
DIPENDENTI	7.500	5.700	1.200	600

LA BANCA DEI TERRITORI

PESO % SU TOTALE GRUPPO:
62% dei Proventi Operativi Netti
51% della Raccolta Diretta da clientela
49% degli Impieghi a clientela

IL CREDITO NORDEST

	Nord Est	Italia
N. sportelli/10.000 abitanti	7,7	5,6
Depositi bancari/abitante	13,0	12,8
Prestiti alle famiglie/abitanti	8,9	7,4
(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)		
Reddito per abitante	19.828	17.879
(IMPORTI IN EURO)		

PARLA IL DIRETTORE GENERALE DI INTESA SANPAOLO E RESPONSABILE DELLA BANCA DEI TERRITORI

Morelli: pronti a sostenere la ripresa a Nordest

«Non vedo motivi di preoccupazione per i conti pubblici. In primavera presenteremo il piano industriale»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Marco Morelli, preoccupa la crisi dei conti pubblici in Eurolandia. Ritiene possibile un effetto contagio anche sull'Italia?

In Italia abbiamo una componente di risparmio privato molto importante, quasi l'80% delle famiglie sono proprietarie immobili, il tasso di risparmio privato è decisamente superiore a quello medio europeo ma anche rispetto al Regno Unito. Il ministro dell'Economia ha agito giustamente quando ha chiesto di inserire anche questi parametri nella definizione del patto di stabilità. Non penso che ci sia motivo di preoccupazione per quanto riguarda i conti pubblici italiani. Piuttosto è necessario sostenere l'economia riavviando la domanda interna che resta molto debole.

SCHEDA

Marco Morelli, dal febbraio 2010 è direttore generale e responsabile della Banca dei territori di Intesa Sanpaolo. In precedenza è stato vicedirettore generale e capo della finanza (Cfo) del gruppo Mps. Morelli è anche membro del comitato esecutivo e del Cda dell'Abi, l'associazione delle banche italiane. Intesa Sanpaolo, che di recente ha individuato a Padova il coordinamento delle iniziative volte a stimolare l'accesso, soprattutto delle Pmi, ai mercati internazionali, in Friuli Venezia Giulia controlla la Cassa di Risparmio del Fvg.

Intesa Sanpaolo è la prima banca italiana: qual è la vostra visione sul versante del sostegno alle imprese e alle famiglie?

Negli ultimi mesi abbiamo avviato un percorso definito puntando sulla declinazione del concetto di Banca del Territorio per servire tutti ovunque, e adottando modelli di offerta e di servizio nei segmenti principali (famiglie, small business, patrimoni,imprese) cercando di far fronte alle esigenze di ciascun territorio. Per esempio, per rilanciare gli impieghi a vantaggio di artigiani e commercianti in Friuli Venezia Giulia sono necessari strumenti diversi rispetto al Piemonte o alla Sicilia. Sono quindi necessari "approcci" commerciali differenti a seconda del territorio. Questa è la visione alla base delle iniziative che stiamo assumendo per declinare il nostro modello di Banca del Territorio.

Marco Morelli, direttore generale di Intesa Sanpaolo e responsabile della Banca dei Territori

Quali i prossimi passi in Italia?

In primavera presenteremo un nuovo piano industriale. La Banca dei Territori, viste le dimensioni all'interno del gruppo, sarà ovviamente una delle aree di maggiore attenzione. Il modello organizzativo non cambierà, con questo piano ci proponiamo di spiegare come intendiamo valorizzare al massimo l'attuale assetto del gruppo per i nostri dipendenti e per la clientela.

E come intendete applicare il modello di Banca dei Territori a Nordest? Pensa che ci siano segnali di ripresa nell'economia per quanto riguarda le Pmi?

Notiamo un risveglio dello sviluppo in alcune regioni, a Nordest come al Sud, ma è un fenomeno che avviene a macchia di leopardo. È difficile ricavare da questa tendenza un trend complessivo di crescita. In Friuli Venezia Giulia, e a Nordest, in alcuni micro-territori, cominciamo a vedere segnali di ripresa, in particolare per quanto riguarda gli impieghi a breve termine e il trend dell'export.

I nuovi coefficienti patrimoniali di Basilea 3 potrebbero portare a un restringimento del credito?

Basilea 3 è una soluzione salomonica che non decide nulla di concreto e che rinvia tutto di anni senza considerare l'impatto che questo annuncio potrebbe avere sulle banche e sui clienti. Nonostante ci sia uno scenario di assoluta poca chiarezza, una banca come Intesa Sanpaolo continuerà a garantire il sostegno necessario allo sviluppo dell'economia reale. Questo non significa assecondare una tendenza al credito non legata al merito come in parte è avvenuto nel sistema fino al 2007. Ciò ha infatti generato un aumento delle rettifiche sui crediti decisamente preoccupante. Il sistema bancario italiano sta pagando i costi del deterioramento del credito, frutto delle politiche a sostegno dei clienti (imprese e privati) intraprese in anni in cui si concedeva credito a tutti in modo indistinto. Siamo pronti a sostenere imprese in difficoltà con problemi temporanei di cassa ma in grado di portare avanti un serio progetto industriale per uscire da una fase di crisi.

La scelta di creare a Padova una base per l'internazionalizzazione delle imprese dimostra che Intesa Sanpaolo crede in una rinascita dell'export e del made in Italy in Italia. Con quali prospettive?

L'export in Italia sta dando i primi segnali di ripresa. La percentuale di commercio estero del nostro Paese sul totale mondiale è pari al 3,3%: Intesa Sanpaolo ha una quota importante. Un terzo delle imprese italiane impegnate sui mercati esteri sono nostre clienti. Non c'è dubbio che una delle prime aree geografiche che può trarre rilevanti benefici da una ripresa dell'export è sicuramente il Nordest. Per questa ragione abbiamo deciso di basare dal punto di vista logistico il servizio per l'internazionalizzazione delle imprese a Padova.

Una visione che si può applicare anche al Friuli Venezia Giulia e a Trieste dove siete la prima banca della città che si affaccia sui confini decentrati d'Europa dove Intesa Sanpaolo è presente con proprie banche come a Zagabria e Capodistria?

In questo senso il ruolo della città come avamposto verso il Centro-Est Europa è per noi fondamentale. La presenza nelle aree citate per il Gruppo è molto rilevante e soprattutto orientata a favorire l'operatività delle nostre imprese nell'Est europeo. Anche per questi motivi il Friuli Venezia Giulia e Trieste sono per noi un'area strategica e da questo deriva anche il ruolo leader della Cassa di risparmio del Fvg sul territorio.

Quali sono le prospettive sui tassi e le tendenze del risparmio?

È difficile fare previsioni sull'andamento sui tassi. Già lo scorso anno si riteneva che il tasso di mercato interbancario (Euribor) avrebbe avuto un andamento crescente. Si è visto che queste previsioni sono state smentite dai fatti. Penso che se il tendenziale di crescita dell'economia stimato resta contenuto intorno all'1 per cento, è difficile ipotizzare orientamenti della Banca Centrale Europea verso una politica dei tassi restrittiva con alti rischi di deprimere i sintomi di ripresa. D'altra parte la stessa Federal Reserve, come ha già dimostrato, non può permettersi una politica monetaria restrittiva. Siamo di fronte a un periodo di tassi ufficiali e di mercato che resteranno per alcuni mesi probabilmente ancora bassi.

Quali saranno i vantaggi o svantaggi per le famiglie?

L'aspetto positivo è che indebitarsi per accendere un mutuo, comprare casa, chiedere un piccolo prestito per finanziare l'acquisto di beni di largo consumo continuerà a costare poco. È un momento in cui si possono cogliere buone occasioni.

Sul piano strategico Intesa Sanpaolo è tornata a fare acquisti con l'acquisizione di Banca Monte Parma. Dopo la rinuncia forzata a causa dell'Antitrust degli sportelli di Friuladria ceduti al Credit Agricole in Fvg, siete tornati a rioccupare una posizione strategica sulla dorsale adriatica. Puntate a un radicamento più forte a Nord Est?

Il nostro Gruppo ha una quota di mercato superiore al 12% in tutte le regioni tranne che in due. In Emilia Romagna eravamo leggermente al di sotto e con questa operazione saliamo al 13,2%. Oggi siamo tornati su livelli importanti anche nelle province di Parma, Reggio Emilia e Piacenza. Era la classica occasione che non potevamo perdere per completare la nostra diffusione geografica nel Paese.

E nel resto del Nord Est siete soddisfatti?

In Friuli Venezia Giulia, con la Cassa di Risparmio del Fvg, abbiamo una posizione di assoluta leadership con un marchio forte che valorizzeremo. Siamo molto soddisfatti. In Italia, come a Nordest, se si presenteranno occasioni convenienti le valuteremo soltanto se necessarie a completare la nostra presenza sul territorio.

Dopo il consolidamento delle grandi banche europee è ripartita la corsa all'acquisizione di nuovi sportelli?

All'estero in alcuni Paesi siamo leader, in altri abbiamo quote più basse. Direi che vale lo stesso principio che ho appena spiegato per l'Italia. L'Est Europa ha indici di crescita importanti nonostante la crisi.

SIDERURGIA

Danieli, utile +26% nel trimestre

BUTTRIO Il cda della Danieli di Buttrio, gruppo quotato alla Borsa di Milano e tra i leader a livello mondiale per impianti siderurgici chiavi in mano, ha approvato il resoconto trimestrale chiuso al 30 settembre 2010. Rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente i ricavi sono aumentati dell'11 per cento l'Ebidta è migliorato del 32 per cento ed il risultato netto di gruppo di milioni di euro 37,1 è cresciuto del 26 per cento. L'aumento dei ricavi rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente riflette - dice un comunicato - sia il miglioramento delle vendite nel settore acciaio che una riduzione dei volumi nel settore impianti legata ad una diversa pianificazione della produzione su alcuni progetti, con margini operativi in miglioramento per entrambi i settori. La produzione della consociata Acciaierie Bertoli Safau SpA ha raggiunto nel periodo un volume di circa 212.500 tonnellate con un incremento importante rispetto allo scorso esercizio.

Danieli per il 2011 prevede un aumento del 5 per cento grazie ai paesi Bric e Mena (Middle East, North Africa). La situazione - si legge nella nota - è meno entusiasmante in Europa, Usa, Giappone in quanto la ripresa è più lenta di quanto auspicato ed il 2011 sarà in linea di massima come il 2010. Il portafoglio ordini del gruppo risulta diversificato per area geografica e per linea di prodotto ed ammonta, al 30 settembre 2010, a 3.728 milioni di euro rispetto a 3.682 milioni di euro al 30 giugno 2010. I ricavi del periodo hanno raggiunto un valore consolidato di 563,6 milioni di euro (509,2 milioni di euro per i tre mesi dell'esercizio precedente) con un risultato operativo di 66,9 milioni di euro rispetto a 28,5 milioni di euro al 30 settembre 2009 e un utile netto di competenza del Gruppo di 37,1 milioni di euro rispetto a 29,5 milioni di euro al 30 settembre 2009. Il numero dei dipendenti al 30 settembre 2010 è di 8.814 unità, aumentato di 151 unità rispetto al numero di tre mesi prima.

SUMMIT CON GLI INDUSTRIALI A PORDENONE

Industriali Fvg: «È allarme materie prime»

La richiesta al commissario Ue Tajani: «No a svantaggi competitivi in Europa»

di MARTINA MILIA

PORDENONE Un'Europa in cui le regole di base per le imprese siano le stesse. Lo chiede il Friuli Venezia Giulia che avanza anche proposte concrete. Confindustria Fvg vuole azzerare i dazi sulle materie importate e la Commissione europea, per voce del vicepresidente e commissario all'Industria, Antonio Tajani, apre seppur parzialmente. "Se venissero azzerati i dazi su ferro, acciaio e alluminio – ha detto il presidente degli industriali Alessandro Calligaris durante l'incontro organizzato a Pordenone– si recupererebbero 150 milioni di euro in Europa e 60 in Italia".

Antonio Tajani

Gianpietro Benedetti

MATERIE PRIME Tajani, nell'annunciare che entro la fine dell'anno presenterà una comunicazione sulle materie prime, argomento di cui tiene conto anche il recente accordo tra Unione europea e Unione africana, apre: "Non credo ci sia la possibilità di passare dal sei per cento all'azzeramento dei dazi – ha detto -, ma vedo possibile un dimezzamento".

FISCALITÀ Argomento ricorrente negli interventi degli imprenditori (oltre a Calligaris hanno dialogato con il commissario Gianpietro Benedetti della Danieli Spa, Luigi Campello di Electrolux Italia SpA, Diego Bravar di Tbs Group, Pierluigi Zamò di Ilcam nonché Maurizio Marson, Presidente Abi Fvg) è la diversa fiscalità applicata negli stati membri alle imprese. "La pressione fiscale – ha ribadito Calligaris – è eccessiva. La riforma della fiscalità è senz'altro complicata ma non per questo può essere rinviata all'infinito a livello nazionale e comunitario". È stata chiesta anche da Benedetti: "L'Unione europea – ha detto – deve essere più incisiva nel definire gli indici della spesa". Il problema fiscalità non risparmia, ironia della sorte, l'impresa bancaria: "In Italia c'è un 15 per cento in più di tassazione" ha ricordato Marson.

RICERCA E INNOVAZIONE Le parole d'ordine per il commissario all'Industria sono competitività e innovazione. "Dobbiamo fare di tutto perché i sistemi industriali possano essere competitivi sul mercato interno e internazionale" ha detto puntando sull'internazionalizzazione e non sulla delocalizzazione. Secondo Tajani, "Senza innovazione non c'è competizione. La Commissione europea chiede innovazione e ricerca, per la quale va investito fino al 3% del Pil". Ma c'è un problema sui criteri dei finanziamenti. "Oggi l'Europa finanzia solo progetti in cui partecipano imprese provenienti da più Stati membri, mentre sarebbe importante prevedere anche il finanziamento di un singolo soggetto" ha sottolineato Benedetti. Un bisogno che nasce dal fatto che le aziende, diversamente, devono lavorare insieme alla concorrenza. I fondi per l'innovazione "aumenteranno – ha aggiunto il commissario Ue – ma è necessario che le imprese italiane, magari frequentando di più gli uffici di Bruxelles, imparino a presentare progetti di maggiore qualità e precisione. L'Europa non è la sagra del cinghiale. Non si può pensare di partecipare a un bando e correggere le domande in corso d'opera". Creare sapere, "centri di eccellenza in grado di attirare cervelli dal tutto il mondo" è ambizione posta da Luigi Campello, Electrolux, mentre Bravar di Tbs rilancia: "Perché nelle gare pubbliche gli enti locali non danno punteggi maggiori alle imprese partecipanti che investono in ricerca?".

LA REGIONE E se gli industriali hanno chiesto impegno per la portualità e l'alta velocità, Tajani, nel ricordare il suo appoggio al superporto e la necessità di una collaborazione con la Slovenia – "diversamente gli sviluppi saranno altrove" – ha incitato le imprese della regione anche a rivedere il modello dei distretti: "Non più legati al territorio ma come filiere da realizzare anche con Paesi contermini".

L'INIZIATIVA DEL MINISTRO ROMANI

In Parlamento arriva lo statuto per le imprese

PORDENONE Il 29 novembre – qualunque sia il futuro del governo – approderà in Parlamento lo statuto delle imprese, "per rendere più libere le aziende". A spiegarlo, a Pordenone, Raffello Vignali, parlamentare e consigliere del Ministro per lo Sviluppo economico per le piccole e medie imprese.

Le altre misure su cui il dicastero di Paolo Romani sta lavorando sono state precisate nel summit con gli industriali a Pordenone: la nuova legge sulla concorrenza, la lotta alla contraffazione "con un piano che richiama la lotta alla mafia" e il riordino degli incentivi con una maggiore semplificazione: arriveranno i voucher per l'innovazione, per l'assunzione di capitale umano fortemente specializzato, anche per i brevetti. Il Ministero dello Sviluppo economico ha anche avviato il percorso per ottenere la certificazione Iso necessario per adeguare le imprese agli standard europei.

Finanziaria regionale 2011, le macro-cifre

GLI ASSESSORATI INTOCCABILI

Sanità e welfare **2.562,5 milioni** +12,5 milioni

Lavoro, formazione, commercio, pari opportunità **26 milioni** +10 milioni*

Autonomie locali **450,6 milioni**

GLI ASSESSORATI TAGLIATI DEL 5%

Istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo, **97,4 milioni**

Infrastrutture, pianificazione, lavori pubblici **470 milioni**

Ambiente, energia, montagna, protezione civile **70 milioni**

Funzione pubblica **280 milioni**

Cultura, sport, relazioni internazionali **76,3 milioni**

Agricoltura **56,2 milioni**

Finanze, patrimonio, programmazione **170,8 milioni**

Attività produttive, polizia locale, sicurezza **126,5 milioni**

** su ammortizzatori sociali*

CROMASIA

Gli assessori della Lega Claudio Violino e Federica Seganti

Primo sì alla Finanziaria tra tensioni e assenze Spariscono i fondi per ronde e telecamere

di MARCO BALLICO

TRIESTE La Finanziaria da 4,381 miliardi di euro strappa il primo sì alla giunta Tondo. È solo un primo passo tra assenze, malumori e tensioni. Non c'è il presidente, all'estero, e non ci sono nemmeno Vladimir Kosic e Riccardo Riccardi impegnati altrove. Il clima, per quasi tutti, è quello dei tagli mediamente del 5%. Per Federica Seganti e il "pallino" della Lega Nord c'è pure una depressione da record: i fondi per la sicurezza scendono, in due anni, da 12 milioni a 850mila euro.

VIOLINO NON VOTA Passano tre ore nel palazzo della Regione di Udine prima che si apra la porta. Il primo a uscire dalla seduta di giunta è Claudio Violino. L'assessore all'Agricoltura si cuce la bocca, racconta di essere uscito al momento dell'approvazione per andare in bagno. Una scusa? Chissà. Di certo Violino non è contento. Gli spettano 56,2 milioni, comprensivi della quota di 1,2 milioni della nuova competenza (la promozione enogastronomica gestita precedentemente da Turismo Fvg), ma gli tocca pure l'obbligo di trovare le risorse da girare alle associazioni degli allevatori per attività mirate al miglioramento genetico delle razze che, fino a quest'anno, venivano delegate, e pagate, dallo Stato. «Una quota di circa 3 milioni», fa sapere Violino.

MAL DI PANCIA Gli assessori superstiti, tra mugugni e mal di pancia sulle difficoltà post-rimpasto più o meno soffocati, approvano il testo. Nulla di nuovo rispetto alle anticipazioni per una Finanziaria, riassume Roberto Molinaro, «con moltissime norme di dettaglio e senza interventi puntuali». Un Molinaro, pure lui, tagliato del 5% su istruzione, università, ricerca, associazionismo e cooperazione.

I TAGLI Una riduzione che tocca anche la Savino, Andrea Garlatti (non sulle autonomie locali, confermate a quota 450,6 milioni, ma sulla funzione pubblica), Riccardi (poco più di una trentina di milioni in meno alla voce infrastrutture, un assessorato che pesa per circa mezzo miliardo), Luca Ciriani (4 milioni in meno sulle risorse libere per l0ambiente), Federica Seganti e Elio De Anna.

SICUREZZA Per la Seganti, che perde 6-7 milioni per il suo assessorato (all'assessore leghista spettano complessivamente 126,5 milioni), c'è il crollo delle risorse sul fronte sicurezza. I 18 milioni del primo "pacchetto" sono scesi a 12, poi ancora a 1,3 milioni e ora a soli 850mila euro. I soldi per le telecamere? «Non servono più - spiega -, l'obiettivo è raggiunto». E per le ronde? «Ne rimangono pochi - aggiunge -, ma in realtà non dobbiamo organizzare se non quattro corsi nelle sale dei Comuni». Quello che manca, «almeno 1,5 milioni», è invece la somma per il rispetto del protocollo d'intesa con il governo. «In questo momento - prosegue la Seganti - non siamo in grado di portare avanti i percorsi di formazione degli agenti, interconnessione delle sale operative, numero unico di emergenza e di prevenzione su droga e bullismo».

CULTURA Quanto a De Anna (che scende da 81 a 76 milioni) la preoccupazione riguarda soprattutto cultura e sport, «che hanno già dato l'anno scorso». «L'auspicio - dice l'assessore pordenonese - è che il Consiglio regionale, con le risorse a sua disposizione, contribuisca a favore di due settori strategici per la comunità regionale». Lunedì prossimo Tondo e gruppi consiliari esamineranno la manovra in un primo vertice di maggioranza. Giovedì, quindi, nuovo appuntamento con assessori e consiglieri del centrodestra.

L'OPPOSIZIONE Mentre a Roma slitta oggi il voto sul maxiemendamento che contiene anche i soldi dei tributi Inps a favore del Friuli Venezia Giulia (bocciato l'emendamento del Pd che chiedeva di cancellare la quota di 370 milioni di compartecipazione al federalismo fiscale), l'Idv presenta intanto una mozione che chiede al presidente e alla giunta «di intervenire immediatamente presso il ministro Tremonti sviluppando ogni iniziativa utile affinché la Regione sia esonerata dall'obbligo di diminuzione di spesa di 70 milioni». E Gianfranco Moretton, capogruppo del Pd, boccia «una manovra senz'anima con tagli indifferenziati e senza politiche di priorità e progettualità».

CONFERMATI I 180 MILIONI DI BUDGET

Zero tagli al trasporto locale «Non aumenteremo le tariffe»

TRIESTE Nessuna stangata sui biglietti e sugli abbonamenti di autobus, corriere e treni dei pendolari. E blindatura dei collegamenti aerei o ferroviari più strategici che, salvati a suon di contributi, evitano l'isolamento "totale" del Friuli Venezia Giulia. Riccardo Riccardi, nell'ora della Finanziaria e dei tagli imposti dalla scure tremontiana, declina le sue priorità assolute: «Salvaguardare il trasporto pubblico locale, evitando rincari selvaggi delle tariffe, e scongiurare il rischio marginalizzazione del Friuli Venezia Giulia, confermando i collegamenti con Roma e Milano».

Non è una scelta indolore, né scontata: l'assessore regionale a Infrastrutture, Mobilità, Pianificazione e Lavori pubblici guida un "moloch" che vale più o meno mezzo miliardo e, nel giorno in cui la manovra regionale supera il primo esame in giunta, subisce il taglio assoluto più pesante. Nel 2011 deve spendere al massimo 470 milioni di euro: 30 milioni in meno rispetto a un anno fa. Dura far quadrare i conti.

Ma Riccardi, definendo il trasporto pubblico locale la «quarta gamba» di una manovra difficile che tuttavia non tocca il welfare e quindi né la sanità, gli ammortizzatori sociali e le autonomie locali, non ha dubbi: il sacrificio «non può ricadere sulle spalle di studenti, anziani, pendolari». E così, mentre la Finanziaria nazionale ventila aumenti delle tariffe sino al 30% e molte Regioni annunciano rincari impopolari ma ineluttabili, l'assessore rassicura sin d'ora gli oltre 20 mila pendolari che prendono quotidianamente il treno e gli oltre 100 milioni di passeggeri che, in un anno, salgono su un autobus o su una corriera: la "sua" manovra, quella su cui l'aula ha ovviamente l'ultima parola, non toglie nemmeno un cent al trasporto pubblico locale. Una voce robusta giacché vale 180 milioni di euro all'anno: «Ma nel 2011 vogliamo mantenere i servizi e non intendiamo aumentare, al di là degli eventuali adeguamenti Istat, le tariffe».

E i tagli conclamati da 30 milioni di euro? Non c'è scampo: sono le altre voci del bilancio di Riccardi, a partire dall'edilizia, a doversi far carico del maxi-contenimento della spesa. Con un'eccezione "strategica", però: l'assessore conferma infatti la volontà di preservare anche nel 2011 i collegamenti nazionali ferroviari e aerei con Roma e Milano, "compensando" almeno in parte Trenitalia e Alitalia. E così, visto che il volo su Linate è già "coperto" dai soldi stanziati in assestamento di bilancio, Riccardi prenota 2 milioni di euro nella Finanziaria per preservare anche il prossimo anno gli attuali collegamenti ferroviari veloci con le due "capitali" d'Italia: il "Frecciargento" che va da Udine a Roma, e viceversa, in 5 ore e 23 minuti e il "Frecciabianca" che va da Trieste a Milano, e viceversa, in 4 ore e 17 minuti.

L'orario invernale scatta il 12 dicembre. E, sul sito di Trenitalia, è effettivamente possibile prenotare già il treno Udine-Roma anche per il prossimo anno, con stessi orari e stessi prezzi. A ieri, invece, non è ancora possibile prenotare nessun treno in partenza dalla stazione centrale e quindi nemmeno quello Trieste-Milano: solo un ritardo, un disguido o, piuttosto, un giallo preoccupante?

Riccardo Riccardi davanti a un treno di pendolari

Da Udine a Cividale i treni in orario sono il 99 per cento

TRIESTE I treni in orario sono il 99%. La pulizia è impeccabile. Le informazioni all'utenza dettagliate: la linea ferroviaria Udine-Cividale, proprietà della Regione, supera egregiamente anche la prova del certificato di qualità Iso 9001. L'Udc, con Alessandro Tesolat, chiede però alla Regione di favorire le coincidenze dei treni locali, coordinando in particolare l'arrivo del Trieste-Udine con la partenza dell'Udine-Cividale.

L'Udc avverte gli alleati: «Niente blitz sul turno unico»

Il partito centrista condanna le spinte anti-ballottaggi Giovedì l'esame in commissione

TRIESTE Il coordinamento regionale dell'Udc esprime la propria preoccupazione per «alcune spinte in favore dell'abolizione del doppio turno». Il presidente del coordinamento centrista, Gian Luigi Gigli, ribadisce il "no" del partito al turno unico nelle elezioni amministrative come invece proposto dal Pdl. «L'Udc ritiene che il tentativo di ingabbiare le forze politiche in accordi precostituiti di coalizione – sostiene Gigli - costituisca solo una forzatura per far accettare a tutte le formazioni gli obiettivi dei partiti maggiori, riducendo ulteriormente la capacità della politica di interpretare le istanze di una società complessa». Giovedì prossimo la quinta commissione in Consiglio regionale si occuperà proprio di questioni elettorali e in calendario c'è anche l'esame della proposta di legge 28 che contiene proprio l'abolizione del doppio turno. Il capogruppo dell'Udc, Edoardo Sasco, ha già ribadito durante la riunione della commissione della scorsa settimana, la propria contrarietà alla proposta del Pdl. Dal canto suo, il coordinamento regionale invita i suoi eletti in piazza Oberdan a proseguire sulla strada della contrarietà: «Rilevato che il progetto di abolizione del doppio turno non faceva parte degli accordi di governo che sostengono la giunta Tondo, - prosegue Gigli - il coordinamento regionale impegna il gruppo Udc in Consiglio regionale ad opporsi in tutti i modi a qualunque tentativo di colpi di mano diretti a snaturare la legge elettorale con emendamenti a favore del turno unico di votazione». L'obiettivo del partito di centro, invece, è quello di «operare una riduzione dei costi della politica, all'interno di un disegno organico, come previsto nel programma di governo e ancora non realizzato». *(r.u.)*

Gian Luigi Gigli

IN BREVE

GRADUATORIA APPROVATA

Interreg Italia-Austria finanzia 18 progetti transfrontalieri

TRIESTE La graduatoria è definita. E ora 18 progetti, presentati nell'ambito di Interreg IV Italia-Austria, potranno ricevere 1,3 milioni di euro. Lo annuncia la Regione spiegando che al bando hanno risposto 126 concorrenti, dei quali 76 dal Friuli Venezia Giulia. Al termine dell'istruttoria 84 iniziative sono state giudicate compatibili con i requisiti richiesti: 15 hanno ottenuto un finanziamento per quest'anno, 3 per il 2011. Dei 18 progetti finanziati 8 interessano il Friuli Venezia Giulia, 5 il Veneto e 5 la Carinzia. L'assessore Elio De Anna esprime soddisfazione: «Ma ora il nostro obiettivo è reperire ulteriori risorse per far scorrere la graduatoria».

SU INVITO DEL PD

Confronto sul dopo terremoto Il sindaco dell'Aquila in Friuli

TRIESTE Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, sarà oggi in Friuli Venezia Giulia per una serie di incontri sul "dopo terremoto" in Abruzzo, sulla difficoltà della ricostruzione, sul ruolo degli amministratori e sul loro rapporto con lo Stato, in un confronto tra l'esperienza del Friuli e quella dell'Aquila. La visita, che segue a un invito del Pd, toccherà Venzone e Gemona dove alle 18, con il segretario regionale Debora Serracchiani, Cialente avrà un'incontro pubblico su "La ricostruzione mancata. 18 mesi dopo: ciò che manca, ciò che serve".

TRA LE DELIBERE APPROVATE IL NUOVO REGOLAMENTO SULLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

La Regione lancia l'operazione orso bruno

Stanziati 388mila euro per salvare la specie. Mini-contributi a trenta società sportive

I mini-contributi allo sport

Società	Euro
Pallamano Trieste	40.000
Rugby Udine	**40.000**
Generali Aquile (hockey ghiaccio)	40.000
Libertas Udine (basket)	**29.000**
Graphistudio Tavagnacco	23.000
Chiasellis (calcio)	**23.000**
Pallacanestro Trieste 2004	21.000
Pallanuoto Trieste	**21.000**
Polisportiva Nordest Gorizia	14.000
Pav Udine	**12.000**
San Giorgio Porcia (pallavolo)	12.000
Pordenone	**10.000**
Sanvitese	10.000
Repen	**10.000**
Tamai (calcio)	10.000
Cus Udine (pallamano)	**10.000**
Futura	9.000
Prata Pordenone (pallavolo)	**9.000**
Polet	8.000
Edera Trieste (hockey in linea)	**8.000**
Rangers Baseball Club Gorizia	7.000
Staranzano Ducks	**6.000**
Azzanese (softball)	6.000
Canoa San Giorgio	**3.500**
Ricreativa Fincantieri Gorizia (hockey prato)	3.500
Pordenone 2004 (hockey rotelle)	**3.500**
San Daniele Bocce	3.000
Sabbia D'oro	**3.000**
Grumo (beach soccer)	3.000
Curling Club Claut	**2.500**

CROMASIA

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia difende l'orso bruno. La giunta regionale, impegnata soprattutto sul ddl dedicato alla manovra finanziaria, approva infatti la partecipazione – durata quattro anni e costo complessivo 388 mila euro, di cui 233 mila a carico delle Ue – al progetto "Life + Nature Arctos - Conservazione dell'orso bruno: azioni coordinate per l'areale alpino ed appenninico".

Presentato nel 2009 in collaborazione con il Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Wwf Italia, il Corpo forestale dello Stato, La Sapienza (Università di Roma), le Regioni Abruzzo, Lazio, Lombardia, la Provincia Autonoma di Trento ed il Parco naturale Adamello Brenta, il progetto affida un compito importante al Friuli Venezia Giulia. È infatti responsabilità della Regione, la valutazione dei protocolli di monitoraggio della specie, l'elaborazione di linee guida comuni per il monitoraggio e la formazione del personale e dell'efficacia della sensibilizzazione e informazione in regione.

L'orso è tra gli ospiti speciali del Friuli Venezia Giulia: gli esemplari di questa specie vengono monitorati costantemente. Lo dimostra l'allarme – rientrato – per la salute dell'orso Dino. È proprio di ieri la notizia che l'orso Dino, avvistato a giugno a Tarvisio, non è stato ucciso e mangiato come si temeva ma soggiorna in Slovenia dove è stato avvistato (a diffondere la notizia il corpo forestale di Vicenza).

Non solo orsi per la giunta. Nella seduta dell'esecutivo, infatti, viene modificato il regolamento che disciplina la concessione di finanziamenti per interventi straordinari di disinfestazione dalle zanzare e dalle termiti (che risaliva al 2001) e, in materia di agricoltura, è stato destinato un milione di euro per l'insediamento di giovani agricoltori. In materia di politiche del lavoro sono state poi approvate le modifiche al regolamento per gli incentivi agli interventi di politica attiva del lavoro, previsti dalla legge regionale sull'occupazione, rese necessarie dalle nuove direttive europee. Tra le delibere più attese, un riparto di 400 mila euro di cui beneficeranno trenta società sportive non professionistiche del Friuli Venezia Giulia come sostegno alla attività istituzionale. Gli importi variano dai 40 mila euro concessi a Pallamano Trieste, Rugby Udine e Generali Aquile (hockey ghiaccio), ai 2.500 assegnati al Curling Club Claut. *(m.mi.)*

CONFERMATO LO STOP SINO AL 2012. QUEST'ANNO SOLO SEI DEROGHE

Assunzioni bloccate, Regione "a dieta" In due anni 174 dipendenti in meno

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Il Palazzo resta a dieta. Renzo Tondo e la sua giunta, forti del blocco delle assunzioni e dei pensionamenti, fanno un po' di conti e sanciscono un calo di 174 dipendenti regionali in due anni. Più o meno il 6% della forza lavoro.

Andrea Garlatti, l'assessore alla Funzione pubblica alle prese con la riorganizzazione della macchina, l'aveva parzialmente anticipato. Adesso, però, ci sono le carte: la giunta, in una delle ultime sedute, approva infatti lo stralcio 2010 del programma triennale dei fabbisogni professionali, mettendo nero su bianco i numeri dell'operazione dimagrimento.

Al 1° ottobre i dipendenti regionali a tempo indeterminato in servizio, esclusi i forestali, sono 2.566: i dirigenti sono 125; i funzionari della categoria D, la più nutrita, sono ben 1.637; gli impiegati di concetto e i capi operai della categoria C sono 637, mentre gli impiegati e gli operai specializzati della categoria B sono 98 e i centralinisti e gli uscieri della categoria A soltanto 69. A fine 2012, però, tra pensionamenti e uscite a vario titolo, i dipendenti di Palazzo saranno "solo" 2.398. La cura dimagrante, sia chiaro, non risparmia nemmeno i forestali: sono, sempre al 1° ottobre, 288. Ma a fine 2012 saranno 278: 10 in meno. Complessivamente, dunque, stime di giunta alla mano, il personale della Regione scenderà abbondantemente sotto quota 3mila, nonostante l'organico tutt'ora vigente sia ben più alto: 3.210 dipendenti contando i 335 forestali.

La giunta, d'altronde, ribadisce in premessa il suo obiettivo primario: i costi della macchina amministrativa vanno contenuti e quindi i dipendenti devono scendere. A consentire la dieta, naturalmente, c'è il blocco quasi totale delle assunzioni per il 2010-2011 sancito nella Finanziaria di un anno fa: i posti lasciati vacanti a Palazzo, così recitano gli articoli di legge, devono essere coperti in prima battuta attivando le procedure di mobilità all'interno del comparto unico del pubblico impiego dove lavorano quasi 16mila dipendenti e, in seconda battuta, ricorrendo ad appalti esterni o incarichi professionali purché «possibili» e «convenienti». Solo in terza battuta i posti "vuoti" possono essere riempiti con assunzioni a tempo indeterminato ma, in questo caso, scatta un vincolo in più: la spesa annua omnicomprensiva di chi entra non deve superare il 20% di quella di chi è uscito.

Il vincolo è assai pesante se, come recita la delibera fresca d'approvazione, comporta nel 2010 «l'impossibilità per l'amministrazione di procedere a nuovi accessi dall'esterno con la sola esclusione delle assunzioni di appartenenti alle categorie protette». Il blocco, insomma, regge: il Palazzo perde fisiologicamente forze, ma non ne arruola di nuove. L'unica eccezione - e ci è voluta una deroga inserita e votata nell'assestamento di bilancio - riguarda il servizio del Libro fondiario: la Regione può assumere quest'anno, attingendo alle graduatorie di un concorso già fatto, un massimo di «6 specialisti amministrativi economici, indirizzo tavolare e dei privilegi immobiliari».

I forestali diminuiranno di dieci unità Obiettivo: risparmiare

Solo alla fine, nelle ultime righe del programma, Tondo e la sua squadra concedono un piccolo spiraglio a chi aspira a un posto fisso a Palazzo, riservandosi di valutare le esigenze effettive di personale, struttura per struttura, «una volta concluso il percorso in essere finalizzato alla riorganizzazione» e «alla luce della definizione delle priorità di fine mandato della giunta».

Piano triennale 2010-2012. Il calo dei dipendenti regionali

Categorie	Personale a tempo indeterminato all'1 ottobre 2010	Nuovi accessi 2010	Nuovi accessi 2011-2012	Pensionamenti e uscite stimate dall'1 ottobre 2010 al 31 dicembre 2012	Personale a tempo indeterminato al 31 dicembre 2012
Dirigenti	125				
D	1637	6			
C	637				
B	98				
A	69				
TOTALE	2566	6	0	-174	2398

Nota: è esclusa l'area forestale

CROMASIA

DA GENNAIO SPARIRANNO E LASCERANNO SPAZIO AI VICEDIRIGENTI

Arriva l'ultimo bonus per 160 "po"

Sono i funzionari con incarichi speciali. Ricevono sino a 16mila euro

TRIESTE Le posizioni organizzative, quelle che consentono di affidare a un funzionario incarichi di una certa complessità (con bonus di stipendio), potranno arrivare fino a un massimo di 160 ma alla fine dell'anno svaniranno nel nulla facendo posto ai vicedirigenti. La giunta regionale, nella seduta della scorsa settimana, ha approvato una delibera che ridisegna la pianta organica delle tanto discusse "po", in virtù della ridefinizione dell'organigramma dell'amministrazione che ha visto il cambio delle deleghe e degli assetti relativi alle direzioni centrali. Le posizioni organizzative potranno raggiungere un numero massimo di 160 e la delibera suddivide con precisioni la quantità di "po" che ogni direzione potrà avere, compresi Ente tutela pesca, Ersa ed Erdisu di Trieste e Udine. Si tratta di un limite massimo che già va a sfrondare le 182 posizioni organizzative precedentemente attive all'interno della Regione. Ma anche le 160 "po" sono destinate inevitabilmente a una drastica riduzione vista la norma, contenuta nelle variazioni di bilancio approvate a luglio, che introduce le vicedirezioni ponendo un limite di 90 unità. È la stessa delibera proposta dall'assessore Andrea Garlatti e approvata dall'esecutivo regionale a specificare come a fine anno ogni previsione relative alle "po" è destinata a scadere: «Con riferimento alle posizioni organizzative di nuova istituzione o per le quali si è reso necessario provvedere ad aggiustamenti e modifiche delle relative schede possono essere conferiti gli incarichi medesimi, ferma restando l'opportunità di confermare i medesimi, compatibilmente con gli esiti del riassetto organizzativo, sino alla naturale scadenza prevista per il 31 dicembre 2010». La direzione centrale Infrastrutture, insieme a quella Risorse agricole, è il settore in cui troviamo il maggior numero di posizioni organizzative (19) mentre ne contano 15 la Funzione pubblica e il Patrimonio. La delibera indica anche il "bonus" retributivo previsto per ognuna della posizioni organizzative: si va da un minimo di 6.415 euro ad un massimo di 16.000 euro all'anno suddivise in tredici mensilità. Con la nuova disciplina che partirà dal 1° gennaio 2011, i vicedirigente porteranno a casa un surplus del 35% dello stipendio base, più di 20 mila euro all'anno. Secondo Garlatti il risparmio complessivo con la cancellazione delle "po" dovrebbe aggirarsi attorno ai 400 mila euro all'anno.

Andrea Garlatti con Renzo Tondo

Roberto Urizio

Patto con Save sull'aeroporto Il Pd "interroga" Riccardi

«Da due anni in commissione ci fornisce risposte vaghe Ora è il momento di chiarire»

TRIESTE Qual è il futuro dell'aeroporto di Ronchi dei legionari? Cosa prevede l'alleanza con la Save e la collaborazione con Venezia? Il Pd, pur plaudendo alla convocazione dei sindacati, interroga Riccardo Riccardi. E sollecita una sua risposta in aula: «Da due anni chiediamo in commissione all'assessore di fornirci i dettagli del progetto, ma otteniamo solo risposte vaghe» accusa, a nome del gruppo consiliare, Giorgio Brandolin. E continua: «Vogliamo innanzitutto capire a che titolo l'assessore è andato a Venezia negli scorsi giorni. A nome della giunta? O della direzione aeroportuale? Ma, in tal caso, non avrebbe dovuto essere compito del presidente Sergio Dressi? Oppure è andato a titolo personale? Questo è il primo punto da chiarire, per evitare che si pensi che il blitz sia solo un mezzo per avere articoli sui giornali senza conseguenze sul piano pratico». Più volte interpellato in commissione, continua Brandolin, Riccardi in due anni non ha mai fornito spiegazioni precise e chiare sulle intenzioni della Regione riguardo a un'eventuale collaborazione con Save. «Prima di parlare dell'asse Venezia-Ronchi - incalza Brandolin - non sarebbe il caso di illustrare anche ai rappresentanti regionali il piano industriale dell'aeroporto veneto? Non ci risulta che questo sia mai stato fatto. Anzi, nel suo ultimo intervento Riccardi pare aver detto tutto il contrario di tutto». Il Pd, insomma, reclama maggiore chiarezza sul futuro dello scalo aeroportuale e delle scelte che lo riguardano, tanto più che ora la Regione ha il cento per cento delle quote dello scalo. *(e.o.)*

Giorgio Brandolin

PROCESSO A GORIZIA

Incidente aereo-camion, accertamenti sulla "torre"

GORIZIA Ancora una sfilata di testi ieri, davanti al Tribunale di Gorizia che si occupa del maxi-processo per l'incidente di 6 anni fa all'aeroporto di Ronchi quando un aereo dell'Alitalia, in fase di rullaggio, cozzò contro un camion. Quattordici gli imputati (i vertici aeroportuali, quelli dell'Enav, della ditta incaricata dei lavori in aeroporto, i piloti e i controllori di volo), tutti accusati, a vario titolo, in cooperazione in disastro colposo aggravato. Secondo l'accusa si sarebbero verificate negligenze e omissioni. Nell'impatto con il camion, l'ala destra dell'aereo si era spezzata e 2 mila litri di kerosene erano finiti sulla pista. Non c'erano state gravi conseguenze per i 91 passeggeri tra i quali Lucio Dalla. Ieri sono sfilati i testimoni dell'accusa, ma ne dovranno essere sentiti altri sei nell'udienza già fissata il 3 dicembre. Da 14 gennaio 2011 sarà la volta di quelli citati dalla difesa. È emerso, ad esempio, come, per chiudere il raccordo Bravo per i lavori programmati, fosse necessario chiedere quotidianamente il permesso alla torre di controllo. «Se la torre diceva sì – ha detto un teste – si lavorava; in caso di diniego non si lavorava». Come dire: se, quel 20 aprile 2004, il camion stava trasportando terra sul raccordo, è presumibile lo facesse con il permesso della torre.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50
1

ABC 118.000 Ippodromo ottimo luminosissimo ingresso, cucinotto, salotto, 2 camere, bagno, poggiolo verandato, terrazzino, telefono 040761554.
(A00)

ABC 125.000 D'Annunzio (vicinanze) luminoso tranquillo ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, wc, 2 terrazzini, soffitta, autonomo, condizionamento, 040761554.

ABC 153.000 S. Pasquale panoramico ristrutturato ingresso, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto garage 040761554. (A00)

AMICA Casa disponiamo a Opicina Basovizza Padriciano Muggia villette di nuova costruzione con vendita anche allo stato grezzo e disponiamo pure a Muggia di una villa singola con terreno di 700 mq da rimodernare vista stupenda. Tel. 040946849 - 3349672043.
(A00)

AMICA Casa Opicina appartamento recentissimo con giardinetto di proprietà composto da angolo cottura salone camera matrimoniale bagno ripostiglio posto macchina in garage e cantina, 235.000. Tel. 040946849-3349672043.

AMICA Casa propone a San Giovanni in costruzione appartamenti con giardino di proprietà alcuni anche con vista mare varie metrature da 70, 90, 120 e 150 mq box e cantine. Tel. 040946849-3349672043.

AMICA Casa propone a San Giovanni in costruzione appartamenti vista mare composti da angolo cottura cucina abitabile soggiorno 1-2-3 stanze letto doppi servizi ampi terrazzi box e cantine. Tel. 040946849-3349672043.
(A00)

AMICA Casa propone a San Giovanni in zona servita appartamenti con mansarda composti da angolo cottura o cucina abitabile soggiorno 3-4 stanze letto doppi servizi ampi terrazzi box e cantine a partire da 330.000. Tel. 040946849-3349672043.
(A00)

AURISINA centro, ultima disponibilità primingresso, appartamento in villetta, balconi, posto auto e ampio giardino. Esente mediazione. Norbedo Imm. 040368036.
(A00)

A EURO 130.000 casetta immersa nel verde (zona) Università su 2 piani di cucinotto con tinello 2 camere ripostiglio e bagno con piccolo giardino (ideale per coppia-single). Spaziocasa 040369950.
(A00)

A EURO 250.000 casetta in posizione tranquilla (zona) Rozzol disposta su 2 piani composta da cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio piccolo spazio scoperto. Spaziocasa 040369960.
(A00)

A EURO 360.000 villetta in posizione tranquilla di prima entrata a Domio disposta su 2 piani più comoda taverna giardino e ampio parcheggio. Spaziocasa telefono 040369960.
(A00)

A EURO 74.000 (via) Bosco cucina soggiorno 2 camere bagno autometano; altro euro 125.000 (via) Stuparich cucina saloncino 2 camere biservizi; altro euro 170.000 (via) Boccaccio cucina salone 4 camere bagno; altro euro 48.000 (via) Diacono piccolo appartamento di cucina camera matrimoniale servizi. Spaziocasa telefono 040369960.
(A00)

BADKLEINKIRCHHEIM - Austria in vendita casetta accostata su due piani: soggiorno, cottura, due bagni, ripostiglio, due cantine, terrazzo, poggiolo, 2 posti auto, piccolo giardino. B.G. 0403728802.
(A00)

CARLO Alberto! Bel palazzo d'epoca, ottimo appartamento 120 mq. Piano basso ma luminoso vista sul giardino. Riscaldamento autonomo. Condizioni migliorabili. Geom. Marcolin 040366901.
(A00)

CARPINETO vendesi box auto 35.000. B.G. 0403728802.
(A00)

CENTRALE ristrutturato, piano alto ascensore, soleggiato. Soggiorno, sala pranzo, cucina, due matrimoniali, bagno. Euro 330.000. Poss. box. Rif. T362/P Gallery 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

CORMONS - zona Collio: suggestiva villa su due piani con piccolo vigneto. Misura ca 380 mq con terrazza, porticato, grande cantina, garage. Vicino ai campi di golf. Si valutano permute. Euro 450.000. B.G. 0403728802.
(A00)

COSTALUNGA vendesi casa di ca 200 mq su due livelli, adatto a bifamiliare, con terreno di ca 350 mq. Piccola cantina fuori terra e zone di posteggio scoperte. Da ristrutturare. Adatto anche a impresa con possibilità di trasformazione in trifamiliare a schiera. Euro 230.000. B.G. 0403728802.
(A00)

COSTIERA villa indipendente con accesso mare, ampio giardino, piscina. Norbedo Imm. 040368036.
(A00)

DEL POZZO: 90 mq da ristrutturare, 2.o piano, no ascensore, 3 stanze, 2 cucine, 2 wc. 040766676. Immagini su:
www.pizzarello.it

DONADONI 4.o piano, ascensore, soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, cucina abitabile, ampio ingresso, ripostiglio; 84 mq. Euro 150.000. 040766676. Immagini su:
www.pizzarello.it

DUINO!!! Alloggio (finalmente) con giardino! Cucina (dispensa), soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio e atrio. Il condominio sembra una villa! Geom. Marcolin 040366901.
(A00)

GALLERY Barcola nuovo bilivello: soggiorno-cottura, 1/2 camere, giadrino/terrazzo da euro 205.000. Cod. T005/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Campanelle localeristorazione unico vano con servizi, veranda, giardino e posti auto. Informazioni previo appuntamento. Cod. XT403/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Campi Elisi appartamento piano alto con vista mare: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati. Euro 138.000. T341/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico appartamento primingresso con ingresso cucina camera bagno. Rif. T113/P Gallery 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico in stabile di pregio ufficio d'ampia metratura composto da: ampio ingresso otto stanze doppi servizi ripostiglio. Vendesi/affittasi. rif. UT801/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Giardino pubblico appartamento ampia metratura, ottime condizioni, terzo piano; ascensore, euro 263.500. Cod. T356/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

Continua in 21.a pagina

PROMEMORIA

AcegasAps informa che da lunedì il Centro di raccolta Campo Marzio di via Giulio Cesare 10 rimarrà chiuso per lavori di adeguamento e ammodernamento dell'impianto. La conclusione dei lavori è prevista alla fine dell'anno, condizioni meteorologiche permettendo.

S'intitola "La professione infermieristica, la sanità pubblica e la salute dei cittadini" il convegno che si tiene oggi dalle 9.15 alla Marittima, organizzato dal coordinamento regionale Collegi Ipasvi, presente la presidente nazionale Annalisa Silvestro.

PRONTA ALLA FINE DEL 2011 LA GRADUATORIA PROVVISORIA

Via al nuovo bando Ater, meno spazi per gli stranieri

Ammessi solo se residenti in regione da 5 anni. Autocertificazioni cassate. Domande entro il 16 marzo

di MADDALENA REBECCA

Criteri più stringenti per gli stranieri - con l'obbligo di residenza in Italia da almeno 10 anni, di cui 5 in Regione -, regole più rigorose per l'attribuzione dei punteggi, abolizione delle "autocertificazioni facili". Sono i paletti fissati dall'Ater di Trieste nel nuovo bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata.

Bando approvato ieri dal cda dell'Agenzia a distanza di 4 anni dal precedente, pubblicato dall'allora presidente Perla Lusa, nominata dalla giunta di centrosinistra guidata da Riccardo Illy. La definizione delle nuove regole per l'attribuzione di alloggi popolari rappresenta quindi il primo atto ufficiale della gestione targata centrodestra, con Rocco Lobianco (Pdl) alla presidenza e Tullio Pantaleo (Lega) nel ruolo di vicepresidente. Un atto che, come detto, rivede in maniera significativa i meccanismi per la definizione della graduatoria.

Il cambiamento più sostanziale riguarda i richiedenti stranieri. Recependo le disposizioni contenute nella legge regionale 16 del 2008, infatti, il nuovo bando individua tra i requisiti essenziali per concorrere all'assegnazione degli alloggi «il possesso di un periodo di residenza o attività lavorativa di almeno dieci anni, anche non continuativi, nel territorio nazionale, di cui cinque in regione». Ai fini della posizione in graduatoria, inoltre, verrà tenuta in maggior considerazione la durata della permanenza nel territorio: in termini di punteggio quindi l'"anzianità" di residenza peserà di più rispetto al passato.

La sede dell'Ater in piazza Foraggi

Ma le novità non interesseranno solo i cittadini stranieri. Coinvolge anche le famiglie triestine, infatti, la stretta prevista dal bando per l'assegnazione di altri specifici punteggi. Fino a 4 anni fa per esempio per ottenere la maggiorazione prevista per chi, prima di ottenere l'alloggio Ater, pagava canoni d'affitto particolarmente elevati, bastava presentare un'autocertificazione di «eccessiva onerosità». D'ora in avanti invece, stabilisce il bando 2010, si cambierà registro e sarà necessario presentare la documentazione in grado di dimostrare l'effettivo pagamento dell'affitto particolarmente salato. Un modo, chiariscono i vertici dell'Ater, per stanare eventuali situazioni di abuso e bloccare possibili dichiarazioni fasulle.

La filosofia che ispira l'intero bando di concorso, del resto, è esattamente questa: evitare che negli alloggi di edilizia sovvenzionata, accanto alle famiglie realmente in difficoltà, finiscano anche inquilini particolarmente "furbi". Un rischio che l'Ater, alla luce della "fame" di alloggi popolari presente nel territorio di Trieste, non vuole correre. Basta pensare che, quattro anni fa, le domande arrivate negli uffici di piazza Foraggi erano state oltre 4mila, di cui 3722 inserite in graduatoria, con un incremento del 50,6% in più rispetto a quelle inserite nella graduatoria del precedente bando pubblicato nel 2003. E che finora, visti gli appartamenti disponibili, è stato soddisfatto appena il 40% degli aspiranti assegnatari giudicati idonei nel 2006.

Proprio perché il rapporto domanda-offerta resta assolutamente sbilanciato, la caccia a nuove soluzioni abitative è continua. Di qui al prossimo anno, Ater si è impegnata a rendere disponibili 250 nuovi alloggi, da mettere in affitto a partire dal 2012. Una disponibilità che verrà inserita anche nel nuovo bando per il quale è prevista la pubblicazione entro metà dicembre. Per le domande, invece, ci sarà tempo fino al 16 marzo prossimo mentre la graduatoria provvisoria sarà pronta alla fine del 2011.

Salite le assegnazioni a cittadini di altri Paesi

In prima fila i serbi

Ceria: bisogno e punteggio vanno calibrati al meglio

Dare la giusta precedenza a chi, nel nostro territorio, vive e lavora da più tempo, È questo, secondo l'opinione del presidente Rocco Lobianco, uno degli obiettivi centrali che l'Ater punta a raggiungere con il nuovo bando di concorso. «La novità più importante - spiega Lobianco - è data certamente dal recepimento della legge regionale in tema di residenza, la cui *ratio* è da ricercare nella volontà di tutelare chi risiede, anche non continuativamente, in Italia da almeno 10 anni. A Trieste si è registrata una progressiva crescita di assegnazioni di alloggi a cittadini non italiani. Nelle ultime cento assegnazioni, ad esempio, la percentuale è stata pari al 23 per cento».

Dei 23 alloggi attribuiti a inquilini non italiani, la fetta più consistente (14 posti) è andata a persone di nazionalità serba. Altri 5 alloggi sono stati occupati da famiglie albanesi, due da nuclei arrivati dalla Romania, uno a cittadini del Kosovo e un altro a immigrati provenienti dall'Ungheria.

Rocco Lobianco

Un'altra priorità è poi controllare in maniera più rigorosa i requisiti di chi presenta le domande. «Purtroppo - chiarisce il direttore generale Giorgio Ceria - accade che dichiarazioni sostitutive presentate dai richiedenti al momento dei controlli risultino false. Questo determina gravi conseguenze sul piano penale per il dichiarante, nonché la perdita dell'eventuale assegnazione». E aggiunge: «L'Ater infatti controlla accuratamente la veridicità delle autocertificazioni, non solo a campione, ma anche per tutti coloro che, in forza della dichiarazione, possano acquisire, o abbiano acquisito, un beneficio - spiega l'avvocato Ceria - Si è cercato, in definitiva, di calibrare al meglio il rapporto tra i singoli elementi indicativi di bisogno e il punteggio corrispettivamente attribuito. Una scelta fatta per evitare la possibile creazione di situazioni di privilegio o, al contrario, ingiustificate sottovalutazioni del bisogno».

LA TABELLA DI MARCIA PREVISTA DALL'AZIENDA TERRITORIALE

Pronti entro due anni 250 appartamenti

Nel 2013 i primi alloggi all'ex Maddalena, a seguire i cantieri in via Dell'Acqua e ad Aquilinia

I nuovi appartamenti ristrutturati dall'Ater in via del Ghirlandaio (Foto Bruni)

Ottanta alloggi tra Strada vecchia dell'Istria e via Flavia. Altri 71 in via Negri, nella zona di Erta Sant'Anna. E un ulteriore centinaio tra Valmaura e Poggi. Sono le soluzioni abitative che Ater, se verrà rispettata la tabella di marcia, conta di rendere disponibili di qui al 2012. Una partita che si arricchirà ulteriormente l'anno successivo quando, salvo intoppi, dovrebbero essere pronti i primi 22 dei 64 appartamenti progettati nella parte sinistra del comprensorio dell'ex Maddalena, all'altezza dell'incrocio tra via Costalunga e Campanelle.

Il primo blocco di alloggi a venire consegnato, come si diceva, è quello tra Strada vecchia dell'Istria e via Flavia. Il cronoprogramma prevede di fornire a inizio 2012 le chiavi di 80 locali, attualmente in lavorazione, tra i 196 ricavabili dalla riqualificazione del grande comprensorio Ater di quell'area di Valmaura. Di questi, visto che il mega-intervento procede a stralci concatenati, una cinquantina sarà assegnata con ogni probabilità entro la fine di questo mese, nel rispetto del bando vigente.

Sempre nel 2012 dovrebbero rendersi disponibili altri 71 appartamenti, anch'essi in fase di cantiere. Parliamo di quelli inseriti negli stabili Ater di via Negri, interessati da lavori di riqualificazione. Successivamente si passerà ai 100 alloggi individuati tra Valmaura e Poggi, subordinati ora al completamento degli iter di progettazione e pre-cantiere che, a meno di clamorose accelerazioni, dovrebbe essere concluso dopo il 2012.

Nel 2013, invece, si conta di consegnare 22 appartamenti nel comprensorio dell'ex Maddalena. In questo caso sono in corso le procedure di gara e l'appalto sarà aggiudicato entro il 31 dicembre di quest'anno. Si tratta del primo di due lotti che non partono assieme perché, al momento, solo il primo - quello appunto dei 22 alloggi iniziali - risulta coperto dall'apposito finanziamento (circa 5 milioni). A ruota dovrebbe essere poi la volta di 48 abitazioni ricavate da un nuovo complesso che l'Ater farà sorgere vicino a via Negri, in via Cesare dell'Acqua.

Una palazzina dell'Ater in via Negri

L'ultimo step del prossimo bando interesserà la zona dell'ex Macello di Aquilinia, per cui è in corso la progettazione del primo dei due lotti - 30 appartamenti su 70 - già finanziato. L'intera operazione richiederà un investimento complessivo di circa 40 milioni di euro stanziati dalla Regione: un quarto rappresentato da finanziamenti in conto capitale, il resto regolato dal sistema dei canoni.

PRIMO INCONTRO TRA SOPRINTENDENTE DEL TEATRO E SINDACATI

Verdi, in arrivo il tandem Ferrazza-Bini

Calenda annuncia la nomina del direttore generale e del consulente amministrativo e legale

di GABRIELLA ZIANI

Avevano fatto una preventiva barriera contro la nomina a Trieste del «commissario del Carlo Felice», ma ieri i sindacati del Verdi si sono trovati di fronte al fatto compiuto.

Nel primo incontro con le Rsu, all'indomani del Consiglio di amministrazione, il nuovo soprintendente della Fondazione, Antonio Calenda, non ha solo galvanizzato i rappresentanti della maestranze con la promessa di una rinascita del lirico triestino da ri-specializzare su operetta, musica del '900 e repertorio mitteleuropeo. E non solo ha preannunciato un'orchestra stabile giovanile, un direttore-ospite che sia buon tramite con i palcoscenici esteri, l'intento di richiamare alle "prime" la stampa nazionale, di trovare sponsor e vincere la battaglia dei finanziamenti carenti. Ha anche annunciato che «lunedì o martedì» Giuseppe Ferrazza, appunto l'ex commissario di Genova, e presidente dell'Ente teatrale italiano, sarà già al lavoro in piazza Verdi, nelle vesti di direttore generale.

Qualcuno ha opposto i dettati di organigramma della Fondazione scritti nello Statuto. E Calenda ha risposto: «Infatti cambieremo lo Statuto».

Non è l'unica nomina annunciata ai sindacati (l'altro giorno si è negato che la questione fosse stata argomento del Cda). Il soprintendente, che ha tenuto per sè anche l'incarico di direttore artistico, affiancherà a Ferrazza, con una consulenza di sei mesi rinnovabile per altri sei, un altro dirigente, dedicato alle questioni amministrative e legali. Si tratta di Fabrizio Bini, nominato direttore amministrativo del San Carlo quando commissario del lirico napoletano era Salvatore Nastasi, capo di Gabinetto del ministro Bondi. E che dallo stesso Ferrazza era stato preso «in prestito a Genova» per tre giorni alla settimana (ma a spese di Napoli) come consulente. «Di Ferrazza - ha assicurato Calenda - mi fido ciecamente».

Detto ciò, i sindacati hanno preso atto. Si sono soprattutto preoccupati della difesa del posto di lavoro: Calenda ha esordito ripetendo che non è arrivato «per tagliare, ma per far crescere il teatro», e tuttavia di fronte alla lista dei problemi (50-60 famiglie che vivono sul tempo determinato, e da anni») ha espresso «comprensione umana», ma si è riservato di analizzare, con i dirigenti in arrivo, la situazione dei bilanci.

All'incontro hanno partecipato tutte le sigle, Daniela Astolfi per le Fials, Domenico Lazzaroni per la Uil, Claudio Pribetti per la Cisl, Alessandro Pinzani per la Cgil. Hanno ascoltato Calenda anche smontare i timori espressi dai lavoratori del Verdi in quest'ultimo delicato periodo, soprattutto in riferimento alla doppia direzione, Rossetti-Verdi, del tutto inedita: «Non verrò a fare mie regie, non ne ho bisogno, miei spettacoli sono ora al Piccolo di Milano e all'Argentina di Roma; il Rossetti non è "un contenitore", produce 12 titoli in proprio, e fa 8 milioni di euro all'anno - ha ricordato Calenda - prendendo solo 2 milioni di soldi pubblici, collaborare con il Rossetti farà crescere anche il Verdi». Il soprintendente ha puntato molto sull'orgoglio, sulla «storia secolare» del Verdi, sulla cultura da difendere e rilanciare in questi tempi, sull'impatto emotivo del pubblico da rafforzare, sulla possibilità di fare spettacoli a San Giusto (luogo noto e simbolico).

Trascinante e travolgente (così come in Consiglio di amministrazione) Calenda ha trasfuso, si comprende, un fortissimo entusiasmo di partenza, che i sindacalisti hanno raccolto, ma adesso aspettano i passi successivi. Che i nuovi vertici, e i nuovi arrivati, si assestino, che guardino e interpretino i bilanci, che dicano una parola definitiva sugli assetti di organico, sulle firme che mancano ai contratti di tempo determinato. S'intuisce che sono usciti dalla prima, importante riunione con la mano destra piena di progetti e promettenti ipotesi di lavoro, e la mano sinistra più leggera, senza risposte davvero rassicuranti, dunque una mano ancora da riempire nel tempo che ora comincia.

Platea affollata durante una serata di gala al Verdi; il neosoprintendente del teatro lirico Antonio Calenda

«Una cupola triestina su Ttp? Stavolta Boniciolli esagera»

Riccardi: accuse gravi, vanno dette alla magistratura e non alla stampa Io non mi sono mai accorto di nulla

«In due anni e mezzo non mi sono mai accorto dell'esistenza di una presunta "cupola" triestina decisa a condizionare la privatizzazione di Ttp. Quindi o io sono un inguaribile ingenuo oppure Claudio Boniciolli questa volta ha decisamente esagerato, lasciandosi andare ad affermazioni gravissime che non stanno né in cielo né in terra e delle quali dovrà assumersi la responsabilità».

Così l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi commenta lo sfogo del presidente dell'Autorità portuale che, chiamando in causa Paolo Rovis, Maurizio Bucci, Guerrino Lanci, Paris Lippi e Sergio Dressi, ha denunciato forti pressioni per privilegiare operatori locali nella corsa per il controllo della Trieste Terminal Passeggeri. «La ricostruzione fatta da Boniciolli, francamente, mi sembra fantascienza - continua Riccardi -. Se però lui è davvero convinto di aver descritto una situazione reale, deve riferirla a chi di dovere. Le accuse lanciate dal presidente del Porto sono molto gravi e vanno raccontate non sui giornali, bensì nelle sedi opportune, vale a dire davanti alla magistratura. Mi aspetto quindi che Boniciolli faccia realmente questo passo. Un conto è la dialettica istituzional-politica che, come sappiamo, può essere anche accesa e animata, un altro è l'esasperazione continua dei toni. Boniciolli - conclude l'assessore regionale - non può continuare ad avvelenare il clima in questo modo. Se ha le prove dei gravissimi addebiti mossi nei confronti dei vertici di alcune istituzioni locali, vada a esporle nelle sedi opportune».

IL SINDACO

«Il presidente dell'Ap avrà voluto togliersi qualche sassolino, non so bene le dinamiche dell'operazione»

Molto più diplomatico, invece, il giudizio di Roberto Dipiazza. «Forse, facendo quelle affermazioni, Boniciolli ha voluto togliersi qualche sassolino dalla scarpa - commenta il sindaco -. Ma sono scelte sue che non mi riguardano. Non intendo entrare in questo tipo di beghe anche perché non conosco da vicino le dinamiche di quest'operazione. Posso solo esprimere la mia grande soddisfazione per l'esito della gara, che ha visto l'affermazione di soggetti, a partire da Unicredit, con i quali io stesso avevo avviato delle trattative. Alla fine hanno vinto i concorrenti per cui personalmente "tifavo" e per i quale mi ero attivato in maniera diretta. Sono estremamente felice quindi - conclude Dipiazza - per l'esito dell'iter della privatizzazione, che ha premiato gente che sa e vuole fare davvero le cose. Tutto il resto, comprese le beghe locali, non mi interessa».

Nessun commento sulla vicenda Ttp e sulla sfuriata del presidente Boniciolli ormai vicino alla scadenza del mandato, infine, dalla cordata che, con un'offerta di 4,2 milioni di euro, si è aggiudicata fino al 2032 il controllo della società che gestisce le stazioni marittime, gli ormeggi per le navi bianche, i traghetti e gran parte dei parcheggi sulle Rive. Unicredit, Costa crociere, Assicurazioni Generali, Giuliana bunkeraggi e Reguardia costruzioni hanno fatto sapere di non voler rilasciare alcuna dichiarazione prima della formalizzazione del passaggio delle quote. *(m.r.)*

SANITÀ

Il trasferimento era previsto il 1.o novembre

Neonatologia, niente fusione con Udine

Ha vinto il concorso in Friuli, ma resta al Burlo il primario Demarini

Un interno del Burlo

Il mondo ha fatto il giro e poi si è fermato al punto di partenza: definitivamente bloccata l'ipotesi di unificare le Neonatologie di Trieste e di Udine, di condividere il primario nella persona del medico Sergio Demarini, dirigente della struttura al Burlo Garofolo, ma vincitore di concorso a Udine, dove si sarebbe dovuto insediare già il 1.o novembre.

«Sì, rimango al Burlo» conferma Demarini. Sottinteso che, avendo deciso di partecipare al concorso dell'Azienda ospedaliera di Udine, sua intenzione era di trasferirsi al «Santa Maria della Misericordia», dove nel frattempo il vertice del reparto è vacante da un anno, e dove Demarini era fin qui atteso di giorno in giorno, ma non si è presentato.

Sulla sua figura, per stima professionale e nel contempo per ragioni di politica sanitaria regionale, si era concentrato il progetto di mettere in coordinamento strettissimo i reparti del Burlo e dell'ospedale udinese, portando in Friuli anche il trasporto di Terapia intensiva neonatale. Sarebbe stata la prima «fusione» su scala regionale, ben più che un allargamento di competenze dall'Irccs al territorio.

E anche su questa operazione, come sul trasferimento di fatto del Centro trasfusionale del Burlo all'Azienda ospedaliera, si è scatenata una rovente protesta, sullo sfondo di cinquesei lettere del ministero della Salute che mettevano in guardia la Regione dal diluire le strutture specialistiche dell'Irccs Burlo Garofolo in altre Aziende ospedaliere o territoriali, pena il rischio di far perdere all'istituto pediatrico la sua qualifica.

Demarini, che dal di fuori appare un po' condizionato nelle proprie scelte dalla situazione complessiva, non si addentra nelle ragioni per cui ufficialmente è stato detto che spettava a lui decidere per Udine o per Trieste. Mauro Melato, il direttore generale, ora ribadisce: «Per noi è Demarini il neonatologo del Burlo: se avesse optato per Udine, come gli detto avremmo fatto un concorso per trovare un altro dirigente fra i migliori d'Italia, ma certo ci piaceva l'ipotesi - prosegue - di un primario che sta a Udine e che "pendola" su Trieste per cogestire la Neonatologia. Per ragioni tecniche tutto questo ora non è possibile, anche il trasporto intensivo neonatale rimane incardinato a Trieste, ciò che conta comunque è garantire la massima qualità delle cure».

Sull'altra questione in campo, la crisi di organico denunciata dalle ostetriche, Melato afferma che è in corso un monitoraggio ma che «non si vedono al momento particolari criticità». *(g.z.)*

Parto con l'epidurale anche di notte

Al lavoro i quattro anestesisti, dal 22 novembre servizio a tempo pieno

LA NOVITÀ

Completato l'organico

C'è una data: dal 22 novembre tutte le donne che lo desiderano possono prenotare il parto in analgesia al Burlo Garofolo, che finalmente è riuscito a dotarsi dei quattro anestesisti che mancavano in organico per poter garantire la «epidurale» 24 ore su 24 (ma anche le urgenze chirurghiche).

La carenza, soprattutto notturna, era uscita allo scoperto in modo clamoroso, con un vero grido di dolore dalle stanze dell'ospedale, che echeggiava il dolore delle donne in travaglio: «Perché chi partorisce di giorno ha dei diritti, e chi di notte soffre invece in modo atroce e non può essere aiutato a causa dell'organizzazione ospedaliera?». Lì cominciò il processo di revisione.

«È il primo ospedale in regione, uno dei primi in Italia - dice il Burlo - a poter dare a tutte le donne che lo scelgono di programmare il parto in analgesia». E «programmare» è anche una parola-chiave, perché scegliere la modalità del non-dolore non è opzione da scegliere al momento, ma va preparata con largo anticipo, e con le necessarie visite mediche per controllare che il farmaco «di sollievo» sia somministrabile senza danno al momento del parto.

Non è l'unica novità nel campo dell'anestesia, la cui struttura del Burlo (diretta da Stefano Furlan) si appresta a un periodo di intenso lavoro soprattutto nel campo della formazione che coinvolgerà tutti gli specialisti della regione, focalizzando gli aspetti pediatrici della materia «per trasferire le conoscenze specifiche - dice l'istituto pediatrico - relative all'anestesia nei bambini tipiche del Burlo ai medici delle strutture ospedaliere, che di routine gestiscono soprattutto pazienti adulti».

Il primo appuntamento è di notevole importanza e riguarda la riduzione del dolore perioperatorio proprio nei piccoli pazienti. Eliminare il dolore anche durante i ricoveri e nella somministrazione di terapie è tra l'altro uno dei progetti specifici annunciati dal nuovo direttore del Pronto soccorso, Egidio Barbi, da poco nominato.

Lunedì e martedì gli anestesisti terranno un corso ai propri medici, a quelli dell'Azienda sanitaria e della regione, nonché naturalmente ai pediatri. L'obiettivo: condividere i nuovi standard (che il Burlo sta acquisendo anche nell'ambito delle procedure di accreditamento con la Joint commission) relativi alla valutazione e al controllo del dolore nel bambino.

L'ingresso dell'ospedale infantile in via dell'Istria

Un'iniziativa di speciale civiltà, mentre l'«ospedale senza dolore» è già diventato a Trieste una pratica corrente per gli adulti.

Saranno di conseguenza, nelle varie strutture della regione, aggiornati i programmi diagnostici e terapeutici, perché per «fare meno male» in sede chirurgica o in altre situazioni di cura è necessaria, dicono i medici del Burlo, una stretta interazione fra molti professionisti, con il coinvolgimento di medici, infermieri, tecnici, personale di assistenza.

Infine il 20 novembre si terrà una giornata di perfezionamento in Anestesia pediatrica dedicata a tutti gli anestesisti del Friuli Venezia Giulia. Alla lezione teorica si unirà poi nei mesi successivi la possibilità di effettuare una settimana al Burlo come "visiting doctor" nelle sale operatorie e in Rianimazione. Un modo dunque di «esportare» sul territorio la cultura pediatrica di cui l'ospedale triestino si è sempre detto, e dimostrato, un punto di riferimento con punte di avanguardia. *(g.z.)*

OGGI ALLE 16.30

Cosolini candidato del Pd Un incontro al Savoia

Roberto Cosolini

Roberto Cosolini si presenterà oggi pubblicamente alla città quale candidato sindaco espresso dal Partito democratico. L'incontro aperto a tutti è fissato per le 16.30 all'hotel Savoia. Cosolini in una nota sottolinea l'«emozione ed entusiasmo» con cui si mette in corsa per la poltrona di sindaco: «Emozione perché per uno che ama la sua città e ha una sincera passione per la politica nella sua interpretazione più alta non vi può essere opportunità più bella e coinvolgente. Entusiasmo per l'opportunità che mi è data di contribuire, come ho già cercato di fare in diverse esperienze, ad affrontare i tanti problemi e a cogliere e le tante opportunità di Trieste mettendoci l'impegno e l'energia di cui sono capace, grazie anche alle mie precedenti esperienze nei campi dell'economia e del lavoro, dell'amministrazione pubblica, dello sport». Cosolini chiede «il contributo di idee di tante persone, consapevole di quante capacità è ricco il nostro territorio».

INSTALLATE LE ATTREZZATURE NELLA SEDE RINNOVATA UN ANNO FA

Maggiore, nuove strutture per i pazienti di Cardiologia e riabilitazione

Le sei cyclette ultimo modello consentono di dosare lo sforzo con precisione. E grazie ai monitor del sistema telemetrico l'attività fisica si svolge in piena sicurezza. A offrire ai malati di cuore queste nuove tecnologie per il percorso di recupero dopo il ricovero è l'Area funzionale di Cardiologia e riabilitazione del Maggiore. La sede, rinnovata un anno fa, si è arricchita di nuove attrezzature per le palestre, queste ultime donate dalla Fondazione Alberto e Kathleen Casali e dalla famiglia Sadar nonché dall'associazione Cuore amico di Muggia.

Le sei cyclette sono dotate di programmi personalizzabili in base alle esigenze del paziente, è stato spiegato ieri nell'incontro di presentazione cui hanno preso parte fra gli altri il direttore della Cardiologia Gianfranco Sinagra, il direttore della Cardiochirurgia Aniello Pappalardo, il professor Fulvio Camerini e il presidente dell'Ordine dei medici Claudio Pandullo.

Accanto alle palestre l'Area funzionale di Cardiologia e riabilitazione propone ambulatori in cui si eseguono prove da sforzo e tutti gli accertamenti necessari dopo la fase acuta. «Questa struttura svolge un ruolo fondamentale - dice Sinagra - Prende in carico i pazienti dopo il ricovero in Cardiologia o Cardiochirurgia per i controlli e il percorso di recupero». Ogni anno fanno riferimento alla Cardiologia e riabilitazione 1800 persone di cui 415 sono nuovi pazienti.

La presentazione della nuova struttura (Bruni)

STUDENTI
LA PROTESTA

La posizione del direttore regionale
I giovani: resisteremo fino ad avere risposte

«Scuole in degrado, capisco i motivi dei ragazzi»

Beltrame: condizioni strutturali precarie, ma l'occupazione è un fatto grave

di ELISA COLONI

«L'occupazione delle scuole è un fatto grave, una forma di protesta che non posso condividere. Condivido però la richiesta degli studenti di avere le informazioni necessarie sullo stato dei finanziamenti e sulla manutenzione delle strutture. E capisco le ragioni della protesta quando lamentano un generale degrado degli edifici scolastici, perché è innegabile che a Trieste molti allievi siano costretti a studiare in condizioni precarie». Ieri, quinto giorno di occupazione degli istituti superiori cittadini, a esprimersi sulla mobilitazione studentesca è stata Daniela Beltrame, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale.

L'IMPEGNO La rappresentante del ministero dell'Istruzione in Friuli Venezia Giulia, dopo aver incontrato i portavoce degli studenti, ha accolto le loro istanze: «Mi sono impegnata nei loro confronti sulla base di un documento composto da due punti: la situazione edilizia delle superiori, e il trasferimento alle scuole statali dei fondi della Regione destinati agli istituti privati. Mi hanno chiesto di fare da tramite su questi due argomenti con la Regione. Io inoltrerò le richieste e comunicherò le risposte non appena arriveranno sulla mia scrivania». Secondo quanto affermato dal direttore scolastico regionale non sono invece in programma incontri alla presenza dell'assessore regionale all'Istruzione Roberto Molinaro.

L'istituto Nordio occupato dai ragazzi: gli striscioni all'esterno, dentro alcuni dei giovani al lavoro (foto Lasorte)

LA PRECISAZIONE «Mi preme sottolineare - afferma ancora Beltrame - che i ragazzi non devono confondere i tagli all'istruzione, messi in atto sin dal 1990 per il decremento del 21% della popolazione scolastica, con la Riforma Gelmini, sulla quale mi sono impegnata a fornire io stesso tutte le informazioni utili. Se alcune ragioni della protesta studentesca sono condivisibili, voglio ricordare ai ragazzi che la loro posizione è illegittima e che condiziona pesantemente il lavoro dei docenti e del personale amministrativo: basti pensare che, essendo le segreterie chiuse, non possono venire conteggiati e versati gli stipendi ai supplenti».

NIENTE SGOMBERI Cosa intendono fare i dirigenti scolastici? «Nessuno ha intenzione di usare la forza per sgomberare gli edifici occupati - commenta secca Beltrame -. Auspico che siano gli studenti a rendersi conto, attraverso il dialogo e la ragionevolezza, che è già stato superato il limite».

L'OCCUPAZIONE Risposta simile a quella del coordinatore dei presidi Franco De Marchi, che afferma: «Penso che in alcune scuole gli studenti stiano iniziando a stancarsi. Credo e spero che saranno loro i primi a mollare la presa a stretto giro». Per il momento, dunque, gli studenti rimangono blindati dietro le barricate nelle scuole (tutte occupate, a eccezione del Deledda, in autogestione). I dirigenti monitorano la situazione, ma senza dare l'aut aut (l'eventuale sgombero, come ricordato dagli stessi presidi, rientra infatti nelle facoltà di magistratura e organi di polizia).

I RAGAZZI «Noi resisteremo finché non avremo la certezza che le nostre istanze vengano accolte - spiega Riccardo Laterza, dell'Unione degli studenti - a partire dai finanziamenti della Regione alle scuole private: chiediamo che quelle risorse vengano date agli istituti pubblici. Quanto all'edilizia, martedì parteciperemo a un incontro in Provincia per presentare una nuova versione del documento firmato nel 2009 sulla sicurezza negli edifici scolastici. Chiediamo che durante i controlli effettuati dai tecnici della Provincia sulle strutture vengano convocati i rappresentanti degli studenti e che l'assessore competente riferisca davanti alla Consulta degli studenti, ogni tre mesi, lo stato dei lavori. Infine chiediamo che, prima del bilancio preventivo, gli studenti vengano ascoltati, per pianificare insieme all'ente gli interventi da mettere in campo. Si tratta di un accordo non vincolante, ma di indirizzo, che se venisse firmato da tutti i soggetti coinvolti rappresenterebbe un grande passo in avanti».

IL NORDIO Nel frattempo continua la "visita guidata" alle brutture delle superiori. Ieri è stata la volta dell'istituto e liceo artistico Nordio. «Molte finestre sono attaccate con il silicone - hanno spiegato gli studenti -, ci sono infiltrazioni d'acqua dappertutto, buchi anche di un metro di diametro nei muri, piastrelle vaganti. Le prime classi di quest'anno si sono viste tagliare 10 ore di lezione settimanali. Noi chiediamo che la scuola venga sistemata e che i macchinari subiscano una corretta manutenzione. E vorremmo un'aula autogestita per organizzare attività extra-scolastiche».

STUDENTE DELLA DE TOMMASINI A OPICINA

La preside non lo fa uscire da solo Protesta la famiglia del ragazzo

La madre: mio figlio disabile, enorme il lavoro fatto per renderlo autonomo L'istituto: ma noi siamo responsabili

Può un minorenne uscire da scuola e rincasare alla fine delle lezioni senza essere accompagnato dai genitori o da loro delegati? Si ricorderà che sul caso di un bimbo di 10 anni, di Buja, finito in denuncia da parte della famiglia per il «no» della scuola, il Tribunale di Trieste si è già espresso altrettanto fermamente: «No». E può allora un ragazzo disabile, cui la famiglia ha insegnato l'uso dell'autobus, venirne impedito, per ragioni di «responsabilità penale», dalla dirigente scolastica?

La scuola De Tommasini

E il problema che pone una mamma, il cui figlio («ragazzo disabile») frequenta la terza media alla De Tommasini di Opicina. «Perché mai un lavoro così enorme - scrive la signora - con insegnanti di sostegno ed educatori per far sì che mio figlio imparasse a prendere l'autobus per andare e tornare da scuola? Perché questa "responsabilità penale" non vale per tutti? Perché i "bulletti" entrano ed escono e basta la firma del genitore?».

Ma le domande non finiscono qui: «Perché mio figlio non può entrare a scuola prima delle 8, e gli altri possono già alle 7.15? Perché se un'insegnante di sostegno è malata viene chiesto di lasciare il ragazzo disabile a casa?». S'intuiscono le difficoltà di una famiglia (entrambi i genitori lavorano). La questione in generale è dibattuta, non tanto sulla norma in sé (i minorenni vanno sempre accompagnati, se lasciati soli quando sono molto piccoli l'adulto incorre addirittura nel reato di "abbandono di minore"), ma sul comportamento di buon senso, caso per caso.

«La questione ahimé non è controversa per niente - risponde la dirigente della De Tommasini, Rita Manzara -, anzi è chiarissima. La scuola ha sempre la responsabilità, da quando riceve il minore a quando lo riconsegna. L'unico varco è nella "sorveglianza potenziale": quando la scuola accerti, in accordo con la famiglia, che il minore ha i requisiti, e dà tutte le garanzie di poter provvedere a se stesso nel tragitto scuola-casa, e che in quel percorso non vi sia nulla che possa costituire pericolo, può dare l'assenso. Ma dovesse capitare qualcosa, la responsabilità resta della scuola. I diversamente abili poi vanno particolarmente tutelati.

«Conosco bene il caso - prosegue Manzara -, ma purtroppo nonostante i tanti e lodevoli sforzi della famiglia, sulla base di certificazioni mediche abbiamo dovuto negare il permesso all'autobus, quel ragazzo non dimostra ancora autoresponsabilità e indipendenza. Capisco la famiglia, ma se la mamma vuole mandarlo a scuola da solo, è responsabilità sua, se devo riconsegnarlo, allora è mia». *(g. z.)*

Franco Zorzon, la libreria si amplia nella galleria (Foto Bruni)

ALL'INTERNO DEI NUOVI SPAZI ANCHE LA SALA CONFERENZE E UN BAR

Galleria Rossoni, chiude la Italo Svevo Ma Zorzon raddoppia la libreria Fenice

La libreria Italo Svevo lascia la storica sede di galleria Rossoni. Fra alcune settimane si trasferirà nella nuova sede di galleria Fenice, accanto all'altro punto vendita di proprietà della della famiglia Zorzon.

«È una scelta dettata dai tempi e dalla crisi economica», spiega il titolare Franco Zorzon, che dal 2002 è subentrato nella gestione della libreria al padre Sergio. Una necessità, appunto, che prevede il trasferimento della Italo Svevo, andando ad occupare gli spazi già sede di un negozio di arredamenti, «riunendo così nella galleria Fenice - spiega il titolare - l'esperienza di due realtà diverse fra loro e quindi non in competizione». Fondere cioè l'esperienza storica della Svevo, che tramite l'omonima casa editrice svolge un'attività culturale con particolare attenzione alla saggistica, con invece una clientela che predilige i best seller.

La struttura complessiva si estenderà su circa 700 metri quadrati. Ma la nuova realtà, oltre alla libreria, avrà anche un bar open space che verrà inaugurato nei primi giorni del 2011. Si tratta di una caffetteria legata ad un importante marchio - il Caffè del Doge, presente a Venezia, a Palo Alto in California e al Cairo - che proporrà alla clientela non solo i tradizionali prodotti della caffetteria ma permetterà di consumare pranzi veloci.

Una novità destinata anche a modificare gli orari di apertura della libreria, che adotterà l'orario continuato. Una filosofia, questa, che rivede il concetto tradizionale di libreria, offrendo qualcosa di nuovo alla città, ma che già esiste in altri paesi. La nuova struttura avrà a disposizione anche uno spazio interno dotato di oltre duecento posti a sedere per le presentazioni di libri ed incontri, che andrà a colmare una lacuna del vecchio punto vendita di galleria Rossoni.

«Contiamo di aprire la nuova libreria Italo Svevo - spiega Franco Zorzon - nei primissimi giorni di dicembre, anche se lo storico punto vendita di galleria Rossoni continuerà la sua attività fino al 31 dicembre». Una storia, quella della libreria Italo Svevo, che inizia nel 1967: il fondatore Sergio Zorzon abbinò la lunga esperienza, maturata in un'altra libreria cittadina, alla passione per il mondo dei libri. Il primo punto vendita venne aperto nella parte alta di corso Italia, poi nel 1972 il trasferimento nell'attuale palazzo Hirschl; lo stesso in cui aveva sede lo storico atelier fotografico dei Wulz fino ai primi anni Ottanta.

Contemporaneamente nascono anche le edizioni Italo Svevo, un'iniziativa indipendente, priva di sovvenzioni, destinata a proporre una collana di libri a tematica prettamente locale. Dopo quarantatre anni il catalogo contai oltre 1300 titoli. Ma in occasione dell'apertura del nuovo punto vendita sono previste altre novità che, per il momento, i titolari della libreria non intendono svelare.

Dunque un'altra sfida importante si appresta a portare avanti Franco Zorzon, che investendo nel settore cerca di guardare oltre la grave crisi che attualmente attanaglia l'economia, compreso il settore del libro che soffre di un calo di vendite. Non solo per lo sbarco in città di numerose catene librarie, ma anche per la concorrenza dovuta alla vendita su Internet.

Andrea Di Matteo

Lettere, presidio notturno interrotto per il weekend

Ferma, ma solo per il weekend, per permettere agli studenti fuori sede di tornare a casa, la mobilitazione degli universitari. Continuerà infatti, a partire da lunedì prossimo, il presidio notturno messo in atto dagli iscritti alla facoltà di Lettere, che dall'inizio della settimana occupano il Dipartimento di Storia in via Economo nelle ore notturne (dalle 19 alle 8).

Ieri mattina, dunque, gli "occupanti" hanno smontato, pronti a riprendere la lotta dopodomani. «La nostra non è una vera e propria occupazione, perché non impediamo il regolare svolgimento dell'attività didattica durante il giorno - spiega un portavoce degli studenti impegnati nella protesta -. Il nostro è un presidio notturno, per far sentire la nostra voce contro la Riforma Gelmini e contro i tagli al Fondo di finanziamento ordinario delle università e al Fondo per il diritto allo studio».

«Stiamo organizzando degli incontri per divulgare le ragioni alla base della nostra mobilitazione - affermano ancora gli studenti -. Un primo incontro è in programma dopodomani, al termine della ceriomonia di inaugurazione dell'anno accademico. Mercoledì, invece, si svolgerà la Giornata internazionale di mobilitazione studentesca. Quella sarà un'ulteriore occasione per far sentire la nostra voce». *(el.col.)*

CONCLUSO CON LE PREMIAZIONI UN PROGETTO INTERNAZIONALE SUL RISPARMIO

Energia, da tutta Europa all'Area di ricerca

Sono stati premiati ieri all'Area di ricerca gli studenti coinvolti nel progetto sul risparmio energetico "Iuses", acronimo di Intelligent use of energy at school, promosso nell'ambito della campagna dell'Agenzia europea Eaci e concluso appunto con la manifestazione di ieri a Trieste. Nato per promuovere l'uso intelligente delle fonti di energia e la mobilità sostenibile tra studenti e insegnanti delle scuole superiori, Iuses ha visto coinvolti giovani di 12 Paesi europei per un totale di 47mila tra docenti e ragazzi, mentre «in altri 80mila circa - ha detto Fabio Tomasi, responsabile europeo del progetto - si possono stimare docenti e insegnanti 'sensibilizzati' alle tematiche del risparmio energetico nel corso di questi due anni». All'Area science park sono stati premiati i migliori progetti europei, vincitori assoluti della competizione nelle tre categorie Scuole, Studenti e Video. Per la categoria Scuole primo classificato è risultato il Mihai Bravu Technical College di Bucarest (Romania) con il progetto "Effic - Energ – School". Romania vincitrice anche per la categoria Studenti, con un gruppo di studenti della scuola Ion Creanga di Bucarest che ha messo in cantiere un progetto di sensibilizzazione su più fronti attraverso video, poster e seminari.

La manifestazione all'Area (Lasorte)

Infine, vincitore europeo della categoria video & multimedia, l'irlandese Karimah Gambo del St. Joseph's College di Lucan, con il video "I Can", un rap che suggerisce come risparmiare energia a tempo di musica.

Due appartamenti "svuotati" a Trebiciano e in via Gortan

L'abitato di Trebiciano preso di mira dai ladri

Ancora furti in città. In poche ore l'altro pomeriggio sono stati messi a segno due colpi: l'uno in Carso, nella zona di Trebiciano e l'altro in via Gortan.
In entrambi i casi sono stati rubati gioielli e denaro, a quanto pare, il tutto non di valore ed entità rilevante. Per entrare negli appartamenti i malviventi hanno forzato nella casa di Trebiciano una porta finestra, mentre in via Gortan sono passati attraverso una finestra che dà sul retro della casa.
Le indagini sui due furti sono affidate dei poliziotti della squadra mobile. Sul posto per effettuare i rilievi sono intervenuti gli agenti della volante e poi quelli della scientifica.

Finti addetti Acegas in azione Attenzione alle truffe in casa

L'Acegas mette in guardia dai falsi addetti

Ancora finti operatori AcegasAps in azione per cercare di truffare anziani in casa. Dopo la segnalazione di un altro caso la Questura invita la cittadinanza, in particolare le persone che vivono da sole e anziane, a telefonare al 113 in caso di situazioni anomale. AcegasAps ricorda inoltre che qualora i propri dipendenti si presentino a domicilio devono esibire un tesserino di riconoscimento, i cui dati possono essere verificati telefonando al numero gratuito 800 237313, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 17. Di norma - conclude AcegasAps - il controllo domiciliare delle utenze domestiche viene preannunciato con un avviso che indica motivo, giorno e ora. Per promuovere offerte e sottoscrivere nuovi contratti gli agenti AcegasAps si recano in abitazioni e uffici sempre su appuntamento.

IN VIGORE IL NUOVO CODICE DELLA STRADA

Locali pubblici, parte l'obbligo di fornire gli etilometri ai clienti

Dovranno darli a chi li richiederà, coinvolti gli esercizi aperti oltre le 24 Fipe: ma oltreconfine niente controlli

Tutti i pubblici esercizi che chiudono dopo le 24 devono avere a disposizione d'ora in poi gli etilometri usa e getta da consegnare ai clienti che li richiedano, e sono tenuti ad affiggere le nuove tabelle previste dal Codice della strada. Chi non lo farà rischia una multa da 300 a 1.200 euro. È entrata in vigore la scorsa mezzanotte l'ultima parte del provvedimento approvato dal governo a Ferragosto, la cosiddetta "tolleranza zero", che comprende anche l'obbligo di non bere nulla ai neopatentati e ai professionisti.
Il nuovo Codice è stato studiato per porre un freno agli incidenti stradali che nel 2008 hanno provocato 4731 vittime. Oltre all'obbligo per i ristoratori di avere un etilometro dopo le 24, sono previsti la possibilità di personalizzare le targhe, la visita medica ogni due anni per gli ultraottantenni che vogliono guidare e il foglio rosa a 17 anni.
Fabrizio Ziberna, segretario della Fipe di Trieste, organizzazione dei pubblici esercizi a livello nazionale, non è particolarmente preoccupato: «Non ci sono grandi problemi – spiega – perché la categoria è pronta da tempo. Finora la nuova norma riguardava solo chi offriva intrattenimento, ma si tratta in realtà di evidenziare la tabella che spiega le conseguenze dell'alcol sulle persone, a seconda dell'età e del peso e di consegnare l'etilometro usa e getta se il cliente lo chiede».
L'unico accenno polemico, contenuto, che arriva dal segretario della Fipe riguarda la posizione geografica di Trieste: «Basta fare una decina di chilometri ed entrare in Slovenia e questi controlli non ci sono - dice Ziberna - Nell'Ue le regole dovrebbero essere uguali per tutti».

La prova dell'etilometro

Ancor più tranquillo è Lionello Durissini, direttore dell'Acepe, un'altra organizzazione di categoria: «Nella nostra sede - dice - abbiamo avuto poche richieste di aiuto e gli etilometri li regaliamo ai nostri associati». Per l'assessore comunale Marina Vlach «il provvedimento sarà utile soprattutto per i giovani, che spesso non si rendono conto di quale sia il grado di alcol raggiunto. Bisogna proseguire sulla strada del bere consapevole e l'informazione è fondamentale». Al cafè Rossetti, il ristorante ricavato nel Politeama, è Mario, il nuovo gestore, a offrire la sua opinione: «Lottare contro l'alcolismo è giusto – dice – ma gravare sui gestori, obbligandoli a conservare una sufficiente scorta di etilometri, mi sembra un ulteriore appesantimento». *(u. s.)*

LETTERE INVIATE AGLI EX VERTICI DELLA GINNASTICA TRIESTINA

Trauner presenta il conto alla gestione Tonon

La strategia della Sgt: prima un'azione disciplinare, poi scatterà quella risarcitoria

di MATTEO UNTERWEGER

Il presidente della Sgt, Sergio Trauner, nella sede della società biancoceleste (Foto Lasorte)

La Sgt timonata da Sergio Trauner muove il primo passo per presentare il conto alla precedente gestione della storica società sportiva triestina. Sono partite infatti le lettere di addebito di responsabilità nei confronti dei componenti del consiglio direttivo e del collegio dei revisori dei conti «la cui gestione ha portato la Ginnastica a una situazione difficile e pericolosa», specifica lo stesso presidente Trauner motivando l'azione del sodalizio. Le missive sono state evidentemente indirizzate a quanti hanno fatto parte delle strutture di vertice della Sgt prima del ribaltone elettorale del novembre dello scorso anno, quando la battaglia interna alla società era culminata con la fine della decennale era Tonon e l'avvio del nuovo corso con Trauner alla presidenza.
A questo primo atto, che porterà a eventuali azioni disciplinari interne (dalla censura fino anche alla radiazione), seguirà, in seconda battuta, un'azione risarcitoria con definizione del quantum richiesto, qualora fra le parti non si arrivi a un accordo per via extragiudiziale. «Abbiamo inviato una serie di lettere di richiesta di addebito di responsabilità - puntualizza Trauner -, rivolte ai componenti del precedente direttivo, inclusi quindi Tonon, de Curtis, Borghi per il periodo in cui ne ha fatto parte e così via, e del collegio dei revisori dei conti. Il tutto ai fini dell'azione disciplinare che sarà stabilita in uno dei prossimi consigli, e che può andare dalla radiazione a misure inferiori. Qualora poi lo volessero, i diretti interessati potranno impugnare la delibera davanti all'assemblea dei soci. I provvedimenti disciplinari, in ogni caso, non potranno essere esercitati nei confronti di chi non è socio o di quanti siano dimissionari. Solo in un secondo momento - prosegue Trauner - si discuterà poi di aspetti risarcitori (e qui la discriminante socio o non socio non c'entra, *ndr*), dopo l'esame dell'ammontare dei danni». Per il momento intanto nelle lettere, come confermato dallo stesso numero uno della Ginnastica triestina, non si fa riferimento a quantificazioni legate a richieste di risarcimento indirizzate ai singoli. Ma si addebitano responsabilità «sul tipo di gestione della società - spiega Trauner -, sul fatto che si sono lasciati debiti, o ancora che si è voluto aumentare il canone sociale a mille euro facendo scappare tanta gente. Su una gestione, insomma, che ha portato a una situazione difficile e pericolosa la Sgt». Già nella scorsa primavera, i revisori contabili del nuovo corso avevano accertato l'esistenza di un'esposizione debitoria del sodalizio prossima ai due milioni di euro.
Gli ex amministratori, peraltro, entro 15 giorni dal ricevimento della missiva possono presentare le controdeduzioni. Non a tutti, però, la lettera è arrivata: «Non ho ricevuto niente, non ne so nulla», chiarisce Giuseppe de Curtis. Mentre invece ha già fatto sapere a Trauner e ai vertici della Sgt di non avere nulla per cui essere chiamato in causa Daniele Pertot: «Avevo date le dimissioni prima delle varie beghe. Per fortuna me ne sono andato via. Ho comunque già risposto al presidente e al direttivo: non ho mai firmato niente, ero stato chiamato in società solo perché faceva comodo».

GLI USCENTI
De Curtis: «Non ho ricevuto niente». Pertot: «Mai firmato nulla, me ne sono andato via prima»

UN CITTADINO RUSSO GIÀ ESPULSO

Contrabbando di sigarette e documenti falsi, arrestato

L'altra notte gli agenti della polizia di frontiera hanno fermato un autobus di linea italiano proveniente da Budapest. Tra i passeggeri è stato controllato in particolare un uomo che aveva esibito un passaporto e una patente di guida della Lettonia
È stato fatto scendere dall'autobus e nel corso di un primo controllo del bagaglio personale sono state trovate 150 stecche di sigarette di marca Chesterfield contrassegnate dal sigillo del monopolio di stato ucraino.
Da un attento esame dei documenti esibiti è risultato che erano falsi e, al termine di tutti gli accertamenti, l'uomo ammetteva di essere cittadino russo.
Risultava inoltre destinatario di un decreto di espulsione dal territorio nazionale emesso nel 2008 e, quindi, non avrebbe potuto fare ingresso in Italia senza la necessaria autorizzazione del Ministero dell'Interno. I documenti falsi e le sigarette sono stati sequestrati e il cittadino russo è stato arrestato per contrabbando, possesso di documenti di identificazione falsi e per la violazione delle norme sull'immigrazione. È stato quindi trasferito nel carcere di via del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PROCESSO A CARICO DI GIOVANNI DURIC, IL ROM ACCUSATO DI RIDUZIONE IN SCHIAVITÙ DI MINORENNI

Baby-ladre, in aula lo scoglio delle traduzioni

Accusa e difesa interpretano diversamente le intercettazioni: perizia disposta dal giudice

di CORRADO BARBACINI

Si chiama kaniario ed è un dialetto usato solo da alcune famiglie rom di origine croata. Le parole sono difficili da comprendere anche per un esperto. Ma si poggia concretamente sulla conoscenza e l'interpretazione di questo particolare idioma il processo iniziato ieri in Corte d'assise, presieduta da Filippo Gulotta, a carico di Giovanni Duric. È il rom accusato dal pm Federico Frezza di avere gestito e ridotto in schiavitù, assieme alla moglie Silvana Velicovic detta Bobice, un gruppo di ragazzine utilizzate per compiere furti nelle case.
Le parole memorizzate nei cd, in cui sono state raccolte ore e ore di intercettazioni ambientali e telefoniche, sono state pronunciate da Duric e dalle baby-ladre utilizzando proprio questa parlata semisconosciuta. Così ieri, fin dall'inizio del dibattimento, è emerso lo scoglio dell'interpretazione e della traduzione. Alla fine il giudice Gulotta ha disposto, su richiesta del pm che dei difensori Luca Maria Ferrucci e Lucio Calligaris, una perizia tecnica finalizzata alla trascrizione delle conversazioni intercettate dai poliziotti della Squadra mobile. In pratica era emersa l'assoluta difformità tra accusa e difesa nell'interpretazione delle conversazioni. Secondo il pm Frezza quelle parole captate dai traduttori avevano avuto un preciso significato.
«Vieni a prendermi, sono piena di roba»: così, per esempio, era stata tradotta una delle tante frasi pronunciate dopo un furto da Kali, la baby ladra di 14 anni, poi venduta a un'altra famiglia rom per 200mila euro. Ma secondo gli avvocati di Duric quelle e altre parole potevano anche avere altre sfumature di significato che alterassero il senso del discorso.
Per questo motivo il presidente Gulotta ha praticamente cancellato le traduzioni delle intercettazioni di accusa e difesa. E poi, appunto, si è riservato di nominare un perito che possa offrire un'interpretazione univoca da dove partire.
Prima di questo scontro, il pm Federico Frezza aveva depositato una memoria predibattimentale in cui tratteggiava brevemente l'origine dell'indagine dedicata sia al fenomeno dell'utilizzo dei minorenni rom nei furti nelle case, sia alla loro riduzione in schiavitù.

Telefonate in kaniario, dialetto usato solo da alcuni nomadi di origine croata

Giovanni Duric

L'ispettore Gherardo Schiozzi è stato ieri il primo testimone a comparire davanti ai giudici. Ha raccontato le indagini relative al colpo del 9 luglio 2009, quando due giovani rom, una di 12 e l'altra di 14 anni, avevano tentato di mettere a segno in un appartamento di via San Francesco. L'allarme lanciato dagli inquilini non solo aveva permesso di sventare il furto, ma aveva consentito anche di arrestare le due ragazzine. La meno giovane, secondo i rilievi dattiloscopici, era già stata indagata sedici volte, sempre per furti in villette e appartamenti. E in quell'occasione era emerso il nome di Giovanni Duric, nato a Milano e cittadino croato, ritenuto il regista delle baby-ladre. Anzi, il loro padrone.
La prossima udienza è stata fissata per il 7 dicembre.

LA BORSETTA STRAPPATA DA UN GIOVANE POI FUGGITO IN MOTO

Donna scippata in via Madonizza

Una donna che stava camminando in via Madonizza è stata scippata da un giovane in motorino. L'episodio si è verificato nel tardo pomeriggio di giovedì.
La donna, della quale la polizia non ha reso noto le generalità, sentendo lo strappo non è riuscita a trattenere la borsetta ma, per fortuna, non è caduta a terra. Altrimenti le conseguenze dello scippo sarebbero state ben peggiori. Certo è che la vittima ha subito un forte spavento.
Nella borsetta della donna erano contenuti vari effetti personali, carte di credito e denaro contante per circa 30 euro.
La donna ha dichiarato ai poliziotti della squadra volante - allertati dalla stessa vittima, una volta rientrata nel suo appartamento - di essere stata scippata mentre stava rincasando dopo essere scesa dall'autobus.
A un certo punto, infatti, si è avvicinato un ragazzo che le ha strappato la borsa dal braccio fuggendo. La donna ha precisato che poco dopo l'episodio ha visto quel ragazzo percorrere velocemente la via in sella a uno scooter.

Una volante della polizia

FALSE ESPORTAZIONI PER 300MILA EURO

Accusati di maxi frode alle Dogane Escono dal carcere Rum e Spadoni

Sono stati liberati Ernesto Rum, 55 anni, e Roberto Spadoni, 50 anni, il primo funzionario dell'agenzia delle Dogane in servizio a Fernetti e il secondo imprenditore titolare della Mars srl con sede a Monrupino.
Lo ha disposto il Tribunale del riesame presieduto da Filippo Gulotta e composto dai giudici Paolo Vascotto e Giorgio Nicoli che ha acconto le richieste dei difensori Guido Fabbretti per Rum e Sergio Mameli per Spadoni.
I due erano stati raggiunti da un'ordinanza di custodia cautelare del gip Guido Padriarchi richiesta dal pm Lucia Baldovin. Sono accusati di aver architettato una truffa da 300mila attraverso la quale sono state gestite false esportazioni in Serbia, Ucraina, Bosnia Isole Marshall, Siria, Giordania e San Marino.
L'indagine dei finanzieri del comando di via Giulia e dei doganieri si era concretizzata attorno alla scoperta avvenuta pochi mesi fa di 287 operazioni di false cessioni all'estero di capi di abbigliamento apparentemente destinati in Ucraina, Serbia e Bosnia Erzegovina attraverso le dogane italiane Fernetti, San Sabba, Padova e quella slovena di Obrezje.

UN VOLUME DEDICATO ALLE MORTI NEGLI STADI

Giorgio, Cristiano e la madre di Stefano Sandri durante il processo

IL FATTO DELL'84

Il ventenne triestino spirò dopo 20 giorni di agonia per i colpi alla testa inferti da un allievo di polizia

IL QUESTORE

Padulano, all'epoca capo della Mobile: «Un momento di riflessione per guardare avanti»

Da Stefano a Gabriele Le storie dei "Cuori tifosi" uccisi dall'amore per il calcio

Domani alla presentazione del libro la mamma di Furlan e il padre di Sandri, «uniti dall'aver cercato la verità»

La signora Renata Furlan in via Valmaura, alle sue spalle il manifesto con il volto del figlio Stefano, morto il 1° marzo 1984, affisso nel punto in cui venne colpito al capo (Foto Bruni)

di PIETRO COMELLI

Un uomo nella piena maturità, 46 anni, con un lavoro da geometra. Il mestiere che aveva imparato a scuola. Magari anche una famiglia e dei figli, con cui condividere la passione per la Triestina. Questo poteva essere oggi Stefano Furlan. Una vita virtuale, quella reale è finita a vent'anni il 1° marzo 1984, dopo venti giorni di agonia, per i colpi alla testa inferti da un allievo di polizia al termine del derby Triestina-Udinese. Nel parapiglia del dopopartita fra tifosi friulani e triestini.

Oggi di quel ragazzo, al quale è intitolata la curva dello stadio Rocco, resta una foto con i capelli ricci neri e quella palpebra dell'occhio sinistro abbassata. Ma a distanza di tanti anni la sua morte non è stata dimenticata, anzi è finita in un capitolo di "Cuori tifosi", il libro di Maurizio Martucci edito dalla Sperling&Kupfer, assieme a quella di altri giovani "uccisi dal calcio". Come Gabriele Sandri, il tifoso laziale freddato tre anni fa nell'area di servizio di Arezzo da un colpo di pistola sparato da un poliziotto.

Il libro sarà presentato domani alle 11, su iniziativa dei ragazzi della curva Furlan, nella sala della libreria Minerva dove ci saranno anche Giorgio di Roma e Renata di Trieste. Il papà di Gabriele e la mamma di Stefano, accumunati nel libro per «il coraggio dimostrato - dice l'autore - nel cercare la verità».

«È un abbinamento voluto perché siamo di fronte a due situazioni similari. Il loro rappresenta un monito per il futuro, affinché certe cose non accadano mai più», spiega Martucci, giornalista e scrittore romano. La differenza è che il caso Furlan, rimasto in un ambito tutto triestino rispetto a quello di Sandri, sembra appartenere a un'altra epoca. «Sono due vicende distanti anni luce, eppure in entrambi i casi la determinazione dimostrata dai familiari delle vittime - sottolinea l'autore del libro - e il ruolo dei mezzi d'informazione è stata determinante nel far emergere la verità. Nel raccontare i morti dimenticati degli stadi italiani quello di Furlan mi ha colpito più degli altri, proprio per la determinazione di una madre nel cercare giustizia, arrivare a una sentenza e al risarcimento che per l'epoca fu una cosa molto importante».

Una condanna a un anno di reclusione, con i benefici, per il reato di eccesso colposo e un risarcimento del ministero degli Interni di circa 100 milioni di lire. Nel libro l'avvocato Fabio Degiovanni, legale di parte civile della famiglia Furlan, sostiene che la «condanna corrispondeva alla tipologia del reato commesso», ma ricorda anche le peripezie per ottenere il risarcimento. «Stiamo parlando di un'altra epoca - ricorda Degiovanni - allora non era pignorabile nulla che fosse di pubblica utilità. Ci fecero diventare matti, minacciai anche di ricorrere a un commissario ad acta...».

Oggi quella pagina è stata chiusa, non solo dal punto di vista giudiziario. E se nel caso di Sandri la polemica riguarda perfino la posa di una targa nel luogo della morte, Furlan quella targa ce l'ha già in via Valmaura. Nel punto in cui venne sbattuto sul muro. «Su quella targa nessuno ha mai creato il minimo problema, ci è stata chiesta dai ragazzi della curva e volentieri l'abbiamo messa», racconta il vicesindaco Paris Lippi. Ricordando anche un aneddoto personale su quell'8 febbraio 1984: «Ero allo stadio Grezar a vedere il derby con l'Udinese. Alla sera in via del Teatro Romano - racconta Lippi - vidi Stefano Furlan uscire dalla questura. Accostai con la macchina e gli chiesi come stava. Lui non disse nulla, corse via urlando e tenendosi una mano sulla testa...».

Domani nella sala di via San Nicolò 20 alla presentazione del libro "Cuori tifosi" - moderata da Lorenzo Campanale e alla presenza anche dell'avvocato Giovanni Adami e Cristiano Sandri, fratello di Gabriele - è prevista la partecipazione di tifosi dell'Udinese. Un aspetto sottolineato dal questore Giuseppe Padulano, che all'epoca del caso Furlan era dirigente della squadra mobile di Trieste. «Chi mi conosce sa bene quanto quella triste pagina possa avermi colpito. Un libro rappresenta un momento di riflessione per guardare avanti - dice il questore Padulano - sempre nel rispetto di ogni vittima. Sapere che domani ci saranno nella stessa sala tifosi triestini e friulani è una cosa bellissima. Un grande passo avanti di cui, da poliziotto, prendo atto con grande soddisfazione».

CONCLUSI I LAVORI

Nuove luci pubbliche in via San Michele

Installate 50 "lanterne" Risparmio energetico del 20% rispetto ai vecchi impianti

La nuova illuminazione (foto Lasorte)

Sono 50 i nuovi punti luce installati e accesi l'altro pomeriggio in via San Michele e nelle collegate vie Felice Venezian e Tor San Lorenzo, nonché in piazzetta Santa Lucia. Si tratta di una delle ultime parti del piano di rinovo dell'illuminazione pbublica 2009-2010 attuato dal Comune in collaborazione con AcegasAps. Nelle vie considerate sono stati messi fuori servizio i 27 vetusti impianti appesi su "tesate" sovrastanti le strade, che avevano ormai raggiunto il termine della vita utile: sono stati sostituiti con dei corpi illuminanti a lanterna quadrata di tipo decorativo posizionati sui due lati della strada con mensole a mura. Si tratta di una tipologia analoga a quella recentemente utilizzata in zone limitrofe quali piazza Venezia, via di Cavana e così via.

All'accensione inaugurale sono intervenuti l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis e i funzionari tecnici di AcegasAps Diego Radin, Luca Vascotto, Fabio Bortolini e Alfredo Ferri.

I nuovi corpi illuminanti consentono un risparmio del 20% rispetto al consumo del vecchio impianto, oltre a un ridotto impatto ambientale. Il tutto, ha sottolineato Rovis, «pur quasi raddoppiando il numero dei punti luce».

L'EVENTO SOLIDARIETÀ

«Al centro la persona e i suoi bisogni»

Don Ciotti celebra i 40 anni della Comunità di San Martino al Campo

Don Luigi Ciotti, fondatore di Libera e del gruppo Abele di Torino

Don Mario Vatta, fondatore della Comunità San Martino al Campo

Sala Tripcovich affollatissima per i 40 anni (Lasorte)

«Trentasette anni fa ho incontrato un prete di grande coraggio che voleva mettere al centro la persona e i suoi bisogni. Era don Mario Vatta. Assieme abbiamo tirato un filo tra l'estremo Nordovest e l'estremo Nordest, fatto di amicizia, condivisione, grande sofferenza e fatica. Assieme abbiamo attraversato un cambiamento lungo quarant'anni».

L'appello alla città di don Mario Vatta: «Davanti a un progetto non guardiamo i problemi ma pensiamo alla gente»

Da Torino a Trieste uniti da un filo, il Gruppo Abele di don Luigi Ciotti e la Comunità di San Martino al Campo fondata da don Mario Vatta. E tre parole: ascolto, accoglienza e condivisione. Così queste tre parole in quarant'anni sono diventate il pilastro, le fondamenta della Comunità. «Era il 1970 quando don Vatta inizia il suo percorso appassionato dall'incontro dell'altro, quando nasce la comunità», racconta il presidente Claudio Calandra di Roccolino.

Ieri nella sala Tripcovich gremita di gente, la città ha riconosciuto con un lungo e caloroso applauso il valore di un percorso vissuto coraggiosamente. «Io ho sempre incontrato persone e non problemi», ha raccontato don Luigi Ciotti, presidente del Gruppo Abele di Torino e dell'associazione Libera contro le mafie. E ricordando i quarant'anni del lavoro svolto ha sottolineato le differenze dell'essere per gli altri o per se stessi: «La vera comunità non è per se stessa, non innalza muri materiali o culturali, non cede alla tentazione di diventare isola, gioca sempre la sua idea di umanità e di giustizia, nel rapporto con l'altro, con il diverso da sé. Questa è la comunità che parla alla città. La comunità è la città».

A richiamare il valore del dialogo anche don Vatta: «Oggi la comunità parla alla città, non è la prima volta. La Comunità San Martino al Campo nasce da un sogno che un giorno non ci sarebbe più stato bisogno di una comunità come la nostra perché la marginalità sarebbe stata sconfitta». Ma oggi c'è ancora bisogno dei volontari, degli educatori e c'è bisogno di condivisione. Una parola, dice don Mario Vatta, «che va scoperta giorno per giorno, un termine che ti cattura e non ti molla mai. Dare una pacca sulla spalla è facile, condividere è costruire un dialogo».

Ma le parole come spiega don Vatta hanno un valore: «Le parole non possono essere vuote, ma la proiezione di quanto nella vita possiamo realizzare». Proprio sulle parole si è giocato il lavoro di quarant'anni della comunità che ha presentato ieri una sorta di vocabolario, costruito attorno a 58 parole, che sono la chiave di volta per entrare in contatto con gli altri. Accoglienza, ascolto, solidarietà, responsabilità, sono alcune dei termini chiave raccolte grazie alla collaborazione di Franco Santamaria, docente di Pedagogia della marginalità e delle devianza minorile all'Università di Trieste e da Liviana Zanchettin, responsabile del Centro Studi di San Martino al Campo. Sono queste, come ha spiegato don Ciotti «le parole vere che arrivano alla concretezza, in un mondo fatto di parole di violenza che feriscono e dividono, queste sono le parole della vita». E così don Vatta fa una proposta agli amministratori presenti e futuri «perché nell'immaginare i progetti non incominciamo a guardare alle persone prima dei problemi? Stiamo vivendo momenti difficili, dobbiamo approfondire il dialogo su cose che non sono parole vuote, per dare aria e respiro alla città».

Ivana Gherbaz

Ferrovie, alla Provincia l'ex linea statale

Passano in gestione diretta alla Provincia i beni dell'ex linea ferroviaria statale che, dalla vecchia stazione di Campo Marzio, arriva fino a Draga Sant'Elia e al confine con la Slovenia, attraversando i comuni di Trieste e San Dorligo della Valle. Lo ha deciso ieri la giunta regionale su proposta dell'assessore alle Finanze e al bilancio Sandra Savino. L'esecutivo Tondo ha preparato un verbale di consegna che dovrà ora essere sottoscritto dalla Regione e dalla Provincia.

Il tracciato della vecchia linea ferroviaria, la cui proprietà era stata trasferita in precedenza dallo Stato alla Regione, è utilizzato come pista ciclabile, un'infrastruttura realizzata dalla Provincia e considerata di rilevante importanza per la mobilità sostenibile su scala provinciale. Palazzo Galatti ha anche in corso un progetto transfrontaliero, inserito nei programmi comunitari 2007-2013, che punta a valorizzare ulteriormente la pista ciclabile da poco inaugurata nel suo percorso intero.

Con il trasferimento della gestione - sottolinea una nota della Regione , la Provincia si assume gli oneri di custodia e di manutenzione della proprietà.

MUGGIA. SI PROTRAE IL "PARCHEGGIO" NEL MAGAZZINO COMUNALE IN VIA DEGLI ELETTRICISTI

La Protezione civile chiede nuovi spazi

Il coordinatore Fabrizio Braico: devo bloccare le continue richieste di adesione alla squadra

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA «Molto a malincuore sarò costretto a bloccare le continue richieste di adesione al nostro gruppo, in quanto il locale dove siamo stati "parcheggiati" in attesa di riavere una sede è ormai inadeguato». Fabrizio Braico, coordinatore della squadra comunale di volontari della Protezione civile di Muggia, lancia un appello. La sede attuale, sita nel magazzino dell'edificio che ospita gli uffici tecnici comunali in via degli elettricisti, secondo Braico non riesce a contenere più di quindici volontari, che vi svolgono attività didattiche, di manutenzione e altre mansioni.

La squadra attualmente conta venticinque elementi. Altre iscrizioni non potrebbero essere accettate. Ricordando come l'amministrazione comunale, dopo alcune emergenze sul territorio (frana in strada per Lazzaretto, acqua alta, neve), ha finanziato l'acquisto di «un nuovo mezzo che arriverà nei prossimi mesi, grazie al quale potremmo migliorare l'efficienza dei nostri interventi», Braico pone l'attenzione sulla sede della squadra: «Faccio un appello alle amministrazioni, per far fronte quanto prima alle esigenze di una struttura comunale che svolge, a titolo completamente gratuito, un' opera per la comunità. Mi auguro come coordinatore, e a nome di tutta la squadra, che il Comune si impegni a risolvere presto questa emergenza».

Pronta la replica dell'amministrazione, per voce del vicesindaco Franco Crevatin: «Da tempo stiamo pensando a una collocazione più dignitosa per la squadra della Protezione civile. Entro l'anno ufficializzeremo l'ampliamento della sede attuale in una struttura attigua».

Il vicesindaco Crevatin

IL VICESINDACO

Crevatin: entro l'anno decideremo l'ampliamento in una struttura attigua all'attuale

ATTIVITÀ La squadra muggesana della Protezione civile si è distinta negli anni in vari interventi. Nei terremoti di Umbria, Molise ed Abruzzo, durante l'alluvione di Pordenone e della Val Canale, ma anche per le esequie di Papa Giovanni Paolo II a Roma. «Negli ultimi due anni la nostra squadra sta cercando anche di farsi conoscere meglio tra la popolazione, mettendo in atto iniziative di collaborazione con il servizio socioassistenziale del Comune, con programmi dedicati al modo scolastico», spiega Braico. A tale proposito va ricordata la manifestazione "Giornata delle scienze", in cui, grazie anche alla collaborazione dei tecnici della direzione di Palmanova, i volontari hanno insegnato agli studenti delle scuole elementari e della prima media gli scopi e le attività della Protezione civile.

PREMIAZIONE La squadra di Muggia è stata selezionata dalla direzione di Palmanova tra altri dodici Comuni della regione per far parte della delegazione che ha ritirato la benemerenza a l'Aquila, conferita dalla presidenza del Consiglio dei ministri. «Una soddisfazione per noi volontari della cittadina, che abbiamo prestato la nostra opera in due distinte missioni al campo Friuli Venezia Giulia», commenta Braico. Il primo nucleo di volontari era in prima linea già dal quarto giorno dopo il terremoto, impegnato nell'allestimento delle tendopoli e nel censimento della popolazione.

La sede della squadra comunale della Protezione civile

Chiampore, l'ex Cooperativa è del Comune

Affollata cerimonia di consegna. Nicolini: ora attendiamo la Casa della musica

La consegna delle chiavi al sindaco

MUGGIA L'ex sede della Cooperativa popolare di Chiampore è ufficialmente proprietà del Comune. Il passaggio di consegne, già formalizzato lo scorso ottobre con la compravendita da parte dell'amministrazione della struttura per 30 mila euro, è avvenuto ieri pomeriggio nella frazione muggesana alla presenza di un centinaio di abitanti.

Alla cerimonia hanno presenziato il sindaco Nesladek, gli assessori Rossi, Crevatin e Kosic, e il consigliere comunale Tomini. I momenti più toccanti sono stati quando ha preso la parola Licia Fontanot, anima storica della Cooperativa e del rione, la quale ha ricordato i valori della Cooperativa e soprattutto l'importanza della componente femminile, citando l'esempio di Norma Marassi, figura epica della Cooperativa stessa.

La consegna si è conclusa con lo scoprimento di una targa sulla facciata dell'edificio, un atto che ha commosso più di qualche preesente, anche perché effettuato dalla Fontanot e da Savina Frausin, la più anziana socia della Cooperativa.

«Questo edificio è un dono fatto al Comune, ma in realtà è un dono a tutta la cittadinanza muggesana», ha commentato il sindaco Nesladek. Soddisfatto anche il presidente della cooperativa Renzo Nicolini: «Ora attendiamo che la struttura venga riqualificata nella Casa della musica di Muggia, un progetto per far continuare lo scopo sociale dell'edificio».

Sul futuro della struttura solleva dubbi Daniele Mosetti, membro del coordinamento comunale del Pdl e dirigente provinciale di Giovane Italia: «Vista la modesta metratura e gli ancora più modesti fondi di 30mila euro disponibili al Comune – osserva – come pensa l'assessore Rossi di poter realizzare una struttura più ampia? Nello specifico vorrei conoscere i progetti, non solo per principi e finalità, che al momento sembrano gli stessi dell'ex Casa del popolo. Per gli spazi aggregativi mirati a sale prove, piuttosto che sale da ballo, chi sarà il gestore? Le cooperative, come in oratorio, il Comune o le associazioni locali?».

Di recente il Comune ha incassato il secondo "niet" dalla Regione a fronte della richiesta di fondi che avrebbero permesso un ampliamento sostanzioso della struttura. *(r.t.)*

DUINO AURISINA. L'ASSESSORE PALLOTTA

«Ici, atto di sospensiva per chi non ha ancora la rettifica di Equitalia»

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA «Chi non ha ancora ricevuto la rettifica dell'atto di accertamento con adesione, inviato nelle scorse settimane da Equitalia ai cittadini di Duino Aurisina, e risulta comunque in scadenza dei termini fissati può rivolgersi all'Ufficio tributi del Comune e ottenere un atto di sospensiva, in via di autotutela». Lo ha annunciato ieri l'assessore ai Tributi Daniela Pallotta. L'iter, in questo modo, metterà al riparo il contribuente in attesa dell'invio da parte di Equitalia del secondo atto, relativo a una sola annualità, così come concordato dall'amministrazione comunale. Ciò al fine di consentire ai residenti di sanare ratealmente l'eventuale situazione di irregolarità nei versamenti Ici, dovuti alla proprietà di un terreno o di un'area edificabile.

L'assessore Pallotta

Non si tratta dell'unica novità emersa ieri in sede di commissione. «Si è stabilito – ha spiegato l'assessore – di inserire nel regolamento Ici la concessione della rateizzazione per le cosiddette "situazioni di disagio comprovate"». La formula, volutamente aperta, abbraccia i casi in cui il cittadino chiamato a versare l'Ici detenga un reddito Isee basso, oppure abbia perduto l'impiego, sia titolare di una pensione minima o, ancora, sia affetto da una grave patologia.

Allo scopo di fare ulteriore chiarezza, la commissione, di concerto con l'opposizione, ha previsto anche l'inserimento nel regolamento di una dicitura più specifica nella definizione di pertinenza, così individuata: «Si intende il garage, il box o posto auto, la soffitta, la cantina e assimilabili». Per terreno di pertinenza, invece, «si intende un'area inserita all'interno della medesima recinzione dell'abitazione e di superficie non superiore ai 5mila metri quadri».

La condizione di pertinenza, inoltre, deve essere «desunta o dal contratto di compravendita o da una espressa dichiarazione del proprietario che deve essere inoltrata al Comune». «Inseriremo - ha proseguito Pallotta - anche la definizione di abitazione principale, sempre per maggior chiarezza: l'unità immobiliare ove il contribuente e i suoi familiari dimorano abitualmente e che si identifica, salvo prova contraria, con quella di residenza anagrafica».

L'amministrazione ha intenzione infine di prevedere un servizio di pre-avviso dell'atto di accertamento, di modo che il cittadino sia preventivamente informato.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

CON IL SOSTEGNO DELLA PROVINCIA

"Scandagli del limite" temi complessi analizzati dalla scrittura al femminile

Da lunedì alla Casa internazionale delle donne una serie di incontri con autrici, poetesse e artiste

Dei problemi della società visti dalle donne si discuterà negli incontri dell'iniziativa "Scandagli del limite"

E' un invito alla riflessione, al confronto e allo scambio, ma anche a un'apertura più consapevole e creativa verso se stesse e il circostante, l'iniziativa "Scandagli del limite: sguardi di donne", che da lunedì prenderà il via alla Casa internazionale delle Donne, con il sostegno della Provincia.

Il progetto, sino a febbraio, prevede diversi incontri, che si svolgeranno nella sede di Via Pisoni 3, ed è curato da Gabriella Musetti, vicepresidente nazionale della Società italiana delle letterate, che spiega: «I nostri appuntamenti coinvolgeranno autrici, poetesse e artiste che da anni lavorano nel campo della riflessione e della scrittura al femminile, interrogandosi in vario modo sui codici culturali, sul potere, sulle figurazioni della soggettività e del corpo della donna. L'intenzione è di toccare temi complessi della nostra società».

Lunedì, alle 17.30, Liana Borghi dell'Università di Firenze e Clotilde Barbarulli del Cnr affronteranno il tema "Figurazioni di genere e intercultura" partendo dai libri, entrambi editi quest'anno da ETS, "Il sorriso dello stregatto", con vari contributi di diverse autrici sulle transizioni e le inquietudini delle scrittrici di ieri e oggi, e "Scrittrici migranti. La lingua, il caos, una stella", con saggi, della Barbarulli, su scrittrici migranti che scrivono in italiano. Un tema che mette in luce sia se si possano definire davvero ancora "migranti" delle autrici che da diversi anni vivono (in) un Paese, sia quanto l'italiano si evolva dinamicamente.

A dicembre il tema complesso dell'occuparsi di una persona anziana, in chiave positiva, sarà al centro di due incontri/laboratorio (venerdì 3, dalle 16 alle 19, e sabato 4, dalle 10 alle 13) con l'artista bolognese Donatella Franchi. In "Progetto Clotilde, riflessioni a partire dalla cura" la Franchi racconta, partendo dall'esperienza personale vissuta accanto alla madre centenaria, nuovi canali nel loro rapporto, sino all'apertura verso gli altri e all'azione artistica.

Venerdì 14 gennaio, alle 17.30, si parlerà di "Donne e lavoro" con il romanzo "Dita di dama" (La Tartaruga, 2009) di Chiara Ingrao, che racconta la propria esperienza di giovane operaia della periferia romana, nel '69, quando l'eco delle lotte portò a non accettare più di delegare ai sindacalisti uomini diritti e rivendicazioni. Un'occasione per riflettere sull'attualità, anche alla luce delle nuove forme interinali e di precariato.

Venerdì 11 febbraio, infine, con Sandra Petrignani, autrice di "E in mezzo al fiume" (Laterza 2010) l'argomento sarà "Spazio urbano, come vivere nella propria città". La Patrignani, a piedi e in bicicletta per Roma, e in particolare a Trastevere, ha compiuto un vero e proprio viaggio nella città, nella sua storia, anche attraverso incontri casuali con sconosciuti e personaggi noti, che è stato però anche un incontro con la propria memoria e anima.

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.casainternazionaledonnetrieste.org, chiamare il numero 040-568476 o scrivere all'email info@casainternazionaledonnetrieste.org

Annalisa Perini

PRESENTAZIONE A PORTO SAN ROCCO

Le ricette della nonna riviste dallo Ial

Nella sede della scuola alberghiera Ial, a Porto San Rocco, è stato presentato ieri il ricettario "La cusina de la nona", alla presenza dell' assessore alla Promozione e protezione sociale del Comune di Trieste, Carlo Grilli, e di rappresentati della scuola.

L'assessore alla Promozione sociale Carlo Grilli

Il ricettario è stato realizzato dagli anziani, nell'ambito delle attività dei gruppi di socializzazione che organizza Habitat Microarea - in base al programma integrato fra Comune di Trieste, Azienda sanitaria e Ater - in diverse zone della città.

Un progetto portato avanti con passione e maestrìa dalle signore anziane, che hanno raccolto e trascritto pazientemente ricette tradizionali, confezionando così un ricettario "a più mani". Un recupero delle tradizioni passate, ma anche un tocco di innovazione a cura dello Ial, con l'introduzione, in alcuni di questi piatti, di formulazioni e contaminazioni più moderne.

Un filo di continuità tra passato e futuro e diverse generazioni che, nella pratica, ha messo alla prova in cucina le signore, accanto ai giovani allievi della scuola alberghiera con i loro maestri, nella preparazione di gustosi manicaretti.

«Gli interventi come questo, a favore degli anziani – ha sottolineato Grilli – rivestono particolare importanza, perché fanno sì che resti alta l'attenzione verso le persone anziane o con problematiche, mantenendo vive le loro potenzialità e creando momenti di socialità e di aggregazione conviviale. E' proprio attraverso la promozione di situazioni attive e sollecitazioni semplici, ma efficaci, alla coesione sociale, che tali persone traggono benefici e vengono rasserenate nel loro vivere la quotidianità».

Una serie di attività non solo teoriche quindi, ma anche pratiche, di viva partecipazione e condivisione di esperienze, e un avvenimento conclusivo, che ha avuto luogo ieri a Porto San Rocco, dove una piacevole occasione conviviale ha riunito tutti i protagonisti, a coronamento del lavoro svolto per la riuscita dell'iniziativa.

Weekend in città seguendo la guida di Vogue.it

Sul sito della famosa rivista l'agenda di questo fine settimana è dedicata alle peculiarità triestine

Vogue.it, il sito di Vogue Italia, questo fine settimana dedica la sua agenda del weekend a Trieste.

Dopo Milano, Roma, Parigi, Londra, Firenze e Torino, l'occhio della moda e del lifestyle guarda dunque alla nostra città, che Vogue.it porta d'Oriente. Graazie anche alla collaborazione dei lettori, chiamati a dare i loro suggerimenti, il sito pubblica una mini-guida, fatta di informazioni utili (e alternative) per tutti coloro che volessero godersi Trieste con il know how tipico di chi da sempre vive qui.

Dallo shopping alla cultura, passando per il cinema, il tutto corredato da immagini suggestive che invogliano a scoprire una città che, come dice il direttore di Vogue Italia Franca Sozzani, «è affascinante non solo per storia e tradizione ma anche per la sua modernità. È una città che non si è adagiata nella gloria del passato, ma ha saputo andare avanti diventando comunque un punto di riferimento di cultura e di stile. È stata, tra l'altro – aggiunge – una delle prime città ad aprirsi ai giovani, dando la possibilità ai nuovi talenti della moda di mostrare i propri lavori stilistici grazie al concorso It's, International talent support, rivolto a giovani fashion designer, evento di portata internazionale».

ARTE Grande attenzione alle occasioni culturali che Trieste offre per questo weekend. Oltre al Festival del cinema di fantascienza, l'agenda di Vogue.it consiglia ai suoi lettori i molti musei della città (compreso il museo teatrale Schmidl, vera chicca per intenditori), non dimenticando di segnalare insieme al fiore all'occhiello del Castello di Miramare, anche l'itinerario asburgico del sito Trieste.it per poter godere, fino in fondo, delle bellezze architettoniche e storiche.

A sinistra Franca Sozzani, direttrice di Vogue Italia. A destra il museo teatrale Schmidl

FOOD & CLUBBING Trieste, è noto, è rinomata per i suoi caffè che evocano, con le loro atmosfere d'antan, i fasti del passato. Non potevano quindi mancare nella guida dedicata alla città, così come non poteva mancare un riferimento alle osmize, crogiuoli di sapori locali spesso dimenticati nelle guide (anche le più rinomate). E se da un lato non si dimenticanoHarry's Grill e SaluMare, dall'altro c'è spazio anche per le istituzioni culinarie di Pepi Sciavo e Siora Rosa. Tradizione, qualità ma anche tendenza; nella guida, infatti, si possono trovare anche i club più à la page di Trieste.

FASHION & DESIGN Scrivi Vogue, leggi fashion: in una guida della rivista di moda per eccellenza, non poteva che esserci grande attenzione nella selezione dei negozi per un weekend all'insegna dello shopping. Vestiti, con le migliori boutique multibrand dove trovare il prêt-à-porter anche a prezzi competitivi, ma anche gioielli e accessori. Infine un accenno al design, per portarsi l'eccellenza triestina anche all'interno della propria casa, con i tessuti di Cavanna & Perizzi o la bellezza funzionale offerta da Stilemisto.

Link all'articolo: http://www.vogue.it/people-are-talking-about/agenda-del-weekend/2010/11/weekend-trieste-13-14-novembre

DUE APPUNTAMENTI NELLA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE L'OFFICINA

Reportage sociale, a lezione di foto con Francesco Fantini

Stimolare una riflessione sul contesto sociale triestino attraverso le fotografie. E' questo lo scopo del corso di reportage sociale organizzato da Musoco, Arci, Arccs e associazione Officina, con il contributo della Provincia. Un corso articolato in due appuntamenti, che avrà come docente il fotoreporter di fama internazionale Francesco Fantini. Le lezioni si svolgeranno il 27 novembre e l'11 dicembre presso la sede dell'Associazione Culturale l'Officina, a Trieste.

«La macchina fotografica – spiegano gli organizzatori – è un mezzo capace di mostrare in maniera incisiva e unica un punto di vista sulla società e sui comportamenti delle persone. Crediamo – sottolineano – che condividere tale indagine sia importante in particolar modo al giorno d'oggi: in un tempo in cui l'individualismo regna sovrano questa è un'occasione per offrire spunti di riflessione e condivisione».

Nei due incontri saranno trattati gli aspetti pratici dell'impostazione e della struttura del reportage, ma verranno affrontati anche temi come le motivazioni che guidano il fotografo, l'importanza della comunicazione e del rapporto con gli altri.

Francesco Fantini

Due giornate full immersion, durante le quali sarà anche possibile osservare e discutere sui reportage realizzati da Fantini in Messico, Ecuador e Perù.

Nelle due settimane che separano le lezioni i partecipanti metteranno in pratica le conoscenze acquisite, realizzando dei reportage nel contesto triestino. Gli scatti saranno quindi analizzati e infine riuniti in una mostra.

«L'esposizione verrà allestita in un luogo deciso dai partecipanti al corso – precisano gli organizzatori – in modo da poter esporre al meglio gli scatti, tenendo conto del materiale prodotto e delle idee degli autori».

Francesco Fantini, classe '57, è un fotografo orientato principalmente alla produzione di servizi di impegno sociale. Ha realizzato reportage in Afghanistan, Pakistan, Mozambico, Cambogia e in molti altri paesi. Collabora con "Il Venerdì" di Repubblica, e i suoi scatti sono apparsi su quotidiani e riviste come L'Espresso, Corriere della Sera, La Stampa, Vouge e Time.

Il corso è a numero chiuso: ci si può iscrivere fino al 15 novembre telefonando al 349 7422051 o mandando una mail a info@musoco.org.

Non è richiesta una particolare preparazione; il corso è aperto a tutte le tecniche fotografiche. Perché, in fin dei conti, lo diceva anche Henri Cartier-Bresson: «per me la fotografia di reportage ha bisogno di un occhio, un dito e due gambe».

Giovanni Ortolani

13 NOVEMBRE

- **IL SANTO** San Diego
- **IL GIORNO** È il 317° giorno dell'anno, ne restano ancora 48
- **IL SOLE** Sorge alle 7.00 e tramonta alle 16.33
- **LA LUNA** Si leva alle 12.43 e cala alle 23.30
- **IL PROVERBIO** Chi poco sa presto parla.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

13 novembre 1960 di R. Gruden

● Inaugurazione d'anno all'Università con un insolito fuori programma. La non partecipazione degli studenti per protesta all'aumento delle tasse che, per ingegneria, si concreta in 12 mila lire annue.

● L'Unione degli istriani ha indirizzato un telegramma all'on. Pella, presidente del comitato della mostra «Italia 61», circa le notizie che il Risorgimento dell'Istria sarebbe escluso dalla Mostra torinese.

● Con la penuria di aule scolastiche, che continua ad assillare la città, c'è chi avanza la proposta di costruire un moderno edificio scolastico al posto del vecchio Politeama Rossetti, ormai da anni inutilizzato.

● Gala sfavillante al Teatro Verdi rinnovato, per la serata inaugurale della stagione lirica con «Simon Boccanegra». Nei panni del protagonista il baritono Dino Dondi; sul podio il m.o Franco Capuana.

● Domani, alle 14.40, Radio Trieste I trasmetterà la seconda delle otto puntate radiofoniche de «Il romanzo di Paolo Diacono», a cura del dott. Tullio Bressan ed Ezio Benedetti.

FARMACIE

■ **DALL'8 AL 13 NOVEMBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 33 tel. 040-638454
via Belpoggio 4 tel. 040-306283
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia tel. 040-232253
Fernetti tel. 040-212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 33
via Belpoggio 4
piazza Giotti 1
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Fernetti tel. 040-212733
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Giotti 1 tel. 040-635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	113,5
Via Carpineto	μg/m³	62,5
Via Svevo	μg/m³	84,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	29
Via Carpineto	μg/m³	21
Via Svevo	μg/m³	24

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	54
Monte San Pantaleone	μg/m³	55

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Continua dalla 12.a pagina

GALLERY Giardino pubblico in fase di ristrutturazione appartamento al quarto piano: soggiorno-cottura, due camere, bagno, terrazzo ca. 10 mq. Consegna fine 2010. Cod. T004/P. Telefono 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Muggia Porto San Rocco appartamento pari primingresso, soggiorno-zona cottura, tre stanze, servizi, terrazze, cantina, posto auto, piccolo parco condominiale. Euro 270.000. Cod. t435/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Rossetti appartamento da rivedere: ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizi, balconi, termoautonomo. Euro 108.000. Cod. T207/P. Telefono 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giovanni locali al piano terra monovano in buone condizioni, libero da subito, ca. 40 mq. Euro 55.000. Cod. xt203/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Scorcola bassa appartamento: saloncino, tinello con cucina, bicamere, servizi, balcone, terrazzo abitabile. Euro 230.000. Cod. 993/P Gallery 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Viale appartamento: cucina, soggiorno, due camere, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina. Euro 395.000. Rif. T339/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Barriera ultimo piano con ascensore ristrutturato vista aperta. Soggiorno caminetto cucina arredata tre camere doppi servizi, ripostiglio, lastrico solare pos. box e magazzino. Euro 310.000. Rif. T437/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILIAREZENO luminoso appartamento paraggi piazza Hortis salone doppio matrimoniale cameretta soggiorno cucina veranda bagno servizio ripostiglio. In palazzina ascensore. Euro 180.000. 3397428704 040636178. (A00)

IMMOBILIAREZENO Monte Peralba appartamento ultimo piano salotto con terrazzo vista mare città matrimoniale bagno cucina abitabile con poggiolo ripostiglio. Euro 137.000. 3397428704 040636178. (A00)

IMMOBILIAREZENO Revoltella/Trevisani appartamento come primingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno lavanderia mansarda posti auto giardino e box. Luminosissimo termoautonomo. Euro 239.000. 3397428704 040636178. (A00)

IMMOBILIAREZENO via Romagna/tribunale in villa epoca con parco condominiale appartamento 70 mq matrimoniale salotto cucina bagno due posti auto. Euro 210.000. 3397428704 040636178. (A00)

LUISA Serra Immobiliare centro signorile, splendido design, ampia metratura, pari primingresso, adatto coppia, ascensore, termoautonomo. Possibilità box, euro 250.000. 040638310 www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare Muggia periferia splendida villa rustica, due livelli, oltre 2000 mq giardino, pari primingresso. 040638310 www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare Roiano panoramico soggiorno-cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, balconi, giardinetto, doppio posto auto. 040638310 www.luisaserra.com

MARCO PRAGA: primo ingresso, soggiorno con zona cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, box, posto auto scoperto. Euro 158.000. 040766676. Immagini su: www.pizzarello.it

MONTE d'Oro, bellissimo appartamento: cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno + giardino + cortile/parcheggio + taverna. Tutto in casetta bifamiliare!!! Geom. Marcolin 040366901.

MUGGIA: via D'Annunzio vendesi posto auto scoperto. Euro 6.000. B.G. 040272500.

MUGGIA vicinanze centro vendesi box, posti moto e posti auto coperti in primoingresso. B.G. 040272500.

PERUGINO: ottimo investimento recente ultimo piano ascensore cucinino-tinello matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino arredato in perfette condizioni euro 79.000. 040766676. Immagini su: www.pizzarello.it

ROMANS recente appartamento bicamere ultimo piano con ampio garage euro 99.000 termoautonomo spese cond. minime cod. 145/P Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)

SAGRADO recentissimo appartamento bicamere all'ultimo piano con cucina separata due bagni e box doppio cod. 167/P Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)

SAN GIOVANNI 2 stanze, cucina abitabile con poggiolo, bagno, ripostiglio, cantina, giardino condominiale, euro 122.000. Immobiliare Rossetti 040662767. (A00)

SANSOVINO: locale d'affari, ampie vetrine, con servizio, 164 mq in ottime condizioni interne. Euro 340.000. 040766676. www.pizzarello.it

Continua in 30.a pagina

ALLE TORRI D'EUROPA PER LA GIORNATA MONDIALE

Diabete, esami gratuiti

Oggi, dalle 9 alle 19, e domani dalle 10 alle 19, al centro commerciale «Torri d'Europa», in occasione della Giornata mondiale del diabete 2010, le associazioni DiabeteDomani e Assodiabetici Trieste, insieme ai medici e al personale infermieristico dei centri diabetologici dei distretti dell'Azienda sanitaria triestina, saranno presenti per un monitoraggio gratuito della glicemia.

Presso gli stand, oltre alla misurazione gratuita di glicemia, pressione arteriosa e indice di massa corporea, saranno disponibili materiale informatico e consulenza medica qualificata.

Domani, sempre nell'ambito della Giornata mondiale del diabete, è in programma una camminata intitolata "Piecere e salute, recuperare le buone abitudini in bus e a piedi", da Aurisina a Santa Croce. lungo l'antico sentiero che i pescatori facevano quotidianamente e percorrendo quindi il panoramico sentiero della salvia. La partenza è fissata dalla piazza di Aurisina alle 14.45 (alle 14.05 in piazza Oberdan, autobus 44) e il ritorno è previsto alle 19.57, sempre con i mezzi pubblici.

La Giornata del diabete quest'anno è arrivata alla decima edizione e ha come tema la "Prevenzione e l'educazione del diabete".

Come a Trieste, anche in molte altre città saranno allestiti presidi diabetologici dove, grazie al volontariato di medici, operatori sanitari, infermieri e associazioni di pazienti, tutti i cittadini potranno ricevere materiale informativo, consulenza medica qualificata, ma soprattutto potranno effettuare gratuitamente l'esame della glicemia. Sarà inoltre possibile compilare un questionario diagnostico per scoprire la percentuale di rischio diabete da qui a 10 anni.

Un test sulla glicemia

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

INIZIATIVA DEI GIOVANI DELLA CHIESA DI GESÙ CRISTO

Manutenzioni e riordini alla Risiera

Al Civico museo della Risiera di San Sabba, oggi dalle 11 alle 16, si svolge un'importante iniziativa di volontariato della Chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni, come è già avvenuto, nello stesso monumento nazionale alcuni anni orsono

Una ventina di volontari, provenienti da varie città italiane e dall'estero, effettueranno alcuni interventi di riordino degli ambienti e piccoli lavori di manutenzione.

Il gruppo di giovani, dai 18 ai 30 anni, individuati dalla sigla Gans (Giovani adulti non sposati), oltre ai loro incontri nelle unità di appartenenza, periodicamente organizzano infatti incontri interregionali e nazionali, di durata variabile. In queste occasioni, oltre a organizzare e partecipare a incontri, conferenze, serate di conoscenza, offrono la loro opera di volontariato alla comunità.

A Pescara, ad esempio, in più giornate i giovani hanno ripulito gli spazi di un centro residenziale, ridipingendone i porticati e organizzando una festa per tutto il quartiere. A Roma hanno confezionato dei kit di generi di conforto, per poi distribuirli ai senza tetto e bisognosi della città. A Verona si sono rivolti invece alle case di riposo per intrattenere gli ospiti in occasione di festività.

A Trieste, non essendo questo un periodo di vacanza scolastica, nella mattinata di volontariato alla Risiera ci sarà solo una ventina di giovani.

I giovani saranno accolti dal direttore dell'Area cultura e della Risiera Adriano Dugulin, e dal curatore della Risiera Francesco Fait, che illustreranno loro il sito storico e le sue attività. La giornata è organizzata con la collaborazione della presidente dell'associazione di volontariato Cittàviva, Vilma Belsasso.

Le celle della Risera di San Sabba

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Erminio Perini dalla nipote Luciana e fam. 30, dalla nipote Fiorella e fam. 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Aldo Faiman nell'VIII anniv. (13/11) dalla moglie 35 pro Airc.
– In memoria della cara Richetta da zio Vittorio e Rometta 30 pro Ass. de Banfield.
– Per ricordare i cento anni di Eleonora Torossi Sinigo dagli amici Carbonini, Vacri, Sansone, Dambrosi, Valentinuzzi, Senizza, Milia, Marcucci, Gerbec, Buzzi 100 pro Anffas.
– In memoria di Renata Abatangelo in Arnoldi dai colleghi di Mandy 75 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Duilio Blasoni dai cugini Mirella e Mario 50 pro Caritas.
– In memoria di Gianna Braida in Cross da Tullio, Adriana, Ilaria Alberti 50 pro Agmen.

MATTINO

● MERCATINO DI MELARA
L'associazione Melara, in collaborazione con Habitat-Microarea organizza «Il Mercatino di Melara» oggi, dalle 9 alle 15. Vi aspettiamo, anche in caso di maltempo, nella piazzetta coperta di via Pasteur 41, raggiungibile con gli autobus 25 e 22.

● MUSEO POSTALE VISITA GUIDATA
Oggi, alle 11, visita guidata alla mostra «Al servizio dell'umanità; cani della sanità e da lavoro nella Prima guerra mondiale» al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropea, in piazza Vittorio Veneto 1. Ingresso gratuito.

● CENTRO STUDI A. SCHWEITZER
«Dio ci ascolta? Fondamenti teologici e scritturali della preghiera a Dio. Preghiera individuale e collettiva nelle religioni mondiali» è il titolo del XV Convegno culturale del centro studi «Albert Scheweitzer» che prosegue oggi, alle 9.30, nell'aula luterana di via San Lazzaro 19. Relatori: Rinaldo Fabris, Paolo Ricca, Sergio Ujcich, Dieter Kampen, Malcom Willis, Raško Ràdovic. Coordinamento di Dario Fiorensoli.

POMERIGGIO

● BAMBINI E SEPARAZIONE DEI GENITORI
Oggi, alle 17.30, alla Libreria Giunti al Punto, (via Imbriani 7, tel./fax 040/636067, trieste@giunti.it), conferenza della dottoressa Sabina Bartolich su «Le esperienze e le ansie del bambino di fronte alla separazione della coppia genitoriale» con la partecipazione del dottor Silvano Girardi.

● NONSOLOLIBRI
«Nonsololibri», in piazza Barbacan 1, ospita oggi, dalle 17 alle 20, Vanna Vinci e Giovanni Mattioli. Vanna Vinci presenterà il suo ultimo libro «Gatti neri cani bianchi-Lungo la strada» Giovanni ci parlerà delle attuali prospettive del fumetto italiano.

● «L'ONDA DEL NARRATORE»
Oggi, alle 17, nella sala Attilio Selva di palazzo Gopcevich in via Rossini 4, avrà luogo una visita guidata a ingresso libero alla mostra «Quarantotti Gambini. L'onda del narratore» a cura della dottoressa Marta Angela Agostina Moretto, curatrice della mostra. La mostra è visitabile sino al 12 dicembre, tutti i giorni, con orario 9-19, a ingresso libero.

● ALI SUL MONDO
Oggi, alle 18, nella sala «Ali sul mondo» in via Crispi 49 si terrà la conferenza dal tema «Alchimia angelica» a cura di Monia Zanon. Ingresso libero. Info: 347/4867118.

● DONNE E POETESSE NEL RINASCIMENTO
L'Associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus oggi, alle 17, alla Casa della musica in vai dei Capitelli 3, organizza un incontro con la giornalista Marina Silvestri sul tema «Vittoria Colonna signora d'Ischia», conversazione sulla condizione femminile nel Rinascimento e sul ruolo che vi ebbero le poetesse. Informazioni sul sito www.gambrinustrieste.it.

● LIBRERIA KNULP
Oggi, dalle 15.30 alle 20, al Bar librera Knulp, via Madonna del Mare 7/a, esposizione dei bijoux Ars Musiva. Elena Gentilini presenterà le sue creazioni Ars Musiva e guiderà in un viaggio che parte dalla Stele di Rosetta e arriva ai Girasoli di Van Gogh e ai milagros di Frida Kahlo. L'evento è organizzato in collaborazione con l'associazione culturale Day Dream Project.

● COMUNITA' DI LUSSINPICCOLO
La Comunità di Lussinpiccolo si riunisce oggi per celebrare il patrono San Martino. L'incontro inizia alle 15 con la messa nella chiesa di Santa Rita in via Locchi 22, e prosegue alle 16 nella sede dell'Associazione delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1. Lussignani e amici sono invitati a partecipare.

● DIVINA MISERICORDIA
Oggi, alle 16, nella chiesa dei Ss. Andrea e Rita, via Locchi 22, si terrà un incontro di preghiera aperto a tutti, con adorazione eucaristica e preghiere di lode e impetrazione a Gesù Divina Misericordia. Seguirà, alle 18.30, la messa.

● SOCIETA' ANTROPOSOFICA
Incontro e studio nella sede di via Mazzini 30, sul testo di R. Steiner «Il Vangelo di Giovanni», dalle 17.30 alle 19. Ingresso libero. Info 339/7809778, lorenzoluchetti18@gmail.com, www.rudolfsteiner.it.

● CONCERTO A SANTA CROCE
Oggi, nella chiesa della parrocchiale di Santa Croce, alle 18, si svolge una serata artistica intitolata «La serata della musica, del canto e della parola scritta» che comprende la presentazione di un libro dello scrittore e poeta Igor Gherdol. Interverranno in un concerto il basso Aldo Zerjal, il soprano Dana Furlani e il trio Ivana Milic (flauto), Jan Zobec (fagotto) e Matjaz Zobec (organo). Entrata libera.

● SABATI MINERVALI
Alle ore 17.30, nella sala «Giorgio Costantinides» del Civico museo Sartorio, largo Papa Giovanni XXIII, lo storico Fulvio Senardi parlerà su «Giani Stuparich, dall'Europa a Trieste». Le conferenze dei «sabati della Minerva» sono aperte agli amici e ai simpatizzanti. Si può raggiungere il Museo Sartorio con l'autobus 30.

● RASSEGNA CORALE
Oggi, nella chiesa evangelica luterana di largo Panfili, con inizio alle 18, 5.a Rassegna corale «Incontri tra le note» organizzata dal coro «Alpi Giulie» di Trieste, con la partecipazione dei cori «3 molini» di Cavriè (Tv) e del coro «Rilke» di Duino Aurisina (Ts). Ingresso libero.

● GIORNATA DEL GIOCO
Giornata del gioco oggi, dalle 15 alle 19, all'associazione Italo Americana, via Roma 15. Oltre 1800 biblioteche nel mondo ospitano oggi «Game day» dove si può partecipare ai giochi da tavolo e video giochi. Per informazioni: Associazione Italo Americana, telefono. 040/630301, www.aia-fvg.blogspot.com, e-mail: info@aia-fvg.org.

● CARO AGLI DEI ALLA INDERTAT
La libreria Indertat ospiterà la presentazione del libro di Annapaola Prestia «Caro agli dei» oggi, alle 18, in un incontro con il giornalista Paolo Pichierri.

● NADIA PAGGIARO ALLA NEW AGE
Oggi, alle 18, nella libreria New Age di Trieste, via Nordio 4, Nadia Paggiaro parlerà sul tema «Ipotesi sull'era dell'Acquario. Ingresso libero.

SERA

● TEATRO IN DIALETTO
Questa sera, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXVI stagione del Teatro in dialetto triestino, organizzato da L'Armonia, il Gruppo Proposte Teatrali (Fita) presenta la commedia brillante «Delitto al castello», di Aldo cirri, adattamento in dialetto triestino e regia di Chino Turco. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c a Trieste.

● TRE INCONTRI VITA MATRIMONIALE
Volete arricchire la vostra vita matrimoniale? Se il tema vi interessa siete invitati a tre serate con Stefano Standridge di Roma. Questi i soggetti: «Amore chi sei?» oggi, alle 20. «Amore ho perso la testa» domani, alle 20. «Amore ho preso l'aereo» domenica, alle 19. Le conferenze, proposte dalla Chiesa cristiana evangelica «Il Faro», si svolgeranno nella sala di via Dandolo 11/a. Per informazioni 040/2916017.

● ULTIME REPLICHE DI «GREASE»
Oggi, alle 20.30, sul palco del Teatro S. Giovanni di via S. Cilino 99/1, la compagnia Pat Teatro replica il musical «Grease» di J. Jacobs e W. Casey con l'adattamento del testo e delle canzoni in dialetto triestino di Lorenzo Braida, che ne cura anche la regia. Il biglietto è di euro 7 per tutti. Prevendita e prenotazione posti al Ticket Point di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Ampio parcheggio custodito.

● CANTI CON NIRVANANANDA
Oggi, alle 20, incontro di canti devozionali con il maestro Nirvanananda insieme al gruppo di Bhajan Sister & Brothers per una missione di solidarietà in favore di orfanotrofio e lebbrosario di Puri (India), al Joytinat Yoga Ayurveda, via Felice Venezian 20. Ingresso a offerta libera.

● BORGO SAN SERGIO SERATA DANZANTE
Oggi, alla Casa del popolo di Borgo San Sergio, via di Peco 14 (tel. 040/8226921), ballo con il «Duo Melody».

● CONCERTO DI MUSICA SACRA
L'Associazione culturale Coro «Liceo Oberdan»-Senior presenta il primo dei cinque concerti celebrativi per il ventennale dalla fondazione del coro. Il «Concerto di musica sacra» si terrà oggi, alel 20, presso la chiesa «Notre Dame de Sion» di via Don Minzoni 3. Il coro parteciperà anche alla Santa Messa che si svolgerà prima del concerto alle 19. L'ingresso è libero.

DOMANI

● COMUNITA' E ARTE AD AURISINA
L'associazione di volontariato Stella Alpina, all'interno del progetto Una stretta di mano: «Piacere di conoscerti» organizza domani una camminata attorno ad Aurisina (Aurisina-Castelliere di Slivia-San Pelagio (m. 225)-Aurisina). La passeggiata mira a far conoscere il territorio carsico, accostando un concorso di pittura/disegno/fotografia su «I colori del Carso». Per adesioni e informazioni: cell. 345/8451146, e-mail: stellaalpinaonlus@gmail.com, sito: www.stellaalpinaonlus.it.

● MEDICI E GIURISTI CATTOLICI
Domani si svolgerà presso il Seminario di via Besenghi 16, l'incontro delle associazioni dei medici e giuristi cattolici che inizierà alle 9.30 con la S. Messa, durante la quale verranno ricordati i colleghi deceduti nel corso dell'anno; successivamente verrà trattato dal dottor Vincenzo Livia il tema «La via Francigena».

OGGI E DOMANI

Uno stage di danza indiana all'Actis con Luisa Spagna

Oggi e domani si tiene presso la sede dell'Actis, via Corti 3/a, uno stage di danza indiana condotto da Luisa Spagna, membro del Consiglio internazionale della danza, CID Unesco.

Bhumi dal sanscrito è la Terra, l' Esistente, ma anche simbolicamente il nostro Corpo-Terra. Cosa fiorisce da noi e cosa ritorna a noi? Gli elementi tematici e tecnici della danza indiana saranno il punto di partenza di un laboratorio che intende indagare le possibilità espressive, ritmiche e creative del nostro Corpo-Terra. Ogni partecipante verrà condotto verso la creazione di una breve danza, espressione di un proprio sentire creativo di connessione al proprio elemento Corpo-Terra.

Oggi alle 21, inoltre, Luisa Spagna sarà in scena al "Danceproject happening" con Matrika, una suggestiva performance di danza indiana sul tema della sacralità al femminile. La manifestazione si avvale del patrocinio e del contributo del Comune.

OGGI L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO SPAZIO

La "Bottega dell'immagine" apre con Griselli e Marrocchi

"Onde pulsive" di Giuliana Griselli

Oggi alle 17.30, in via S. Giustina 11/b, s'inaugura la "Bottega dell'immagine", nuovo spazio espositivo, che apre con i pittori Giuliana Griselli e Luigi Marrocchi.

La rassegna, curata e introdotta dall'architetto Marianna Accerboni, propone fino al 27 novembre una quarantina di paesaggi recenti a olio e acrilico.

È soprattutto il mare il comun denominatore - scrive l'Accerboni nella presentazione - che caratterizza le opere della triestina Griselli e del laziale Marrocchi.

Griselli, architetto e creatrice di raffinati gioielli, ritorna al primo amore, la pittura, perseguita in gioventù con passione, studi accurati ed esposizioni di successo apprezzate dalla critica e premiate con due Marco Aurelio a Roma.

Una brillante e coinvolgente inventiva sottende anche l'opera pittorica dell'artista, formatasi al Liceo artistico di Venezia, alla Scuola di Perizi al Revoltella e nello studio dello zio Ottone Griselli, ottimo allievo di Parin.

Altrettanto sensibile alla luce, ancorchè più pacata, è l'interpretazione pittorica della natura di Marrocchi, che, inizialmente autodidatta, ha approfondito tecniche e discipline alla Scuola del Vedere di Trieste sotto la guida attenta di Juan Arias Gonano, poliedrico artista argentino/goriziano, e di altri maestri. La gioia del colore pervade tutte le opere di Marrocchi, originario di Accumoli, piccolo paese dell'Appennino.

AUGURI

AMALIA I primi 100 di Amalia. I migliori auguri e un affettuso abbraccio dalle figlie, dai generi, dai nipoti e dai pronipoti

GUERINO Sono 95... Avevi paura di non farcela. Un forte abbraccio da Marisa, Fabrizio, Guido, e da tutti gli amici

ALEXANDRA Alexandra... dieci lustri! Auguri di cuore da Enzo, Andrea, Christian, Ciarly, mamma, papà, Simo, Ylenia e Elisa.

LALO Lalo (Nazario) compie 50 anni. Auguri dalla moglie Betti, dai figli Michele e Alessandro, dai suoceri Vittoria e Bruno, e dai cugini

CLAUDIA E LINO Claudia e Lino festeggiano oggi i 50 anni di vita in comune. In occasione del lieto traguardo delle nozze d'oro, un affettuoso augurio giunge a loro dalle figlie Marina e Donatella, dagli altri familiri e da tutti gli amici

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

POLEMICA SU "GIOVINEZZA" E "BELLA CIAO"

«Sanremo, una canzone per ogni regione»

Ho appreso con stupore e, debbo dire con un senso di fastidio, la bizzarra notizia (uso questo aggettivo, ma potrei dire assurda e inconcepibile) di includere nel Festival di Sanremo del prossimo anno, «Giovinezza» e «Bella Ciao!». Ora sembra che la cosa non andrà in porto e me lo auguro davvero! Sono rimasta sbalordita e sconcertata! Anche qui deve entrarci la politica! Ora si parla addirittura di «Giovinezza»! Speriamo, proprio, che non se ne faccia niente! Si parla di voler rievocare i 150 anni dell'unità d'Italia, ma vi sono altri modi per farlo e senza ferire assolutamente nessuno umilmente, ne propongo due: 1) ricordare le vecchie canzoni italiane che hanno dato lustro al nostro Paese e ai cantanti che le hanno interpretate nel mondo intero. Faccio solo qualche piccolo esempio: «Non ti scordar di me», «Mamma», «Fili d'oro», «Come pioveva» ecc. e il repertorio melodico di Gigli, Bechi, Di Stefano e anche Pavarotti o Boccelli... alternandolo, magari, ai bellissimi, sempreverdi canti degli Alpini.
La seconda proposta è quella di riesumare una canzone specifica caratteristica per ogni regione, tipica proprio di quella, e perciò, anche una per il Trentino e un'altra per l'Alto Adige; una per l'Abruzzo e una diversa per il Molise, e ovviamente una per il Friuli, ma un'altra per la Venezia Giulia. Non occorrerebbe, a mio parere, cantarle per intero, ma far sentire il ritornello più noto! Chi non amerebbe ascoltare le note di «O mia bela Madunina», «Nanni», «O sole mio» o «Trieste mia»? Rappresentando tutte le regioni d'Italia, ma tutte, si realizzerebbe l'unità d'Italia dal punto di vista musicale e canoro riportando alla luce vecchie melodie quasi dimenticate!

f.l.

ITALIANI

Comunità di Veglia

A pagina 7 del Piccolo di venerdì 5 novembre, dedicata all'Istria, Fiume e Dalmazia, è pubblicata sotto il titolo «Visita del console Rustico. Rinasce la Comunità degli italiani di Veglia: sono quasi 100» una positiva cronaca sulla visita alla C.I. di Veglia e alla neo presidente Silvana Crstulovich Pavacic da parte del console d'italia a Fiume.
Vi è però un'inesattezza. Si afferma che la comunità sarebbe stata «fondata nel 2003 da Silvio Kosier, ex giornalista del quotidiano Novi List», il che non corrisponde a verità perché detto giornalista, che vantava al tempo di essere ancora titino, aveva fatto di tutto perché non sorgesse la comunità italiana e il gruppo fosse un semplice circolo culturale. A tale proposito posso precisare che Tranquillo Giorgolo già una ventina di anni prima, quando cioè vigeva ancora la Repubblica federativa socialista jugoslava fondata da Tito, organizzava nell'isola con la Comunità latino-veneta degli esuli di Veglia in Italia, la giornata dei veglioti sparsi nel mondo in occasione della festività del 4 giugno, dedicata al patrono San Quirino, durante la quale venivano suonati tutti e due gli inni nazionali e, accanto alla bandiera della federativa, vi era anche la bandiera italiana senza stella rossa (la bandiera dell'Unione degli italiani d'Istria e di Fiume era al tempo il tricolore con stella rossa).
Nel 2002, su pressione della nostra comunità di esuli e dopo un intervento pesante dell'on. Renzo de' Vidovich che si scontrò pubblicamente con il Kosier, fu deciso che bisognava superare il veto posto da Tito di costituire comunità italiane in Dalmazia (dopo la morte di Tito, infatti, furono costituite su pressione degli esuli italiani di Dalmazia la C.I. di Zara, Spalato, Lesina e Cattaro) e la Fondazione Rustia Traine indisse corsi di lingua e cultura italiana nella capitale dell'isola, insieme alla neonata Comunità di Veglia, fondata dalla presidente Maria Luisa Allievi e dalla segretaria Elda Moric, in cui il Kosier si inserì come croato simpatizzante della comunità.

Marino Maracich
presidente della Comunità latino-veneta di Veglia

TASSE

Tfr indigesto

Vi scrivo questa lettera perché, mio malgrado, ho avuto di recente a che fare con Equitalia e spero, tramite voi, di avere una risposta definitiva.
Infatti nel 2005 dò le dimissioni dall'Azienda dove lavoravo (Telecom Italia) per andare a svolgere un'altra attività.
In ottobre 2009 ricevo una comunicazione da parte dell'agenzia delle entrate dove mi si comunica che, nel calcolo del mio trattamento di fine rapporto, il «controllo automatizzato» ha evidenziato che devo ancora pagare una somma pari ad euro 315,70 (il conteggio Tfr viene fatto direttamente dalla Telecom).
Dopo essermi brevemente informato di cosa si trattasse provvedo al pagamento richiesto (utilizzando internet) in due soluzioni: 1.a rata in novembre 2009 e il saldo in marzo 2010.
In giugno ricevo dall'Equitalia un cartella nella quale mi si chiedono nuovamente euro 315,70 con una sanzione pecuniaria di euro 94,71 più euro 4,40 per compensi di riscossione.
Fisso un appuntamento all'agenzia delle entrate, dove, portando le ricevute riusciamo finalmente a chiarire che il pagamento è avvenuto (anche se a rate, cosa non prevista che mi costa la sanzione sopra indica).
Mi rilasciano un provvedimento di annullamento a mio favore dove si dispone lo sgravio della cartella.
Successivamente (seccato) vado all'Equitalia a pagare la sanzione pecuniaria (ignorante io che ho utilizzato il pagamento rateale non previsto nel mio caso).
Nell'ottobre 2010 (un anno dopo l'inizio del calvario) mi viene recapitato un avviso di deposito di atto alla Casa comunale.
La notifica riguarda la stessa cartella di Equitalia dove mi si contestano i famosi euro 315,70 più la solita sanzione di euro 94,71 più euro 3,94 non so di cosa.
Mi reco da Equitalia, dove mi rassicurano: la cartella è annullata e non capiscono perché mi sia arrivata la notifica. Rimango comunque molto perplesso perché non ho nessun riscontro, da parte di Equitalia, tranne la rassicurazione verbale che il provvedimento risulta nullo. Forse Equitalia, società per azioni a totale capitale pubblico (51% in mano all'Agenzia delle Entrate e 49% all'Inps), dovrebbe occuparsi di evasioni reali e di ben altre dimensioni, invece di accanirsi contro cittadini (ho la presunzione di dirlo) per bene.

Paolo Belci

L'ALBUM

Gli alunni delle elementari di Fiume in gita a Firenze e Siena

Gli alunni delle classi ottennali delle scuole elementari italiane di Fiume hanno compiuto una gita a Firenze e Siena dal 21 al 23 ottobre scorso, insieme agli insegnanti e alla guida Fabiana, aggregatasi alla comitiva a Trieste. I ragazzi sono rimasti entusiasti dell'esperienza, delle visite, delle passeggiate e delle "lezioni sul campo" alle quali hanno preso parte nelle due città toscane. Un grazie all'Università popolare di Trieste dai docenti delle elementari "Belvedere" "Dolac", "Gelsi" e "San Nicolò: Gilberto Cattunar, Larisa Grgič, Sandra Srdoč – Marmilič, Ema Velčić, Maria Velenderič e Radomir Torbica.

COMITATO PORTUALE

Prestito ad Alpe Adria

Nell'articolo apparso il 10 novembre a pagina 14 del quotidiano dal titolo «Un emendamento con 11 firme costringe Boniciolli a cambiare delibera-Authority, prestito di 2 milioni a Alpe Adria» si lascia intendere che sia stato accolto un emendamento presentato da 11 componenti il comitato portuale, cosa che non corrisponde al vero e facilmente riscontrabile attraverso una rapida lettura dello stesso che le trasmetto in allegato.
L'emendamento invero non ha trovato spazio di discussione in comitato visto che, come riferisce il giornalista, la riunione è stata sospesa per dare modo di esaminare, tra un ristretto numero di consiglieri, le modalità per raggiungere l'unico vero obiettivo dell'Autorità Portuale e del suo Presidente che era quello di garantire la continuità d'azione di Alpe Adria, strumento ritenuto indispensabile per lo sviluppo delle attività portuali. In questo senso da sempre l'Autorità ha spinto perché si desse stabilità d'azione di Alpe Adria, ma il venir meno di importanti risorse finanziarie rischiava di compromettere il futuro della società. Da qui la proposta del Presidente Boniciolli, sottolineo proposta del Presidente Boniciolli non di altri, di quello che in gergo moderno si chiama «prestito ponte» per consentire alla Società di concludere l'esercizio in attesa che si possa procedere d'intesa con gli altri soci alla capitalizzazione di Alpe Adria. Infatti la scelta di abbandonare l'originaria deliberazione derivava in realtà dalla difficoltà attuale degli altri soci, e l'incontro ristretto si è svolto con la presenza dell'Assessore Regionale e del rappresentante di Ferrovie, di sottoscrivere l'aumento di capitale di Alpe Adria e ciò portava all'impossibilità di sottoscrivere l'aumento anche da parte dell'Autorità, per motivi ben spiegati dal Collegio sindacale che si esprime, tra l'altro, sulla corrispondenza degli atti dell'Autorità alle norme vigenti.
È quindi evidente che nessuno ha costretto Boniciolli a cambiare la delibera, ma che piuttosto il Presidente dell'Autorità Portuale, supportato ovviamente dalla struttura amministrativa dell'Ente, abbia trovato ancora una volta la soluzione a un problema che, così come era stato posto (e ulteriormente amplificato dall'emendamento!!), appariva privo di soluzioni. Come detto, il tutto è facilmente riscontrabile dalla lettura dell'emendamento che parla soltanto di aumento di capitale e non accenna minimamente alla soluzione proposta dal Presidente Boniciolli e votata all'unanimità dai presenti!

Martino Conticelli
segretario generale
Autorità Portuale

L'INTERVENTO

«La Città metropolitana, un'iniezione di fiducia verso il futuro»

Apprezzo, e spesso condivido, gli interventi di Marco Coslovich. L'ultimo, nel quale preconizza la fine di Trieste quale pied à terre per ricchi di passaggio, apparentemente non è condivisibile, eppur lo trovo - nella sua tristezza, basata su una tesi negativa - di grande stimolo, e lo immagino volutamente inteso a far capire meglio come Trieste non deve essere.
La città, se... non si dà una mossa, corre in effetti il rischio di restare con una grande testa e un corpo striminzito, che non può crescere. Si può fare molto, per uscire da questa immagine. Trieste non è solo una città, limitata da virtuali confini municipali, è molto di più, è un grande territorio, un'area vasta che - basta salire sul ciglione carsico e guardare innanzi - comincia al Lisert e termina a Lazzaretto, ma - con ottica più ampia - pone i suoi limiti a Salvore e Grado. I veneti, i lombardi, gli austriaci, hanno capito già da tempo che gli investimenti immobiliari da queste parti, anche e specialmente a Trieste, hanno un senso e un futuro, non solo seconde case da utilizzare per la pur importante settimana della Barcolana. I soldi non si muovono per niente. E l'arrivo della cordata Unicredit (con Generali...) per l'acquisizione di Ttp è un altro segnale importante, che forse anticipa altre prossime iniziative.
Bisogna correggere la miopia che affligge Trieste con un'ottica raffinata, che guarda con intelligenza al futuro, e soprattutto con una prospettiva aperta a chi compone il suo territorio, naturale, storico, etnico. Come sarà Trieste fra vent'anni lo dobbiamo decidere ora: dobbiamo darle un corpo adeguato e sintonizzato alla sua testa. Non è solo una semplice iniezione di entusiasmo, in una città che ne ha perduto moltissimo, è una visione prospettica che dobbiamo sostenere tutti con forza, guardando ben oltre i palazzi storici di Piazza Unità. Il litorale istriano e gradese (il nostro mare non è solo Barcola), il Carso (che non termina a Monrupino), la scienza (Sissa, Area di ricerca, Sincrotrone, Università), il sistema bancario e assicurativo (due grandi gruppi mondiali), la portualità (che sappia utilizzare i punti franchi e fare sistema, non concorrenza, con i bacini contermini, a pochi chilometri), l'industria (che sappia trarre spunto dalla presenza della scienza, per avanzare verso il futuro con produzioni innovative), il commercio (libero e non condizionato da norme restrittive). Vi pare poco? La lista è ben più corposa, potrei allungarla di molto, questi sono solo i nostri capisaldi. Dobbiamo essere uniti, sul territorio, per attrarre gli altri che vivono al nostro fianco, per convincerli (e convincerci) che - sarà banale dirlo - l'unione fa la forza, e Trieste può essere a disposizione per esercitare con intelligenza e disponibilità un ruolo centrale di servizio e coordinamento. Delle due, l'una: o si fa così, dandoci un destino di moderna Città metropolitana, o finiremo, lo dice Coslovich e qui concordo, come un «vecchio che non può più crescere».

Aldo Flego
Comitato per l'Area Metropolitana della Venezia Giulia

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI

Limo o lima? Lo "slimigoso" è termine scivoloso

"Assai di rado una parola significa un concetto solo": a questo avvertimento di San Tommaso d'Aquino fece seguito, sei secoli dopo, la considerazione secondo cui "di voci con corrispondenti vari (a una parola della buona lingua) il dialetto nostro abbonda", che si può leggere nel preambolo alla seconda edizione, datata 1889, del dizionario di Ernesto Kosovitz. Le espressioni vernacole si prestano, ancor più di quelle degli idiomi nazionali, a una pluralità di usi talmente ampia da far pensare alle biciclette che, di là dai canonici modelli da passeggio e da corsa; per uomo, per donna e per bambino, sembrano fatte apposta per assecondare tutte le esigenze e tutti i capricci di chi le compera: dalla mania di gareggiare, magari soltanto con se stessi, al destreggiarsi nel traffico cittadino; dalle discese senza por mano ai freni, alle tranquille pedalate lungo le piste ciclabili. Allo stesso modo il nostro dialetto, dati anche gli scarsi contributi dei suoi prosatori e poeti all'interpretazione autorevolmente codificata almeno dei termini triestini dal significato più discusso, ha favorito il "fai da te" di chiunque decida di servirsene.

A conferma del proprio punto di vista sui numerosi casi in cui a un'unica espressione del triestino fanno riscontro diversi vocaboli dell'italiano letterario, il Kosovitz ravvisa la corrispondenza al nostrano "slimigoso" di ben cinque voci: "molle, mollicchioso, molliccio; schifo, schifiltoso". Due anomalie di questo elenco saltano subito all'occhio: l'assenza dell'aggettivo italiano "limaccioso" accreditato da tutti gli altri dizionari del nostro vernacolo come il più vicino a "slimigoso", sia per il suono, sia per il significato, e la presenza delle espressioni "schifo e schifiltoso" palesemente applicabili non già a qualcosa di "molle, mollicchioso, molliccio", bensì alla reazione di chi ne è disgustato.

Entrambe le apparenti incongruenze si spiegano con il fatto – mai rilevato esplicitamente o passato sotto silenzio dagli altri dizionari del nostro e dei dialetti di Muggia e Capodistria – che il triestino (ma anzitutto il veneziano e altre parlate venete) sono dotati del verbo "slimegar" o "slemegar" da cui deriva slimigoso, mentre nulla di simile è avvenuto nella lingua italiana per la parola limaccioso, quasi fosse figlia di nessuno.

Se si tiene presente che il verbo slimegar vuol dire in primo luogo biascicare, mangiucchiare, masticacchiare cioè "masticare a lungo quasi rendendo il cibo una fanghiglia" si chiarisce anche il mistero della parentela di slimigoso con shizzinoso. Infatti, anche a prescindere dall'analogia con il verbo "slichignar" (dal toscano "slecchignare"), chi mangia piano piano e di malavoglia dà l'impressione di non gradire il cibo offertogli da chi lo ha invitato a pranzo. L'etimologia di slimigoso è data per "incerta", ma la sua discendenza da "limo" (mota, fanghiglia) sembra senz'altro più probabile di quella dal "lento lavoro della lima" che il Pinguentini paragona alla masticazione a piccola velocità. Per legittimare l'accostamento di slimigoso a limaccioso non va infine trascurata, l'influenza del termine "limaccia", ovvero la lumaca che lascia dietro di sé una traccia viscida e appiccicaticcia.

POLITICA

Comunisti muggesani

In merito al saluto di Claudio de Ferra a Galliano Donadel (apparso sul Piccolo del 4-11) spiace davvero constatare che il suo apprezzabile scritto venga rimpicciolito dalla frase: «...fu lui che si mise al mio fianco nel timore che qualcuno dei suoi compagni mi facesse uno sgarbo. Ero dell'odiato Msi e Galliano conosceva bene i suoi polli». Il concetto deriva sicuramente da pregiudizi del prof. de Ferra nei confronti dei comunisti muggesani.

Ricordo che Galliano salutava con calore anche il consigliere comunale Morelli, e non mi risulta che questi fosse stato mai aggredito dai «polli» muggesani in assenza di Galliano.

Con la speranza di rimuovere qualche pregiudizio sui comunisti muggesani, voglio ricordare al prof. de Ferra, il pescatore Mario Depangher, nato un decennio prima di Donadel e per chiudere il cerchio un ricordo personale che risale al 1991 e riguarda l'altro consigliere del Msi Mari.

Mario Depangher, l'8 settembre del 1943 si trovava confinato a San Severino Marche assieme a russi, sloveni, croati, abissini, inglesi e francesi. Si mise subito al lavoro per costituire un battaglione partigiano, cui venne dato il nome di «batt.ne Mario», (ma più che di un batt.ne, si trattò di una brigata formata da 1200 effettivi).

Mario, dopo aver liberato con la sua Brigata la città di San Severino Marche, ne divenne il primo sindaco e durante il commiato disse: «Ho la coscienza sicura che tutti abbiamo compiuto il nostro dovere di liberi italiani. Ora posso piangere assieme alle mamme dei nostri caduti, ricordando anche il pianto delle mamme dei nostri avversari». Una delle prime azioni guidate dal comandante Mario, fu l'assalto al granaio ed egli dispose che tutto il contenuto fosse distribuito in parti eguali (anche alle famiglie dei fascisti). L'amministrazione comunale (di centro-destra o centro-sinistra) di San Severino Marche e le autorità tutte lo celebrano ogni anno. Morì povero come era vissuto, nella sua Muggia.

Nel 1991 a Chiampore, in una sala gremita di cittadini, presente l'amministrazione comunale al completo e partecipe pure l'on. Bordon, dopo aver concluso il mio discorso (problema antenne, ancora oggi all'ordine del giorno) mi si avvicinò il consigliere del Msi Mari, chiedendomi se poteva prendere la parola. Era piuttosto turbato, perché era a conoscenza del fatto che dei cittadini di quella località erano stati bruciati in Risiera. Gli risposi che lui aveva il diritto di parlare come tutti, tanto più che era stato eletto al consiglio comunale. Gli diedi la parola ed alla conclusione fu applaudito, come tutti coloro che si pronunciarono in difesa della salute dei cittadini.
Devo confessare che il consigliere Mari mi fu sempre grato, eppure non feci nulla di eclatante, evidentemente il Mari aveva rimosso qualche fantasia che gli venne inculcata, qualche pregiudizio.

Chi non ricorda poi il consigliere Mari, assiduo frequentatore della Casa del Popolo di Santa Barbara, anche dopo la campagna elettorale in cui vide due Rifondatori aggrediti dentro una automobile in piazza Marconi, da una ventina di "polli" missini venuti da Trieste.

Fabio Fontanot

MUGGIA

Cartelli bilingui

Dopo un certo tempo che non mi recavo da quelle parti, ho constatato la presenza di cartelli bilingui italo-sloveni di una certa altezza, rettangolari, scritti in bianco e nero senza indicazione di colori nazionali. Ne vidi uno nella frazione muggesana di Chiampore, uno in quella di Stramare, un altro ancora in quella di Zaule. Sono rimasta sbalordita, perché le località erano indicate, in sloveno, come frazioni del comune di Muggia.
Sarei contenta di sapere il perché. Se tale comune avesse la preponderanza della lingua slovena, come ad esempio a Monrupino, a Sgonico, a San Dorligo della Valle, potrei anche farmene una ragione, ma Muggia non è slovena e un abitante di questa cittadina non ha affatto bisogno di indicazioni che non siano italiane. Questo non è mai successo, e perciò vorrei sapere perché in territorio italiano si sia ritenuto opportuno aggiungere a Muggia il nome di Milje.

Liliana Toriser

PRECISAZIONE

Diabete, Accu-Chek non c'entra

In riferimento all'articolo sul diabete apparso in prima pagina sul Piccolo dell'11 novembre, del quale mi complimento, vi voglio tuttavia informare che nella fotografia che è stata utilizzata appare il nostro brand (Accu-Chek) che però non ha niente a che fare con l'azienda in causa. Anzi, sarebbe opportuno specificare di quale azienda si parla.

Marco Stefanini

PROMEMORIA

Il drammaturgo tedesco Bertold Brecht potrebbe essere morto, nel 1956, non per infarto bensì per le conseguenze di una malattia infantile che non gli era stata diagnosticata. Stephen Parker, docente dell'Università di Manchester, ha scoperto che l'autore dell'"Opera da Tre Soldi" da piccolo si ammalò di febbre reumatica.

Evento unico per una piccola casa d'aste alla periferia di Londra, che si occupa di oggetti provenienti da case e appartamenti smantellati: un vaso della dinastia Ching è stato battuto per 43 milioni di sterline, pari a circa 50,3 milioni di euro.

INTERVISTA ALLO STORICO

Nel suo nuovo libro, edito da Einaudi, legge il presente cercando di non dimenticare la lezione del passato

Paul Ginsborg, lo storico inglese che da quasi diciotto anni vive in Italia e insegna all'Università di Firenze

Ginsborg: «Dal Risorgimento le idee per cambiare l'Italia»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Ripartire dal Risorgimento per cambiare l'Italia. Si può? **Paul Ginsborg**, lo storico inglese che ha lasciato Cambridge per venire a vivere e insegnare a Firenze, ci crede. Eccome. Al punto che, nel suo nuovo libro, parte proprio dai padri fondatori della patria, dalle loro idee, dai sogni che spesso sono rimasti tali, per incoraggiare gli italiani a non rassegnarsi a questo cupo tramonto. A non accettare soprusi, sberleffi, insulti da una classe politica lasciata galoppare a briglia sciolta per troppo tempo.

Cittadino italiano dal 2009, docente di Storia dell'Europa contemporanea all'Università di Firenze, Ginsborg ha fatto del suo libro **"Salviamo l'Italia"**, pubblicato da **Einaudi (pagg. 133, euro 10)** un momento di riflessione sul presente andando a ritroso nel passato. E raccontando come ha preso forma l'Italia nel Risorgimento, s'è tolto la soddisfazione di esortare gli italiani a non accontentarsi del mugugno. A non lasciarsi travolgere dalle inutili, reiterate recriminazione contro chi comanda. Altrimenti, come diceva Carlo Cattaneo, si finisce per inabissarsi in «quel vizio tutto italiano di dir male del suo paese quasi per un'escandescenza di amor patrio».

E proprio Cattaneo, ma anche Mazzini, Cavour e gli altri, ritornano nelle pagine del libro per riproporre all'Italia di oggi i sogni che l'Italia di ieri non è riuscita a concretizzare. Quello dell'autogoverno urbano, per esempio, assai più efficace del faragginoso federalismo leghista. Quello della necessità di essere libero Stato all'interno di un'Europa forte e unita. E poi quello del ripudio della violenza, ma, al tempo stesso, di una partecipazione assidua dei cittadini alla cosa pubblica. Smettendo di delegare sempre e comunque decisioni che, invece, dovrebbero spettare a tutti. Visto che vanno a condizionare, a cambiare la vita di tutti.

Professor Ginsborg, i suoi amici le hanno detto: ma chi te l'ha fatto fare a diventare italiano?

«In realtà, quando mi è arrivata finalmente la cittadinanza italiana ero già qui da quasi diciotto anni - racconta Paul Ginsborg -. A portarmi in Italia sono stati motivi familiari, ma soprattutto l'incarico di insegnare Storia dell'Europa contemporanea all'Università di Firenze. Dopo tanto tempo, posso dire che considero questo Paese la mia casa, anche se continuo a mantenere la cittadinanza inglese. La cosa più importante è che adesso posso votare».

Lei scrive: «Faccio parte di un flusso costante di stranieri, circa 40mila, che ogni anno assumono la cittadinanza italiana. Non basta per fare dell'Italia un Paese multiculturale»...

«Dobbiamo ricordare una cosa: l'Italia fino al decennio 1970-1980 è stato soprattutto un Paese che conosceva l'emigrazione. Ovvero, eravamo noi ad andarcene in cerca di fortuna. Quando, prima lentamente e poi in maniera sempre più massiccia, hanno iniziato ad arrivare i primi immigrati, il Paese era del tutto impreparato. Anche perché la società era estremamente omogenea: bianca, cattolica, parlava in gran parte una lingua unica».

A differenza di altri Paesi...

«Certi Paesi avevano alle spalle un'esperienza coloniale vecchia di secoli. L'immigrazione, per loro, era iniziata molto tempo fa. Così hanno potuto adeguarsi alla multiculturalità in maniera più lenta. Per l'Italia, l'impatto è stato fortissimo. A differenza di quello che hanno trovato i nostri emigrati all'estero, qui troppi immigrati sono ancora senza lavoro».

L'ostilità nei confronti dell'«altro» è cresciuta sempre più?

«Spesso a irritare gli italiani è il fatto che "l'altro" è una persona che cerca di venderti qualcosa, o ti chiede soldi. Perché non ha lavoro. Il fastidio provato da tanti italiani non è rivolto solo a quello che genericamente potremmo definire "l'altro". Ma colpisce "l'altro" più misero. Il disperato che non ha nessuna possibilità di integrarsi. Proprio in questi giorni è esplosa la protesta degli extracomunitari a Brescia».

La Chiesa esercita un potere forte sull'Italia. Però non è riuscita a far passare il messaggio della solidarietà verso gli extracomunitari.

«La Chiesa è la protettrice dei diritti della persona. Però se osserviamo meglio le regioni dove la Lega è più forte, e quindi dove fa più presa il suo messaggio razzista, ci accorgiamo che in quelle zone la tradizione cattolica è fortissima».

E questo cosa significa?

«Che le comunità cattoliche di certe regioni sono sempre state pronte a escludere "l'altro". Estremamente disponibili con chi è già integrato nel gruppo, ma altrettanto chiuse verso chi viene da lontano. Credo che l'ostilità esplosa in questi anni contro gli extracomunitari vada cercata proprio in quell'atteggiamento di rifiuto».

Ma la Lega si richiama alla lezione di Carlo Cattaneo...

«Non bisogna attribuire a Cattaneo quello che non ha mai detto. Quando ragionava sulla composizione di una comunità, era lontanissimo da lui il concetto di esclusione. Sognava gli Stati uniti d'Italia ben inseriti dentro gli Stati uniti d'Europa. Diceva anche che i barbari sono presenti in tutte le nazioni, non solo in una».

Sognava anche un livello di autogoverno.

«Un'organizzazione politica e amministrativa che prevedeva un contributo, un coinvolgimento forte dei cittadini. Insomma, il suo era un modello di democrazia diretta. La Lega, al contrario, è un movimento fortemente gerarchico. I cittadini vengono coinvolti quando si organizzano le sagre, le adunate con comizi».

Mancano gli elementi per una democrazia diretta?

«Assolutamente sì. E in certi casi, la Lega non si distingue molto dai partiti classici. Penso al recente caso di Brescia: in un concorso pubblico, i primi cinque classificati su sette erano parenti di dirigenti della Lega. A questo punto, Cattaneo sarebbe inorridito».

Fatta l'Italia, ci siamo trascinati dietro dei peccati originali?

«Forse il termine peccati originali è sbagliato perché dà l'idea di una tara, di qualcosa che è impossibile cambiare. Il mio libro, invece, vuole dimostrare che abbiamo ancora la possibilità di cambiare questo Paese. La domanda che dobbiamo farci è: che ruolo potrebbe avere l'Italia nel mondo?».

E che risposta dà lei?

«Proprio nella storia d'Italia possiamo trovare alcune idee che dovrebbero farci da guida per il futuro. Penso alla mitezza contrapposta alla violenza fascista, all'autogoverno, all'europeismo. Ma anche alla ricerca di un rapporto più equo tra ricchezza e povertà. Pur senza sconfinare nell'utopia dell'abolizione della proprietà privata».

Però i cittadini dovrebbero delegare meno, impegnarsi di più.

«Il modello consumistico, che la televisione ci propone in dosi massicce giorno dopo giorno, tende a imporre una sorta di integrazione passiva. Che è forse peggio della mancanza di risorse, della povertà. Io credo che chi ha voluto, fortemente voluto, l'Italia unita, non immaginava un Paese così statico, così privo di coraggio. Ripeto: si può ancora cambiare. Ma ognuno di noi dovrebbe chiedersi: che cosa vogliamo davvero fare della nostra nazione?».

Keith Richards con Mick Jagger, voce dei Rolling Stones

PUBBLICATO DA FELTRINELLI

"Life" di Keith Richards una vita estrema raccontata senza sconti

di FRANCESCO MAGRIS

Invecchiare è la memoria che diventa un dono prezioso, testimone anche di vite vissute al limite estremo, solo un centimetro al di qua dell'abisso risolutorio. **Keith Richards**, il mitico e "maledetto" chitarrista dei Rolling Stones, ha optato per la strada della testimonianza e consegna le sue memorie alla pagina scritta in una felice autobiografia. **"Life" (Feltrinelli, euro 24)** è il resoconto della vita di un artista geniale e controverso, che, ripercorrendo cinquant'anni di carriera della più grande band di rock'n'roll di tutti i tempi, offre pure lo spaccato di un'epoca.

Nato nel 1943 a Dartfort, nel Kent, in una famiglia di lavoratori di tradizione laburista ("la chiesa non sapevamo nemmeno dove fosse"), Richards sin dalla prima adolescenza si nutre di musica, in particolare di blues, una passione trasmessagli dall'amatissimo nonno Gus, a cui sono dedicate pagine intrise di riconoscenza e affetto. Nel '62 l'incontro con i membri fondatori dei futuri Rolling Stones, Mick Jagger e Brian Jones, ma pure Ian Stewart (che non apparirà mai nella formazione ufficiale perché non ha una faccia abbastanza "cattiva"). Gli Stones calcano la scena della Swingin' London dei primi anni Sessanta, con l'ambizione di diventare il "migliore gruppo blues londinese". Diventeranno molto di più: prima un manifesto della controcultura giovanile, poi i nemici numero uno dell'ordine morale, infine l'incarnazione tout cour dello spirito del rock.

> Le critiche a Mick Jagger, l'uso di droghe e sesso in una carriera strepitosa costruita con genialità e una costanza assoluta

Quando rielabora in chiave retrospettiva la propria vita, Richards non scende a compromessi buonistici ma non concede nemmeno molto alla stampa scandalistica. L'inferno della droga, nel quale ha transitato per più di quindici anni, è evocato senza quelle reticenze che l'età potrebbe generare assopendo lo spirito della ribellione e deformando il ricordo con aneliti di rimorso. Tutt'altro: Richards sembra celebrare le virtù in termini di creatività e ispirazione che le droghe hanno avuto su di lui. Con qualche cauzione non trascurabile che dovrebbe mettere in guardia i candidati emuli: la sua miracolosa sopravvivenza è dovuta a "un sistema immunitario incredibile" e all'uso di prodotti sempre di prima qualità, "non quella merda che si trova per strada".

Richards non nasconde il suo rapporto conflittuale con Brian Jones, incapace di gestire la sua dipendenza dalle droghe come pure l'improvvisa gloria e la ricchezza che ne è seguita ("Era veramente penoso, una specie di appendice in decomposizione che si spostava con noi"). Non è tenero nemmeno con il suo "gemello luccicante" Mick Jagger, accusato di aver "sviluppato una smisurata sete di controllo sul gruppo" e di voler offuscare con la propria personalità la visibilità degli altri.

Non manca ovviamente il sesso, quello consumato nella fretta di una stanza di hotel con qualche grupie (e ne ha avute di più di una alla volta), o quello, frutto di un legame appassionato e amoroso, con le donne della sua vita: la maledetta Anita Pallenberg, sulfurea e autodistruttiva, e la sua attuale moglie Patti Hansen, fine e morigerata. Ma emerge pure, nel quadro di una vita disordinata e dissoluta all'estremo, il profilo di un lavoratore meticoloso fino alla mania, capace di resistere in studio di registrazione per giorni e notti intere.

Il protagonista del libro è la musica, in tutte le sue declinazioni e in tutti i suoi generi: il libro traspira di note e leggendolo se ne assapora più che la letterarietà la melodia. Il musicista inglese torna più volte sulla genesi dei successi del gruppo, a volte frutto di un lampo di ispirazione, altre di un lavoro accurato e collettivo di cesello. Indugia a lungo sui segreti della sua grande tecnica di esecutore, raccontando ad esempio la scoperta delle particolari sonorità della chitarra a cinque corde.

Una prosa limpida, a tratti brutale e condita da tante espressioni gergali, rendono il libro una testimonianza di una vita a tratti tragica, a volte quasi repulsiva, ma sempre sfrontata e autentica.

ARTE. INCONTRO NELL'AMBITO DI "PALINSESTI"

Un battito d'ali della Marassi

PORDENONE Mentre è in corso fino al 4 dicembre prossimo l'edizione 2010 di "Palinsesti", rassegna d'arte contemporanea promossa a San Vito al Tagliamento da Regione Friuli Venezia Giulia, Provincia di Pordenone, Comune di San Vito e l'Università di Udine, un appuntamento di approfondimento è previsto per domani alle 17.30 nella sede espositiva dell'Ospedale dei Battuti. Si tratta della prima conversazione con i quattro artisti che sono attualmente in gara per la realizzazione, il prossimo anno, di una scultura o di una installazione permanente negli spazi urbani di San Vito. E precisamente nel parco Rota, ottocentesco gioiello di rare essenze arboree.

"In sesto. Il luogo come arte", è il titolo della seconda edizione di questo originale concorso che si svolge nell'ambito di "Palinsesti" a cura di Emanuela Pezzetta. La curiosa formula di valutazione della qualità dei progetti è tutta riservata al pubblico che visita la mostra ed è chiamato a dare un giudizio. Risulterà infatti vincitore del concorso l'artista più votato. Nel 2010 gli artisti-concorrenti sono Edi Carrer (Pordenone), Emanuela Marassi (Trieste), Marotta&Russo (Udine) e Giorgio Valvassori (Gorizia), rispettivamente scelti, uno per provincia, dai curatori Fulvio dell'Agnese, Giuliana Carbi, Sabrina Zannier e Franca Marri.

Nell'incontro di domani anche Emanuela Marassi, in dialogo con i curatori, commenterà con il pubblico il progetto presentato. L'artista triestina propone "Un battito d'ali... forse due", installazione che prevede la collocazione sugli alberi del parco di un numero di farfalle meccaniche in metallo cromato azionate dall'energia di piccoli pannelli solari. L'impegno per la valorizzazione del legame tra l'arte contemporanea e il contesto storico di San Vito, richiesto dal concorso a Marassi, è risultato un invito perfetto per la vibrante forza creativa di questa artista sempre attenta all'intelligenza dell'ironia.

Alla richiesta di perché ha pensato a questo progetto, che si potrebbe definire un 'gioco per l'infanzia', l'artista ha risposto: «La mia proposta è di aggiungere al parco una piccolissima nota di follia: la farfalla è un simbolo di gioiosa follia, come una mente sfarfallante è il sole della grigia routine della vita quotidiana».

L'artista Emanuela Marassi

IL PICCOLO ■ SABATO 13 NOVEMBRE 2010

MOSTRA

Novanta opere del maestro del '900

Il maestoso silenzio di Giorgio de Chirico

Dal 3 dicembre al 27 febbraio alle Scuderie di Miramare

di LAURA STRANO

TRIESTE Dal 3 dicembre fino al 27 febbraio, le Scuderie del Castello di Miramare di Trieste ospiteranno una mostra che racconta il percorso creativo di **Giorgio de Chirico** (Volos, 1888 - Roma, 1978). L'iniziativa, promossa da Galatea Arte Associazione Culturale, organizzata da Tadino Arte Contemporanea, in collaborazione con la Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia, curata da Roberto Alberton e Silvia Pegoraro, presenterà 90 opere - settanta dipinti, e una ventina tra disegni, acquerelli e inchiostri - realizzate nella prima metà del Novecento da uno dei maestri assoluti dell'arte contemporanea.

Il percorso espositivo di **"Giorgio de Chirico. Un maestoso silenzio"** prenderà avvio dagli anni Dieci del XX secolo, con capolavori quali "La grande Tour" del 1915, "Enigma della partenza" del 1914, "Tempio di Apollo a Delfi" del 1909-1910, o "Vaso di Crisantemi" del 1912. Proprio quello della piazza rappresenta uno dei temi cardine della Metafisica. De Chirico libera questo spazio, tradizionalmente luogo d'incontro, e lo rende vuoto, quasi irriconoscibile, dove il passato e il presente s'intrecciano dando vita a un tempo sospeso, fino a diventare un palcoscenico popolato da Muse, Manichini, Statue, Oracoli, Arianne.

Giorgio De Chirico (1888-1978), il principale esponente della pittura metafisica, in un autoritratto del 1919 (coll. privata)

"Archeologi" del 1925 e, a sinistra, "Cavalli in riva al mare" del 1930 sono due fra le novanta opere di Giorgio de Chirico che saranno esposte alle Scuderie del Castello di Miramare

In quegli anni, l'artista inseguiva un nuovo linguaggio che si differenziasse dagli stilemi impressionisti o dalle nuove ricerche cubiste e futuriste, e che lo portasse a una originale rappresentazione e a sintetizzare le suggestioni provenienti dalla cultura classica della natia Grecia, e dalla scoperta del pensiero di Nietzsche e Schopenhauer.

Nei suoi intenti, che anticiparono con rigore quegli elementi che sono alla base dell'espressività contemporanea, c'è il rifiuto dell'antropomorfismo, che consisteva come affermava lo stesso de Chirico, «nel sopprimere completamente l'uomo come punto di riferimento, come mezzo per esprimere un simbolo, una sensazione o un pensiero», che ha guidato l'arte fino agli inizi del XX secolo.

Infatti, de Chirico pone l'uomo, non come forma, al centro dei propri lavori. Se gli Impressionisti "fotografano" il mondo esterno come loro appare, se Picasso delinea un nuovo spazio non più prospettico e i Futuristi il moto universale, a lui preme rappresentare quelle sensazioni interiori che sono la linfa vitale dell'animo umano.

Dal palcoscenico delle sue piazze de Chirico prende oggetti reali, togliendo loro ogni funzione reale; struttura così un nuovo linguaggio, ovvero la Metafisica, che ha sì dato avvio al Surrealismo e ai suoi sviluppi, ma che si pone anche alla base di molte ricerche contemporanee.

De Chirico ha ampliato la propria indagine metafisica negli anni Venti e Trenta, mutando totalmente l'iconografia classica delle piazze, per giungere a felici invenzioni quali gli Archeologi, i Gladiatori, i Mobili nella valle o i Bagni misteriosi.

Il percorso espositivo darà conto di questa evoluzione attraverso un nucleo di opere di questo periodo, come una "Figura femminile" del 1922, "Interno metafisico" e "Gli archeologi" del 1925, "Mobili nella valle" del 1927, oltre a "Cavalli sulla Spiaggia" del 1928, "Gladiatori (La Lutte)", "Cavalli e Dioscuri" e "Vita silente" del 1929, "Cavalli in riva al mare" del 1930, "Ettore e Andromaca" del 1935 e si chiuderà con alcune opere particolarmente significative degli anni '40 e '50. Catalogo Silvana Editoriale.

L'esposizione dedicata a Giorgio de Chirico è parte del progetto **"Dalla Metafisica all'Arte"** che fino al 27 febbraio 2011 vedrà le Scuderie del Castello di Miramare, ospitare contemporaneamente anche la personale di **Fabio Mauri**, "Un sognatore della ragione" che presenterà 5 grandi installazioni, oltre a dipinti e disegni degli anni Cinquanta - realizzati dell'artista romano che, rielaborando le proprie traumatiche esperienze degli anni dell'adolescenza e della guerra, viene a concretizzare la storia nelle cose realizzando, come in un grandioso fermo immagine, di densa drammaticità e rara bellezza, le vicende umane -, e la mostra **"Gli specchi dell'enigma. Artisti intorno a De Chirico"**, allestita all'interno del Castello, con opere di 15 artisti contemporanei, quali Adami, Ceroli, Chia, De Dominicis, Natham, Schifano e altri, che hanno reso omaggi più o meno espliciti a de Chirico e che si richiamano alla sua poetica.

ATTORI. A "ENTERTAINMENT TONIGHT"

La settantaduenne Jane Fonda rivela: «Mi sono operata di cancro al seno»

NEW YORK Prima lo ha scoperto. Poi si è fatta operare. Quindi, dopo essere tornata al lavoro, lo ha rivelato al pubblico: «ho un cancro». Così Jane Fonda ha gestito nelle settimane scorse la scoperta, la diagnosi e il ricovero per un tumore al seno. L'attrice americana, 72 anni, circa vent' anni fa ha cominciato una nuova carriera diventando negli Stati Uniti una sorta di icona del vivere sano e del tenersi in forma. I suoi video e dvd sui suoi allenamenti personalizzati in palestra sono diventati negli Stati Uniti un vero e proprio marchio di garanzia per milioni di donne non tanto fissate con la linea quanto con l'essere in forma. A 50 anni, a 60, a 70....

Nel corso del programma "Enterteinment Tonight", Jane ha rivelato di aver avuto un tumore al seno. Lo ha scoperto nel corso di una normale seduta di controllo, come ogni donna dovrebbe periodicamente fare passata una certa età. Il nodulo era di piccole dimensioni, e non era invasivo, per questo ha potuto essere immediatamente asportato e dopo pochi giorni di convalescenza l'attrice e icona del fitness ha già potuto tornare al lavoro. Il 30 novembre uscirà il suo ultimo dvd, "Primetime Fitness", e dal 26 dicembre tutta una nuova serie dei suoi dvd siglati Fonda Workout.

«Sto bene» dice Jane Fonda, 72 anni

Belen: «Non sono tonta»

ROMA Belen Rodriguez, 25 anni, ieri sul set a Roma di "Se sei così, ti dico sì" di Eugenio Cappuccio, tiene banco e parla dell'oggi, dove informazione e gossip sono in fondo la stessa cosa, del caso Ruby e di Sarah Scazzi. «Non mi offende se qualcuno dice che sono senza testa, ma non credo nemmeno mai di aver dimostrato di essere tonta. E poi ho 25 anni che cosa vi aspettavate che scrivessi la Divina Commedia? Anche nei tg ormai - dice Belen, - è solo gossip, siamo in un circo in cui tutti sono coinvolti anche voi giornalisti».

E ancora sull'informazione e sul cinema: «non sono stata sdoganata per il cinema - dice senza polemica -. Credo che sia tutta una questione di tappe e che queste vadano bruciate piano piano. Ho iniziato la mia carriera a 23 anni e allora non ero pronta a fare certe cose. Adesso invece mi sento pronta a giocare con il cinema. Ma qualsiasi cosa faccia mi trovo sempre al centro della sparatoria. È tutto così effimero. Come nel caso di Sarah di cui si parla così tanto, il mondo oggi è così e bisogna abituarcisi».

Scegliere tra tv e cinema non le interessa troppo: «mi annoio - spiega - a fare sempre la stessa cosa, mi piace fare un po' di tutto. Mio padre è un musicista che sa suonare tanti strumenti, anche io, ad esempio, suono la chitarra anche so che interessa di più il mio lato b». Il successo di Ruby? «È un successo da cinque minuti - e aggiunge -. Conosco bene il presidente del Consiglio, perchè Marco Borriello giocava nel Milan. È una persona supersimpatica. Comunque nessun'altra frequentazione con lui». No comment, invece, sulla sua partecipazione a Sanremo.

Lo scrittore Amos Oz contestato a Torino

TORINO Lo scrittore israeliano Amos Oz è stato contestato da un gruppo di manifestanti del movimento Free Palestine ieri al Teatro Regio di Torino, dove davanti a duemila studenti ha tenuto una lectio magistralis, nella quale ha invitato i giovani a «lottare contro il fanatismo, in tutte le sue forme». Amos Oz era ospite a Torino in occasione della prima edizione del Premio Salone Internazionale del Libro di Torino, che gli è stato consegnato domenica scorsa ad Alba (Cuneo).

"Free Palestine" è lo stesso movimento che nel 2008 contestò la partecipazione al Salone del Libro di Amos Oz, David Grossman e Abraham Yehoshua, scrittori israeliani considerati filo-governativi.

MUSICA. IERI A SANREMO

La Consoli premio Tenco dice «no a pane e mafia»

MILANO Premiata e arrabbiata: è la prima donna a vincere il Tenco, con il suo album "Elettra", ma i riconoscimenti non bastano a togliere l'amaro in bocca a Carmen Consoli per i tagli alla cultura. «Ci dicono che il Paese non può mangiare pane e cultura, e allora - si domanda la "cantantessa" catanese - dovremmo forse mangiare pane e mafia?». «Peppino Impastato - ricorda l'artista, che ieri sera all' Ariston ha presentato cinque brani, - diceva che la cultura avrebbe salvato il nostro paese dalla mafia: se non crei cultura, sovvenzioni le mafie». Per questo, con la sua Narciso Records, lei dà spazio ai talenti della sua Sicilia: «nel mio piccolo - racconta - faccio anche spettacoli gratuiti, ma non basta. Se non mangi pane e cultura, da noi finisce che - ribadisce - mangi pane e mafia».

Carmen Consoli, 36 anni

Indignazione civile a parte, la carriera di Carmen vive un momento di grazia, suggellato dal prestigioso riconoscimento sanremese («il Tenco era il sogno di mio padre, peccato - si dispiace - che non possa vederlo») e dall'uscita del suo primo "best", "Per niente stanca", in uscita il 16 novembre. Da brava siciliana scaramantica, lei avrebbe anche fatto a meno di questa raccolta («ma quale best? - scherza - ancora viva sugno!»), ma poi dagli obblighi discografici è nata l'occasione per lavorare con artisti che stimava come Tiziano Ferro, autore delle musiche di "Guarda l'alba", e Mauro Lusini, con cui ha scritto "AAA cercasi". Quello con Ferro «è stato un rapporto di "pizzini": ci lasciavamo bigliettini nelle reception degli hotel - racconta scherzosa -, ma sono molto orgogliosa di questo bambino che porta i nostri geni».

Nella raccolta, un doppio album con 40 pezzi, da "Confusa e felice" a "Parole di burro", anche le principali collaborazioni della "cantantessa", da Bregovic a Battiato, da Angelique Kidjo a Henry Salvador.

Continua dalla 21.a pagina

SANZIO soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio balcone cantina parcheggio condominiale centraltermo. Euro 115.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

SAN LUIGI attico bilivello: cucina salone terrazzi panoramici due matrimoniali singola doppi servizi due cantine posto auto. Euro 395.000. Norbedo Imm. 040368036.

SISTIANA: salone ampia terrazza grande cucina 2 camere 2 bagni cantina box auto parcheggio parco condominiale euro 185.000. 040766676. Immagini su: www.pizzarello.it

SPAZIOCASA 040369950 euro 75.000 ampio box (zona) San Giovanni adatto per 2/3 auto e moto in palazzo recente con comodo accesso; altro euro 33.000 box (zona) Sanzio-Rot. Boschetto in palazzo recente in autorimessa con facile accesso automatizzato adatto per investimento e affittanza; altro euro 42.000 box (zona) Stadio-Valmaura in palazzo recente con comodo accesso automatizzato e possibilità soppalco; euro 42.000 box (zona) Locchi-Campi Elisi con comodo accesso fronte strada.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 Osp. Maggiore in palazzo d'epoca signorile appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 2 comode stanze biservizi. Euro 125.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 viale (zona) in palazzo d'epoca signorile appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 2 comode stanze biservizi euro 120.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazzone nuovissimo con vista aperta (zona) Cologna di cucinotto con saloncino sanza matrimoniale 2 bagni e poggiolo (ideale per single (coppia) euro 200.000.

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in palazzina signorile appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzini e cantina euro 155.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 Marziale (zona) in palazzina lussuosa e recente appartamento disposto su 2 piai di cucna con saloncino 2 stanze taverna 2 bagni terrazzo giardinno proprio e 2 posti auto scoperti euro 250.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 nuovo lussuoso appartamento al piano alto in palazzo signorile in posizione d'angolo in centro città di zona cottura saloncino 2 camere e bagno condizionamento/centralriscaldamento euro 360.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 Rossi (via) in piccola palazzina recente appartamento rimesso totalmente a nuovo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e garage euro 125.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 Scalinata (via) in palazzina recente appartamento validissimo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e terrazzino euro 80.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 piazzale Osoppo (adiacenze) in palazzo d'epoca validissimo appartamento da ristrutturare di cucinotto con tinello 2 camere e bagno euro 75.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 piazza Sansovino (zona) in palazzo d'epoca appartamento con ottima disposizione interna di cucina abitabile, saloncino, 2 stanze e bagno. Occasione.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 Scorcola (zona) in palazzo d'epoca immerso in un parco appartamento di cucina, saloncino, 3 stanze, 2 bagni e terrazzino con autometano. Occasione euro 180.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 Stadio (zona) in palazzo recente appartamento validissimo di cucina abitabile saloncino 3 camere 2 bagni e terrazzo. Euro 180.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 Carpineto (zona) in piccola palazzina recente appartamento in posizione tranquilla con ottima distribuzione interna di cucina saloncino con terrazzo 3 camere 2 bagni e posto auto in garage. Euro 180.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 Mol. Vento (zona) in palazzo recente appartamento al piano alto di cucinotto con soggiorno con terrazzino camera matrimoniale e bagno con autometano. Ideale per coppia-single. Euro 80.000.
(A00)

Continua in 38.a pagina

RASSEGNA. FUORI ABBONAMENTO DOMANI SERA AL TEATRO BOBBIO

"Non solo Bolero" apre a Trieste il circuito Danza

Kledi Kadiu e Emanuela Bianchini protagonisti della pièce con la compagnia di Mvula Sungani

TRIESTE La programmazione del Circuito Danza Regione Friuli Venezia Giulia 2010-11, sarà inaugurata domani, alle 21, fuori abbonamento al Teatro Bobbio di Trieste da "Non solo Bolero" Carmen, Carmina Burana, Amores, con Kledi Kadiu, Emanuela Bianchini e la Compagnia Mvula Sungani. Lo spettacolo è pensato dall'autore come un racconto in cui si snodano le vicende di un gruppo di persone che si trovano insieme in un luogo: un'osteria come nella Carmen, una "taberna" come nei Carmina Burana, una taverna come nel Bolero di Milloss o un antico luogo come negli Amores di Ovidio, dove ognuno narra la propria storia. Da qui il titolo dello spettacolo, che spazia su più generi musicali mutando di volta in volta anche il genere di danza. "Non solo Bolero" replicherà il 3 dicembre, alle 20.45, all'Auditorium "Candoni" di Tolmezzo, il 4 dicembre, alle 21, all'Auditorium Aldo Moro di Cordenòns e l'11 gennaio 2011, alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano.

Sabato 27 e domenica 28 novembre, rispettivamente alle 20.30 e alle 17.30, al Comunale di Cormòns "Suggestioni in danza - Il reale e l'invisibile" Vetrina per le scuole di danza del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con ArteffettoDanza di Trieste; sempre il 28 novembre al Teatro Lo Studio di Udine "Looking out" con Tocna Danza; il 4 dicembre a Udine, la Compagnia Simona Bucci con "Indissolubile Eco"; il 14 dicembre a Latisana e il 15 a Gemona il Balletto di Mosca La classique proporrà "La bella addormentata" nella coreografia di Alexander Vorotnikov; dal 27 al 30 dicembre allo Studio di Udine "Amore protetto" con gli Arearea; il 7 gennaio a Cormòns, l'Imperial Russian Dance Company con "Flying Tzars"; 19 febbraio a Udine "Leoni" di e con Matteo Fantoni; il 25 marzo a Cormòns e il 26 allo Stabile Sloveno di Trieste il Ballet de Cuba con "Havana de Hoy"; mentre allo Stabile Sloveno il 15 aprile la Compagnia Naturalis Labor con "Noche tanguera" regia e coreografie Luciano Padovani; il 29 aprile Marta Belilacqua sarà a Lo Studio di Udine con "Libera!". Infine, dal 15 al 17 aprile del 2011 al Teatro Miela di Trieste vetrina per la giovane danza d'autore "Anticorpi eXpLo" con programma in via di definizione.

Kledi Kadiu domani in scena al "Bobbio"

CINEMA. FILM IN CONCORSO MA ANCHE MASCHERE AL CINECITY DI TRIESTE

E oggi gli zombie invadono "Science+fiction"

Il francese "Djinns" ambientato nel deserto algerino, il tedesco "Rammbock" a Berlino

di PAOLO LUGHI

TRIESTE Algeria 1960: soldati francesi vengono paracadutati nel deserto per indagare sui resti di un aereo precipitato misteriosamente. Attaccati tra le dune dai ribelli arabi, si rifugiano in un villaggio abitato solo da donne, vecchi e bambini. Ma dai meandri sotterranei del luogo riaffiorano spiriti molto pericolosi. E' questa la trama dell'avvincente **"Djinns"**, l'horror di Hugues e Sandra Martin, sceneggiatori francesi esordienti in regia, al centro del Concorso odierno di Scienceplusfiction (Cinecity ore 20, alla presenza degli autori).

"Djinns" è solo l'ultimo di una serie di ottimi horror - girati con asciuttezza yankee e *sensiblerie* latina - che la Francia sta sfornando con un'intensità mai vista, e di cui **Scienceplusfiction** ha puntualmente reso conto negli ultimi anni, da "Them" di Palud e Moreau (2006) a "Frontier(s)" (2008) di Xavier Gens. Sono film che trascendono i confini del giocattolo di celluloide: tra tensione emotiva ed effetti *splatter*, i mostri del cinema raccontano i mostri della società. Il linguaggio che si parla è quello della politica, e i giovani registi francesi dimostrano di aver seguito le "lezioni americane" di George A. Romero.

Ma se in quei titoli veniva soprattutto riflessa la violenza dell'attualità (dalla rivolta nelle banlieu del 2005 alle torture di Abu Ghraib), "Djinns" sembra invece compiere un'operazione simile agli horror spagnoli (Balagueró, Bayona), che nelle loro storie di fantasmi affrontano finalmente l'esperienza della dittatura di Franco, messa in soffitta da trent'anni di euforia per la libertà. Allo stesso modo, "Djinns" scuote la coscienza francese con gli incubi colonialisti d'Algeria, messi in scena con stile aspro e rigoroso alla Carpenter, in un clima teso di angoscioso assedio.

Il fantastico francese è anche cosmopolita, come l'evento notturno di Mezzanotte **"Red Nights"** (Cinecity, ore 24), diretto da Julien Carbon e Laurent Cortiaud, registi esordienti appassionati d'Oriente, già sceneggiatori di diversi titoli a Hong Kong (che co-produce il film). In un mix fantasy divertente, si racconta di un elisir conservato in un teschio di giada al tempo del primo imperatore della Cina, la cui maledizione arriva fino a oggi.

Una scena di "Djinns" di Hugues e Sandra Martin questa sera in concorso

Cosa rappresentano i fantasmi e gli zombie dei film odierni, se non la paura del ritorno delle "vittime" della società, che si accalcano vendicative intorno ai loro aguzzini? La potenza simbolica degli zombie emerge prepotente nel tedesco **"Rammbock"**, diretto dall'esordiente viennese Marvin Kren (Cinecity, ore 22.30). Un ragazzo torna a Berlino dalla fidanzata, ma trova il condominio di lei infestato da zombie. Si barrica nell'appartamento vuoto, e dalla finestra spia nel cortile la spietata caccia ai vivi dei morti viventi. Lo spunto immediato del film sembra arrivare dallo spagnolo "Rec", ma, più in profondità, l'ambiente chiuso della palazzina pare piuttosto suggerire il rastrellamento nazista in un ghetto. E di altri zombie è infestata la giornata odierna del Festival, dall'episodio tv Usa **"The Walking Dead"** (alle 15), fino al trucco gratuito praticato alla Cappella Underground (via Economo) dalle 12 alle 14, per una pacifica "invasione" del Cinecity alle 14.30 (**"Zombie Walk"**).

César Brie a Gorizia apre i "Pomeriggi"

ORIZIA Oggi, alle 16.30, al Kulturni Center Bratuz di Gorizia a inaugurare la rassegna "Pomeriggi d'inverno" sarà lo spettacolo-capolavoro dell'autore e regista César Brie, storico fondatore del Teatro de Los Andes, "Nella tana del lupo", una pièce per attore e pupazzi, su musiche di Kurt Weill, Milton Nascimento, John Lennon ed altre popular tunes. Lo spettacolo, liberamente ispirato al racconto di Boris Vian "Il Lupo mannaro", è una ripresa di quello creato da César Brie nel 1987 e che da allora ha entusiasmato spettatori grandi e piccini in diverse tournée in tutto il mondo.

La dodicesima edizione della rassegna organizzata dal Cta di Gorizia, diretto da Roberto Piaggio e Antonella Caruzzi, fino a maggio del prossimo anno proporrà sessantasei eventi in cartellone.

MUSICA. IL DUO DI PALERMO DEBUTTA OGGI A TRIESTE

Il Pan del Diavolo all'Etnoblog

TRIESTE Oggi, alle 22.30, Il Pan del Diavolo è per la prima volta in concerto a Trieste, all'Etnoblog di Riva Traiana. La serata è organizzata da Whatever e prevede anche le selezioni musicali dei dj Momo, C.A.R.L e Michael Myers.

Il Pan Del Diavolo è un duo di Palermo, che incide per la Tempesta di Pordenone. Menestrelli d'altri tempi con in testa il folk e il bluegrass riveduti e corretti con un'attitudine punk, strizzando l'occhio anche alla canzone d'autore. Pietro Alessandro Alosi e Gianluca Bartolo hanno esordito con "Sono all'Osso", 12 brani registrati alle Officine Meccaniche di Milano (di Mauro Pagani), prodotti da Fabio Rizzo (dei Waines) e mixati su nastro con il produttore americano JD Foster (Calexico, Marc Ribot, Capossela). Il disco ribolle di musica del passato, ispirata dagli atteggiamenti di eroi del rock'n'roll e della canzone italiana come Rino Gaetano, Ghigo Agosti e Celentano, Tenco e Fred Buscaglione. Con l'influsso dei moderni White Stripes e Mojomatics. Ricordano anche i toscani Zen Circus, che sono ospiti all'interno del disco.

Di recente i Pan del Diavolo sono stati tra i finalisti del Premio Tenco 2010 nella categoria Miglior Opera Prima.

Elisa Russo

Pietro Alosi e Gianluca Bartolo

Oggi a Sacile e domani a Trieste il concerto sinfonico del "Tartini"

TRIESTE Domani, alle 18, nella Sala De Banfield Tripcovich di Trieste con un Concerto sinfonico dell'Orchestra e il Coro degli studenti del "Tartini", diretta da Fabio Pirona, si inaugura l'Anno Accademico 2010–2011 del Conservatorio triestino. In programma pagine di Mozart, Mendelssohn Bartholdy e Sibelius (di cui sarà eseguita in prima assoluta a Trieste "Spring Song" op. 16). Solisti: la pianista Antilena Nicolizas e il mezzosoprano Fabiana Polli.

Il Concerto sarà proposto in anteprima oggi, alle 20.45, al Teatro Zancanaro di Sacile.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com

MASCHI CONTRO FEMMINE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporidis, Fabio De Luigi, Paola Cortellesi.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

POTICHE - LA BELLA STATUINA 16.30, 18.45, 21.00
di Françoise Ozon. Con Catherine Deneuve e Gérard Depardieu in una commedia anni '70 di buon gusto, ironica e divertente. Venezia 2010.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

SOCIAL NETWORK 17.30, 19.50, 22.15
con Justin Timberlake (domani anche matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).

UNSTOPPABLE FUORI CONTROLLO 17.30, 20.00, 22.00
di Tony Scott (domani anche matinée a 5 € ore 10.55, 12.50).

TI PRESENTO UN AMICO 15.20, 17.15, 20.00, 22.00
con Raoul Bova (domani anche matinée a 5 € ore 10.50, 13.05).

LAST NIGHT 17.35, 22.10

MASCHI CONTRO FEMMINE 15.10, 20.00
con Fabio De Luigi, Claudio Bisio, Alessandro Preziosi, Paola Cortellesi (domani anche matinée a 5 € ore 11.00).

IL REGNO DI GA'HOOLE
LA LEGGENDA DEI GUARDIANI in 3D** 15.15
(domani anche matinée ore 10.50, 13.10).

WINX CLUB 3D** MAGICA AVVENTURA
(domani matinée ore 11.00, 13.00).

CATTIVISSIMO ME in 3D** 15.20
(domani anche matinée ore 11.00, 13.00).

Fino al 14 novembre SCIENCE PLUS FICTION. Festival della Fantascienza per informazioni www.scienceplusfiction.org.

Martedì 16 novembre:
RICCARDO MUTI AL CINEMA - DON PASQUALE 20.45
info e prezzi su www.cinecity.it

Martedì e mercoledì:
LA FEBBRE DEL SABATO SERA 16.30, 19.45, 22.00
con John Travolta. Ingresso 5,50 € cineram 5 €.

16-17-18 novembre: MARATONA HARRY POTTER info e prezzi su www.cinecity.it

Da mercoledì:
SAW **3D 16.15, 18.10, 20.05, 22.00

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

PORCO ROSSO 16.00, 20.10
Animazione di Hayao Miyazaki il regista di «Ponyo sulla scogliera», «Il castello errante di Howl», «La città incantata», «La principessa Mononoke», «Il mio vicino Totoro», «Lupin III e il castello di Cagliostro».

NOI CREDEVAMO 17.30, 21.40
di Mario Martone con Luigi Lo Cascio, Toni Servillo, Valerio Binasco, Francesca Inaudi, Luca Zingaretti.

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

STANNO TUTTI BENE 16.40, 18.30, 20.20, 22.10
con Robert De Niro, Drew Barrymore, Kate Beckinsale, Sam Rockwell. Così la critica: da premio Oscar. Memorabile e commovente. Imperdibile!

UOMINI DI DIO 16.20, 20.15
di Xavier Beauvois con Lambert Wilson. La vera storia di otto monaci francesi vittime del terrorismo islamico. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes 2010.

UNA VITA TRANQUILLA 18.20, 22.15
con Toni Servillo, miglior attore al Festival di Roma.

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

UNSTOPPABLE - FUORI CONTROLLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Tony Scott con Denzel Washington, Chris Pine.

THE SOCIAL NETWORK 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di David Fincher. Anteprima.

TI PRESENTO UN AMICO 17.30, 19.10, 20.45, 22.30
con Raoul Bova, Martina Stella, Kelly Reilly.

CATTIVISSIMO ME 2D 16.00

LAST NIGHT 17.45, 20.45
con Sam Worthington, Keira Knightley, Eva Mendes.

DEVIL 16.20, 19.15, 22.20
Dalla mente di M. Night Shymalan.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €**
Domani alle 11.00 e 14.30: CATTIVISSIMO ME, WINX 2D, FUORI CONTROLLO, IL REGNO DI GA'HOOLE.

■ **SUPER**

DUE CUORI E UNA PROVETTA 16.20, 20.00
con Jennifer Aniston, Jason Bateman, Juliette Lewis.

L'IMMORTALE 18.00, 22.00
di Luc Besson con Jean Reno, Gabriella Wright.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

THE SOCIAL NETWORK 18.00, 20.10, 22.15

IL REGNO DI GA'HOOLE - LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 17.30

MASCHI CONTRO FEMMINE 20.15, 22.10

STANNO TUTTI BENE 17.30, 20.00, 22.00

UNSTOPPABLE - FUORI CONTROLLO 18.00, 20.20, 22.10

UOMINI DI DIO 17.50, 20.00
Premio della giuria Festival di Cannes.

BENVENUTI AL SUD 22.10

Lunedì 15 e martedì 16 novembre Rassegna Kinemax d'Autore. MIRAL regia di Julian Schnabel.

CERVIGNANO

■ **CINEMA PASOLINI** Tel. 0431-370216

WALL STREET: IL DENARO NON DORME MAI 18.45, 21.00

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

THE SOCIAL NETWORK 17.30, 20.00, 22.10

OCEANI 16.30
In Digital 3D. Ingresso unico € 3.

POTICHE - LA BELLA STATUINA 18.10, 20.00, 22.00

TI PRESENTO UN AMICO 17.45, 20.00, 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-16.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

LA TRAVIATA. Musica di G. Verdi, Teatro Verdi, martedì 16 novembre ore 20.30 (turno A); mercoledì 17 novembre ore 20.30 (turno B); giovedì 18 novembre ore 20.30 (turno C); venerdì 19 novembre ore 18 (turno F); sabato 20 novembre ore 17 (turno S); domenica 21 novembre ore 16 (turno D); martedì 23 novembre ore 20.30 (turno E).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI
Ore 20.30 ROCK THE BALLET. Regista e primo ballerino Rasta Thomas. 1h45'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Domani ore 21 NONSOLOBOLERO con Kledi Kadiu e Emanuela Bianchini. Compagnia Mvula Sungani. In collaborazione con a.ArtistiAssociati-Circuito Danza. Biglietto ridotto per gli abbonati della Contrada e dello Stabile Sloveno e per allievi e insegnanti delle scuole di danza. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / AMICI DELLA CONTRADA**

Lunedì 15 novembre ore 17.30 Teatro a Leggio presenta IL SORRISO DI DAPHNE di Vittorio Franceschi. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. Tesseramenti in corso. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ **ASSOCIAZIONE NOVA ACADEMIA**

Festival I CONCERTI DELLA COMETA 2010: DAL BAROCCO AL GOSPEL dal 7 novembre all'8 dicembre 2010 - Chiesa Luterana di largo Panfili. Domenica 14 novembre ore 17.00 JOVAN KOLUNDIJA violino (Belgrado-Serbia), sonate e partite di J.S. Bach (1685/1750) - (260.o morte). Prevendita biglietti e abbonamenti: TICKET POINT Corso Italia 6/c - Trieste 040-3498276 e in chiesa mezz'ora prima dello spettacolo.

■ **TEATRO S. GIOVANNI** via S. Cilino 99/1

Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. TEATRO» presenta «GREASE» di J. Jacobs e W. Casey adattamento di Lorenzo Braida. Prenotazione posti e prevendita biglietti Ticket Point di Corso Italia 6/c. Ampio parcheggio custodito.

■ **L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»** (via Ananian 5/2)

Ore 20.30 il Gruppo Proposte Teatrali presenta la commedia DELITTO AL CASTELLO di Aldo Cirri, adattamento in dialetto triestino e regia di Chino Turco.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

IL DRAGO D'ORO Produzione Teatro Stabile Sloveno: Roland Schimmelpfenning (prima assoluta in lingua slovena), regia Janusz Kica. Repliche: sabato 13 novembre alle 20.30, turno B; domenica 14 novembre alle 16.00, turno C; giovedì 25 novembre alle 19.30, turno K; venerdì 26 novembre alle 20.30, turno F; sabato 27 novembre alle 20.30, turno T (tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano).

QUANDO ERO MORTO Spettacolo ospite in abbonamento. Produzione Teatro Nazionale Drama Ljubljana, Ernst Lubitsch; regia Diego de Brea, data unica martedì 16 novembre alle 20.30 (sovratitoli in italiano).

CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIOTELEVISIONE SLOVENA Spettacolo ospite in abbonamento: dirige En Shao, solista Stefan Milenkovic, (in programma musiche di Johannes Brahms) data unica: sabato 20 novembre alle 20.30. In collaborazione con la Glasbena matica.

... IL MIO INDIRIZZO TRIESTINO... Produzione Teatro Stabile Sloveno e Comune di Muggia; brani scelti dall'opera di Boris Pahor a cura di Tatjana Rojc, regia Giorgio Pressburger, con Lara Komar e Janko Petrovec, musiche: Marij Kogoj trascritte per quartetto d'archi da Aldo Danieli, quartetto d'archi: Nuova Musica. Data unica: mercoledì 24 novembre 20.30 Teatro Giuseppe Verdi, Muggia (sovratitoli in italiano e sloveno).

La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta 1 ora e mezza prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2010/2011. Oggi, alle 17.30, in Teatro, PAOLO ROSSI INCONTRA IL PUBBLICO. Presenta l'incontro il giornalista Roberto Covaz. L'ingresso è libero.

STAGIONE 2010/2011. Oggi 20.45: PAOLO ROSSI in «IL MISTERO BUFFO DI DARIO FO (PS: NELL'UMILE VERSIONE POP)».

Mercoledì 17 novembre: QUARTETTO FAURÉ, in programma musiche di Brahms, Mendelssohn-Bartholdy, Schumann.

Martedì 23, mercoledì 24 novembre, «OBLIVION SHOW» regia di GIOELE DIX.

Giovedì 25 novembre, CORO POLIFONICO DI RUDA, FABIANA NORO direttore, in programma musiche di Kedrov, Schubert, Hauptmann, Rossini, Saint-Saëns, Poulenc, Thompson, Britten, Pärt, Bonato.

Sabato 27 novembre, ASCANIO CELESTINI in IL RAZZISMO È UNA BRUTTA STORIA.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

GORIZIA

■ **KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ»**

POMERIGGI D'INVERNO. Ore 16.30: Rassegna di teatro di figura per bambini. Comp. César Brie. NELLA TANA DEL LUPO. Biglietti alla cassa. Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1. Tel. 0481-537280, info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE** www.teatroudine.it

STAGIONE 2010/2011. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.
17-20 novembre ore 20.45. Domenica 21 novembre ore 16.00. IL VECCHIO E IL CIELO testo e regia di Cesare Lievi con Gigi Angelillo, Ludovica Modugno, Paolo Fagiolo e Giuseppina Turra, scene di Josef Frommwieser, costumi di Martina Luxardo, luci di Gigi Saccomandi, una coproduzione Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Css Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia. Prima assoluta.

«Caracreatura» di Roveredo domani su Raitre regionale

TRIESTE Mentre lo spettacolo teatrale sta per essere ripreso per alcune repliche fuori regione, domani, alle 9.45, su Raitre sarà trasmesso dalla Sede Rai del Friuli Venezia Giulia - per la regia di Mario Mirasola - **"Caracreatura"** di Pino Roveredo, lo spettacolo prodotto dalla Contrada-Teatro Stabile di Trieste in cui lo scrittore triestino propone l'odissea di una madre, plebea e sublime, volgare e delicata, che fa di tutto per salvare suo figlio, amatissimo, che si osserva crescere con mille aspettative fino al giorno terribile della scoperta che la "caracreatura" ha fettato via il futuro per pochi attimi di felicità artificiale e sua madre sarà protagonista di un gesto d'amore estremo e sorprendente.

Con "Caracreatura" – terzo testo di Roveredo allestito dallo Stabile privato triestino dopo "Ballando con Cecilia" e "Capriole in salita" – fu inaugurato un anno fa dopo tanti anni di lavori di ristrutturazione il piccolo teatrino dei Fabbri, acquisito dalla Contrada alcune stagioni or sono. Lo spettacolo fu poi riproposto nella primavera di quest'anno al Teatro Bobbio. Diretto da Franco Però, "Caracreatura" è interpretato da Maria Grazia Plos, con Massimiliano Borghesi e la partecipazione in video di Riccardo Maranzana. Le scene e i costumi che ricreano l'atmosfera dei personaggi di Roveredo sono stati ideati da Andrea Stanisci. Carlo Moser ha curato gli effetti sonori, Maurizio Bressan le riprese video, mentre la voce del giornale radio è di Adriano Giraldi.

Maria Grazia Plos

Sempre domani, ma alla radio, con inizio alle ore 11.30, la sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia presenterà la prima puntata dello sceneggiato radiofonico **"Pagine a vapore"**, dal testo di Paola Bonesi, un viaggio in treno a ritroso nel tempo, tra storie di viaggiatori improbabili, misteriose signore solitarie, scrittori e poeti. Gli interpreti sono Paola Bonesi e Marco Casazza. La regia è di Mario Mirasola.

"Pagine a vapore" andrà in onda in due puntate sempre la domenica e in replica il lunedì dalle 11.05 nell'ambito dei programmi regionali.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.30
LA TORRE FRIULANA

La società di costruzioni di due fratelli di origine friulana, Rigo e Mario Collavino, realizzerà a New York la "Freedom Tower", la torre pù alta del mondo, che prenderà il posto delle Torri Gemelle. A loro è dedicato il servizio di apertura de "Il Settimanale", il rotocalco della Tgr del Friuli Venezia Giulia.

RAIUNO ORE 23.40
MEMORIE IN TV

Aldo Fabrizi e Franca Valeri sono i protagonisti della puntata di «Memorie dal bianco e nero», il programma ideato da Maurizio Costanzo e raccontato da Enrico Vaime. Del Mastro Titta del Rugantino saranno ricordate le celebri macchiette teatrali - poi portate in televisione - rimaste nella memoria collettiva.

CANALE 5 ORE 15.30
IL BELLO DELLA SOAP

Nono appuntamento con «Verissimo, il talk show di Videonews diretto da Claudio Brachino, condotto da Silvia Toffanin, con la presenza di Alfonso Signorini. Direttamente da Beautiful sarà ospite in studio Kyle Lowder (Rick Forrester), il bello della soap più famosa al mondo.

CANALE 5 ORE 08.50
LOGGIONE VERDIANO

Nuovo appuntamento con la grande musica di «Loggione», il programma del Tg5 a cura di Vittorio Testa. Anche questa settimana la trasmissione dedica la puntata al Festival Verdiano. Ascolteremo e vedremo ancora la seconda parte di «Attila».

I FILM DI OGGI

IL MARITO IN COLLEGIO
di Maurizio Lucidi con Enrico Montesano, Silvia Dionisio, Anna Proclemer
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1977)

LA 7 17.05

La nobile spiantata Carlotta accetta di sposare il benzinaro Camillo purché, raffinate le sue rozze maniere in un collegio svizzero, si renda presentabile in società. Da un romanzo di Giovanni Guareschi, una futile commedia, sceneggiata da Vaime e Terzoli che cerca vanamente di riproporre, aggiornato, il garbato umorismo degli anni '30.

GUERRE STELLARI
di George Lucas con Mark Hamill, Harrison Ford, Carrie Fisher, Peter Cushing
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1977)

ITALIA 1 14.10

In un remoto sistema solare, contro il malvagio impero galattico, si muove un gruppo di rivoltosi, guidati dalla principessa Leila.

A SERIOUS MAN
di Joel Coen, Ethan Coen con Michael Stuhlbarg, Richard Kind, Fred Melamed
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2009)

SKY 1 19.10

Da qualche parte nel Mid West, 1967. Larry Gopnik è un professore di fisica con poche pretese e molti guai. La moglie gli preferisce il più serio Sy Ableman e vuole un divorzio rituale per (ri)sposarsi nella fede, il figlio fuma spinelli e ascolta i Jefferson Airplane, la figlia gli ruba il denaro per rifarsi il naso.

SEGNALI DAL FUTURO
di Alex Proyas con Nicolas Cage, Rose Byrne, Chandler Canterbury, Lara Robinson
GENERE: THRILLER (Usa, 2009)

SKY 1 21.00

Un film dai risvolti imprevedibili in cui la fantascienza catastrofica incontra l'horror mischiando stile americano e nipponico.

EAGLE EYE
di D.J. Caruso con Shia LaBeouf, Michelle Monaghan, Rosario Dawson
GENERE: THRILLER (Usa, 2008)

SKY MAX 18.55

Il Presidente degli Stati Uniti autorizza un attacco a un funerale sotto il quale si teme si celi un sospetto carico di armi in Medio Oriente benché il Segretario di Stato non sia dello stesso avviso. Dopo questa premessa passiamo a conoscere la vita di Jerry Shaw, giovane squattrinato e con fratello patriottico morto.

GIOCO D'AMORE
di Sam Raimi con Kelly Preston, Kevin Costner, John C. Reilly, Jena Malone
GENERE: SENTIMENTALE (Usa, 1999)

CANALE 5 09.41

Un giocatore di baseball ormai al tramonto incontra una ragazza, un osso duro. Schermaglie amorose per tutto il film.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 DA DA DA In musica
06.30 Mattino in Famiglia. Con Tiberio Timperi Miriam Leone.
07.00 TG1
08.00 TG1
09.00 TG1
09.30 TG1 L.I.S.
10.00 SETTEGIORNI
10.55 Aprirai
11.00 Appuntamento al cinema
11.05 Incontri in Antartide
12.00 La prova del cuoco
13.30 TELEGIORNALE
14.00 Easy Driver
14.30 Linea Blu
16.15 Dreams Road 2010
17.00 TG1
17.15 A Sua immagine
17.45 Passaggio a Nord - Ovest
18.50 L'Eredità
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Soliti Ignoti Con Fabrizio Frizzi

21.30 TELEFILM
> **Don Matteo 7**
Con Terence Hill
Suor Maria deve ospitare un ex fidanzato e il convento subisce un furto.

23.40 Memorie dal Bianco e Nero
00.25 Cinematografo
01.25 TG1 Notte
01.35 Che Tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sabato Club
03.45 Fuga con Marlene
05.20 DA DA DA

RAIDUE

06.00 Extra Factor.
06.20 Girlfriends
06.40 La peggiore settimana della nostra vita
07.00 Cartoon Flakes Weekend
10.15 Sulla via di Damasco
10.45 Meteo 2
10.50 Quello che
11.30 Aprirai
11.35 Mezzogiorno in famiglia. Con Amadeus Laura Barriale.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling
13.45 Gran Premio di Abu Dhabi di Formula 1
13.46 Pit lane
14.00 Qualifiche
15.30 Life Unexpected
17.00 Sereno variabile
18.00 TG 2 L.I.S.
18.05 Extra factor
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG 2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Cold Case**
Con A. Neldel
La squadra investigativa è alle prese con un altro caso archiviato da risolvere.

21.50 The Good Wife
22.40 Sabato Sprint
23.25 Tg 2
23.35 Tg 2 - Dossier
00.20 Tg 2 Storie. I racconti della settimana
01.00 Tg 2 Mizar
01.25 Tg 2 Si, viaggiare
01.45 Tg 2 Eat Parade
02.00 Extra Factor.
02.30 Meteo 2
02.35 Appuntamento al cinema

RAITRE

07.15 La grande vallata
08.20 Zorro il ribelle. Film (avventura '66). Di Piero Pierotti. Con Renato Rossini
09.40 l'ispettore Derrick
10.30 Il Gran Concerto
11.00 TGR Bellitalia
11.30 TGR Prodotto Italia
12.00 TG3
12.30 TGR il Settimanale
12.55 TGR Ambiente Italia
13.55 Appuntamento al cinema
14.00 Tg Regione
14.20 TG3
14.45 TG3 Pixel
14.50 Tv Talk
16.25 Art News
16.55 TG3 Flash L.I.S.
17.00 La 25.a ora
17.45 Rai Sport
17.46 Magazine Champions League
18.10 90' Minuto Serie B
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

21.30 RUBRICA
> **E se domani**
Con Alex Zanardi
Come vivere serenamente il presente attraverso ospiti, filmati e docufiction.

23.20 Tg 3
23.35 Tg Regione
23.40 Palco e Retropalco
00.45 TG3
00.55 TG3 Agenda dal mondo
01.10 TG3 Sabato Notte

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi
20.30 TGR - Vangelo vivo
20.50 La tv dei ragazzi - Ciciban segue Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.10 Media shopping
07.00 Happy days
07.35 Kojak
08.30 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
10.00 Carabinieri
11.00 Ricette di famiglia - Anteprima.
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Ricette di famiglia. Con Davide Mengacci.
12.55 Pianeta mare
13.25 Forum bau
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Forum: sessione pomeridiana del sabato.
15.15 Perry Mason. Film Tv (giallo '90). Con Raymond Burr.
17.00 Monk
17.55 Psych
18.42 Ieri e oggi in tv
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.

21.10 FILM
> **La promessa**
Con J. Nicholson
Jerry Black rimanda la pensione per occuparsi dello stupro e omicidio di una bambina.

23.52 Walking tall: Giustizia personale. Film (azione '07). Di Tripp Reed. Con Kevin Sorbo, Yvette Nipar, Haley Ramm.
01.40 Tg4 night news
02.05 Ieri e oggi in tv special. Con Paolo Piccioli.
03.32 La città dolente. Film (drammatico '49). Di Mario Bonnard. Con Luigi Tosi, Gianni Rizzo.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.50 Loggione
09.15 Miracoli degli animali
09.41 Gioco d'amore. Film (sportivo '99). Di Sam Raimi. Con Kevin Costner, Kelly Preston, John C. Reilly.
13.00 Tg5
13.40 Riassunto grande fratello
14.10 Amici
15.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin.
18.50 Chi Vuol essere milionario Con Gerry Scotti
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **C'è posta per te**
Con M. De Filippi
L'emozione protagonista dello show del sabato che vuole riunire persone lontane.

00.30 Riassunto grande fratello
01.00 Tg5 - Notte
01.30 Meteo 5 notte
01.31 Striscia la notizia
02.11 Normandia: Passaporto per morire. Film (spionaggio '94). Di Waris Hussein. Con James Fox, Michael York, Patsy Kensit.
04.03 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.15 Willy, il principe di Bel - air
06.45 Cartoni animati
10.45 Cotto e mangiato
11.05 Tv moda.
11.55 Samantha chi?
12.25 Studio aperto
13.00 Studio sport
13.40 Til death - Per tutta la Vita
14.10 Guerre stellari. Film (fantascienza '77). Di George Lucas. Con Mark Hamill.
16.35 Camp Rock. Film Tv (commedia '08). Di Matthew Diamond. Con Demi Lovato, Joe Jonas.
18.15 Picchiarello
18.30 Studio aperto
19.00 I pinguini di Madagascar
19.30 Barbie e la magia della moda. Film Tv (animazione '10). Di William Lau. Con Diana Kaarina.

21.10 FILM
> **Harry Potter e l'Ordine della Fenice**
Con D. Radcliffe
Harry scopre che Silente è a capo di un Ordine segretissimo.

00.00 Studio sport xxl
01.10 Poker1mania
02.05 Media shopping
02.20 Kakkientruppen. Film (comico '77). Di Francesco Martinelli. Con G. D'Angelo, Lino Banfi, Ric e Gian.
04.00 Quattro marmittoni alle grandi manovre. Film (commedia '74). Di Franco Martinelli. Con Gianfranco D'Angelo.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 Bookstore. Con Alain Elkann.
10.45 Movie Flash
10.50 Chiamata d'emergenza
11.15 Movie Flash
11.20 Cuochi e fiamme
12.30 Life. Con Tiziana Panella, Armando Sommajuolo.
13.30 Tg La7
13.55 Rugby - Test Matches
14.50 Rugby - Test Matches: Italia - Argentina
17.00 Movie Flash
17.05 Il marito in collegio. Film (commedia '77). Di Maurizio Lucidi. Con Enrico Montesano, Anna Proclemer.
19.00 Chef per un giorno
20.00 Tg La7
20.30 In Onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

21.30 TELEFILM
> **L'Ispettore Barnaby**
Con J. Nettles.
Un altro caso da risolvere con il solito humor per il laconico Ispettore Barnaby.

23.30 Tg La7
23.40 Victor Victoria - Senza filtro
00.40 m.o.d.a.
01.20 Movie Flash
01.25 La 25a ora - Il cinema espanso
03.25 Star Trek
05.25 CNN News

SKY 1

07.40 Dance Flick. Film (commedia '09). Con S. Bush D. Wayans.
09.05 Un alibi perfetto. Film (thriller '09). Con M. Douglas J. Metcalfe.
10.55 2012. Film (fantascienza '09). Con J. Cusack A. Peet.
13.35 La prima linea. Film (drammatico '09). Con R. Scamarcio G. Mezzogiorno.
15.20 Le mie grosse grasse vacanze greche. Film (commedia '09). Con N. Vardalos R. Dreyfuss.
17.00 Sky Cine News
17.15 School of Life. Film Tv ('05). Con R. Reynolds D. Paymer.
19.10 A Serious Man. Film (drammatico '09). Con M. Stuhlbarg R. Kind.

21.00 FILM
> **Segnali dal futuro**
Di A. Proyas
Con N. Cage
Un professore scopre un messaggio sui prossimi disastri...

23.10 A Perfect Getaway - Una Perfetta Via Di Fuga. Film (thriller '09). Con S. Zahn
00.55 Sky Cine News
01.10 Un alibi perfetto. Film (thriller '09). Con M. Douglas
03.00 New Moon
03.20 La mia vita è un disastro. Film (commedia '08). Con G. Groome

SKY 3

14.10 Mimzy - Il segreto dell'universo. Film (fantastico '07). Con C. O'Neil
15.50 Hot Chick - Una bionda esplosiva. Film (commedia '02). Con R. Schneider
17.40 Attenti a quei 3. Film (avventura '02). Con J. Zangenberg
19.10 Sky Cine News
19.25 La Pantera Rosa 2. Film (commedia '09). Con S. Martin J. Reno.
21.00 Holes - Buchi nel deserto. Film (commedia '03). Con S. Weaver J. Voight.
23.00 Nine Months - Imprevisti d'amore. Film (commedia '95). Con H. Grant J. Moore.

SKY MAX

13.25 Air Force One. Film (azione '97). Con H. Ford G. Oldman.
15.30 Meteor Storm. Film Tv (drammatico '10). Con M. Trucco K. Prout.
17.05 Il risolutore - A Man Apart. Film (azione '03). Con V. Diesel L. Tate.
18.55 Eagle Eye. Film (thriller '08). Con S. LaBeouf
20.50 Extra
21.00 Air Force One. Film (azione '97). Con H. Ford G. Oldman.
23.10 Meteor Storm. Film Tv (drammatico '10). Con M. Trucco K. Prout.
00.45 Non aprite quella porta - L'inizio. Film (horror '06). Con J. Brewster

SKY SPORT

09.15 Premier League World
09.45 Serie A: Una partita
11.30 Goal Deejay
12.00 Premier League Preview
12.30 Euro Calcio Preview
13.30 Euro Calcio Show
13.45 Premier League: Aston Villa - Manchester United
15.45 Euro Calcio Show
16.00 Premier League: Manchester City - Birmingham City
18.00 Euro Calcio Show
18.15 Bundesliga: Una partita
20.00 SKY Calcio prepartita
20.45 Serie A: Una partita
22.45 SKY Calcio postpartita
23.30 I Signori del Calcio
00.30 Euro Calcio Show
01.00 Serie A: Una partita
02.45 Serie A: Una partita

MTV

07.00 News
07.05 Only Hits
08.00 Mtv World Stage
09.00 Official Top 20
11.00 Daria
12.00 Hitlist Italia
14.00 Speciale Mtv News
15.00 Inuyasha The Final Act
16.00 MTV News
16.05 Love Test
17.00 MTV News
17.05 Love test
18.00 MTV News
18.05 Made
19.00 MTV News
19.05 MTV Activate
19.30 MTV Music.com Live
20.00 The Hills
21.00 MTV News
21.05 MTV Europe Musica Awards 2010
23.30 Jersey Shore
00.30 Mtv at the Movies

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay weekend
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Live from the running club
14.30 Deejay Hits
15.55 Deejay TG
16.00 Deejay News beat
17.00 Deejay Hits
18.00 DVJ Pop
18.55 Deejay TG
19.00 Pop - App
20.00 The Flow
21.00 The Club
21.30 Shuffolato
22.30 DVJ
00.30 Shot by Kern
01.00 The Club
02.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Aria di casa
09.30 Betty la fea
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 Il Rossetti
14.15 Hard Trek
15.50 Borgo Italia
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.00 1X2 - Aperitivo Bianco Nero
19.30 Il notiziario Serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
21.00 Women. Film. Di Jane Anderson. Con Sharon Stone.
22.35 Il Rossetti
22.50 Antiche Ville del Friuli Venezia Giulia
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Stoà

■ Capodistria

12.30 Sci alpino: Coppa del mondo: Slalom femminile
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Mi gioco la Tv
15.30 Itinerari collezione
16.00 Zoom
16.30 Spezzoni d'archivio
17.15 Tuttoggi Attualità
18.00 Programma in lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Il settimanale
20.15 Videomotori
20.30 Charlie, il negro. Film.
22.15 Tuttoggi
22.30 Stati Uniti d' America - Biografia di una nazione
23.00 "Q" l'attualità giovane
23.45 Tuttoggi Attualità
00.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

06.30 7 News
08.00 La voce del mattino.
12.00 Il gusto delle stelle
13.00 Telegiornale del NordEst
13.35 Moto e Motori
14.30 Shopping in poltrona
18.15 Oasi di salute
19.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
19.30 Informazione con il TG Treviso
20.10 Informazione con il TG Padova
21.00 Il circolo
22.00 Ritratti
22.30 Le vie del gusto
23.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
23.30 Informazione con il TG Treviso
00.10 Informazione con il TG Padova
00.35 Ritratti r.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Caffè ristretto; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: Radioeuropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Inviato Speciale; 9.00: GR1; 9.35: In Europa; 10.00: GR 1; 10.20: Diversi da chi; 10.35: La Terra; 11.00: GR 1; 11.35: Il ComuniCattivo; 11.52: Radiolibri; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Il trucco e l'anima; 13.00: GR 1; 13.23: Ventura Football Club; 14.35: Sabato Sport; 14.55: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.10: Speciale F1: G.P. di Abu Dhabi; 17.30: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A; 18.51: GR 1; 20.09: Ascolta si fa sera; 20.45: Anticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.50: Habitat GR1 Ambiente; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.50: Oggi Duemila : La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black Out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 Weekend; 10.30: GR 2; 11.05: Radio 2 Social Club; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Il giorno della marmotta; 14.30: Hit Parade Eurosonic; 15.30: GR 2; 15.40: Astrologica; 16.30: Isole incomprese; 17.00: Coppia aperta; 17.30: GR2; 18.00: Radio2 Days; 19.30: GR2; 19.43: GR Sport; 19.50: On the Road; 19.55: Decanter; 21.00: Radio2 Live; 22.30: GR 2; 22.35: Pop Corner; 0.30: Babylon; 2.00: Effetto Notte.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profeti. Fedi e mondi; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: Momus. Il caffè dell'opera; 12.00: Ritorni di Fiamma; 13.00: Il fantasma del musical; 13.45: GR 3; 14.00: Cuore di tenebra. Dentro la storia; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 18.00: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il dottor Djembè; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 0.00: Battiti; 1.30: Cuore di tenebra. Oltre la storia; 1.50: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tgr 3 Giornale radio del Fvg - Segue: Relais sul 4.o canale Fd.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto, lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il meglio di... Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Concerto dei premiati del 20.o Concorso internazionale Città di Porcia; 11.05: Sabato mix; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30. Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Giovani interpreti; 17.45: Music box; 18: Piccola scena; 18.50: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Heart And Song; 7.00: Capital Week End; 7.50: Risponde Zucconi; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Un'Ora Sola Ti Vorrei (Di Più Non Reggo); 13.00: Capital Rewind; 14.00: Soultrack; 15.00: Master Mixo; 16.00: Supercapital; 18.00: Soul Food; 20.00: Vibe (Best); 21.00: Whatever (Best); 22.00: Capital Party; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: Weejay; 9.00: La bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: 50 Songs; 16.00: Dj outlet; 20.00: Ciao Sabato Sera; 22.00: Deejay time; 0.00: Deejay Is Your Deejay; 4.00: Sunday Morning.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Cabala calcistica; 08.45: Oggi parliamo di...; 09.00: Prima dell'evento; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Sabato insieme; 10.00: Beatles forever; 10.25: Programmi radio, TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.35: Prosa (nuovi progetti-bando radiodrammi); 11.00-11.58: Love generation - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: A casa di...; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Nel paese delle donne (replica); 14.00: Slot Parade - alternato New entry; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.35: The chillout zone; 15.00: Sigla single; 15.10: Anticipazione Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro - Hot hits; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Uomini e dei; 20.30: A casa di... (replica); 21.00: Anni 70 (replica); 21.30: Genesis e dintorni/Beatles forever (replica); 22.00: In orbita news; 23.00: Il giardino di Euterpe (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Ca+lor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

13.00	Eurosport	Sci Alpino: CdM femminile (Slalom Speciale, 2a manche)	18.10	Rai Tre	Rugby: Novembre Mondiale; Francia-Fiji (Test match)
14.00	Rai Due	Formula 1: Gp di Abu Dhabi: Qualifiche	18.15	Sky Sp Extra	Rubrica: 90' minuto Serie B
15.00	Dahlia Sp	Calcio: Serie B: Reggina-Torino	20.00	Sky Sp 2	Basket: Bennet Cantù-MPS Siena
14.50	La7	Rugby: Novembre Mondiale: Italia-Argentina (Test match)	20.45	Sky Sp 1	Calcio: Serie A: Juventus-Roma
16.30	Sky Sp 3	Tennis: ATP Parigi	22.00	Sky Sp 2	Pugilato: Ultimate Fighting Championship
18.00	Sky S.calcio	Calcio: Serie A: Fiorentina-Cesena			

Oggi arriva al Rocco alle 15 una diretta rivale per la salvezza

Il tecnico: «Dovremo attaccare con pazienza e tenere gli occhi aperti sulle loro ripartenze»

Unione, contro il Portogruaro serve la vittoria

Iaconi: «Guai a sottovalutare l'impegno o vanificheremo l'impresa di Livorno»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE «Guai a sottovalutare il Portogruaro: sarebbe da sciocchi e andremmo incontro a brutte figure. E rovineremmo quanto di buono fatto a Livorno». Con poche parole, Ivo Iaconi inquadra perfettamente il rischio maggiore della sfida odierna al «Rocco» (inizio ore 15).

Per valorizzare la bella vittoria di martedì sera in Toscana che le ha ridato ossigeno dopo un momento buio, l'Unione non deve abbassare la guardia: battere una diretta concorrente per la salvezza permetterebbe di fare un deciso passo avanti in classifica e di mettere definitivamente in archivio il periodo nero delle quattro sconfitte consecutive. Il Portogruaro finora ha ottenuto un solo punto in trasferta, ma il dato non deve trarre in inganno. La squadra di Viviani, in realtà, ha sempre fatto sudare le proprie avversarie.

E questo il tecnico alabardato lo sa bene: «Il Portogruaro è una squadra molto ben organizzata, non ha nomi famosi ma ha sempre dato filo da torcere a tutti. Ripeto, è assolutamente da non prendere sottogamba solo perché si chiama Portogruaro. Dobbiamo fare finta che si chiami Siena e andare in campo con la giusta determinazione. A Livorno, con coraggio siamo usciti da un periodo difficile con una prestazione all'altezza, ma ora ce ne vuole subito un'altra, altrimenti si rovina tutto».

A Livorno il ritorno al 4-4-2 ha ridato pericolosità offensiva alla squadra e ha portato i frutti sperati. Ma se al «Picchi» gli alabardati hanno potuto contare soprattutto sulle ripartenze, oggi invece affronteranno una partita ben diversa, con un Portogruaro probabilmente arroccato sulla difensiva. E toccherà proprio alla Triestina fare la partita: «Servirà pazienza e una buona gestione della palla - osserva Iaconi - ma bisognerà anche difendersi in blocco perché loro sono bravi nelle ripartenze. Quindi dovremo essere abili e pazienti per spostarli dalle loro zone, ma anche attenti ai contrattacchi. Ma sono fiduciosο, questo è un gruppo importante per i valori che ha e per la costante voglia di migliorarsi».

Riguardo alla formazione, oltre a Scurto infortunato e a Lunardini ancora in fase di recupero, Iaconi dovrà fare a meno anche degli squalificati Colombo e Sabato. In porta toccherà dunque al ventenne Viotti. «Deve giocare sereno e tranquillo – afferma il tecnico alabardato – perché è vero che ha poca esperienza, ma ha anche delle qualità. E con l'aiuto di tutti può far bene». Anche se non è ancora in perfette condizioni, Malagò ha recuperato e quindi ci sarà. Si schiererà in mezzo alla difesa in coppia probabilmente con D'Aiello (che sembra favorito su Brosco), mentre i terzini saranno Longhi e D'Ambrosio. Dalla cintola in su, Iaconi sembra intenzionato a confermare la squadra che ha vinto a Livorno: Antonelli a destra, Filkor e Matute coppia centrale, Gherardi a sinistra. Davanti dovrebbe esserci ancora la coppia Godeas-Marchi.

Testini dovrebbe dunque partire dalla panchina, pronto a entrare in caso di necessità o a centrocampo o da seconda punta. L'Unione deve abbattere anche un tabù, quello dell'arbitro Stefanini: nelle dodici partite in cui è stata diretta dall'arbitro toscano, la Triestina non ha mai vinto. Anzi, ha raccolto solamente 3 pareggi e 9 sconfitte.

L'UNDICI

Malagò dovrebbe rientrare accanto a D'Aiello. Fiducia al giovane Gherardi Testini in panchina

STADIO ROCCO (ORE 15.00)

TRIESTINA 4-4-2: Viotti; D'Ambrosio, Malagò, D'Aiello, Longhi; Antonelli, Filkor, Matute, Gherardi; Marchi, Godeas.

PORTOGRUARO 4-3-1-2: Cardin; Espinal, Madaschi, Cristante, Rossi; Schiavon, Tarana, Lanzoni; Boccalon, Cunico; Gerardi.

ARBITRO: STEFANINI di Prato

IL PERSONAGGIO

Dopo 90 minuti in Coppa Italia

Sergio Viotti

IL GIOVANE RILEVA IL TITOLARE SQUALIFICATO

Viotti è pronto all'esordio tra i pali: «Il mio primo tifoso? Colombo»

TRIESTE È arrivata l'ora di Sergio Viotti. Con il portiere titolare Colombo squalificato, toccherà infatti al ventenne bresciano difendere oggi i pali della Triestina contro il Portogruaro. Acquistato quest'estate dal Brescia con la formula della comproprietà, Viotti finora aveva giocato solo ad agosto, in Coppa Italia a Crotone.

Quello di oggi è anche il suo debutto in serie B da titolare: finora aveva giocato solo una decina minuti in Brescia-Salernitana della scorsa stagione.

In precedenza Sergio Viotti si è fatto le ossa in Lega Pro Seconda divisione con la maglia del Bellaria Igea Marina e vanta oltre quaranta presenze con le rappresentative giovanili azzurre fino all'under 20.

> «Questo è un gruppo splendido, l'entusiasmo ci dà una spinta»

Viotti, è pronto per questo esordio?

Direi di sì. Fortunatamente sono tranquillo e sereno perché mi sono allenato sempre con costanza e impegno in questi mesi. Del resto quando uno ha vent'anni deve lavorare al massimo ogni giorno per migliorare continuamente. Naturalmente aspettavo il momento per dimostrare le mie capacità, e adesso è arrivato.

Colombo le ha detto qualcosa di particolare?

Intanto premetto che con lui ho un rapporto splendido. Roberto ha 16 anni più di me, di conseguenza cerco di ascoltare con molta attenzione tutti i suoi preziosi consigli che gli derivano da una grande esperienza. Ma è anche una persona spettacolare dal punto di vista umano, con lui mi trovo benissimo.

E le ha dato qualche consiglio per oggi?

Già a Livorno, quando sapeva di essere squalificato, mi ha detto che adesso toccava a me, ma che comunque conosce bene le mie capacità e quindi considera la squadra in una botte di ferro. Che dire? Spero davvero sia così.

E con l'allenatore dei portieri De Toffol come si lavora?

Anche da questo punto di vista c'è un ottimo rapporto, anche sotto il profilo della persona. E soprattutto grazie a lui sto già vedendo dei miglioramenti. Con lui ho cambiato proprio i metodi della parata, per me è un modo nuovo di lavorare, ma mi sto impegnando al massimo e ho potuto notare già dei notevoli progressi.

Come vede la partita di oggi contro il Portogruaro?

Speriamo di continuare il momento positivo inaugurato con la bella vittoria di Livorno. Del resto, a mio parere, già in occasione delle quattro sconfitte consecutive meritavamo di raccogliere qualche punto in più. A Frosinone ad esempio abbiamo preso gol allo scadere e non meritavamo di perdere. Ma anche con l'Atalanta, che ha giocatori da serie A e ben altri obiettivi rispetto ai nostri, non ho visto tutta questa grande differenza. E poi quella sconfitta l'ho patita in modo particolare, perché per me che sono di Brescia era in pratica un derby.

Ma a giudicare da questa prima parte di campionato, questa Triestina possiede le armi per guadagnare la salvezza?

Io dico solo che questo è un gruppo splendido che ha tanta voglia di lavorare e l'entusiasmo giusto per far bene. E spesso la forza del gruppo porta a risultati che magari la maggioranza della gente nemmeno si aspetta». *(a.r.)*

Il Novara a Piacenza In coda attenzione a Albinoleffe-Cittadella

TRIESTE A parte Pescara-Ascoli e il derby toscano Siena-Grosseto, che sono i due posticipi in programma lunedì, oggi si disputa la 15ª giornata della serie B. Il Novara dovrà verificare sul campo del Piacenza se il pareggio interno infrasettimanale con l'Empoli è stato solo un episodio o rappresenta un piccolo campanello d'allarme. Per la capolista di Tesser, tuttavia, l'impegno è tutt'altro che semplice visto che gli emiliani sono in striscia positiva da ben otto turni. Ma il campo principale è sicuramente quello di Empoli, dove la squadra di casa ospiterà l'Atalanta. I toscani sono l'unica squadra ancora imbattuta della serie B e vantano la difesa meno perforata del torneo, ma la compagine allenata da Colantuono è lanciatissima nella sua risalita e vuole continuare la serie positiva avvicinando la vetta.

Anche il match fra Reggina e Torino promette scintille: i calabresi sono secondi in classifica e vogliono continuare a sognare, mentre il Toro vorrebbe dare finalmente una svolta al suo torneo e capire se davvero può puntare in alto. Il Padova invece, ospitando il Frosinone, ha l'occasione per fare un bel salto in classifica e consolidare la zona playoff, mentre il Vicenza di Maran dovrà scrollarsi di dosso a Modena il mal di trasferta che l'attanaglia (6 sconfitte in 7 partite).

I canarini emiliani, dal canto loro, sono ancora imbattuti fra le mura amiche. Il Sassuolo, al momento sorpresa negativa della stagione (per ora non è servita neppure la scossa del cambio Arrigoni-Gregucci), è in cerca di riscatto, ma il difficile campo di Varese (imbattuto da due anni) non è certo il palcoscenico ideale per un rilancio. Il Livorno, dopo il ko interno con la Triestina, cerca di ripartire a Crotone, mentre a completare il quadro della giornata c'è Albinoleffe-Cittadella, sfida delicata in chiave salvezza. La classifica: Novara 30, Atalanta e Reggina 27, Siena 25, Empoli 22, Padova e Livorno 21, Torino 20, Varese, Crotone e Pescara 19, Frosinone, Vicenza e Modena 16, Piacenza, Triestina e Albinoleffe 15, Grosseto 14, Portogruaro 13, Sassuolo e Cittadella 12, Ascoli 11. *(a.r.)*

SPIETATI IN CASA, GLI AVVERSARI HANNO UN RUOLINO DI MARCIA DEL TUTTO DIVERSO LONTANO DAL MECCHIA

La matricola veneta in trasferta ha raccolto solo un punto

Probabile assenza del bomber Altinier ma Viviani ritrova l'estro di Cunico. Al seguito un centinaio di tifosi

PORTOGRUARO La Triestina, risollevatasi dopo la splendida vittoria in trasferta sul campo del Livorno, incute certamente qualche timore al Portogruaro, reduce invece dal pareggio interno maturato nel turno infrasettimanale contro il Padova (1-1).

Tra i granata veneziani è in forte dubbio l'attaccante Cristian Altinier, goleador della squadra con 5 reti realizzate finora, l'ultima volta a segno proprio martedì scorso, di testa, contro i biancoscudati. Altinier ha saltato gli ultimi allenamenti per colpa di un risentimento muscolare e la sua presenza è a forte rischio. Il tecnico Viviani potrebbe dunque riproporre il modulo (4-4-2) già adottato per la sfida interna al Padova.

In quell'occasione però l'allenatore fu costretto a ricorrere a quello schema vista l'assenza per squalifica di capitan Cunico, pronto al rientro. L'idea che ha in testa Viviani, per ovviare all'assenza probabile di Altinier, è quella di schierare il fantasista Cunico come seconda punta, rinforzando il centrocampo con l'inserimento in mezzo del redivivo Mattielig.

Ma il Portogruaro comunque deve fare punti lontano dal Mecchia, e quindi, con Cunico recuperato, Viviani potrebbe anche schierare il modulo casalingo, il 4-3-1-2, mettendo una punta in più, cioè il veneziano di scuola Inter, Bocalon, che il 9 maggio scorso allo stadio Bentegodi di Verona segnò il gol decisivo per la promozione diretta nella serie cadetta. In quel caso l'unico centrale di centrocampo sarebbe l'ex Spal, Schiavon, mentre Cunico agirebbe dietro le due punte: l'inamovibile Gerardi (cresciuto all' Udinese) e appunto Bocalon. In difesa il Porto recupera Cristante. Il forte difensore di San Giovanni di Casarsa dà molta sicurezza all'intera squadra. In coppia con lui, al centro, c'è Madaschi. Il difensore, per altro diffidato, fece parte dell'Australia alle Olimpiadi 2004 e venne chiamato anche da Guus Hiddink per le qualificazioni ai mondiali di Germania 2006, poi vinti dall'Italia dopo aver superato agli ottavi proprio i Socceroos. Ai lati i redivivi Lanzoni a destra e Cardin a sinistra. Col tempo hanno soffiato il posto, convincendo il tecnico, a D'Elia e Pisani, due talenti in prestito dalla Juventus. Da Portogruaro arriveranno un centinaio di tifosi. In trasferta finora il Porto non ha mai vinto, raggranellando solo un punto, sempre a Livorno. I quali certamente tributeranno un applauso a Ettore Marchi, il grande ex granata protagonista l'anno scorso del trionfo in Prima divisione.

Rosario Padovano

L'alabardato Ettore Marchi è un ex Portogruaro

SABATO SPORT

CALCIO

Serie B: Triestina-Portogruaro (ore 15, Rocco). **Promozione** (14.30): Trieste Calcio-Reanese (Borgo S.Sergio), Zaule Rabuiese-Aquileia (Aquilinia), Pro Romans-Ponziana, Juventina-Vesna. **Juniores regionali** (ore 17.30): Muggia-S. Luigi (Zaccaria), Ponziana-S.Giovanni, Pro Gorizia-Sistiana Duino Aurisina, Ronchi-Fincantieri, Monfalcone-Trieste Calcio, Pro Cervignano-Buttrio, Vesna-Zaule Rabuiese (18.30, S.Croce). **Juniores provinciali:** Esperia Anthares-S. Canzian (18, Domio), Opicina-S.Andrea S.Vito (17.30, v. Alpini), Piedimonte-Domio (14.30), Cormonese-Chiarbola (17), Staranzano-Isonzo (18), Audax-Roianese (14.30). **Serie A1 Amatori a 11** (14.30): Pieris-Forcate, Staranzano-Ancona Due. **A2 Amatori a 11** (14.30): Trieste Calcio-Chiopris (Borgo S.Sergio), Leon Bianco B-Inter S.Sergio, Turriaco-Sovodnje, Cervignano-Grado, Moraro-Mossa, Manzano-Domio (18).

BASKET

Serie C2: Muggia-Breg (18, Aquilinia), Ubc-Ardita Go (17.30), Ronchi-Stip (20.45), Asar Romans-Geatti (20.30), Cormons-Bor (20). **D:** Villesse-Grado (18), Fogliano-Pall.Monfalcone (20.30), Us Goriziana-Kontovel (20), Perteole-Don Bosco (20.30). **B femminile di Eccellenza:** Sgt-San Bonifacio (19.30, PalaTrieste), Muggia-S.Martino di Padova (20.30, Aquilinia). **B femminile regionale:** Scame Monfalcone-Sistema Rosa (20), Codroipese-Fogliano (21), Cussignacco-Libertas Ts (18).

PALLAVOLO

Serie C maschile: Volley Club Trieste-Remanzacco (20.45, Cobolli), Ferro Alluminio-Sloga (18, via Giulia), Vbu-Fincantieri (20.30), Lignano-Soca (20.30), Cervignano-S.Giuseppe (19.30). **C femminile:** Minerva Millennium-Pordenone (21, Gradisca), Buia-Libertas S.Giovanni (20.30), Sangiorgina-Volleybas (20.45), Fincantieri-Chions (18), Natisonia-Villa Vicentina (20.30). **D maschile:** Several Insurance Broker Ts-Travesio (18, Volta), Nas Prapor-Porcia (20.30, Kulturni Dom di Gorizia), Olympia Ferstyle Go-Pall.Altura (20.30), Pippoli Ud-Turriaco (20.30). **D femminile:** Bor-Kontovel (18, Guardiella), Virtus Volley Ts-Gsa Ud (17.30, Rocco), Delfino Verde-Sacile (18, Altura), Villesse-Majanese (20.30), S.Daniele-Cus Ts (20.30).

IPPICA

Corse mattutine all'ippodromo di Montebello

BOCCE

Serie C: Portuale Bocce-Triestina (15, bocciodromo Ervatti di Prosecco).

MUAY THAY

Alle 20, al palasport di Chiarbola, il via alla riunione di incontri Trieste Fight Night

HOCKEY IN LINE

Serie A1: Polet-Milano (21, pista Pikelc, Opicina).

I giocatori fermano il campionato per un turno

ROMA L'Aic ha annunciato che i calciatori hanno confermato la loro decisione, in segno di protesta, di non scendere in campo in una delle prossime giornate di campionato. L'Aic comunica che attenderà fino al 30 novembre per annunciare la data dell'astensione dalle partite.

«L'auspicio di tutti è che si arrivi alla firma dell'accordo collettivo. Ma se questo non dovesse accadere entro il 30 novembre scatterebbe automaticamente, come già deciso nella riunione del 21 settembre, una giornata di sospensione e di protesta. Non è uno sciopero» - il segretario dell'Aic Gianni Grazioli precisa. «Chiamarlo sciopero non è il termine appropriato - spiega - perché gli abbonati non perderanno la giornata pagata e nemmeno quelli della tv. La giornata sarà comunque recuperata».

«La logica dello sciopero non ha nessun senso» - ha replicato il presidente della Lega di serie A Maurizio Beretta in conferenza stampa dopo l'annuncio dell'Aic.

Dopo aver chiarito le proposte della Lega per i fuori rosa e l'obbligo di trasferimento all'ultimo anno alle stesse condizioni di ingaggio e prestigio, Beretta ha aggiunto: «Non prendere atto della situazione di difficoltà del sistema calcio dopo un periodo molto favorevole per i ricavi è davvero una scelta molto miope e produce danni al mondo del calcio professionistico della serie A: la logica dello sciopero non ha nessun senso».

«Ho la sensazione che la nostra serena ricerca di soluzioni di stabilità per il futuro venga elusa con slogan impropri per non andare al confronto di merito - ha continuato Beretta - Penso che oggi avremmo tutti i tempi e gli strumenti per definire l'accordo complessivo entro il 30 novembre. Però non si può parlare di alcuni punti e non di altri. L'idea di mettere pregiudiziali e invocare solo la mobilitazione generale non aiuta».

Il presidente della Federcalcio Giancarlo Abete «faccia un ulteriore tentativo, con molta determinazione, per mettere le parti al tavolo. Penso che questo è il compito che l'Alta corte di giustizia e la legge 91 assegnano alla Federcalcio» - auspica Beretta.

E se il negoziato non porta a buon fine? «È una buona domanda, ma forse è meglio porla al presidente federale».

SERIE A
La dodicesima giornata

Partite	Arbitri
OGGI	
18.00	
Fiorentina-Cesena	Giannoccaro
20.45	
Juventus-Roma	Rizzoli
DOMANI	
12.30	
Lazio-Napoli	Bergonzi
15.00	
Bari-Parma	Brighi
Bologna-Brescia	Pierpaoli
Cagliari-Genoa	Romeo
Palermo-Catania	Valeri
Sampdoria-Chievo	Pinzani
Udinese-Lecce	Mazzoleni
20.45	
Inter-Milan	Tagliavento

La classifica

Milan	23	Genoa	14
Lazio	22	Udinese	14
Napoli	21	Fiorentina	12
Inter	20	Lecce	12
Juventus	19	Brescia	11
Roma	18	Cesena	11
Sampdoria	15	Cagliari	11
Chievo	15	Bologna	11
Palermo	14	Parma	11
Catania	14	Bari	9

ANSA-CENTIMETRI

SERIE A - 12.a GIORNATA

Juve o Roma in corsa verso la vetta

Quasi una classica, due squadre con tante ambizioni e poche certezze

ROMA Due squadre che stanno salendo nel rendimento e che si sfidano oggi per copntinuare la mercia verso la cima della classifica. Juventus-Roma, anche se non sono più quei tempi, ha una sua tradizione, è quasi una classica.

Chi vince questa partita lancia un messaggio chiaro: significa che sarà in grado di viaggiare con una andatura da scudetto. Il pensiero è di Gigi Del Neri, che non si nasconde dietro frasi fatte. Anche perchè il concetto è abbastanza ovvio: per la Juventus, dopo aver superato gli esami di Milan e Inter, si tratterebbe di una autentica laurea. Analogo discorso per i giallorossi, dopo Inter e derby.

Ma il tecnico bianconero pone subito una condizione: «Dovremo essere più cinici di quanto siamo stati a Brescia. Il pari è stato giusto, per carità, ma dopo essere passati in vantaggio a un quarto d'ora dal termine, dovevamo chiudere la partita». Pensiero espresso anche da Chiellini e da Iaquinta.

Del Neri ha un moto d'orgoglio quando gli si chiede se la Roma è più forte della Juventus: «Forse nel fatto che la squadra gioca insieme da parecchi anni e può lanciare giovani molto interessanti, come Menez che sta andando molto bene. Ma non significa nulla, c'è solo un punto di differenza. In generale, la Roma ha giocatori con la mentalità giusta per cullare determinate ambizioni. Noi combatteremo fino in fondo ma c'è un grande equilibrio finora nei valori del campionato».

Tra i tanti temi di interesse che la partita offre, uno su tutti, Borriello-Aquilani, le facce opposte di una medaglia molto simile: il primo ha rifiutato di trasferirsi a Torino l'estate scorsa e il secondo si è rivitalizzato proprio qui.

Si passa a Totti-Del Piero: «Sono importantissimi e hanno il Dna dei rispettivi club, di cui sono l'anima. Possono anche giocare insieme».

Di emergenza non si parla quasi più, eppure alla Juventus mancano ancora otto titolari, tra cui Krasic, l'uomo che fa la differenza.

«Non c'è voglia di rivalsa e non sarà una partita che deciderà se siamo da scudetto». È la sintesi del pensiero di Claudio Ranieri alla vigilia della trasferta a Torino. Il tecnico giallorosso ha negato che abbia voglia di vincere anche per come è stato trattato dalla società bianconera: «La cosa che mi spinge è sempre e solo la voglia di vincere, come contro tutti gli avversari qualunque sia il loro nome». Poi, quando qualcuno gli chiede di parlare del suo rapporto con i dirigenti della Juve, Ranieri replica: «Non parlo di queste cose. Saluterò tutti, come sempre».

Totti si appoggia ai talloni e forse non ci sarà contro la Juventus del suo amico Del Piero

IL DERBY NEL POSTICIPO SERALE DELLA GIORNATA

Sneijder pronto, Boateng carico, Pato rotto

MILANO Confermata la presenza di Wesley Sneijder per il derby di Milano e Benitez coltiva la speranza di avere disponibili, almeno in panchina, Julio Cesar ed Esteban Cambiasso. Ieri ripresa generale degli allenamenti in vista di Inter-Milan in programma domenica 14 novembre alle 20.45. I nerazzurri maggiormente impegnati a Lecce hanno svolto lavoro di scarico, mentre il secondo gruppo ha disputato partitine a campo ridotto. Cambiasso, Julio Cesar e Sneijder sono ritornati a lavorare con i compagni. Sedute differenziate per Maicon, Mariga, Motta e Muntari.

Kevin Boateng sente l'importanza del derby di domenica: «È una partita molto sentita e tutti la stanno aspettando con impazienza. Speriamo di riuscire a portare a casa i tre punti».

Il giocatore milanista risponde alle domande dei tifosi sulla community del Milan in vista della partita contro l'Inter e dopo il grave infortunio a Pippo Inzaghi che ha scosso l'ambiente rossonero. Boateng comunica grinta e sentimento quando parla dei suoi tatuaggi: «Ne ho circa trenta e quello più importante per me è una fotografia di mia moglie e mio figlio. È molto bello, mi piace!».

Sul calcio italiano, coglie la diversità da quello inglese: «È differente dal punto di vista tattico. Il calcio italiano è più tattico ma preparo qualsiasi partita alla stessa maniera. Sicuramente è un bel salto arrivare in un club così importante come il Milan, una svolta per la mia carriera. Ma Ghana e Germania restano entrambe nel mio cuore».

Ultima tegola in ordine di tempo. Le analisi hanno stabilito che Pato starà a riposo per un mese e mezzo: ha riportato una lesione di secondo grado della giunzione miotendinea del bicipite femorale sinistro. Si prevedono tempi di recupero intorno alle sei settimane».

LA ROTTURA CON LA SOCIETA'

Cassano chiede aiuto ai compagni di squadra

GENOVA Scadrà lunedì il termine utile per la presentazione della memoria di costituzione di Antonio Cassano, in risposta al ricorso avanzato dalla Sampdoria per ottenere la rescissione del contratto col giocatore barese. Per regolamento, la memoria deve essere depositata entro 15 giorni dalla data di ricezione, da parte del giocatore, della copia del ricorso, avvenuta il 31 ottobre scorso. Anche la memoria di costituzione, così come il ricorso, deve indicare la nomina dell'arbitro, cosa che il giocatore non ha ancora fatto.

Angelo Palombo, capitano della Sampdoria, ha chiesto un incontro al presidente del club Riccardo Garrone per tentare una mediazione sul caso Cassano. Secondo quanto si è appreso, l'incontro non è ancora avvenuto ma potrebbe concretizzarsi quanto prima e sarebbe stato sollecitato dallo stesso Cassano. Cassano mantiene tuttora i contatti con i suoi ex compagni, ai quali avrebbe chiesto una mano per poter rientrare.

SCHERMA. I MONDIALI DI PARIGI

L'oro resta alla Cina, l'Italia perde il ricorso

La sentenza mette in chiaro alcuni aspetti procedurali. Al 10° posto le azzurre di spada

PARIGI Una pagina con quattro punti in evidenza per un totale di una ventina di righe. Il verdetto del direttorio di torneo è arrivato e non ha sorpreso la delegazione azzurra: il reclamo scritto contro l'oro mondiale vinto dalla Cina (il primo della sua storia) nella prova a squadre di fioretto maschile è stato respinto. I motivi? Il cartellino giallo sventolato dall'arbitro alla panchina orientale nell'ultimo assalto tra Baldini e Lei non inficia la stoccata inflitta al livornese, anche se non era stata ancora assegnata.

Punto valido dunque e Cina che vince 45-43.

La cerimonia protocollare era già andata in scena e gli azzurri vi avevano partecipato per non vedersi infliggere il nero, la stessa punizione che chiedevano per i loro avversari, rei di non aver seguito le regole e salutato al termine della finale. «Ne prendiamo atto, per noi la cosa finisce qui, però il direttorio tecnico non ne esce brillantemente - le parole del capo delegazione Cipressa - Poteva decidere così anche prima, evitando lo spettacolo di cercare nel regolamento gli articoli da applicare».

Sessanta euro spesi per un ricorso che ha lasciato tutto com'era: «Ma noi lo avevamo fatto non per ribaltare l'esito dell'incontro, che abbiamo perso perché Baldini si è fatto rimontare, ma per degli errori procedurali evidenti. Almeno abbiamo creato un precedente».

Ed è proprio su questo che insiste il vicepresidente della Fis Paolo Azzi: «Adesso esiste un precedente, un domani quello che è successo ieri non potrà più ripetersi».

Perché fino a questa pronuncia, il regolamento lasciava spazio a troppe interpretazioni. Compresa quella del ct Stefano Cerioni, che sosteneva come ogni cartellino, a chiunque inflitto, comportasse l'annullamento della stoccata.

Si ferma agli ottavi l'Italia di spada femminile. Nathalie Moellhausen, Bianca Del Carretto, Mara Navarria e Francesca Quondamcarlo sono uscite sconfitte dall'assalto valido come tabellone dei 16 della prova a squadre di spada femminile ai Mondiali, battute 28-32 dall'Estonia. Le azzurre, al termine, chiudono al decimo posto, avendo vinto gli assalti contro gli Stati Uniti (45-27) e Svezia (45-34) e perduto quello contro l'Ungheria per 40-39.

«Ci è mancato l'acuto - ammette il commissario tecnico, Sandro Cuomo - La squadra poteva ambire sicuramente a qualcosa in più che al decimo posto, ma lo sport e la spada in particolare, è anche questo. Tra l'altro, in questa disciplina, la concorrenza è alta, sin dai primi turni. Incontrare l'Estonia agli ottavi non è stato di certo agevole. Io comunque continuo a credere in questa squadra».

Atletica, domani "Su e zo pei clanz"

TRIESTE Si conclude domani, con la 31ª «Su e zo pei clanz-Coppa Arrigo Roman», il «Trofeo Provincia di Trieste». Il ritrovo è fissato alle 8.30 nel piazzale antistante la Fincantieri Wärtsilä di Bagnoli della Rosandra, mentre la gara prenderà il via alle 9.30. Si snoda su di un tracciato di poco superiore ai 9 km. Accanto alla corsa podistica, si svolgerà una marcia non competitiva aperta a tutti.

SCI. COPPA DEL MONDO

Subito Razzoli in pista all'esordio in Finlandia

LEVI Conto alla rovescia per il campionato mondiale di sci alpino, stagione 2010-2011. Oggi, domani e domenica sulle nevi di Levi, uno dei più grandi comprensori sciistici della Finlandia (con i suoi 30 km di piste di fondo oltre alle piste di sci alpino), si svolgerà l'anticipo di stagione della Coppa del mondo. L'inizio della kermesse internazionale, previsto con le gare di slalom speciale, in forse fino a una settimana fa a causa del manto nevoso insufficiente, ha beneficiato di una nuova situazione climatica che ha reso buone le condizioni della pista, con più di cinquanta centimetri di neve sul tracciato che hanno permesso al comitato organizzatore di dare il via alle competizioni. L'Italia parteciperà con 13 atleti a questo week-end di gare, sabato con le discese della squadra femminile e domenica con quelle della squadra maschile (la prima manche alle ore 10, la seconda manche alle ore 13).

Fiore all'occhiello della compagine azzurra è Giuliano Razzoli, già medaglia d'oro alle Olimpiadidi Vancouver 2010 e coraggiosamente in pista dopo l'incidente al polso durante gli allenamenti estivi. Da Levi, il campione olimpico, in merito a questo anticipo di stagione, dichiara: «È la prima gara, non so ancora in che condizioni sarò per il tempo che ho perso a causa dello stop forzato, comunque sarà un bel test per vedere lo stato di forma».

BASKET. SERIE A DILETTANTI

Acegas pronta a sfidare Pavia

Stamattina rifinitura, poi la partenza con i 10 di domenica scorsa

TRIESTE Stamattina con l'ultima seduta di allenamento in via Locchi l'Acegas completa la marcia d'avvicinamento alla sfida con la Pallacanestro Pavia e alle 14 prende la via della Lombardia. I biancorossi salgono in torpedone al termine di una settimana di training intensa e responsabile, che ha soddisfatto il tecnico Dalmasson. I giocatori non hanno lesinato impegno, dimostrando con l'azione e non con le parole la loro voglia di cancellare domani la sconfitta rimediata al PalaTrieste contro Omegna domenica scorsa.

Ne hanno ben donde, perchè quella in programma al palasport pavese è una partita di quelle nelle quali i punti valgono doppio. Pavia e Acegas sono infatti squadre della stessa fascia e sebbene abbiano avuto un avvio di stagione differente (partenza sprint dei lombardi, a singhiozzo i biancorossi), sono destinate a recitare un ruolo simile: lottare per entrare alla fine nelle prime 8. È vero che la Pallacanestro Pavia è stata rifondata la scorsa estate, dopo aver ceduto i diritti di Legadue a Verona ridando così ossigeno alle proprie casse; ma è vero anche che con il budget contenuto ha fatto ingaggi mirati con diversi mestieranti della categoria e con la stella Marcante, ala arrivata fresca fresca dalla Legadue (Latina). Il primo di questi mestieranti di categoria è in panchina, il pavese di ritorno Massimiliano Baldiraghi, dai triestini conosciuto (e non certo amato) nelle ultime due stagioni al timone di Riva del Garda. Lui dal lago si è portato il playmaker Borgna, buona visione e mano educata al tiro anche dall'arco, e la guardia Scodavolpe. Da Castelletto Ticino è arrivata la guardia di colore Cissè, da Montecatini Persico, da Molfetta Tagliabue. Tutta gente navigata e in sintonia con le corde di Baldiraghi: grinta, intensità, fisicità. Non è un caso, quindi, se fino a un paio di settimane fa Pavia frequentava il vertice della graduatoria.

Ma come si è visto nelle sfide degli ultimi due anni contro Riva, capita di frequente che Baldiraghi esasperi tanto le caratteristiche caratteriali da far diventare addirittura frenesia il movimento del suo quintetto, finendo per mandarlo fuori giri. È su questo aspetto che l'Acegas deve giocare innanzitutto, pronta a sfruttare l'occasione quando si presenterà.

Il dottor Palombella martedì scorso ha dato disco verde a Dennis Bocchini, che dal punto di vista sanitario è definitivamente guarito dalla mononucleosi. Ma il capitano ancora per questa partita resterà al palo: si è allenato senza più riguardi di alcun genere, ma ha avuto un lutto in famiglia (la perdita della nonna) che gli ha tolto un po' di tranquillità e peraltro stamattina gli impedirà di allenarsi per presenziare al funerale. E allora Dalmasson ha preferito non forzare i tempi di rientro.

Dunque a Pavia i 10 in campo saranno gli stessi di domenica scorsa. Nell'allenamento di ieri pomeriggio, in verità, Contento ha subito un bel colpo cadendo dopo un tiro e ha smesso di allenarsi per precauzione. ma non dovrebbe essere nulla di grave. *(ma.co.)*

Donne, Muggia e Sgt in casa

TRIESTE Doppio impegno casalingo per le formazioni giuliane oggi nella sesta giornata della B d'Eccellenza. Si parte con la Sgt che al PalaTrieste riceve alle 19.30 San Bonifacio. Un'eventuale vittoria non solo consentirebbe di agganciare le veronesi in classifica a 6 punti, ma infonderebbe alle biancocelesti anche la consapevolezza di poter puntare a qualcosa in più rispetto alla salvezza. L'altra sfida si gioca alle 20.30 al PalAquilinia, con la capolista Petrol Lavori Muggia chiamata a conservare l'imbattibilità contro Santa Maria di Sala.

Contento ieri ha finito dolorante

Tris a Montebello, due i favoriti

TRIESTE Potrebbe parlare veneto la Tris del caffè, miglio per 18 anziani con partenza alla pari, oggi alle 14 a Montebello, al culmine della riunione che inizierà alle 11.15. I cavalli che vantano i precedenti più significativi sono Falcone Rob, guidato da Paolo Leoni, driver che ha la sua sede logistica nel Padovano e Gerry Pan, affidato a Enrico Montagna. Accanto a questi due, inseriamo Lethal Mast, che proprio nelle Tris spesso trova le migliori motivazioni. Ad Antonio Castiello, che salirà in sulky, il compito di trovare le corsie giuste. La prima terna riguarda i numeri più alti, mentre per le aggiunte si può guardare con fiducia a Iris Ld, ottima partitrice e a Lucy Jet, entrambe in prima fila. Dalla seconda possono emergere Ilenia Rivarco e Intra Fast, mentre Dedalo Gas e Iskar Dei Greppi dovranno completare percorsi complicati per arrivare fra i primi, ma sembrano in grado di farlo. Ordinaria amministrazione per il resto del convegno, con la prova valida per il campionato nazionale riservato a giornalisti e universitari, alla seconda, nella quale saranno in sediolo due esponenti locali, chi scrive per i giornalisti e Alberto Benvenuti per gli universitari, rispettivamente alle guide di Larnaca Bi e Giubilo. Il sottoclou in apertura vedrà al via, sulla lunga distanza, sette elementi di tre anni con partenza alla pari.

Favoriti. 1.a c.: Nettare Sas, Nicotina Np, Needful Vita.2.a c.: Grega Holz, Lesperence Vol, Money Falu. 3.a c.: Onos, Oro Flash, Orina Starlinght. 4.a c.: Nilo Azzurro, Nuvola La Sol, Nunzio Rl. 5.a c.: Michelle Zs, Enpasse, Mulan Cam. 6.a c.: Lexington Bi, Manolo Zs, Lupen Serizza. 7.a c. (Tris): Falcone Rob, Gerry Pan, Lethal Mast (Iskar Dei Greppi, Dedalo Gas, Ilenia Rivarco). 8.a c.: Mito De La Roche, Myricae Melody Dechiari. *(u. s.)*

RUGBY. TEST MATCH ALLE 15 A VERONA E IN TV

L'Italia sfida i Pumas Esordio per Benvenuti

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Si apre oggi al Bentegodi di Verona, con il Cariparma test match contro l'Argentina, la stagione agonistica 2010-2011 dell'Italrugby che prevede anche, in questa campagna autunnale, gli altri due test match contro l'Australia (20 novembre a Firenze) e le Isole Fiji (27 novembre a Modena). E anche l'inizio del quarto anno dell'era Mallett e ormai è tempo che il Ct anglo-sudafricano, dopo gli esperimenti e gli aggiustamenti delle tre stagioni scorse, presenti un'Italia competitiva. Lui sa bene che il tempo dell'attesa è finito: «Dopo tre anni di lavoro – ha detto ieri a Verona – abbiamo una squadra esperta, con alcuni giovani di talento e credo che questo gruppo abbia davvero la possibilità di cambiare le sorti del movimento rugbistico italiano con un trittico autunnale positivo. Possiamo far crescere il rugby in Italia – ha continuato – ma per proseguire in questa direzione dobbiamo battere Argentina e Fiji e fare una grande gara contro l'Australia: credo che da parte di questo gruppo di atleti che ho a disposizione non ci sia più solo la voglia di essere competitivi, ma ci sia un grande desiderio di cominciare a portare a casa risultati. La Magners League sta aiutando tutti gli atleti del gruppo azzurro a giocare su ritmi che sono molto simili a quelli dell'alto livello internazionale, la differenza tra chi gioca in Italia e all'estero oggi è molto meno marcata».

Dunque, dove eravamo rimasti? Eravamo rimasti che Mallett, dopo tanti prova, cambia, sostituisci, riprova, è arrivato ad assemblare un blocco di avanti ormai definito e abbastanza affidabile. Migliorabile senz'altro in touche, ma convincente in fase di mischia, tanto aperta quanto chiusa. Il pack è confermato integralmente per questa campagna d'autunno, la novità è il ritorno di Andrea Lo Cicero dopo due anni. Il problema irrisolto fino alla scorsa estate era quello della mediana, cioè del luogo della distribuzione del gioco, e nella seconda linea, quella dei trequarti. Il Ct dopo vari esperimenti ha scelto di affidarsi a Tebaldi come mediano di mischia e al naturalizzato Gower all'apertura. Una coppia che fino all'anno scorso non aveva saputo dare il colpo d'ala perchè carente di creatività e dunque troppo prevedibile. Di conseguenza i trequarti, lanciati tardi e troppo da vicino, dovevano partire da fermo, contro difese già schierate, e arrivare al punto d'impatto appena in fase di lancio e non invece in piena corsa. Ergo, tutto il lavoro restava sulle spalle della mischia che finiva per spomparsi in un lavoro gravoso, finendo fatalmente per cedere alla distanza e così consegnare le partite agli avversari.

Sarà cambiato qualcosa, quest'estate? Da oggi lo vedremo. L'Argentina non la incontriamo da due anni, dopo averla sfidata 2 volte nel 2008. A Cordoba, nella tournee estiva, vincemmo noi per 13-12; a Torino, in autunno, i Pumas si presero la rivincita (22-14). Per la partita di oggi Mallett conferma sostanzialmente il blocco della trasferta in Sudafrica, con la sola assenza di Mauro Bergamasco che, infortunatosi durante la preparazione alla partita, permetterà il ritorno in mischia dopo oltre due anni e mezzo di assenza, di Barbieri al fianco di Parisse e dell'udinese Zanni. Esordio assoluto invece, fra i trequarti, per Tommaso Benvenuti, 19 anni, scuola Benetton, cresciuto nell'Accademia del rugby di Tirrenia e al momento metamen dell'Heineken Cup. L'Argentina, per contro, ha dovuto rinunciare nei giorni scorsi alla stella Juan Martin Hernandez, il mediano d'apertura che, non avendo recuperato da una noia al bicipite femorale destro, salterà tutta la tournee autunnale dei Pumas. Al suo posto giocherà il capitano Contepomi. Ma il Ct Phelan farà esordire da titolari in un test internazionale il flanker De Achaval e il seconda linea Galarza.

Kick off alle 15, l'arbitro sarà il neozelandese Pollock, una parte dell'incasso verrà devoluto alle popolazioni venete delle zone alluvionate nei giorni scorsi. L'incontro verrà trasmesso in diretta tv da La7 e Sky Sport 2 HD e sarà contestualmente disponibile in 3D tanto sulla piattaforma analogico/digitale che su quella satellitare.

Pallamano, a Parma per restare imbattuti

Biancorossi contro l'ultima della classe prima di cominciare un ciclo terribile

TRIESTE Testa coda del campionato per la Pallamano Trieste che a Parma, si gioca alle 19 agli ordini dei signori Colasanto e Felice, può sfruttare il calendario per mantenere l'imbattibilità, proseguire nella sua striscia positiva e allungare in classifica centrando la sesta vittoria consecutiva.

Tre punti pesanti alla vigilia del tour de force che, dalla prossima giornata, vedrà I biancorossi impegnati contro tutte le formazioni di alta classifica del girone. Contro Pressano, Merano, Sassari e Romagna si capirà il reale potenziale di Visintin e compagni, nel frattempo diventa importante mettere fieno in cascina per affrontare con la giusta tranquillità le prossime difficili sfide. «Sulla carta quella di stasera è una partita alla nostra portata - il commento del tecnico Marco Bozzola - ma a condizione di affrontare il match con la dovuta mentalità. Per capirci se l'atteggiamento sarà quello di sabato scorso contro Cassano Magnago rischiamo di soffrire anche contro l'ultima in classifica. Spero di ritrovare sul campo una squadra decisa, motivata e vogliosa di dettare sin dal primo minuto la sua legge per riuscire a chiudere da subito la partita».

Trieste, dunque, pronta alla battaglia che in settimana si è allenata bene e che si presenta a Parma con la formazione al gran completo. Programma della sesta giornata: Merano-Sassari (ore 19, arbitri Mosaner e Zancanella), Parma-Pallamano Trieste (ore 19, arbitri Colasanto e Felice), Rapid Nonantola-Emmeti Mestre (ore 20, Visciani e Busalacchi), Pressano-Estense Ferrara (ore 20.30, Di Domenico e Fornasier), Cassano Magnago-Spallanzani Casalgrande (ore 20.30, arbitri Montagner e Spina). Classifica: Pallamano Trieste e Pressano 15, Romagna 12, Merano e Sassari 9, Estense Ferrara e Emmeti Mestre 6, Cassano Magnago 3, Rapid Nonantola, Spallanzani Casalgrande e Parma 0.

Lorenzo Gatto

Oveglia, uno dei giovani punti fermi di Trieste

Hockey inline: Edera fuori, Polet in casa

TRIESTE Trasferta insidiosa per l'Edera, match casalingo ostico per il Polet. Oggi le due squadre triestine dell'A1 di hockey inline tornano in pista per la sesta giornata. L'Edera, seconda alle spalle del Padova, affronta i Lions Arezzo, partiti alla grande con tre vittorie consecutive ma reduci da tre ko. Galvanizzati dalla vittoria nel derby i rossoneri partono favoriti. Match molto più in salita per i Zkb Kwins Polet che oggi alle 20.45 all'impianto Pikelc di via di Monrupino ospitano il Milano Quanta. I lombardi sono tra i più accreditati per un ruolo da leader. I triestini invece sono a caccia del primo successo. Il quadro completo: oggi Ferrara-Asiago, Zkb Kwins Polet-Milano 24, Ghosts Pd-Monleale, Lions Ar-Edera; domani Diavoli Vi-Cittadella. La classifica: Padova 12, Edera*, Asiago*, Milano*, Arezzo e Civitavecchia 9, Monleale* e Vicenza 6, Cittadella* e Ferrara 3, Polet 0. Legenda: * = una partita in meno. *(r.t.)*

FONDI GESTITI DALLE FEDERAZIONI

I contributi del talento sportivo assegnati a 250 atleti della regione

TRIESTE Centottontamila euro per la valorizzazione del talento sportivo sono stati consegnati dall'assessore regionale De Anna ai presidenti regionali delle federazioni sportive. 250 i talenti riconosciuti.

CICLISMO Elena Cecchini, Maila Andreotti, Manuele Berton, Dora Ciccone, Davide Cimolino, Beatrice Bartelloni, Alessio Gnan, Rossella Gobbo, Denis Milic, Alberto Nicodemo, Lorenzo Nigris, Simone Samsa, Martina Ursella

GINNASTICA Francesca Benolli, Federica Macrì, Maristella Toniutti, Luca Carbonaro, Anita Rupini, Matteo Vescia, Ilaria Jez, Tea Ugrin

TIRO A VOLO Chiara Fabro, Caterina Venturini, Mattia Crivellari, Virginia Venturini, Marco Zufferli

CANOTTAGGIO Davide Deluca, Enrica Locci, Bernardo Miccoli, Beatrice Casali, Alice Ferrarese, Ester Gaggi Slokar, Simone Ferrarese, Nicole Grbec, Andrea Milos, Massimiliano Minca, Rocco Bon, Tommaso Esopi, Massimiliano Kjuder, Giorgio Mangano, Luca Morosetti, Cristiano Nessi, Federico Panteca, Cecilia Succhielli, Davide Sverko, Lorenzo Tedesco, Arianna Valamssoi, Giovanni Zacchigna, Matteo Bortolotti, Roberto Covri, Marco Debortoli, Stefano Donat, Federico Duchich, Alberto Glionna, Pavlo Lukan, Roy Maffezzoli, Massimiliano Panteca, Simone Peraz, Francesco Pinat, Massimo Sferza

CANOA-KAYAK Sofia Campana, Marco Babuin, Francesca Genzo, Mattia Roson, Stefano Sicuri, Massimo Brunzin, Eros Comisso, Giulia Dal Forno, Tamara Del Ponte, Flavio Pines, Nicole Versolato, Lisa Beggiato, Nicola Biondin, Andrea Del Pin, Nicola Franco, Mariangela Morandini, Marco Vincenzino, Davide Vincenzino, Giovanna Zerial

DAMA Matteo Santarossa

HOCKEY E PATTINAGGIO Giulia Bongiorno, Giulio Jus, Andrea Marion, Mariafrancesca Pippo, Chiara Trecarichi, Anna Giroldi, Alessandra Sain, Kristijan Bozicevic, Arianna Centis, Martina Fulizio, Martina Pecchiar, Chiara Pignat, Silvia Stibilj, Monica Bidoli, Camilla Brusa, Mattia Diliberto, Cristina Fabris, Alberto Maffei, Elisa Scappatura, Sara Billeci, Elisa Bocus, Gioia Girardi, Jessica Stocchi

JUDO E KARATE Elena Battaiotto, Elisa Marchiò, Pablo Tomasetti, Marie Noelle Kamano, Davide Bianco Momesso, Deli Maman, Andrea Salico, Elisa Cittaro, Matteo Medves, Paolo Possemato, Giulia Zuliani, Francesca Del Pin, Thomas Deponte, Martha Di Lorenzo, Laura Scano, Nicole Stefanucci, Mattia Tajariol, Marco Vendramini, Marine Hennon

MOTO David Del Pin

NUOTO-TUFFI Rachele Qualla, Cesare Sciocchetti, Jessica Andreini, Marta Babuin, Matteo Peressini, Cinzia Sciocchetti, Valentina Allegro, Gabriele Auber, Giulia Belsasso, Ivana Curri, Erika Del Puppo, Lisa Doro, Paola Flaminio, Nina Isler, Francesca Lena, David Peric, Jacopo Tommasini

PESISTICA Giada Dijust, Debora Bosato, Mauro Gasparotto, Martina Pascutto, Sara Impagliazzo, Riccardo Magris, Vuk Vukajlovic, Chiara Santarossa

PENTATHLON MODERNO Andrea Micalizzi, Martina Balestra

SCHERMA Caterina Navarria, Marco Leonbruno, Enrico Navarria, Matteo Gallo, Eleonora Bovolenta, Gabriele Buzzatti, Valentina Pegolo, Francesca Tauro, Iris Volpetti, Caterina Zuliani, Claudio Zuliani, Michela Battiston, Gabriele Bianco, Francesco De Robbio, Leonardo Dreossi, Matteo Fabro, Anna Chiara Losso, Giulia Occhialini, Elena Presotto

SPORT GHIACCIO Gabriele Della Valentina, Matteo Signora, Pietro Faleschini, Federica Sacchet

SPORT INVERNALI Nicholas Anziutti, Marco Colombin, Francesco Fuccaro, Lorenzo Martini, Raffaele Buzzi, Federico Cecon, Giuseppe Montello, Claudio Muller, Ilaria Bartitusio, Zeno Di Lenardo, Robin D'Iglio, Martina Godino, Raffaele Magi, Giacomo Marcocig, Erika Moro, Eugenia Mozzi, Gabriele Primus, Lisa Vitozzi

ORIENTAMENTO Marta Fornasier, Giada Franz, Valeria Grisoni, Alessandro Giacchetto, Nicolò Liva, Marco Tamai

TENNIS Carlotta Orlando, Eleonora Cecchinato, Nicoletta Furlan

TIRO CON L'ARCO Deborah Grillo, Loris Baselli, Marco Calì, Michele Merlino, Giulia Spessot, Matteo Steccherini, Federico Pacor, Michele Petracco, Paolo Prenassi, Michele Quarino, Elisabetta Saija, Massimo Sanna, Filippo Bennici, Raffaele Specogna, Alessandro Spessot

TENNISTAVOLO Sofia Schierano, Chiara Miani, Tjasa Kralj, Elisa Rotella, Michele Rotella

VELA Giovanni Coccoluto, Jas Farneti, Simon Sivitz-Kosuta, Francesca Russo Cirillo, Andrea Savio, Alessandro Marega, Carlotta Omari, Augusto Poropat, Matteo Roici, Alessandro Savio, Ottavia Balducci, Elisabetta Macchini, Marta Parladori, Federica Wetzl, Giulia Lantier, Jozef Masserolli

WUSHU KUNG FU Matteo Grigolon, Gabriele Di Matteo, Anna Romeo

PUGILATO Giulio Schiavon, Luca Maccaroni

TIRO Nicolò Morassut, Desiree Braida, Valentina De Simone, Matteo Lugano, Eleonora Mazzocoli, Ludovica Molinaro, Massimo Tecchio, Sara Venturini

CALCIO. TUTTI DI PROMOZIONE GLI ANTICIPI DEI DILETTANTI

Il Vesna alla prova della Juventina

TRIESTE Gli anticipi del sabato sono dedicati in esclusiva alla Promozione e alla sua decima giornata: giocare al sabato dovrebbe dar più visibilità ai dilettanti e permettere ai giocatori una bella domenica di libertà: cosa che, nel vicino Friuli, permette per esempio di seguire, come succederà domani, l'Udinese in casa. Per la nostra provincia, l'effetto è spesso contrario visto che, quando gioca in casa la Triestina come accade oggi, molti dei possibili spettatori dei dilettanti si fermeranno già a Valmaura.

Campo principale quello di San Daniele, dove ospite della indiscussa capolista sarà il Capo riacco, secondo ma con 5 punti in meno. Se i rossi cari al presidente Fantinel, che li seguirà necessariamente da lontano, vincono, sarà ben dura riprenderli.

Unica squadra nei paraggi, la Juventina che, dovendo recuperare una partita, è teoricamente a 3 punti dalla vetta: per la formazione di Sant'Andrea l'ospite di turno è il Vesna che, in serie positiva e rianimato in classifica, potrebbe diventare ospite molto pericoloso. La squadra di Massai, infatti, è in netto progresso e nelle ultime 3 prestazioni ha raccolto 7 punti che le hanno fatto ritrovare la tranquillità.

Lontano da casa anche il Ponziana che farà visita ad un Romans, ultimamente più bravo lontano dalla splendida erba del suo campo. Per i biancocelesti di Zanuttig il problema si chiama continuità: le qualità ci sono sicuramente, ma appena la classifica diventa bella gustosa, qualcosa s'inceppa e arriva la frenata.

Detto delle viaggianti, spazio alle casalinghe Trieste Calcio e Zaule Rabuiese alle prese con Reanese e Aquileia. La squadra di Fabio Sambaldi, reduce dalla bella impresa di Aquileia e fortificata dal successo nel recupero con Martignacco, dovrà far attenzione all'ospite, valido in trasferta e sconfitto di misura dalla super capolista San Daniele. Per i viola di Lorenzo Cernuta, reduci da due sconfitte consecutive, battere i patriarchini diventa quasi obbligatorio per non cadere in depressione.

Domenica turno completo per gli altri campionati: in Eccellenza comanda Fincantieri-Gradisca con le altre di testa, racchiuse nel classico fazzoletto, a sperare in un pari per scavalcarle. Interessato alla vicenda anche il San Luigi che non avrà però vita facile, dovendo ospitare un Monfalcone rivitalizzato dalla cura Corona, anche se sempre penultimo. Va a Fagagna il Muggia di Corosu: scoppiettante domenica scorsa, cerca una bella conferma sul campo della cenerentola per affrontare con entusiasmo il derby di Coppa Italia in programma mercoledì sera a San Luigi.

In Prima Categoria C 4 incontri a Trieste: il Domio in crescita ospita l'Azzurra, appena penalizzata dal giudice sportivo; il Muglia, ora secondo, dovrebbe spuntarla sul Ronchi, il Primorec non dovrebbe correre rischi con il Turriaco mentre il discorso è più difficile per il San Giovanni che ospita l'Isonzo, secondo. In trasferta il Costalunga con il Centro Sedia e l'Esperia Anthares a Pieris.

Guerrino Bernardis

ULTIMO GRAN PREMIO DEL MONDIALE 2010 CON QUATTRO PRETENDENTI AL TITOLO ANCORA IN LIZZA

Fotofinish iridato sul traguardo di Abu Dhabi

Alonso guida la classifica. Webber a 8 lunghezze dal leader, Vettel a -15 e Hamilton più staccato a -24

di DAVIDE PORTIOLI

ABU DHABI Siamo all'ultima mano, andiamo a vedere. Domani si saprà chi ha bluffato e chi aveva in mano la carta vincente. Se Alonso avrà centrato almeno il secondo posto per conquistare matematicamente il titolo, se la Red Bull avrà fatto o no giochi di squadra. Pur consapevoli che arrivando all'ultima gara in vantaggio nella classifica piloti Fernando Alonso una piccola impresa l'ha già compiuta, rendendo comunque memorabile questa stagione. Senza la sua classe e la sua determinazione, la questione del successo finale sarebbe rimasta relegata in casa Red Bull.

E se è vero che lo spagnolo non ha la vettura migliore del lotto, i complimenti, comunque vada a finire, vanno rivolti anche alla scuderia di Maranello, capace di crescere costantemente durante la stagione. Così, mentre la McLaren, che pure in stagioni recenti aveva fatto vedere di sapere centrare uno sviluppo continuo, perdeva terreno, la Ferrari è stata l'unica ad insidiare quella magnifica creatura che è la Rb6 ideata da Adrian Newey. Poi certo, nella classifica costruttori magari la Ferrari arriverà solo terza, ma del resto per gran parte della stagione e soprattutto nelle ultime gare, ha potuto contare sull'apporto di un solo pilota e anche questo è un tema che già da domani sera dovrà prendere seriamente in esame. Dopo una gara decisamente particolare, come tutte quelle che decidono un mondiale. Lo scorso anno qui fu doppietta Red Bull e la cosa non può certo suonare di buon auspicio.

Ma nel fine settimana il meteo prevede temperature alte, intorno ai 30 gradi per la qualifica che potrebbe essere, come tante volte quest'anno, il momento decisivo.

Il caldo potrebbe aiutare la Ferrari e Alonso a mandare in temperatura prima le gomme, che resta un fattore di svantaggio rispetto alla Red Bull, e l'asturiano potrebbe così puntare anche al colpo grosso o perlomeno alla prima fila. Se il circuito come caratteristiche non sembra nemmeno quello adatto alla F10, basti pensare all'Ungheria, quando Alonso era sicuramente più lento delle Red Bull, ma seppe tenersi dietro Vettel giungendo secondo alle spalle di Webber. Proprio la situazione che gli darebbe il titolo. E se la tensione che apparentemente si nota ancora in casa Red Bull fosse reale, magari un piccolo decisivo aiuto potrebbe arrivare proprio dai diretti rivali.

Fernando Alonso inseguito da Mark Webber durante le prove libere sul circuito di Abu Dhabi

Le classifiche F1

PILOTI	Punti
1° Fernando Alonso	246
2° Mark Webber	238
3° Sebastian Vettel	231
4° Lewis Hamilton	222
5° Jenson Button	199
6° Felipe Massa	143
7° Nico Rosberg	130
8° Robert Kubica	126
9° Michael Schumacher	72
10° Rubens Barrichello	47
11° Adrian Sutil	47
12° Kamui Kobayashi	32
13° Nico Hulkenberg	22
14° Vitantonio Liuzzi	21
15° Vitaly Petrov	19
16° Sebastien Buemi	8

COSTRUTTORI	Punti
1° Red Bull *CAMPIONE*	469
2° McLaren	421
3° Ferrari	389
4° Mercedes GP	202
5° Renault	145
6° Williams F1	69
7° Force India	68
8° Sauber	44
9° Toro Rosso	11

ANSA-CENTIMETRI

NELLE LIBERE DEL VENERDÌ È IL PILOTA DELLA MCLAREN IL PIÙ VELOCE

Fra i tre favoriti spunta Lewis, il quarto incomodo

ABU DHABI Tra i quattro litiganti il quarto gode. L'aveva detto, Lewis Hamilton, che qui ad Abu Dhabi sentiva di poter vincere e ieri sul circuito di Yas Marina ha dato la dimostrazione di essere tornato in gran forma. All'inglese della McLaren servirebbe un miracolo per vincere il Mondiale.

Il pilota tedesco della Red Bull, Sebastian Vettel, è stato molto veloce nelle libere di ieri

Ma intanto ha dominato la seconda sessione di prove libere piazzando il miglior tempo di giornata e risultando alla fine l'unico in grado di scendere sotto la barriera dell'1'41".

Seconda piazza per il tedeschino Sebastian Vettel, che ancora una volta ha saputo far meglio in prova del suo compagno di scuderia Mark Webber più avanti in classifica. Tra il duo Red Bull, stretto come in conferenza Fia, il leader del Mondiale con la Ferrari, Fernando Alonso, che dopo una prima sessione in sordina ha fatto vedere di esserci, eccome.

Un Hamilton ritrovato sulle rive del Golfo Persico che potrebbe far comodo alle speranze iridate del vecchio nemico ai tempi della McLaren. Per Alonso la ritrovata competitività di Hamilton potrebbe costituire una variabile a favore e mettere i bastoni tra le ruote all'accoppiata Red Bull e soprattutto a Webber costretto a puntare ai gradini più alti del podio per superare lo spagnolo della Ferrari. Hamilton potrebbe diventare così per Alonso una specie di alleato in chiave campionato per togliere punti decisivi ai piloti della scuderia austriaca.

Tanto più se l'altro ferrarista Felipe Massa non riuscirà a coadiuvare il compagno di scuderia, viste le difficoltà incontrate ieri sul circuito di Abu Dhabi dove è stato costretto a finire le prove prima del tempo a causa di un problema di alimentazione della benzina. Per il brasiliano un undicesimo tempo nella prima sessione ed un sesto nella seconda.

Sul possibile aiuto da parte del primo pilota di colore della storia della Formula 1, Alonso pensa che non cambi molto le cose, ma che si possa creare qualche possibilità in più: «Hamilton che va forte è più un possibile vantaggio o una possibile complicazione? Per noi non penso che cambia niente, noi dobbiamo arrivare o primi o secondi. Se Hamilton è davanti forse ci offre un'altra possibilità, forse possiamo scendere di qualche posizione e diventare campioni comunque, ma questo non è qualche cosa che puoi pensare o prevedere. Quindi arriviamo o primi o secondi, se poi lui ci accompagna in una di queste posizioni meglio per lui».

Contento per il venerdì di Abu Dhabi Sebastian Vettel: «Nel complesso sono abbastanza felice, c'è un po' di tempo sul giro ancora da guadagnare e ora abbiamo bisogno di vedere il passo delle altre vetture e quanto siamo forti in confronto a loro. Siamo andati bene ma Ferrari e McLaren mi sono sembrate competitive».

Lewis Hamilton

LE POSSIBILI STRATEGIE

Vettel: «Io e Webber vicini? Non commetteremo errori»

ABU DHABI Fanno quasi tenerezza quelli della Red Bull. Dopo mesi a fare la morale agli altri non riescono ad affrontare la questione degli ordini di scuderia che potrebbero favorire l'australiano Mark Webber fino a dargli il titolo mondiale.

Così se Horner arriva a dire: «Se sarà in una determinata situazione sarà Sebastian a decidere cosa fare», l'altro giorno lo stesso Vettel ha detto in conferenza stampa: «Il mio approccio alla gara non cambia, ma se la situazione in corsa lo richiedesse, sappiamo che entrambi corriamo per una squadra. Altre volte quest'anno quando eravamo vicini abbiamo sbagliato, l'importante è non rifarlo».

Attualmente nella classifica iridata Webber è distante dal leader Fernando Alonso di otto lunghezze mentre Vettel è a -15 dallo spagnolo della Ferrari.

I quattro piloti ancora in lotta per il titolo mondiale

FRA I COSTRUTTORI

La Red Bull già campione Brindisi per il primo alloro

ABU DHABI Con questa fanno due novità in due anni. Lo scorso anno era stata la Brawn (nell'anno del debutto, peraltro l'unico di vita alla luce del subentro della Mercedes), nel 2010 a vincere per la prima volta il titolo costruttori è dunque la Red Bull. In Brasile è arrivata la matematica certezza.

Entrambe sono nate dalle macerie di vecchi team. La Brawn (ora Mercedes) era sorta dalle ceneri della Honda, la Red Bull dal canto suo ereditò a partire dal 2005 la struttura della Jaguar. Entrambe, come a suo tempo fu del resto per la Benetton di Michael Schumacher e Flavio Briatore, non fanno riferimento a case di produzione automobilistiche, entrambe con budget di gran lunga inferiori ai top team (come Ferrari e McLaren). Ma con un pizzico di genio in più.

I meccanici della Red Bull all'opera

EMOZIONI IN UNA CORSA

FIA FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

Da Prost nel 1986 agli scontri di Schumi Una storia di volate per essere numero 1

Kimi Raikkonen e Fernando Alonso sul podio in Brasile nel 2007

Mika Hakkinen ed Eddie Irvine, duello allo sprint per l'iride del 1999

ABU DHABI Di volate, la storia recente della Formula Uno è ricca.

GARA A TRE È il 1986. Ad Adelaide si presentano Mansell (Williams) a quota 70, Prost (McLaren) a quota 64 e Piquet (Williams) a 63. In gara succede di tutto. Prost buca, rientra ai box e cambia quattro gomme. La mossa è fortunata e decisiva: le gomme non sembrano reggere l'intera gara. Una copertura scoppia sulla monoposto di Mansell a due giri dalla fine mentre è secondo dietro Piquet. L'inglese si ritira, la Williams richiama prudenzialmente il brasiliano, a Prost gara e titolo.

MEZZO PUNTO Nel 1984 all'Estoril arrivano Lauda e Prost, entrambi McLaren, divisi da 3,5 punti, dopo che a Montecarlo, gara interrotta per pioggia, erano stati assegnati punteggi a metà. Il francese vince in Portogallo, ma l'austriaco è alle sue spalle, grazie anche al ritiro a pochi giri dal termine di Mansell mentre era secondo, e contiene di mezzo punto la rimonta.

SUB JUDICE Nel 1999 dopo il Gp di Malesia, penultima prova del mondiale, le Rosse vengono squalificate per deflettori non conformi. Hakkinen (McLaren) sarebbe già campione, ma Maranello ricorre in appello e vince. Irvine così ha un vantaggio sul finlandese di 4 punti. In Giappone, ultima tappa iridata, però va tutto male, sin dalle prove. Hakkinen vince gara e titolo, Eddie è terzo dietro Schumacher (lo scambio di posizioni non avrebbe comunque consentito all'irlandese di centrare il titolo).

IN BRASILE Nel 2007 è quasi notte, quando arriva la notizia che sì, Raikkonen ha fatto il miracolo. Arriva in Brasile dietro a Hamilton per 7 punti e di 4 rispetto all'altro pilota McLaren, Alonso. Ma a Interlagos Kimi vince gara e titolo (110 punti) davanti alla coppia delle Frecce d'argento che chiude a 109. Nel dopo gara esposto contro Bmw e Williams, per temperatura non regolamentare della benzina, che se accettato avrebbe cambiato l'ordine d'arrivo e consegnato il titolo ad Hamilton. I giudici di gara danno però l'ok, l'ulteriore ricorso McLaren discusso settimane dopo non ha seguito.

CORPO A CORPO Contatti ravvicinati, per ben due volte protagonista Michael Schumacher. Nel 1994, pilota Benetton, arriva ad Adelaide con 92 punti contro i 91 di Damon Hill della Williams. Schumi in testa, sbanda e va a sbattere contro un muretto. Rientrando in pista investe proprio la Williams di Hill: entrambi ritirati e Schumi campione. Nel 1997 a Jerez per il Gp d'Europa, il ferrarista Schumi arriva con 78 punti, uno in più di Jacques Villeneuve della Williams. In gara il tedesco è in testa, ma pressato dal canadese. Poi lo scontro, dopo il quale Villeneuve prosegue e chiude 3° vincendo il titolo a quota 81. Schumi si ritira e poi la Fia lo elimina dalla classifica.

In tema di scontri, indimenticabili (anche se avvengono entrambi in Giappone, sempre in occasione della penultima prova iridata) quelli tra Senna e Prost nel 1989 e nel 1990 che decidono il mondiale: finisce in parità, un titolo a testa.

LE DELUSIONI La più cocente resta quella di Massa nel 2008. Taglia il traguardo di Interlagos ed è in quel momento campione del mondo, ma Hamilton a due curve dalla fine ripassa Glock e chiude il mondiale avanti di 1 punto (98 contro 97). Nel 1998 Schumacher in Giappone insegue Hakkinen, avanti di 4 punti, ma la sua Ferrari, alla seconda partenza, si ferma. Rimonta fino al terzo posto, ma gli scoppia una gomma. Per Hakkinen vittoria e primo titolo.

DA COPIONE Nel 2006 Alonso su Renault ha 126 punti contro i 116 del ferrarista Schumi. In Brasile nessun miracolo, titolo allo spagnolo.

Nel 2003 qualche brivido in più per Schumacher. Il ferrarista arriva in Giappone con 9 punti su Raikkonen, ma chiude solo 8°, con Kimi 2° dietro Barrichello. Schumi è così campione a 93 punti, due in più del pilota McLaren. *(d.p.)*

Le gomme, decisive anche ad Abu Dhabi

LE MOSSE DEL CAVALLINO

Bianchi collaudatore sulla Rossa nel 2011

E dal prossimo anno Marussia si affianca alla Virgin Racing

ABU DHABI Il pilota Jules Bianchi rivestirà il ruolo di collaudatore della scuderia Ferrari per la stagione 2011. Lo ha reso noto la casa di Maranello. Bianchi, che continuerà a far parte del programma Ferrari Driver Academy, farà il debutto nella nuova veste il 16 novembre, nell'ambito delle due giornate di test dedicate ai giovani piloti in calendario sul circuito di Yas Marina, ad Abu Dhabi.

L'impegno della scuderia verso i giovani piloti è confermato anche dalla terza edizione della giornata di prove di Formula Uno riservata ai primi tre classificati del Campionato italiano di Formula 3. Il 2 dicembre sul circuito di Vallelunga, vicino Roma, scenderanno in pista alla guida di una F2008 i primi tre classificati di questa serie: il brasiliano Cesar Ramos, il monegasco Stephane Richelmi e l'italiano Andrea Caldarelli.

VIRGIN RACING La Marussia acquista azioni. L'azienda automobilistica russa Marussia Motors ha acquistato una quota significativa del pacchetto azionario della scuderia Virgin Racing di Richard Branson. L'accordo, sul quale non trapelano dettagli economici, è stato firmato il 6 novembre scorso a Londra, riferisce un comunicato della stessa azienda. In virtù dell'operazione, il gruppo britannico scenderà in pista il prossimo anno sotto un unico nome: Marussia Virgin Racing con il quale correrà anche nella tappa del campionato di Formula Uno che si terrà per la prima volta sulla pista di Sochi (nel sud della Russia) nel 2014.

HRT Ancora Klien. Dopo che aveva rimpiazzato un po' a sorpresa il giapponese Sakon Yamamoto domenica scorsa a Interlagos, anche per il Gp di chiusura a salire sulla Hrt al fianco di Bruno Senna sarà l'austriaco Christian Klien.

ALONSO NON VUOLE FARE CALCOLI

«Obiettivo primo o secondo posto»

ABU DHABI Alonso sereno in vista del traguardo: «Qualsiasi cosa succederà domani, sarà stato comunque un grande 2010». A poche ore dall'ultima e decisiva gara il pilota Ferrari non si preoccupa su quanto potrebbe succedere domani.

«Al momento - dice in riferimento alle possibili strategie di squadra della Red Bull - non sto sprecando un solo secondo della mia energia nel pensare a cosa possa accadere domenica. Dobbiamo fare il lavoro del sabato per preparare il nostro obiettivo. Se possibile, dovremo essere in prima fila, anche una pole position sarebbe la benvenuta. In gara, il nostro obiettivo sarà finire in prima o seconda posizione, ma al momento - spiega lo spagnolo - non rientra nel nostro compito pensare a cosa potrebbe accadere».

Il leader della classifica iridata, Fernando Alonso, ad Abu Dhabi

«Ci sono state alcune gare, nel corso della stagione, come in Germania, Singapore, Monza - ricorda Alonso - dove la monoposto è stata competitiva e abbiamo avuto due vetture sul podio. Se riuscissimo a farlo anche qui, sarebbe di grande aiuto per me. E se Felipe avesse un fine settimana di gara perfetto, anche vincendo la corsa, allora sarebbe fantastico per la squadra».

Dei quattro contendenti al titolo, solo lo spagnolo e Lewis Hamilton hanno vissuto l'esperienza di essere in lotta per il Mondiale, a differenza dei due piloti Red Bull Mark Webber e Sebastian Vettel. Il pilota Ferrari, però, non crede che questo possa essere un gran vantaggio: «Avrei preferito una nuova ala anteriore in questa gara o qualche vantaggio in termini di prestazioni piuttosto che avere una tale esperienza».

Passando ai rivali del ferrarista, Webber ha preferito lasciare i riflettori puntati sullo spagnolo: «È chiaro che Fernando è in una posizione di forza, vedremo come andrà il fine settimana».

Lewis Hamilton è quasi fatalista: «Non ho nulla da perdere, ma di certo devo vincere questa gara».

L'australiano della Red Bull, Mark Webber

Nel caso di chiusura a pari punti in graduatoria contano i piazzamenti

LE COMBINAZIONI Quattro ancora in corsa per il titolo, ma Lewis Hamilton lo è in pratica solo matematicamente. Per Alonso, Webber e Vettel, le possibili combinazioni non mancano certo, con lo spagnolo logicamente favorito non solo dal maggior numero di punti sin qui collezionati, ma anche dall'aver vinto una gara in più dei due uomini Red Bull. A parità di punti infatti conta il maggior numero di successi, solo dopo i migliori piazzamenti. Una curiosità: in caso di arrivo a 256 per tutti e tre (Vettel vince, Webber è secondo e Alonso quinto) a vincere sarebbe il tedeschino per un quarto posto in più.

Continua dalla 30.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 prezzi interessanti per appartamenti da ristrutturare in (via) S. Sergio cucina soggiorno 2 camere bagno autometano, euro 74.000; altro (via) Gatteri cucina saloncino 2 camere biservizi euro 125.000; altro (via) Udine cucina salone 4 camere bagno, euro 174.000; altro (via) Giuliani piccolo appartamento di cucina camera matrimoniale servizi, euro 50.000. (A00)

TECNOCASA San Giovanni, via Caravaggio appartamento di 45 mq pari primingresso e completamente arredato, euro 88.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni, via Tiepolo appartamento trilocale 90 mq con cantina, stabile ristrutturato, euro 130.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni Log appartamento in casetta di 100 mq con ampio giardino e posti auto di proprietà. Pari primingresso, euro 250.000. 0405708131. (A00)

TECNOCASA San Giovanni via Giulia bilocale da 73 mq in palazzo d'epoca con ascensore euro 95.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via S. Cilino trilocale con cucinino e poggiolo. Ottime condizioni, euro 125.000. 0405708131. (A00)

TERRENI edificabili con progetto approvato per la costruzione di una villa singola e due ville accostate in posizione panoramica oneri già pagati. Euro 190/195.000 a lotto. Immobiliare Il Faro 040639639.

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primoingresso a euro 10.000 cadauno. B.G. 0403728802.

VIALE D'Annunzio ingresso, soggiorno, ang. cottura, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, euro 127.000. Immobiliare Rossetti 040662767. (A00)

VILLESSE terreno edificabile di 1560 mq già urbanizzato ottimo investimento cod. 15/T Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)

GALLERY Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso, antiwc e wc. Euro 850. Cod. XA204/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università appartamento composto da: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Euro 650 + spese. Rif. A216/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredati B.go Teresiano in palazzetto appartamenti rinnovati di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazza interna (adatti per single/coppia o forestale).

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili arredato Maddalena in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di ingresso cucinotto con tinello stanza matrimoniale bagno e terrazzo (adatto per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 420 mensili arredato D'Alviano appartamento modesto ma luminoso di cucina abitabile 2 stanze bagno e con autometano (ideale per famiglia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Giardino Basevi (zona) appartamento rinnovato di angolo cottura con tinello stanza matrimoniale e bagno con autometano (ideale per single/coppia).

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMBULATORIO medico cerca dipendente con esperienza pratica computer in sostituzione maternità. Telefonare dalle 22 alle 23 al 3400635121. (A5140)

AUTOCARROZZERIA ben avviata zona Muggia cerca urgentemente lamierista serio e capace telefono 040274093. (A00)

CERCASI cameriera esperta dal lun.-ven. Orario diurno 11-16. Assunzione immediata. Telefono 0403480216 Trieste. (A00)

PRIMARIA impresa di costruzioni di Trieste ricerca geometra o perito tecnico, max 30 anni, con esperienza biennale come assistente di cantiere da inserire nel proprio organico. Inviare c.v. al seguente indirizzo e-mail: selezionehr2010@gmail.com (A5146)

STRUTTURA socio sanitaria ricerca assistenti turnisti in possesso di qualifica ed esperienza per assunzione full-time a tempo indeterminato. Inviare curriculum masbos11@libero.it. (A5132)

STUDIO commercialisti ricerca per collaborazione dottore/ragioniere commercialista con esperienza pluriennale. Scrivere a info@tributariosocietario.it. (A5145)

RESPONSABILE amministrativo (in mobilità sgravi contributivi) laureato, gestione globale amministrativa, finanza, controllo gestione, marginazione, reportazione, qualità Iso esamina offerte piccola media impresa. 3496416890. (A00)

AUDI A 4 Sw 1800 turbo quattro interni in pelle, clima, abs, pochi km. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

BMW Z 3 1.9 Roadster 1999 61.000 verde met pelle beige, CD Changer, frangivento, lega 17. Concinnitas 040307710.

FIAT Grande Punto 1.3 multijet 5 porte, anno 2008, full optionals, Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

FIAT Panda 1.2 dynamic anno 2005, colore nero, clima, abs, servosterzo, 5 porte. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

FIAT Panda 4x4 1.0 1992 99.000 verde met. Concinnitas 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing 2010 km 0 argento ESP, Fendi, CD, 5 posti, clima. Concinnitas 040307710.

FIAT Sedici 1.6 16v 120 cv Experience 2010 km 0 nero MP3 Concinnitas 040307710. (A00)

FIAT Seicento anno 2003 32.000 km argento metallizzato. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

FORD Fiesta Ghia 1.2 16v 5p 1996 135.000 argento servosterzo, clima, ABS. 2 Airbags, c. lega. Concinnitas 040307710.

FORD Mondeo 2.0 tdi sw 115 Hp anno 2002, clima, abs, meccanica E carrozzeria ottime, bella occasione. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

MERCEDES 190 1.8 E cat 1992 84.000 nero met. servosterzo, clima, impianto a gas. Concinnitas 040307710. (A00)

MERCEDES C 180 Elegance classic interno in pelle, cruise control, meccanica carrozzeria ed interni perfetti. Autocar Forti 4/1,tel. 040/828655.

MERCEDES Ml 270 cdi anno 2004, interni in pelle, cruise control, esp, tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 tel 040/828655.

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX 7 posti 2000 217.000 Argento c/automatico, gancio traino, S. Select, Parktronic. Concinnitas 040307710. (A00)

OPEL Corsa 1.4 16v 5p Cosmo 2008 10.000 nero. Concinnitas 040307710.

OPEL Corsa 1.7 ctdi turbodiesel, anno 2005, clima, abs, meccanica, interni e carrozzeria perfetti, Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

PEUGEOT 106 1.2 XT 1998 168.000 rosso met. SS Concinnitas 040307710.

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 120.000 argento. Concinnitas 040307710.

RENAULT Kangoo 1900 td 4x4 anno 2004, pochi km, perfetta. Autocar Forti 4/1 tel 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 tdi anno 2000, blu metallizzato, clima, abs, tagliandata. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi professionali tutti i giorni. 3453167549. (Fil2047)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti giorni. 3279498278. (A51219

L'INCONTRO a Trieste via Macchiavelli 14, ogni giorno 10-22 massaggi thailandesi, giapponesi. 3881035460. (A4714)

NUOVO centro Slovenia Skofje massaggi professionali dalle 11 alle 20 telefonare 0038631476777.

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani e triestini telefonare 3404917216. (CF2047)

OGGI IN ITALIA

NORD: soleggiato sui monti e sulla Liguria; nuvolosità bassa estesa e compatta al mattino sulla Val Padana e zone costiere adriatiche per nebbie in parziale sollevamento durante le ore centrali della giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** giornata soleggiata su tutte le regioni, salvo addensamenti stratiformi sulle zone interne per nebbie mattutine. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: aumento della nuvolosità sul settore occidentale; annuvolamenti bassi stratiformi sul resto del settentrione, in dissolvimento durante le ore centrali. **CENTRO E SARDEGNA:** annuvolamenti sparsi sulla Toscana in intensificazione dalla serata; sole sul resto del centro con aumento della nuvolosità su Lazio e Umbria. **SUD E SICILIA:** sole su tutte le regioni salvo residui addensamenti in dissolvimento.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	10,4	12,9
Umidità		89%
Vento (velocità max)		21 km/h
Pressione	stazionaria	1010

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	10,3	12,2
Umidità		88%
Vento (velocità max)		22 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	7,7	12,6
Umidità		87%
Vento (velocità max)		15 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	10,2	11,1
Umidità		89%
Vento (velocità max)		20 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	8	12,3
Umidità		76%
Vento (velocità max)		11 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	8,1	11,3
Umidità		83%
Vento (velocità max)		19 km/h

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	7,7	11,5
Umidità		77%
Vento (velocità max)		12 km/h

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	9	19
ANCONA	7	18
AOSTA	2	13
BARI	9	17
BERGAMO	5	14
BOLOGNA	4	13
BOLZANO	4	14
BRESCIA	5	11
CAGLIARI	9	19
CAMPOBASSO	7	13
CATANIA	9	20
FIRENZE	8	12
GENOVA	14	17
IMPERIA	11	16
L'AQUILA	0	11
MESSINA	13	17
MILANO	5	10
NAPOLI	6	15
PALERMO	14	17
PERUGIA	6	11
PESCARA	6	19
PISA	12	14
R. CALABRIA	15	17
ROMA	7	18
TARANTO	11	20
TORINO	3	13
TREVISO	6	10
VENEZIA	8	11
VERONA	7	10

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	10/13
T max (°C)	13/16	13/16
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	6	

OGGI. Dalla costa alle prealpi cielo da nuvoloso a coperto con foschie e possibili nebbie notturne, specie sulla bassa pianura. Sulla fascia orientale probabilmente la nuvolosità sarà più compatta e saranno possibili anche delle pioviggini. Sulle zone montane più interne, specie in Carnia e nel Tarvisiano sarà probabile maggiore variabilità, e ad alta quota temperature molto miti per il periodo, con zero termico ben oltre i 3000 m.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio · Tolmezzo · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	11/14
T max (°C)	13/16	14/17
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	5	

DOMANI. Dalla costa alle prealpi cielo in prevalenza coperto con foschia. Sulla fascia orientale saranno probabili anche delle pioviggini. Sulle zone montane più interne, specie in Carnia e nel Tarvisiano sarà probabile maggiore variabilità.

OGGI IN EUROPA

La pressione atmosferica resta bassa nell'Europa centro-settentrionale, dove il tempo rimarrà di conseguenza perturbato. A latitudini mediterranee fa invece sentire la sua influenza un cuneo di alta pressione, che mantiene il tempo buono a parte una moderata instabilità sul Mare Egeo per effetto di una goccia di aria fredda presente in quota.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	14,9	1 nodi S-E	3.47 +22	20.26 -25
MONFALCONE	calmo	14,5	1 nodi N-E	3.52 +22	20.31 -25
GRADO	calmo	14,6	2 nodi N-N-E	4.12 +20	20.51 -23
PIRANO	calmo	15,1	2 nodi N-E	3.42 +22	20.21 -25

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	7	19	LUBIANA	5	11
AMSTERDAM	9	10	MADRID	4	15
ATENE	18	23	MALTA	15	22
BARCELLONA	9	18	MONACO	6	9
BELGRADO	9	18	MOSCA	5	13
BERLINO	6	8	NEW YORK	4	16
BONN	8	8	NIZZA	11	18
BRUXELLES	9	10	OSLO	-6	-3
BUCAREST	8	20	PARIGI	11	13
COPENHAGEN	5	8	PRAGA	4	8
FRANCOFORTE	6	8	SALISBURGO	8	10
GINEVRA	6	10	SOFIA	8	22
HELSINKI	1	6	STOCCOLMA	1	2
IL CAIRO	18	29	TUNISI	12	20
ISTANBUL	14	23	VARSAVIA	2	10
KLAGENFURT	4	7	VIENNA	5	10
LISBONA	13	18	ZAGABRIA	3	17
LONDRA	10	15	ZURIGO	5	10

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Avrete una giornata in cui vi sorprenderete a riflettere su alcune circostanze, e comunque dominata da pensiero e razionalità. Così se ne avvantaggerà il lavoro.

TORO 21/4 - 20/5

Avete un forte desiderio di rapporti seri e congeniali ed in tale direzione farete delle scelte giuste. Rapporti vivaci con gli amici. Un breve spostamento vi farà bene.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Secondo gli astri oggi è una giornata in cui potrete raccogliere ciò che avete seminato. I risultati quindi sono proporzionati all'impegno da voi impiegato. Prudenza.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà.

LEONE 23/7 - 22/8

Buone prospettive per quanto riguarda la vita di relazione. Vi attendono momenti molto belli ed intensi con la persona amata, con amici e conoscenti. Tante buone occasioni.

VERGINE 23/8 - 22/9

Riceverete un regalo da un ammiratore segreto. In serata avrete modo di ottenere tante conferme dal vostro fascino e dalla vostra capacità di seduzione. Riceverete anche una lettera.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Nell'affrontare un problema personale non lasciatevi distrarre da preoccupazioni di natura sentimentale. Vi occorre tutta la vostra serenità di giudizio. Riposo in serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per il momento.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Maggiore sincerità con un familiare più giovane.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La vostra emotività, oggi più vivace del solito, farà nascere in voi dei dubbi e delle perplessità nel lavoro. Non perdete per questo la sola buona occasione della giornata.

PESCI 19/2 - 20/3

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con la persona amata. Allegria.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2 L'attore Pacino (iniziali) - **4** Grande calura - **6** Un Capp dei fumetti - **8** Avviato a sinistra - **10** Le ultime lettere di Karl - **12** La grande di Hama - **14** Situati lungo la costa - **18** Doverosa consuetudine - **20** La dimostra l'incapace - **22** Può suscitarlo una disgrazia - **23** Due di Halifax - **24** Mezza onta - **25** Lo iato del paese - **26** Morire tragicamente - **28** Iniziali di Stokowski - **29** La conclusione del volo - **30** Un fallo delle Williams - **31** Impressionista francese - **33** Preparata per la gara - **36** Una voce di dolore - **37** Musicista come Virgilio Ranzato - **39** Guaio, grattacapo - **40** È il vero vincitore delle Olimpiadi.

VERTICALI: 1 Afferrare, portare via - **3** È stato un grande pugile italiano - **5** Affettuose - **6** Gestisce il Pra - **7** Di tela fine - **9** La Lisi popolare attrice - **11** Parola sul dizionario - **12** Abbagliato - **13** Probabilità di riuscita - **15** Mucche - **16** Confrontato - **17** Posti... Internet - **19** Seguaci di un noto statista cinese - **21** Stazione in centro - **26** Mollusco marino - **27** Alcune hanno il manto a strisce - **28** L'operettista de «Il paese del sorriso» - **29** Città francese del dipartimento dell'Aisne - **31** Cereale da cui si ricava un olio - **32** Conosciuto con un sinonimo - **34** Non si dà a tutti - **35** Sono doppie in città - **38** Testa di sparviero.

METATESI (5,7=2,10)
Un prepotente fallito

Fatto il sequestro, con minacce ha chiesto
denaro in modo bieco e disonesto,
ma ormai è ridotto all'osso:
non ha nemmeno la pelliccia addosso.

Dinucci

ANAGRAMMA (12=6,6)
Un «beat» degli anni ruggenti

Questi, che ai tempi della giovinezza
desiderava andar contro corrente,
ora si trova proprio in ristrettezze
e senza occupazione permanente.

Ciampolino

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale: *POSCRITTO, COSCRITTO*

Scambio di vocali: *STREGA, STRAGE*